REPUBBLICA DEL BENIN

FRATERNITÀ - GIUSTIZIA - LAVORO

-----

ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea nazionale ha deliberato e adottato nella seduta del 4 giugno 2018 la legge il cui

il contenuto segue:

PRENOTA UNO

DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO I

DIRITTO PENALE

PRIMO CAPITOLO

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1: I reati sono classificati secondo il loro grado di gravità in

delitto, delitto e delitto.

Il reato che la legge punisce con sanzioni di polizia è una contravvenzione.

Il reato che la legge punisce con sanzioni correttive è un delitto.

Il reato che la legge punisce con pena afflittiva o infamante è a

crimine.

Articolo 2: La legge determina i reati e le delitti e stabilisce le sanzioni applicabili

loro autori.

Il regolamento determina le sanzioni e fissa, nei limiti e secondo l'art

distinzioni stabilite dalla legge, le sanzioni applicabili ai loro autori.

Articolo 3: Nessuno può essere perseguito per un reato o per un reato di cui

elementi non sono definiti dalla legge, o di una contravvenzione i cui elementi non lo sono

non sono definiti dal regolamento.

Nessuno può essere punito con una pena non prevista dalla legge, se il reato

è un reato o un delitto, o per regolamento, se il reato è un illecito.

Articolo 4: Il diritto penale è interpretato rigorosamente.

In caso di ambiguità o dubbio, si interpreta a favore della persona

che viene indagato o perseguito.

È vietata l'interpretazione per analogia delle disposizioni di diritto penale.

Articolo 5: I tribunali penali sono competenti per interpretare gli atti

amministrativo, regolamentare o individuale e per valutarne la legalità quando, da

questo esame, dipende dalla soluzione della querela cui è sottoposto.

CAPITOLO II

APPLICAZIONE DEL DIRITTO PENALE NEL TEMPO

Articolo 6: Sono punibili i fatti costituenti reato alla data a

cui erano stati commessi.

Solo sanzioni che sono legalmente applicabili allo stesso

Data.

Tuttavia, le nuove disposizioni si applicano ai reati commessi

prima della loro entrata in vigore e non aver dato luogo a una passata condanna

in forza di cosa giudicata quando sono meno severe delle disposizioni

vecchio.

Articolo 7: Sono inoltre immediatamente applicabili:

1- le leggi di giurisdizione e di organizzazione giudiziaria, purché un giudizio nel merito

non è stato restituito in primo grado;

2- le leggi che fissano le modalità del seguito e le forme del procedimento;

3- le leggi relative al sistema di esecuzione e di applicazione delle sentenze; Tuttavia,

quando porterebbero a rendere più severe le sentenze inflitte dal tribunale.

decisione di condanna, queste leggi sono applicabili solo alla condanna

pronunciato per atti commessi dopo la loro entrata in vigore;

4- quando le prescrizioni non sono acquisite, le leggi relative alla prescrizione dell'art

azione pubblica e la prescrizione di pene, salvo quando lo farebbero

con conseguente aggravamento della situazione dell'interessato.

Articolo 8: Le leggi relative alla natura e ai casi di apertura dei mezzi di

ricorso nonché i termini entro i quali devono essere esercitati e la qualità

delle persone ammesse al ricorso sono applicabili ai ricorsi proposti contro l'art

decisioni prese dopo la loro entrata in vigore. I ricorsi sono soggetti alle regole

in vigore il giorno dell'esercizio.

Articolo 9: L'applicazione immediata della nuova legge non ha effetto sull'art

validità degli atti compiuti secondo la vecchia legge.

Tuttavia, la sentenza cessa di essere eseguita quando è stata pronunciata.

per un fatto che, in forza di una legge successiva al giudizio, non ha più carattere

di un reato penale.

CAPITOLO III

L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO PENALE NELLO SPAZIO

Articolo 10: Il diritto penale si applica ai reati commessi sul

territorio della Repubblica del Benin.

Il reato si considera commesso nel territorio della Repubblica del Benin non appena

quando uno dei suoi eventi costitutivi si è verificato in questo territorio.

Articolo 11: Per l'applicazione del presente codice, il territorio della Repubblica

del Benin comprende lo spazio marittimo e aereo ad esso collegato.

Articolo 12: Il diritto penale si applica ai reati commessi

navi battenti bandiera del Benin, o contro tali navi, in qualsiasi luogo

che si ritrovano. È applicabile solo ai reati commessi a bordo

navi della marina nazionale, o contro tali navi, ovunque si trovino

si trovano.

Articolo 13: Il diritto penale si applica ai reati commessi a bordo

aeromobili immatricolati in Benin, o contro tali aeromobili, ovunque

che si ritrovano. È applicabile solo ai reati commessi a bordo

aerei militari beninesi, o contro tali aerei, ovunque si trovino

trova.

Articolo 14: Il diritto penale si applica a chiunque sia colpevole

nel territorio della Repubblica, complice di un delitto o delitto commesso in

all'estero se il reato o il delitto è punibile sia dalla legge beninese che dall'art

paese estero e se è stato stabilito con decisione definitiva del tribunale estero.

TITOLO II

RESPONSABILITA' PENALE

PRIMO CAPITOLO

IL PRINCIPIO DELLA RESPONSABILITA' PENALE

Articolo 15: Nessuno è penalmente responsabile se non per il proprio atto.

Articolo 16: Ignoranza del diritto penale, movente, errore quanto alla persona di

la vittima o sull'oggetto del reato, nonché il perdono della vittima, sono privi

conseguenza sull'esistenza della responsabilità. Possono, tuttavia, essere presi in considerazione

conto nella valutazione del giudice della misura della sentenza.

Articolo 17: Le persone giuridiche, ad esclusione dello Stato, sono responsabili

penalmente, secondo una delle modalità di partecipazione criminale da essa previste

codice, reati commessi per loro conto, dai loro organi o dai loro

rappresentanti.

Tuttavia, solo gli enti territoriali decentrati sono responsabili

penalmente solo reati commessi nell'esercizio di attività probabili

essere oggetto di accordi di delega di servizio pubblico.

Articolo 18: La responsabilità penale delle persone giuridiche non lo esclude

persone fisiche, autori o complici degli stessi atti, fermo restando l'art

disposizioni del quarto comma della sezione 19.

Sono penalmente responsabili del reato gli unici membri del

persona giuridica dalla volontà e/o nell'interesse del quale gli atti sono stati commessi.

Quando la responsabilità della persona giuridica è impegnata esclusivamente

per intervento di persone fisiche identificate, solo la persona

fisico chi ha commesso la colpa più grave può essere condannato.

Se la persona fisica identificata ha commesso la colpa consapevolmente e

volontariamente, può essere condannato contemporaneamente alla persona giuridica

responsabile.

Articolo 19: Non c'è crimine o reato senza l'intenzione di commetterlo.

Tuttavia, quando la legge lo prevede, si tratta di un reato in caso di pericolo

intenzionale della persona di un altro.

Vi è reato, quando la legge lo prevede, in caso di imprudenza, negligenza o

violazione di un obbligo di prudenza o di sicurezza previsto dalla legge o

regolamenti, a meno che l'autore dei fatti non abbia svolto la normale due diligence

data, ove applicabile, la natura delle sue missioni o funzioni, la sua

competenze così come il potere e le missioni a sua disposizione.

Nel caso previsto dal comma precedente, le persone fisiche che non hanno

non ha causato direttamente il danno, ma che ha creato o contribuito alla creazione del

situazione che ha consentito il verificarsi del danno o che non ha adottato le misure

evitarlo, sono penalmente responsabili se è accertato che hanno l'uno o l'altro

violato manifestamente e deliberatamente un particolare obbligo di diligenza o

sicurezza prevista da leggi o regolamenti, o ha commesso una colpa grave e

che esponeva gli altri a un rischio di particolare gravità che non potevano

ignorare.

Non vi è alcuna contravvenzione in caso di forza maggiore.

Articolo 20: L'autore del reato è la persona che:

1- commette gli atti incriminati;

2- tentativo di commettere un reato o, nei casi previsti dalla legge, un illecito.

Articolo 21: Il tentativo si costituisce quando, manifestato da a

inizio dell'esecuzione, non è stato sospeso o non ha avuto effetto

solo a causa di circostanze al di fuori del controllo del suo autore.

Articolo 22: È complice di un delitto o di un delitto la persona che, per dono,

promessa, minaccia, ordine, abuso di autorità o potere avrà causato a

reato o impartito istruzioni per commetterlo.

Complice è anche una persona che consapevolmente, con l'aiuto o l'assistenza,

ne ha facilitato la preparazione o il consumo.

Articolo 23: Con lo stesso sono puniti i complici di un delitto o delitto

sanzione rispetto agli autori di tale reato o delitto, a meno che la legge non lo preveda

Altro.

CAPITOLO II

CAUSE DI IRRESPONSABILITA' O ATTENUAZIONE DI RESPONSABILITA'

Articolo 24: La persona che è stata colpita non è penalmente responsabile,

al momento dei fatti, di un disturbo psichico o neuropsichico che ha abolito il suo

discernimento o controllo delle proprie azioni.

La persona che soffriva, al momento dei fatti, di un disturbo mentale

o neuropsichiatrico che ha alterato il suo discernimento o ostacolato il controllo del suo

atti resta punibile. Tuttavia, il tribunale ne tiene conto

circostanza in cui determina la sentenza e stabilisce le regole.

Articolo 25: Non è penalmente responsabile la persona che ha agito ai sensi

l'impero di una forza o costrizione cui non poteva resistere.

Articolo 26: Non è penalmente responsabile la persona che giustifica l'avere

credette, per un errore della legge che non poteva evitare, di poter

legittimamente compiere l'atto.

Articolo 27: Non è penalmente responsabile la persona che compie a

atto prescritto o autorizzato da disposizioni legislative o regolamentari.

Non è penalmente responsabile la persona che compie un atto

ordinato dalla legittima autorità, a meno che l'atto non sia manifestamente illegittimo.

Articolo 28: Non è penalmente responsabile la persona che, prima a

attacco ingiustificato a se stesso o ad altri, compie, al tempo stesso, a

atto ordinato dalla necessità dell'autodifesa di sé o degli altri,

salvo sproporzione tra i mezzi di difesa impiegati e la gravità dell'art

la conquista.

Non è penalmente responsabile la persona che, per interrompere

l'esecuzione di un reato o di un delitto, compie un atto di difesa, diverso da a

omicidio volontario, quando tale atto è strettamente necessario allo scopo perseguito

quando i mezzi impiegati sono proporzionati alla gravità del reato.

Articolo 29: Si presume che abbia agito in stato di legittima difesa chiunque

compie l'atto:

1- respingere di notte, l'ingresso con scasso, violenza o inganno in un luogo

risiedere;

2- difendersi dagli autori di furti o saccheggi effettuati con

violenza.

Articolo 30: Non è penalmente responsabile chi, di fronte a a

pericolo presente o imminente che minaccia se stesso, gli altri o la proprietà, compie a

atto necessario per salvaguardare la persona o la cosa, salvo che esista

sproporzione tra i mezzi impiegati e la gravità della minaccia.

Articolo 31: I minori capaci di discernimento sono penalmente

responsabili dei reati, delitti o contravvenzioni di cui sono stati riconosciuti

colpevole, alle condizioni stabilite da una legge particolare che determina il

misure di protezione, assistenza, monitoraggio ed educazione che possono

essere l'oggetto.

Questa legge determina anche le sanzioni educative che possono essere

pronunciato contro i minori di età compresa tra i dieci (10) e i tredici (13) anni nonché

pene alle quali possono essere condannati i minori di tredici (13) anni a meno di

diciotto (18) anni, tenuto conto dell'attenuazione della responsabilità che essi

beneficio a causa della loro età.

Articolo 32: Gli albergatori e gli albergatori condannati per aver alloggiato per più di ventiquattro (24) ore, chiunque durante il loro soggiorno, abbia commesso un reato o

un reato, sarà civilmente responsabile di restituzioni, indennizzi e spese

assegnato a coloro ai quali questo delitto o delitto avrà cagionato un danno, colpa di

di aver iscritto nel proprio registro il nome, la professione e il domicilio del colpevole,

fatta salva la loro responsabilità ai sensi del codice civile.

Articolo 33: Negli altri casi di responsabilità civile che possono sorgere

presente in procedimenti penali, correzionali o di polizia, tribunali e

i tribunali dinanzi ai quali queste cause sono portate si atterranno alle disposizioni

del codice civile.

TITOLO III

PENALI

PRIMO CAPITOLO

NATURA DELLE SANZIONI

DIVISIONE 1

SANZIONI APPLICABILI AI PRINCIPALI

PARAGRAFO 1

PUNIZIONI PENALI

Articolo 34: Le sanzioni penali inflitte dalle persone fisiche sono:

1- la reclusione penale o l'ergastolo;

2- reclusione penale o detenzione penale per trenta (30) anni;

3- la reclusione o la detenzione penale per un massimo di venti (20) anni;

4- la reclusione penale o la detenzione penale per un massimo di dieci (10) anni.

La durata della reclusione penale o della detenzione penale a tempo è

almeno cinque (05) anni.

Articolo 35: Non sono previste pene detentive o detentive penali

non sono escluse la sanzione e una o più sanzioni

integrazioni previste dall'articolo 39.

PARAGRAFO II

FRASE CORRETTIVA

Articolo 36: Sanzioni correttive sostenute dalle persone fisiche

sono :

- reclusione;

- servizio alla comunità;

- sanzioni che privano o limitano i diritti previsti dall'articolo 38;

- le ulteriori sanzioni previste dall'articolo 39;

- la multa;

- giorno bene.

Articolo 37: In materia correttiva, la durata della pena

la reclusione è di almeno due (02) mesi e al massimo cinque (05) anni, eccetto

casi di recidiva o altri dove la legge avrà determinato altri limiti; la multa

può essere inferiore a ventimila (20.000) franchi CFA.

Articolo 38: Quando un reato è punibile con la reclusione, uno o più

più di una delle seguenti pene detentive o restrittive può essere

pronunciato:

1- sospensione per un periodo massimo di cinque (05) anni della patente,

tale sospensione può essere limitata, secondo modalità determinate con atto

normative, per svolgere attività professionale esterna;

2- il divieto di guidare determinati veicoli per un periodo di cinque (05) anni

al massimo ;

3- la cancellazione della patente di guida con divieto di richiederne il rilascio

un nuovo permesso per un massimo di cinque (05) anni;

4- immobilizzazione per un periodo massimo di un (01) anno, di uno o più

veicoli appartenenti al condannato, secondo i termini determinati da atto

regolamentare;

5- il divieto di detenere o indossare, per un periodo massimo di cinque (05) anni, a

arma soggetta ad autorizzazione;

6- confisca di una o più armi di proprietà del condannato o

di cui ha libera disposizione;

7- il ritiro della licenza di caccia con divieto di richiedere il rilascio di a

nuova licenza per cinque (05) anni al massimo;

8- il divieto per un periodo massimo di cinque (05) anni di rilasciare assegni

diversi da quelli che consentono il prelievo di fondi da parte del traente dal trattario o quelli

che sono certificati e utilizzano carte di pagamento;

9- la confisca della cosa usata o destinata a commettere il reato

o della cosa che ne è il prodotto. Tuttavia, questa confisca non può essere

pronunciato in materia di reati di stampa.

PARAGRAFO III

PENALI AGGIUNTIVE INCORRENTI PER ALCUNI REATI O REATI

Articolo 39: Quando la legge lo prevede, un reato o un delitto può essere punito

una o più ulteriori sanzioni che, a carico delle persone

fisico, implicano il divieto, la decadenza, l'incapacità o la revoca di un diritto,

immobilizzazione o confisca di un oggetto, chiusura di uno stabilimento o

affissione della decisione pronunciata o diffusione della stessa tramite stampa scritta,

o con qualsiasi mezzo di comunicazione.

Articolo 40: Quando un reato è punibile con una o più delle sanzioni

ulteriori informazioni di cui all'articolo 39 di cui sopra, il tribunale non può

pronunciare che la sanzione aggiuntiva o una o più delle sanzioni

costi aggiuntivi sostenuti come sanzione principale.

PARAGRAFO IV

CONTENUTI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DI ALCUNE SANZIONI

Articolo 41: Per i condannati prevale il divieto di emettere assegni

ingiunzione di dover restituire al banchiere che aveva loro emesso i moduli nel suo

possesso e quello dei suoi agenti.

Quando tale divieto è incorso come ulteriore sanzione per

un reato o un illecito, non può superare un periodo di cinque (05) anni.

Articolo 42: Il divieto di utilizzare le carte di pagamento prevede per il

condannato ha ordinato di restituire le carte al banchiere che le aveva emesse

in suo possesso e in quello dei suoi agenti.

Quando tale divieto è incorso come ulteriore sanzione per

un reato o un illecito, non può superare un periodo di cinque (05) anni.

Articolo 43: La pena della confisca è obbligatoria per gli oggetti qualificati,

per legge o regolamento pericoloso o dannoso.

Quando sostenuto come pena aggiuntiva per un reato o

un reato, la confisca riguarda la cosa che è stata usata o che era destinata a commettere

del reato o sulla cosa che ne è il prodotto, ad eccezione degli oggetti probabili

di restituzione. Inoltre, può riferirsi a qualsiasi oggetto mobile definito dalla legge o

norme che sanzionano il reato.

Quando la cosa sequestrata non è stata sequestrata o non può essere rappresentata, il

la confisca è ordinata per valore. Per il recupero della somma

rappresentativo del valore della cosa confiscata, delle leggi e dei regolamenti vigenti

al riguardo sono applicabili.

La cosa sequestrata è, a meno che non vi sia una disposizione specifica che ne preveda la distruzione

o la sua assegnazione, spettante allo Stato, ma resta gravata, fino all'importo della sua

valore, diritti reali legittimamente costituiti a beneficio di terzi.

Il governo stabilisce i termini e le condizioni per la distruzione degli oggetti confiscati.

Articolo 44: Determina il tribunale che pronuncia la sentenza di lavoro di interesse generale

il periodo durante il quale l'opera di interesse generale deve essere svolta entro il limite

diciotto (18) mesi. Il periodo scade al completamento di tutti i

opera di interesse generale; può essere temporaneamente sospeso per gravi motivi

medico, familiare, professionale o sociale.

I termini e le condizioni per l'esecuzione dell'obbligo di eseguire il lavoro di interesse

generale e la sospensione del termine previsto dal comma precedente sono deliberate dall'art

giudice nella cui giurisdizione il condannato ha la residenza abituale o, se non ha

Benin sua residenza abituale, dal giudice del tribunale che si è pronunciato in primo luogo

Esempio

Durante il periodo previsto dal presente articolo, il condannato deve soddisfare il

misure di controllo previste dall'articolo 123.

Articolo 45: Il servizio comunitario è soggetto a requisiti legislativi

e le normative relative al lavoro notturno, alla salute, alla sicurezza e al

lavoro delle donne e dei giovani lavoratori. Il servizio alla comunità può essere

associarsi all'esercizio dell'attività professionale.

Articolo 46: Lo Stato risponde del danno o della parte del danno che è

causato ad altro da un condannato e che deriva direttamente dall'applicazione dell'a

decisione che comporta l'obbligo di prestare servizio alla comunità.

Lo Stato è automaticamente surrogato nei diritti della vittima.

L'azione per il risarcimento del danno e l'azione di regresso sono promosse dinanzi all'Avv

tribunali.

Articolo 47: La multa giornaliera è la pena correzionale che obbliga il

condannato a versare all'erario pubblico una somma il cui importo complessivo risulta dalla

determinazione da parte del giudice di un contributo giornaliero, per certo

Numero di giorni.

In caso di multa giornaliera, l'importo totale è

dovuto alla fine del periodo corrispondente al numero dei giorni di multa

pronunciato.

Il mancato pagamento totale o parziale di tale importo comporta l'incarcerazione.

del condannato per un periodo corrispondente alla metà dei giorni di multa non pagati. La detenzione così subita è soggetta al sistema delle sanzioni

di reclusione.

Articolo 48: Il divieto dei diritti civili, civili e familiari riguarda:

1- il diritto di voto;

2- idoneità;

3- il diritto di esercitare una funzione giudiziaria o di essere un esperto dinanzi a

giurisdizione, per rappresentare o assistere una parte in tribunale;

4- il diritto di testimoniare in giudizio diverso da quello di semplice

dichiarazioni;

5- il diritto di essere tutore o curatore; tale divieto non esclude il diritto, previa comunicazione

d'accordo con il giudice tutore, sentito il consiglio di famiglia, di essere tutore o

tutore dei propri figli.

Il divieto dei diritti civili, civili e familiari non può eccedere uno

durata dieci (10) anni in caso di condanna per un reato e durata cinque (05)

anni se condannato per un reato.

Il tribunale può ordinare il divieto di tutti o parte di questi diritti.

Il divieto di diritto di voto o l'ineleggibilità pronunciata ai sensi dell'art

tale articolo comporta il divieto o l'impossibilità di esercitare una funzione

pubblico.

Articolo 49: Quando è incorso come sanzione aggiuntiva per a

delitto o delitto, interdizione dall'esercizio di cariche pubbliche o dall'esercizio

l'attività professionale o sociale è permanente o temporanea; in quest'ultimo

caso, non può superare un periodo di cinque (05) anni.

Tale divieto non si applica all'esercizio di un mandato elettivo o

responsabilità sindacali. Né si applica al reato di

fretta.

Articolo 50: Il divieto di esercitare un'attività professionale o sociale può

riguardano l'attività professionale o sociale nell'esercizio della quale o a

in occasione del quale è stato commesso il reato, o su qualsiasi altra attività

professionale o sociale definito dalla legge che punisce il reato.

Articolo 51: Quando è vietato esercitare in tutto o in parte i diritti elencati

all'articolo 38, ovvero il divieto di esercitare una pubblica funzione o attività

professionale o sociale, accompagna una pena detentiva non sospesa,

si applica dall'inizio di questa frase e la sua esecuzione continua,

per il periodo fissato dalla sentenza di condanna, dal giorno in cui l'art

la privazione della libertà è finita.

Articolo 52: Quando previsto dalla legge, la pena dell'esclusione dal territorio

Beninese può essere pronunciato, permanentemente o per un periodo di dieci (10) anni a

in più, nei confronti di qualsiasi straniero colpevole di un reato o di un'infrazione.

L'esclusione dal territorio comporta automaticamente l'espulsione del condannato

alla frontiera, se del caso, alla scadenza della pena detentiva o

isolamento.

Tuttavia, l'irricevibilità non si applica nei confronti:

1- di un detenuto che giustifica di risiedere abitualmente in Benin da quando è lui

raggiunge l'età di dieci (10) anni al massimo;

2- di un detenuto che dimostri di risiedere regolarmente in Benin da più di dieci anni

(10 anni ;

3- di un condannato padre o madre di un bambino beninese residente in Benin, a condizione

che eserciti, anche parzialmente, la potestà genitoriale su tale minore o

che provvede efficacemente ai suoi bisogni;

4- di condannato sposato da almeno sei (06) mesi con coniuge di

nazionalità beninese, a condizione che questo matrimonio sia anteriore ai fatti

portato alla sua condanna, che la comunità della vita non è cessata e che il

il coniuge ha mantenuto la cittadinanza beninese.

Articolo 53: La sanzione del divieto di soggiorno comporta il divieto di comparire

in determinati luoghi determinati dalla giurisdizione. Comprende anche misure

monitoraggio e supporto. L'elenco dei luoghi vietati e le misure di

la supervisione e l'assistenza possono essere modificate dal giudice, alle condizioni

previsto dal codice di procedura penale.

Il divieto di soggiorno non può superare un periodo di dieci (10) anni in caso di

condanna per un reato e una durata di cinque (05) anni in caso di condanna

per delitto.

Articolo 54: Quando il divieto di soggiorno è accompagnato da una pena detentiva

di libertà non sospesa, si applica dall'inizio della presente sentenza e della sua

l'esecuzione continua, per la durata stabilita dalla sentenza di condanna,

dal giorno in cui è cessata la privazione della libertà.

L'eventuale trattenimento avvenuto durante il divieto di soggiorno è dedotto dal

durata della stessa.

Fatta salva l'applicazione del codice di procedura penale, il divieto di

il soggiorno cessa automaticamente quando il condannato raggiunge l'età di sessantacinque anni (65)

anno.

Articolo 55: La sanzione della chiusura di uno stabilimento comporta il divieto

ivi svolgere l'attività in relazione alla quale è stato commesso il reato.

Articolo 56: La sanzione dell'esclusione dagli appalti pubblici comporta il divieto di

partecipare, direttamente o indirettamente, a qualsiasi contratto stipulato dallo Stato e dai suoi

enti pubblici, enti locali, loro gruppi e loro

enti pubblici, nonché da società concesse o controllate da

dallo Stato o da enti locali o loro raggruppamenti.

Articolo 57: La sanzione per l'esibizione della decisione pronunciata o per la messa in onda

questa è la responsabilità del condannato. Recupero delle spese per locandine o trasmissioni

nei confronti di quest'ultimo non può, tuttavia, superare la sanzione massima

sostenuto.

Il tribunale può ordinare la visualizzazione o la messa in onda, in tutto o in parte, del

parte della decisione, o un comunicato stampa che informi il pubblico delle ragioni e

dispositivo della stessa. Determina, ove applicabile, gli estratti della decisione e l'art

termini del comunicato stampa da pubblicare o distribuire.

L'affissione o la diffusione della decisione o del comunicato stampa non può

includere l'identità della vittima solo con il suo consenso o quello del suo rappresentante

legale o dei suoi aventi causa.

La penale dell'affissione decorre nei luoghi e per la durata indicati dall'art

Giurisdizione; salvo diversa disposizione della legge che punisce il reato, il distacco

può superare i due (02) mesi. In caso di rimozione, occultamento o lacerazione di

manifesti affissi, viene nuovamente effettuata a spese della persona

ritenuto colpevole di questi atti.

La pubblicazione della decisione è effettuata dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del

Benin, da una o più altre testate giornalistiche, o da una o più

servizi di comunicazione audiovisiva. Le pubblicazioni o servizi di

comunicazione audiovisiva responsabile di questa trasmissione sono nominati dal

Giurisdizione. Non possono opporsi a questa distribuzione.

Articolo 58: Un decreto del Consiglio dei ministri ne determina le modalità

in base al quale si svolgerà l'attività dei condannati alla pena del lavoro

di interesse generale, nonché la natura del lavoro proposto.

Determina inoltre i termini in base ai quali:

1- stabilisce il giudice competente, sentito il pubblico ministero e sentito il parere di tutti

ente pubblico competente in materia di prevenzione dei reati, l'elenco

lavori di interesse generale che possono essere eseguiti nell'ambito della sua giurisdizione;

2- il servizio civile può, per i detenuti stipendiati, essere combinato con

orario di lavoro legale;

3- sono approvate le associazioni disciplinate dalla normativa sul servizio alla comunità

generale.

DIVISIONE II

SANZIONI APPLICABILI ALLE PERSONE GIURIDICHE

PARAGRAFO I

SANZIONI PENALI E CORRETTIVE

Articolo 59: Le sanzioni penali o correzionali sostenute dal

le persone giuridiche sono:

1- la multa;

2- nei casi previsti dalla legge, le sanzioni di cui all'articolo 61.

Articolo 60: L'aliquota minima e l'aliquota massima dell'ammenda applicabile

alle persone giuridiche sono pari a cinque volte quelli previsti per le persone

dalla legge che punisce il reato.

Articolo 61: Quando la legge lo prevede nei confronti di una persona giuridica, a

delitto o delitto può essere punito con una o più delle seguenti sanzioni:

1- scioglimento, quando la persona giuridica è stata costituita o, quando è reato

o un reato punibile nei confronti di persone fisiche con una sanzione

reclusione superiore a cinque (05) anni, deviata dal suo scopo

commettere gli atti illeciti;

2- il divieto, permanente o per un periodo massimo di cinque (05) anni, di esercitare

direttamente o indirettamente una o più attività professionali o sociali;

3- chiusura, per un periodo massimo di cinque (05) anni, sotto controllo giudiziario;

4- la chiusura definitiva o per un periodo di cinque (05) anni al massimo

stabilimenti o uno o più stabilimenti della società aventi

utilizzato per commettere gli atti imputati;

5- esclusione dagli appalti pubblici in via definitiva o per un periodo di cinque (05) anni

al massimo ;

6- il divieto, permanente o per un periodo massimo di cinque (05) anni, di

offerta pubblica;

7- il divieto, per un periodo massimo di cinque (05) anni, di rilasciare assegni

diversi da quelli che consentono il prelievo di fondi da parte del traente dal trattario o quelli

che sono certificati o utilizzano carte di pagamento;

8- la confisca della cosa usata o destinata a commettere il reato

o della cosa che ne è il prodotto;

9- l'affissione della decisione pronunciata o la diffusione di questa sia da parte della stampa

per iscritto o con qualsiasi altro mezzo di comunicazione audiovisiva.

Le sanzioni di cui ai punti 1 e 3 non sono applicabili alle persone

società di diritto pubblico la cui responsabilità penale è probabile

impegnato. Non sono inoltre applicabili a partiti o gruppi politici o

ai sindacati professionali. La sanzione di cui al punto 1 non si applica

organi di rappresentanza dei dipendenti.

Articolo 62: Per tutti i reati punibili con la reclusione, la pena

la sanzione può essere sostituita da una o più pene detentive o restrittive

dei seguenti diritti:

1- il divieto, per un periodo massimo di un (1) anno, di emettere assegni diversi da

di quelli che consentono il prelievo di fondi da parte del traente dal trattario o quelli che

sono certificati o utilizzano carte di pagamento.

2- la confisca della cosa che è stata usata o destinata a commettere il reato

o della cosa che ne è il prodotto.

Articolo 63: Il regolamento che punisce una contravvenzione può prevedere, quando

il colpevole è una persona giuridica, la confisca della cosa che ha servito o era

destinato a commettere il delitto o della cosa che ne è il prodotto. Per il

contravvenzioni punibili con la reclusione, il regolamento può, inoltre, prevedere la

sanzione aggiuntiva di cui al primo comma dell'articolo 54.

Articolo 64: Quando una violazione è punibile con uno o più dei

ulteriori sanzioni previste nell'articolo precedente, il giudice non può

pronunciare che la sanzione aggiuntiva o una o più sanzioni

costi aggiuntivi sostenuti.

PARAGRAFO II

CONTENUTI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DI ALCUNE SANZIONI

Articolo 65: La decisione che pronuncia lo scioglimento della persona giuridica

prevede il rinvio di quest'ultimo al tribunale competente per procedere con l'art

liquidazione.

Articolo 66: La decisione di porre la persona sotto controllo giudiziario

persona giuridica comprende la nomina di un legale rappresentante il cui

giurisdizione specifica la missione. Questa missione può riguardare solo l'attività in

dall'esercizio o in occasione dell'esercizio del quale è stato commesso il reato. Tutti

almeno sei (06) mesi, il legale rappresentante riferisce al giudice di

il compimento della sua missione.

Alla luce di tale relazione, il giudice può adire il tribunale che ha pronunciato l'art

collocamento sotto controllo giudiziario. Quest'ultimo può quindi pronunciare a

nuova sentenza, o liberare la persona giuridica dal provvedimento di collocamento.

Articolo 67: Prevale il divieto di fare bandi pubblici al risparmio

divieto, per il collocamento di titoli di qualsiasi natura, di ricorrere ad entrambi

solo a istituti di credito, istituti finanziari o società di intermediazione

qualsiasi mezzo di pubblicità.

Articolo 68: Pena il divieto di esercitare una o più attività

professionale o sociale comporta le conseguenze previste dall'articolo 50.

La sanzione della chiusura di uno o più esercizi comporta la

conseguenze previste dall'articolo 55.

La sanzione dell'esclusione dagli appalti pubblici comporta le conseguenze previste

nella sezione 56.

La sanzione del divieto di emettere assegni ne comporta le conseguenze

previsto dal primo comma dell'articolo 41.

La pena della confisca della cosa si pronuncia alle condizioni

previsto dalla sezione 43.

Si pronuncia la sanzione per l'affissione o la diffusione della decisione

alle condizioni previste dall'articolo 57.

Articolo 69: Un'ordinanza del Ministro incaricato della giustizia determina la

termini di applicazione delle disposizioni degli articoli da 65 a 67 e ne fissa le condizioni

in cui i rappresentanti del personale sono informati della data dell'audizione.

CAPITOLO II

REGIME DELLE SANZIONI

Articolo 70: Quando la legge o il regolamento punisce un reato, il sistema di

sanzioni che possono essere pronunciate, obbedisce, salvo disposizioni legislative o

disposizioni contrarie alle norme del presente capo.

DIVISIONE I

DISPOSIZIONI GENERALI

PARAGRAFO I

SANZIONI APPLICABILI IN CASO DI REATI COMBINATI

Articolo 71: Vi è concorso di reati quando un reato è commesso da

una persona prima che quella persona sia stata definitivamente condannata per un'altra

offesa.

Articolo 72: Quando, durante lo stesso procedimento, la persona

perseguito è ritenuto colpevole di diversi reati concomitanti, ciascuno dei quali

possono essere comminate sanzioni. Tuttavia, quando diverse frasi dello stesso

natura, si può pronunciare una sola sentenza di tale natura

nel limite del massimo massimo legale.

Ogni sentenza pronunciata si considera comune ai reati in concorso

nel limite del massimo legale applicabile a ciascuno di essi.

Articolo 73: Quando, nel corso di un procedimento separato, la persona

perseguito è stato ritenuto colpevole di diversi reati concomitanti, le sentenze

pronunciati sono eseguiti cumulativamente nel limite del massimo legale

sollevato. Tuttavia, la confusione totale o parziale di sanzioni della stessa natura può

essere ordinato o dall'ultimo tribunale chiamato a pronunciarsi, o nel

condizioni previste dal codice di procedura penale.

Articolo 74: Per l'applicazione dei due articoli precedenti, le sanzioni

le pene detentive sono della stessa natura e qualsiasi pena detentiva lo è

confuso con l'ergastolo.

La recidiva è presa in considerazione, se applicabile.

Quando l'ergastolo, sostenuto per uno o più

reati di concorrenza non sono stati pronunciati, il limite massimo di legge è fissato a

trenta (30) anni di reclusione penale.

Il massimo legale dell'importo e della durata della sanzione del giorno-multa e

quella del servizio alla comunità sono fissate rispettivamente dagli artt

47 e 41.

Il beneficio della sospensione della pena allegata in tutto o in parte alle sentenze pronunciate

reati concorrenti non preclude l'esecuzione delle sanzioni degli stessi

natura non sospesa.

Articolo 75: Quando una sentenza è stata oggetto di grazia o di liberazione, essa

si tiene conto, per l'applicazione della confusione, della sanzione risultante dall'art

azione o decisione.

Articolo 76: Ferme restando le disposizioni precedenti, le sanzioni

le sanzioni per le violazioni sono cumulabili tra loro e con quelle sostenute o

pronunciati per reati o delitti in concorso.

PARAGRAFO II

SANZIONI APPLICABILI IN CASO DI RICORRENZA

A- INDIVIDUALI

Articolo 77: Chiunque sia stato condannato ad una pena afflittiva e

famigerato o solo famigerato, avrà commesso un secondo reato

come pena principale la pena della reclusione penale per dieci (10) anni

venti (20) anni saranno condannati alla pena massima, che potrà essere aumentata

fino al doppio:

- se il secondo reato comporta la pena di cinque (05) reclusione

anni a dieci (10) anni, la pena può essere aumentata a venti (20) anni;

- se il secondo reato comporta la pena della detenzione penale nel tempo di dieci (10)

anni a venti (20) anni, può essere inflitto il massimo della stessa pena, che

può essere alzato fino al doppio;

- se il secondo reato comporta la pena della detenzione penale nel tempo di cinque (05)

anni a dieci (10) anni, la pena può essere aumentata a venti (20) anni;

- se il secondo reato ha come pena principale il degrado civico,

la sanzione può essere quella della detenzione penale nel tempo da cinque (05) anni a dieci (10)

anno.

Tuttavia, un individuo condannato per un reato militare non lo farà, in caso di

successivo delitto o delitto punibile con recidiva, purché il

sarà stata pronunciata la prima condanna per reati o delitti punibili

secondo il diritto penale ordinario.

Articolo 78: Chiunque, essendo stato condannato per un delitto, è condannato

più di un (01) anno di reclusione, avrà, entro un periodo di cinque (05) anni

allo scadere della presente pena o della sua prescrizione, ha commesso un reato o un delitto

punito con la reclusione, è condannato alla pena massima

previsto dalla legge, la cui pena può essere aumentata fino al doppio.

Articolo 79: Sarà lo stesso per le persone che, condannate a

la reclusione di più di un (01) anno per un reato, sarebbe entro lo stesso periodo

giudicati colpevoli dello stesso reato o di un delitto da punire

di reclusione.

Coloro che, essendo stato precedentemente condannato

reclusione di minore durata, commetterebbe lo stesso delitto nello stesso

condizioni di tempo, sarà condannato a una pena detentiva che non lo fa

può essere inferiore al doppio di quello precedentemente pronunciato, senza tuttavia

che possa superare il doppio della sanzione massima inflitta.

B- PERSONE GIURIDICHE

Articolo 80: Quando una persona giuridica, già condannata in via definitiva

per un reato o un delitto punibile dalla legge nei confronti delle persone fisiche

una multa, incorre in responsabilità penale per un reato, l'aliquota massima

della sanzione applicabile è pari a dieci (10) volte quella prevista dalla legge che

reprimere questo crimine. In questo caso, la persona giuridica incorre, inoltre, nelle sanzioni

di cui all'articolo 61, fatte salve le disposizioni dell'ultimo comma della presente

articolo.

Articolo 81: Quando una persona giuridica, già condannata in via definitiva

per un reato o per un delitto punibile dalla legge nei confronti delle persone

una multa, incorre in una responsabilità penale entro un periodo di cinque

(05) anni dalla scadenza o prescrizione della sentenza precedente, da

reato punibile con la medesima pena, è pari l'aliquota massima della sanzione applicabile

dieci (10) volte quanto previsto dalla legge che punisce tale reato.

Articolo 82: Quando una persona giuridica, già condannata in via definitiva

per un reato, incorre in responsabilità penale, entro un periodo di cinque (05) anni dal

dalla scadenza o prescrizione della sentenza precedente, sia da parte del

medesimo reato, o da un reato ad esso assimilato rispetto alle regole della recidiva, l'art

l'aliquota massima della sanzione applicabile è pari a dieci (10) volte quella prevista dall'art

la legge che punisce tale reato nei confronti delle persone fisiche.

Articolo 83: Nei casi in cui la normativa lo preveda, quando una persona

morale, già condannato definitivamente per un delitto punito

di reclusione, incorre in responsabilità penale, entro il termine di un (01) anno dal

dalla scadenza o prescrizione del periodo precedente, dallo stesso

contravvenzione, l'aliquota massima della sanzione applicabile è pari a dieci (10) volte quella

che è previsto dal regolamento che punisce tale contravvenzione in materia

persone fisiche.

C- DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 84: Furto, estorsione, ricatto, frode e abuso di

la fiducia sono considerate, per quanto riguarda la recidiva, come il medesimo reato.

PARAGRAFO III

PENALITÀ DI DECISIONE

Articolo 85: Nessuna sentenza può essere applicata se il tribunale non l'ha fatto

espressamente pronunciato.

Il giudice può pronunciare solo una delle sanzioni sostenute

il reato precedente.

Articolo 86: Quando un reato è punito con la reclusione o

detenzione penale a vita, il tribunale può emettere una sentenza di

detenzione penale o detenzione penale per un periodo di tempo, o una condanna

reclusione che non può essere inferiore a cinque (05) anni.

Quando un reato è punibile con la reclusione o la detenzione

a tempo debito, il tribunale può pronunciare una sentenza di reclusione penale o

detenzione penale per un periodo inferiore a quello subito, oppure a

reclusione che non può essere inferiore a due (02) anni.

Articolo 87: Quando un reato è punibile con la reclusione, il

tribunale può pronunciare una pena detentiva per un periodo inferiore a

ciò che è sostenuto.

In materia correttiva, il tribunale non può pronunciare una sentenza

della reclusione senza sospensione solo dopo aver specificamente giustificato la scelta di questa

tristezza.

Articolo 88: Quando un reato è punibile con una multa, il

giudice può infliggere una sanzione di importo inferiore a quello che è

sostenuto.

Articolo 89: Il divieto in tutto o in parte dei diritti civili, civili e

la famiglia di cui all'articolo 38 non può, nonostante qualsiasi disposizione contraria,

derivano automaticamente da una condanna penale.

Chiunque sia soggetto a divieto, decadenza o incapacità

che risulta automaticamente, ai sensi di specifiche disposizioni,

di una condanna penale, può, dalla sentenza di condanna o da

successivo giudizio, essere sollevato in tutto o in parte, anche con riguardo all'art

durata, di tale divieto, decadenza o incapacità, alle condizioni stabilite

dal codice di procedura penale.

Articolo 90: Il pubblico ministero, il giudice istruttore o il tribunale

sequestrati possono ottenere dalle parti, da qualsiasi amministrazione, da qualsiasi stabilimento

finanziere, o qualsiasi persona che detenga fondi del convenuto, la comunicazione

informazioni utili di natura finanziaria o fiscale, senza che sia possibile

contro l'obbligo del segreto.

PARAGRAFO IV

DEL PERIODO DI SICUREZZA

Articolo 91: In caso di pena detentiva, n

accompagnato da una pena sospesa, la cui durata è pari o superiore a dieci (10) anni, pronunciata

per i reati appositamente previsti dalla legge, il condannato non può beneficiare,

durante un periodo di sicurezza, disposizioni relative alla sospensione o

frazionamento della pena, collocamento all'esterno, assenze temporanee,

Day parole e parole.

La durata del periodo di garanzia è metà della pena o, se lo è

condannato all'ergastolo a diciotto (18) anni. Il

il tribunale può, tuttavia, con decisione speciale, prolungare questi periodi fino a due

terzo della pena o, in caso di pena della reclusione penale a

vita, fino a ventidue (22) anni, o decidere di ridurre questi periodi.

Negli altri casi, quando pronuncia una pena detentiva di uno

periodo superiore a cinque (05) anni, non soggetto a sospensione, il tribunale può stabilire a

periodo di sicurezza durante il quale la persona condannata non può beneficiare di nessuno dei

termini di esecuzione della sentenza di cui al primo comma. La durata di questo

il periodo di sicurezza non può superare i due terzi della pena pronunciata o ventidue (22) anni in caso di ergastolo.

Non ci saranno riduzioni delle pene concesse durante il periodo di sicurezza

imputato solo per la parte della pena eccedente tale durata.

DIVISIONE II

PERSONALIZZAZIONE DELLE FRASI

Articolo 92: Nei limiti previsti dalla legge, il tribunale pronuncia le sanzioni e

stabilisce il loro regime in base alle circostanze del reato e alla personalità del

il suo autore. Quando il giudice infligge una multa, ne determina

importo tenendo conto anche delle risorse e delle spese dell'autore del

il reato.

PARAGRAFO I

DI SEMI-LIBERTA'

Articolo 93: Quando il tribunale pronuncia una sentenza uguale o

meno di un (01) anno di reclusione, può decidere nei confronti del condannato

chi giustifica o l'esercizio di un'attività professionale, o la sua frequenza ad a

istruzione o formazione professionale o anche un tirocinio o a

lavoro interinale in vista della loro integrazione sociale, cioè della loro partecipazione essenziale

alla vita della sua famiglia, o la necessità di sottoporsi a cure mediche, siano esse

la pena detentiva sarà scontata in giornata.

Articolo 94: Il condannato ammesso al beneficio della semilibertà è tenuto a farlo

rientrare nell'istituto penitenziario secondo le modalità stabilite dal giudice in

a seconda del tempo richiesto per l'attività, l'insegnamento, la formazione

lavoro, tirocinio, partecipazione alla vita familiare o cura in

per il quale fu ammesso al regime di semilibertà. È costretto a dimorare

lo stabilimento nei giorni in cui, a qualsiasi titolo, gli obblighi

gli esterni sono interrotti.

PARAGRAFO II

SPARTIZIONE DELLE FRASI

Articolo 95: In materia correttiva, il tribunale può, per gravi motivi

di natura medica, familiare, professionale o sociale, decida tale reclusione

pronunciato per un periodo di un (01) anno al massimo sarà, per un periodo

non superiore a tre (03) anni, eseguito in frazioni, nessuno di essi

che può essere inferiore a due (02) giorni.

Articolo 96: In materia correzionale o contravenzionale, la giurisdizione

può, per gravi motivi medici, familiari, professionali o sociali, decidere in tal senso

la sanzione pecuniaria sarà, per un periodo non superiore a tre (03) anni,

eseguito per frazioni. Lo stesso vale per le persone fisiche.

condannato alla pena della multa giornaliera o alla pena della sospensione della licenza di

guidare.

Articolo 97: Il giudice che pronuncia una sentenza può, nei casi e secondo

alle condizioni di seguito riportate, ne venga sospesa l'esecuzione.

Il presidente del tribunale, dopo la pronuncia della sospensione della pena

semplice, avverte il condannato, quando è presente, delle conseguenze

una condanna per un nuovo reato che sarebbe stato commesso entro il termine

previsto dagli articoli 103 e 105.

A- CONDIZIONI PER LA CONCESSIONE DELLA SOSPENSIONE SEMPLICE

Articolo 98: In materia penale o correzionale, il soggiorno semplice non può

essere ordinato nei confronti di una persona fisica solo quando il convenuto non lo è stato

condannato, durante i cinque (05) anni precedenti i fatti, per un reato o un delitto

legge ordinaria, alla pena della reclusione o della reclusione.

Un soggiorno può essere ordinato solo nei confronti di una persona giuridica quando

non è stato condannato, durante i cinque (05) anni precedenti i fatti, per

un delitto o un delitto di diritto comune, a pena di interdizione.

Articolo 99: La sospensione semplice si applica, nei confronti delle persone

lesioni fisiche, a pene detentive inflitte per un periodo di

cinque (05) anni al massimo, a una multa oa una multa giornaliera, a sanzioni

privazione o restrizione dei diritti di cui all'articolo 38, ad eccezione dell'art

confisca, e alle ulteriori sanzioni di cui all'articolo 39,

ad eccezione della confisca, della chiusura degli stabilimenti e del distacco.

La semplice sospensione della pena può essere ordinata alla reclusione solo quando il

convenuto è stato condannato entro il termine previsto dall'articolo 98 ad una pena diversa da

reclusione o reclusione.

Il tribunale può decidere che la sospensione si applicherà solo all'esecuzione di

la reclusione solo per una parte della quale ne determina la durata nel limite dell'art

cinque (05) anni.

Articolo 100: La sospensione semplice si applica, nei confronti delle persone

morale, multe e sanzioni di cui ai punti 4, 7,

8 e 9 dell'articolo 61.

Articolo 101: In materia contravenzionale, la sospensione semplice non può essere

ordinato nei confronti di una persona fisica solo quando il convenuto non è stato

condannato, durante i cinque (05) anni precedenti i fatti, per un reato o un delitto

legge ordinaria, alla pena della reclusione o della reclusione.

La sospensione semplice può essere disposta solo nei confronti di una persona giuridica

quando quest'ultimo non è stato condannato, entro lo stesso termine, per un reato o un delitto

common law, con una multa di oltre due milioni (2.000.000)

franchi CFA.

Articolo 102: La sospensione semplice si applica, nei confronti delle persone

lesioni fisiche, a condanne che privano o limitano diritti

di cui all'articolo 38, fatta eccezione per la confisca, alle pene

complementare previsto dai punti 1, 2 e 4 dell'articolo 48 nonché la sanzione

supplemento previsto nel primo comma della sezione 54. È anche

applicabile alla sanzione comminata per le contravvenzioni punite

di reclusione.

Per quanto riguarda le persone giuridiche, la sospensione semplice si applica al

sanzione del divieto di emettere assegni o utilizzare carte di pagamento

previsto dagli artt. 41 e 42. Essa si applica anche all'ammenda inflitta

per reati punibili con la reclusione.

B- EFFETTI DELLA SEMPLICE SOSPENSIONE

Articolo 103: La condanna per un reato o un delitto accompagnata da una semplice sospensione è

nullo se il condannato che ne beneficia non ha commesso, entro il termine

cinque (05) anni da questa data, sono seguiti un crimine o un reato di diritto comune

una nuova sentenza non sospesa che comporta la revoca.

Articolo 104: Ogni nuova pena detentiva o

di reclusione revoca la reclusione precedentemente concessa indipendentemente dalla pena

accompagnato.

Ogni nuova condanna di una persona fisica o giuridica ad a

pena diversa dalla reclusione o dalla reclusione revoca preventivamente la sospensione

concesso che accompagni qualsiasi pena diversa dalla reclusione o

reclusione.

Articolo 105: La condanna per contravvenzione accompagnata dalla sospensione semplice è

nullo se il condannato che ne beneficia non ha commesso, durante il

periodo di due (02) anni da tale data, un crimine o un reato di diritto comune

o una contravvenzione punibile con la reclusione seguita da una nuova

pena senza sospensione comportante la decadenza alle condizioni definite dall'art

sezioni 103 e 105.

Articolo 106: In caso di revoca della sospensione semplice, la prima sanzione è

eseguito senza che possa essere confuso con il secondo.

Tuttavia, il giudice può, con apposita e motivata decisione, dichiarare che l'art

la condanna che pronuncia non comporta la revoca della sospensione della pena

precedentemente concesso o comporta solo una revoca parziale, per un periodo

determina, della permanenza precedentemente concessa. Può anche limitare il

effetti dell'esonero dalla revoca di uno o più soggiorni precedenti

concesso.

Articolo 107: Quando il beneficio della sospensione semplice è stato concesso solo per

parte della sentenza, la condanna è considerata nulla in ogni sua parte

elementi qualora non sia stata incorsa la revoca del soggiorno, la sanzione del day-fine

ovvero la sanzione o parte della sanzione non accompagnata dalla sospensione residua.

PARAGRAFO III

PROVA SOSPESA

A- CONDIZIONI PER LA CONCESSIONE DELLA SOSPENSIONE CON PROBAZIONE

Articolo 108: Il giudice che pronuncia la carcerazione può, entro il

condizioni di seguito riportate, ordinare che ne venga sospesa l'esecuzione, la persona

condannato l'imposizione fisica al regime della libertà vigilata.

Dopo la pronuncia della reclusione accompagnata dalla sospensione della pena

il calvario, il presidente del tribunale informa il condannato, quando è presente, del

conseguenze di una condanna per un nuovo reato

commesso durante il periodo di prova o violazione delle misure di controllo

e gli specifici obblighi ad essa imposti. Lo informa della possibilità che lui

dovrà far dichiarare nulla la sua condanna se osserva la condotta

soddisfacente.

Articolo 109: Alle condanne si applica la sospensione della pena con la libertà vigilata

alla reclusione pronunciata per un periodo massimo di cinque (05) anni, perché

di un reato o di un reato di diritto comune.

Qualora il tribunale non abbia pronunciato l'esecuzione provvisoria, l'art

la libertà vigilata è applicabile solo dal giorno in cui diventa la condanna

esecutiva secondo le disposizioni del codice di procedura penale.

Articolo 110: Il tribunale penale fissa il termine per il processo, che non può essere

meno di diciotto (18) mesi o più di tre (03) anni.

Può decidere che il soggiorno si applicherà solo all'esecuzione di

reclusione solo per una parte della quale ne determina la durata.

B- REGIME DI PROVA

Articolo 111: Durante il periodo di prova, il condannato deve soddisfare il

misure di controllo previste dall'articolo 112 e quelle degli obblighi

previsto dall'articolo 113 che gli sono appositamente imposti. Inoltre, il

condannato può beneficiare di misure di aiuto intese a promuovere la sua

riclassificazione sociale.

Dette misure e obblighi specifici cessano di applicarsi e il termine

la libertà vigilata è sospesa durante il periodo di detenzione del condannato. La scadenza

la libertà vigilata è sospesa anche durante il periodo in cui il condannato finisce

obblighi di servizio nazionale.

Articolo 112: Misure di controllo alle quali il condannato deve attenersi

presentare sono i seguenti:

1- rispondere alle citazioni del giudice o dell'ufficiale incaricato della sorveglianza;

2- ricevere le visite dell'addetto alla sorveglianza e comunicargli le informazioni

o documenti di natura tale da consentire il controllo dei propri mezzi di sussistenza e

l'adempimento dei propri obblighi;

3- notificare all'addetto alla probation i suoi cambi di mansione;

4- notificare al responsabile della probation i propri spostamenti di residenza o eventuali

viaggio la cui durata supererebbe i quindici (15) giorni e riferire sul suo

Restituzione ;

5- ottenere la preventiva autorizzazione del giudice per qualsiasi viaggio all'estero e,

quando è suscettibile di ostacolare l'adempimento delle proprie obbligazioni, per qualsiasi

cambio di lavoro o residenza.

Articolo 113: Il tribunale di condanna può imporre in modo speciale al

condannato l'osservanza di uno o più dei seguenti obblighi:

1- esercitare un'attività professionale o seguire un percorso di istruzione o formazione

professionale ;

2- stabilire la propria residenza in un luogo determinato;

3- sottoporsi a misure di visita medica, cure o cure, anche

in regime di ricovero;

4- giustificare di contribuire alle spese familiari o di pagare regolarmente le

alimenti di cui è debitore;

5- riparare in tutto o in parte, secondo le proprie facoltà contributive, il danno

causato dall'infrazione, anche in assenza di una decisione sull'azione civile;

6- giustificare che paga in base alla sua capacità di pagare le somme dovute al

Tesoro a seguito della condanna;

7- astenersi dal guidare alcuni veicoli determinati dalle categorie di patente

previsto dal Codice della Strada;

8- non svolgere attività professionale nell'esercizio o in occasione di

cui è stato commesso il reato;

9- astenersi dall'apparire in qualsiasi luogo appositamente designato;

10- non frequentare i locali per bere;

11- non associarsi a determinati detenuti, in particolare autori o complici di

il reato;

12- astenersi dall'entrare in relazione con determinate persone, in particolare la vittima

del reato;

13- non tenere o portare un'arma.

Articolo 114: Le misure di aiuto sono intese a sostenere gli sforzi del

condannato in vista della sua riclassificazione sociale.

Tali misure, che assumono la forma di assistenza sociale e, se necessario,

ha luogo, assistenza materiale, sono attuati dal servizio di libertà vigilata con

la partecipazione, ove opportuno, di tutti gli enti pubblici e privati.

C- REVOCA DELLA SOSPENSIONE DELLA PROVA

IN CASO DI NUOVA VIOLAZIONE

Articolo 115: La sospensione della pena con la libertà vigilata può essere revocata dal tribunale

sentenza alle condizioni previste dall'articolo 116.

Può essere fatto anche dal giudice, secondo le modalità previste dall'art

codice di procedura penale, quando il condannato non ha soddisfatto le misure di

controllo e gli specifici obblighi ad esso imposti.

Articolo 116: Se il condannato commette, durante il periodo di prova, un reato

o un reato di diritto comune seguito da una pena detentiva

scarcerazione senza sospensione, il tribunale di primo grado, sentito il giudice, può disporre l'art

revoca in tutto o in parte della sospensione o delle restituzioni precedentemente concesse.

Articolo 117: La revoca parziale del soggiorno può essere disposta una sola volta

ora.

La decisione che dispone la revoca parziale del soggiorno non pone fine all'art

regime di libertà vigilata e non attribuisce alla condanna gli effetti di a

pena senza sospensione.

Articolo 118: Se il tribunale ordina l'esecuzione di tutti

reclusione e se è stata concessa la sospensione della pena con la libertà vigilata

prima condanna già pronunciata con lo stesso beneficio, la prima sentenza

viene prima eseguito a meno che, con decisione speciale e motivata, non lo faccia

esonera il condannato da tutta o parte della sua esecuzione.

Articolo 119: Quando il tribunale ordina la revoca totale del soggiorno o

in parte può, con apposita e motivata decisione, provvisoriamente esecutiva, adottare

incarcerare il condannato.

D- EFFETTI DELLA SOSPENSIONE DELLA PROVA

Articolo 120: La condanna accompagnata da una sospensione della pena con la libertà vigilata è

nullo quando il condannato non è stato oggetto di decisione

ordinando l'esecuzione dell'intera carcerazione.

Quando il beneficio della sospensione della pena con la libertà vigilata è stato concesso solo per

parte della reclusione, la condanna è considerata nulla

tutti i suoi elementi se la revoca del soggiorno non è stata pronunciata nelle condizioni

previsto dal comma precedente.

Articolo 121: Se la sospensione della pena con la libertà vigilata è stata concessa dopo a

prima condanna già pronunciata sotto lo stesso beneficio, questa prima

la condanna è considerata nulla se si verifica la seconda stessa

dichiarato o ritenuto nullo nelle condizioni e nei termini previsti dal primo

comma del precedente articolo 120 o dal codice di procedura penale.

PARAGRAFO IV

STATO SOSPESO CON OBBLIGO DI COMPLETAMENTO

SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE

Articolo 122: Il tribunale può, alle condizioni e secondo le procedure

previsto dagli articoli 108 e 109, prevedono che il condannato adempia, per a

durata da quaranta (40) ore a duecentoquaranta (240) ore, un lavoro

di interesse generale a beneficio di una persona giuridica di diritto pubblico o a

associazione autorizzata alla realizzazione di opere di interesse generale.

La sospensione unita all'obbligo di svolgere lavori di interesse generale non può

essere ordinato quando il convenuto lo rifiuta o non è presente all'udienza.

I termini di applicazione dell'obbligo di eseguire il lavoro di interesse

generale sono disciplinati dalle disposizioni degli articoli da 44 a 46 del presente codice. Delle

compimento di tutto il servizio alla comunità, la convinzione è

considerato nullo.

Articolo 123: Durante il periodo stabilito dal tribunale per svolgere il lavoro

di interesse generale, il condannato deve soddisfare, sotto il controllo speciale del giudice

preposti, oltre all'obbligo di eseguire l'opera prescritta, alle misure di controllo

seguente:

1- rispondere alle citazioni del giudice;

2- sottoporsi alla visita medica, prima dell'esecuzione della pena prevista

scopo della ricerca, se non soffre di una condizione pericolosa per gli altri

lavoratori e assicurarsi che sia idoneo dal punto di vista medico per il lavoro a cui è destinato

previsto di assegnarlo;

3- motivare le ragioni dei suoi cambi di impiego o di residenza che avrebbero

ostacoli allo svolgimento del servizio alla comunità secondo le modalità stabilite;

4- ottenere la preventiva autorizzazione del giudice per ogni movimento che ostacolerebbe

allo svolgimento del servizio alla comunità secondo i termini e le condizioni stabiliti.

Deve inoltre adempiere agli specifici obblighi previsti dall'articolo 113

che il giudice le ha espressamente imposto.

Articolo 124: Sospensione unita all'obbligo di eseguire lavori di interesse

Generale segue le stesse regole di quelle previste per la pena condizionale.

la prova, ad eccezione di quelle contenute nel secondo comma dell'art

110 e dell'articolo 120, secondo comma; l'obbligo di eseguire il lavoro di interesse

generale è assimilato ad un particolare obbligo di sospensione con la libertà vigilata e

il periodo previsto dall'articolo 44 assimilato al periodo di prova.

Articolo 125: Qualsiasi tribunale che si sia pronunciato senza la presenza dell'imputato,

per un reato di diritto comune, una condanna che comporta la reclusione

fermo per un massimo di sei (06) mesi, quando questa condanna è cessata

suscettibile di essere oggetto di ricorso da parte del condannato, ordina che egli

o la sospensione dell'esecuzione di tale sentenza e che il condannato adempirà, a suo beneficio

di un'autorità pubblica, di un ente pubblico o di un'associazione, a

servizio sociale non retribuito per un periodo non inferiore a

quaranta (40) ore o più di duecentoquaranta (240) ore. Esecuzione

dell'obbligo di prestare servizio alla collettività è subordinato ai requisiti

del terzo comma dell'articolo 122 e degli articoli 123 e 124.

La giurisdizione è adita dal giudice con verbale di citazione

solo dopo essere stato informato del diritto di rifiutare l'esecuzione del lavoro

di interesse generale, il condannato ha espressamente dichiarato di aver rinunciato al diritto di avvalersi

questo diritto. La denuncia può essere presentata solo se la pena detentiva non lo è

non correndo. Il suo deposito ha l'effetto di sospendere, fino alla decisione

del tribunale adito, l'esecuzione della sentenza.

Il tribunale si pronuncia in camera di consiglio sulle conclusioni del ministero

pubblico, sentito o citato il condannato o il suo difensore. Se la persona per

cui si richiede il soggiorno, si procede ai sensi dell'art

disposizioni del codice di procedura penale.

La decisione è immediatamente portata all'attenzione del giudice; lei è avvisata

da questo magistrato al condannato quando è stato reso senza la presenza di quest'ultimo.

È solo oggetto di ricorso in cassazione che non è sospensivo.

PARAGRAFO V

RINUNCIA ALLA CONDANNA E RINNOVO

Articolo 126: In materia correzionale o, salvo i casi previsti dall'art

articoli da 131 a 133, in materia di contravvenzione, il giudice può, dopo aver

ha dichiarato l'imputato colpevole e si è pronunciato, se necessario, sulla confisca degli oggetti

pericoloso o dannoso, o dispensare l'imputato da ogni altra pena, o aggiornarlo

la pronuncia di ciò nei casi e alle condizioni previsti dagli articoli seguenti.

Contestualmente alla pronuncia sulla colpevolezza dell'imputato, l'art

giudice decide, se necessario, sull'azione civile.

A- EROGAZIONE DELLA PENALITÀ

Articolo 127: L'esenzione dalla pena può essere concessa quando risulta che il

si acquisisce la riclassificazione del colpevole, che il danno cagionato sia riparato e che i

perturbazione derivante dall'infrazione è cessata.

Il giudice che concede l'esenzione dalla pena può decidere che la sua

decisione non sarà menzionata nel casellario giudiziario.

La rinuncia alla sanzione non si estende al pagamento delle spese.

B- AGGIORNAMENTO SEMPLICE

Articolo 128: Il tribunale può posticipare la pronuncia della sentenza quando essa

risulta che la riclassificazione del colpevole sia in via di acquisizione, che la

il danno causato è in via di riparazione e che il disturbo risultante dalla violazione

cesserà.

In questo caso, fissa nella sua decisione la data in cui verrà presa una decisione sul

tristezza.

Il rinvio può essere disposto solo previa comunicazione della persona fisica

o sia presente all'udienza il rappresentante della persona giuridica imputata.

Articolo 129: All'udienza di rinvio, il tribunale può esentare il

accusato di pena, o infliggere la pena prevista dalla legge, o aggiornare a

ancora una volta la pronuncia della sentenza nelle condizioni e secondo le modalità

previsto dall'articolo 128.

Articolo 130: La decisione sulla sentenza avviene al più tardi un (01) anno dopo il

prima decisione di rinvio.

C- AGGIORNAMENTO CON PROBAZIONE

Articolo 131: Quando all'udienza è presente il convenuto, persona fisica,

il tribunale può aggiornare la pronuncia della sentenza alle condizioni e secondo l'art

termini definiti all'articolo 128 ponendo l'interessato nel sistema di

la prova per un periodo non superiore a un (01) anno.

La sua decisione è provvisoriamente esecutiva.

Articolo 132: Il sistema della libertà vigilata, come risulta dagli articoli 111 a

114, si applica al rinvio con la libertà vigilata.

Articolo 133: All'udienza di rinvio, il giudice può, tenendo conto

la condotta del colpevole durante il periodo di prova, o esonerandolo dalla punizione, oppure

pronunciare la sentenza prevista dalla legge, o rinviare ancora una volta la pronuncia di

la sanzione alle condizioni e con le modalità previste dall'articolo 131.

La decisione sulla sentenza arriva al più tardi un (01) anno dopo la prima

decisione di rinvio.

D- AGGIORNAMENTO CON INGIUNZIONE

Articolo 134: Nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti che puniscono

violazioni di specifici obblighi, il giudice aggiornando la pronuncia

della sanzione può ordinare la persona fisica o la persona giuridica

giudicati colpevoli di aver rispettato una o più delle prescrizioni previste dall'art

tali leggi o regolamenti.

Il tribunale fissa un termine per l'esecuzione di tali prescrizioni.

Articolo 135: Il giudice può accompagnare l'ingiunzione con una penalità di mora ove ciò sia previsto da legge o regolamento; in tal caso, fissa, nei limiti

previsto da legge o regolamento, l'aliquota della penale e la durata massima

durante il quale si applicherà.

La sanzione cessa di decorrere il giorno in cui le prescrizioni di cui all'art

l'ingiunzione è stata eseguita.

Articolo 136: Il rinvio con ingiunzione può avvenire una sola volta; egli

può essere ordinato anche se la persona fisica imputata o il rappresentante del

persona giuridica accusata non è presente.

In ogni caso, la decisione può essere accompagnata dall'esecuzione provvisoria.

Articolo 137: All'udienza di licenziamento, quando ricorrono i requisiti elencati dall'art

l'ingiunzione sia stata eseguita entro il termine stabilito, il giudice può esentare l'art

colpevole di una pena, o pronunciare le sanzioni previste da leggi o regolamenti.

Quando le prescrizioni sono state eseguite tardivamente, il tribunale liquida,

se necessario, la sanzione e irroga le sanzioni previste da legge o regolamento.

In caso di mancata esecuzione delle prescrizioni, il tribunale, se necessario, liquida

sanzione, pronuncia le sanzioni e può in aggiunta, nei casi e secondo le condizioni

previsto da legge o regolamento, disporre che l'esecuzione di tali prescrizioni sia

perseguito d'ufficio a spese del condannato.

Salvo diversa disposizione, la decisione sulla sanzione deve essere presa entro e non oltre l'una

(01) anno dopo la decisione di rinvio.

Articolo 138: Il tasso della penalità, come stabilito dalla decisione

l'aggiornamento non può essere modificato.

Per la liquidazione della penale, il giudice valuta l'inadempimento o la

ritardo nell'esecuzione delle prescrizioni tenuto conto, se del caso, dell'art

verificarsi di eventi non imputabili al colpevole.

DIVISIONE III

DEFINIZIONE DI CERTE CIRCOSTANZE

CHE PORTA ALL'AGGRAVAMENTO DELLE SANZIONI

Articolo 139: Costituisce una banda organizzata ai sensi del presente codice qualsiasi

gruppo formato o qualsiasi accordo stabilito per la preparazione, caratterizzato

da uno o più fatti materiali, da uno o più reati.

Articolo 140: La premeditazione è l'intenzione formata prima dell'azione di

commettere un reato o un reato specifico.

Articolo 141: L'irruzione e l'ingresso consiste nella forzatura, nel degrado o

distruzione di qualsiasi dispositivo di chiusura o di qualsiasi tipo di recinzione. È assimilato

furto con scasso l'uso di chiavi false, chiavi ottenute in modo improprio o altro

strumento che può essere utilizzato fraudolentemente per azionare un dispositivo

chiusura senza forzarlo o danneggiarlo.

Articolo 142: Anche l'arrampicata è l'atto di entrare in qualsiasi luogo

sopra un elemento di recinzione, o attraverso qualsiasi apertura non destinata all'uso

di entrata.

Articolo 143: Qualsiasi oggetto progettato per uccidere o ferire è un'arma. Altro

oggetto che può rappresentare un pericolo per le persone è assimilato a un'arma

fintanto che è utilizzato per uccidere, ferire o minacciare o che è inteso, da colui che

lo porta, per uccidere, ferire o minacciare.

È assimilato ad arma qualsiasi oggetto che, presentandosi con l'arma definita in

primo paragrafo una somiglianza confusa, è abituato

minacciare di uccidere o ferire o è destinato, da parte di chi lo indossa, a

minacciare di uccidere o ferire.

CAPITOLO III

RISOLUZIONE DELLE SANZIONI ED ELIMINAZIONE DELLE CONDANNE

DIVISIONE I

PRESCRIZIONE

Articolo 144: La morte del condannato o lo scioglimento della persona giuridica,

salvo il caso in cui lo scioglimento sia pronunciato dal tribunale penale, la grazia e

amnistia, impedire o fermare l'esecuzione della pena. Tuttavia, può essere

riscosse la multa dovuta il giorno del decesso e le spese legali

nonché l'esecuzione della confisca dopo la morte del condannato o dopo l'art

scioglimento della persona giuridica fino alla chiusura delle operazioni di liquidazione.

La prescrizione della pena ne impedisce l'esecuzione.

La riabilitazione cancella la convinzione.

Articolo 145: Salvo diversa disposizione, le pene irrogate per un reato

sono prescritti entro dieci (10) anni dalla data in cui la decisione di

la condanna è diventata definitiva.

Articolo 146: Salvo diversa disposizione, le sanzioni irrogate per un reato sono

prescrivere entro cinque (05) anni dalla data in cui la decisione di

la condanna è diventata definitiva.

Articolo 147: Salvo diversa disposizione, le sanzioni pronunciate per a

contravvenzione sono prescritti entro un (01) anno dalla data in cui

la sentenza di condanna è divenuta definitiva.

Articolo 148: Condannati in contumacia o in contumacia la cui condanna è

prescritti non possono prestare servizio in contumacia o opporsi.

Articolo 149: Obblighi di natura civile risultanti da una decisione penale

diventano definitivi sono prescritti secondo le norme del codice civile.

DIVISIONE II

DI GRAZIA

Articolo 150: La grazia comporta solo la dispensa dall'esecuzione della sentenza.

Articolo 151: La grazia non preclude il diritto della vittima di ottenere

risarcimento del danno causato dalla violazione.

DIVISIONE III

AMNISTIA

Articolo 152: La sanatoria cancella le sentenze pronunciate. Lei guida,

senza che possa dar luogo alla restituzione, alla remissione di tutte le sanzioni. Lei ripristina

l'autore o il complice del reato a beneficio della sospensione che avrebbe potuto essergli accordata

concesso in una precedente condanna.

Articolo 153: La sanatoria non pregiudica i terzi.

Articolo 154: È vietato a chiunque, nell'esercizio del proprio

funzioni, è a conoscenza di condanne penali, sanzioni disciplinari o

professionale o divieti, decadenze e incapacità cancellate da

sanatoria, di ricordarne l'esistenza in qualsiasi forma o di andarsene

sussistere la menzione in qualsiasi documento. Tuttavia, il verbale di

giudizi, sentenze e decisioni sfuggono a questo divieto. Inoltre, l'amnistia

non impedisce l'esecuzione della pubblicazione ordinata a titolo di riparazione.

DIVISIONE IV

RIABILITAZIONE

Articolo 155: Qualsiasi persona soggetta a una condanna penale o correttiva

o la contravvenzione può beneficiare sia di una riabilitazione completa nel

condizioni previste in questa sezione, o una riabilitazione giudiziaria

concesso alle condizioni previste dal codice di procedura penale.

Articolo 156: La riabilitazione è acquisita automaticamente dalla persona fisica

condannato che non abbia subito, entro i termini di seguito determinati

nuova condanna a una sentenza penale o correttiva:

1- per la condanna alla multa o alla sanzione della multa giornaliera dopo un periodo

tre (03) anni dal giorno del pagamento della sanzione o dell'importo totale

giorni di multa, la scadenza del periodo di reclusione previsto dall'articolo 47

o della prescrizione adempiuta;

2- per la sola condanna o alla reclusione non superiore a uno

(01) anno, sia a una pena diversa dalla reclusione penale, detenzione penale,

la reclusione, multa o giornaliera, trascorsi cinque (05) anni dall'inizio

contare o dall'esecuzione della sentenza, o dalla prescrizione compiuta;

3- per l'unica pena detentiva non superiore a dieci (10) anni

o per più pene detentive che insieme non lo fanno

non superare i cinque (05) anni, decorso un periodo di dieci (10) anni dall'uno o dall'altro

la scadenza della pena patita, o della prescrizione compiuta.

Articolo 157: La riabilitazione è acquisita automaticamente dalla persona giuridica

condannato che non abbia subito, entro i termini di seguito determinati

nuova condanna a una sentenza penale o correttiva:

1- per la condanna a pena pecuniaria, decorso il termine di cinque (05) anni dal

giorno del pagamento della multa o della prescrizione adempiuta;

2- per la condanna a pena diversa dalla multa o dallo scioglimento, dopo a

periodo di cinque (05) anni dall'esecuzione della sentenza o dal

prescrizione rispettata.

Articolo 158: Si considerano le sentenze la cui confusione è stata concessa

in quanto costituente un unico periodo per l'applicazione delle disposizioni degli artt

156 e 157.

Articolo 159: La riabilitazione produce gli stessi effetti di queste

previsto dagli articoli 153 e 154. Cancella ogni incapacità e interdizione

risultante dalla condanna.

Articolo 160: Per l'applicazione delle norme sulla riabilitazione, consegna

grazia di una sentenza è equivalente alla sua esecuzione.

PRENOTA SECONDO

DELITTI, REATI E LORO PUNIZIONI

TITOLO I

DELITTI E DELITTI CONTRO RAGIONI PUBBLICHE

PRIMO CAPITOLO

TERRORISMO

DIVISIONE I

REPRESSIONE DEGLI ATTI DI TERRORISMO

Articolo 161: Costituisce atto di terrorismo, ai sensi della presente legge,

il reato previsto dagli articoli 162 e 163 sotto i quali, per sua natura o

contesto, possono nuocere gravemente allo Stato e commessi intenzionalmente

allo scopo di intimidire gravemente la popolazione o di costringerla indebitamente

pubbliche autorità a fare ciò che non sono obbligate a fare o ad astenersi

facendo ciò che è loro richiesto di fare, pervertendo i valori fondamentali della società e

destabilizzare strutture e/o istituzioni costituzionali, politiche, economiche

o diritti sociali della Nazione, per ledere gli interessi di altri paesi o a

organizzazione internazionale.

Articolo 162: Costituisce, alle condizioni previste dal precedente articolo 161, un atto

del terrorismo:

1- l'attacco alla sicurezza interna e/o esterna dello Stato;

2- l'attacco intenzionale alla vita delle persone, alla loro integrità, o alla loro libertà, nonché

come rapimento o sequestro di persone;

3- reati informatici (cybercrime);

4- reati contro la sicurezza della navigazione aerea, marittima o dei trasporti

terrestre;

5- lo sviluppo, la fabbricazione, la distensione, il trasporto, la messa in circolazione o

l'uso illegale di armi, esplosivi, munizioni, sostanze esplosive o

macchinari, fabbricati utilizzando tali sostanze;

6- fabbricazione, detenzione, acquisto, trasporto o fornitura di armi

armi nucleari, chimiche o biologiche, l'uso di armi nucleari, biologiche o

prodotti chimici, nonché la ricerca e lo sviluppo illegali di armi di

distruzione di massa.

L'occultamento di qualsiasi mezzo in connessione con uno dei reati previsti dall'art

Articolo 163 sotto.

Articolo 163: Costituisce altresì, alle condizioni previste dal precedente articolo 161, atto di terrorismo:

1- la massiccia distruzione o degrado di infrastrutture, apparecchiature o

installazioni industriali, economiche o sociali, o la provocazione intenzionale

allagamento di infrastrutture, sistemi di trasporto o proprietà

pubblico o privato, avente l'effetto di mettere in pericolo la vita umana o

causare perdite economiche o ingenti danni materiali;

2- il fatto di propagare sostanze pericolose aventi l'effetto di mettere

pericolo per la vita umana;

3- l'interruzione o interruzione della fornitura di acqua, energia elettrica,

idrocarburi, mezzi di telecomunicazione o qualsiasi altra risorsa

fondamentale servizio naturale o pubblico avente l'effetto di mettere in pericolo

vite umane;

4- il fatto di diffondersi nell'atmosfera, nel suolo, o nelle acque, comprese quelle

del mare territoriale, una sostanza che può mettere in pericolo la salute umana

o animali o degradano l'ambiente naturale;

5- il fatto di costituire, dirigere o aderire ad un gruppo formato o ad a

cospirazione per commettere reati di terrorismo o

preparazione, caratterizzata da uno o più fatti materiali, di uno degli atti di

terrorismo di cui agli articoli precedenti, o per fare, anche fortuitamente o

titolo puntuale, del terrorismo mezzo di azione in vista del raggiungimento del suo

Obiettivi ;

6- il fatto di ricevere formazione, sul territorio nazionale o all'estero, al fine di

commettere un atto di terrorismo, sul territorio nazionale o all'estero;

7- il fatto di reclutare o formare sul o fuori del territorio nazionale una persona o

un gruppo di persone al fine di commettere un atto terroristico, all'interno o all'esterno

fuori dal paese;

8- il fatto di utilizzare sul territorio nazionale una nave battente bandiera del Benin o a

aeromobili immatricolati secondo la legislazione del Benin al momento degli eventi,

commettere un atto di terrorismo contro un altro Stato, i suoi cittadini, i suoi interessi,

o contro un'organizzazione internazionale, o per compiere atti ivi

preparatorio;

9- il fatto di procurarsi armi, esplosivi, munizioni o altro materiale, materiale o

apparecchiature della stessa natura, ad una persona, gruppo o accordo correlato

con atti di terrorismo, per mettere a loro disposizione capacità o competenze

servizio, o fornire, direttamente o indirettamente, informazioni al fine di

coadiuvare nella commissione di un atto di terrorismo;

10- il fatto di chiamare, con qualsiasi mezzo, a commettere atti di

terrorismo, incitare al fanatismo etnico, razziale o religioso o usare un nome,

termine, simbolo o qualsiasi altro segno allo scopo di sostenere a

organizzazione terroristica, uno dei suoi leader o le sue attività;

Legbenin

36

11- il fatto di fornire un luogo di incontro per i membri di un gruppo, accordo o

persone in connessione con atti di terrorismo, per aiutarli a ospitarli, nasconderli,

incoraggiare la loro fuga, fornire loro rifugio, garantire la loro impunità o beneficiare dei proventi

dei loro misfatti;

12- il fatto di occultare, con qualsiasi mezzo, direttamente o

indirettamente, o facilitare l'occultamento della vera origine dei beni personali o

beni immobili, redditi o utili di persone fisiche, in qualunque forma,

in connessione con persone, gruppi o attività terroristiche, o acconsentire

depositarli sotto un intestatario o integrarli, o nascondere la loro integrazione, in

altri beni, indipendentemente dall'origine legale o illecita di detti beni;

13- il fatto di:

 non riferire immediatamente alle autorità competenti i fatti,

informazioni o intelligence relative alla preparazione o alla commissione di atti

del terrorismo, di cui ha conoscenza, pur essendo vincolato dal segreto professionale;

 fare falsi allarmi dannosi;

14- la cattura o il dirottamento di qualsiasi mezzo di trasporto;

15- la minaccia di commettere uno degli atti di terrorismo previsti dal presente codice.

Articolo 164: Gli atti di terrorismo non sono in alcun modo considerati

reati politici.

Articolo 165: Costituisce un'organizzazione terroristica qualsiasi gruppo di persone

chi :

1-tentativi di commettere atti terroristici con qualsiasi mezzo, diretto o indiretto,

illecitamente e deliberatamente;

2-partecipa, come complice, ad atti terroristici;

3-organizza atti terroristici o incita altri a commetterli;

4- contribuisce alla commissione di atti terroristici da parte di un gruppo di persone

agire per uno scopo comune, quando tale contributo è deliberato ed è destinato a

favorire l'atto terroristico o che sia compiuto con la consapevolezza dell'intenzione del gruppo di

commettere un atto terroristico.

DIVISIONE II

PENALI INCORRENTI

Articolo 166: Qualsiasi p

persona

colpevole di un atto di terrorismo ai sensi del presente codice.

Articolo 167: Una persona giuridica può essere dichiarata penalmente

responsabile di atti di terrorismo.

Legbenin

37

Articolo 168: Quando una persona giuridica è dichiarata penalmente

responsabile di atti di terrorismo, incorre nelle seguenti sanzioni:

- il divieto definitivo dell'attività, nell'esercizio o in occasione dell'esercizio

cui è stato commesso il reato nonché ogni altra attività;

- la confisca di ogni bene, patrimonio e il divieto di ogni diritto.

Articolo 169: È punito con la stessa pena prevista per questo reato,

chiunque abbia tentato di commettere uno dei reati previsti dalla presente legge,

a condizione che le circostanze che ne hanno impedito la realizzazione non lo siano

indipendente dalla sua volontà.

Articolo 170: È punito da un (01) anno a cinque (05) anni di reclusione e

una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA,

chiunque:

1- divulgare o portare all'attenzione di altri informazioni suscettibili di nuocere

il corretto svolgimento delle indagini in corso relative a un reato di terrorismo;

2- è a conoscenza della predisposizione di un atto di terrorismo e non informa

immediatamente le autorità amministrative o giudiziarie.

Articolo 171: È punito con la reclusione da otto (08) anni a dieci (10) anni e

una multa da venticinque milioni (25.000.000) a cinquanta milioni (50.000.000)

Franchi CFA o solo una di queste due sanzioni, chi fa

sostenendo pubblicamente atti di terrorismo o che incitano direttamente alla

commissione di atti di terrorismo.

Articolo 172: Qualsiasi persona ritenuta colpevole di un atto di terrorismo lo è

vietato soggiornare nel territorio della Repubblica del Benin quando hanno a

altra nazionalità.

Articolo: 173: Le persone condannate ai sensi del presente capitolo non possono

possono beneficiare delle rettifiche di importo previste nel primo libro della presente

codificato.

DIVISIONE III

ESENZIONI

Articolo 174: Qualsiasi membro di un gruppo o accordo o qualsiasi persona,

pianificazione di un atto terroristico è esentato dalla punizione se, previa notifica all'autorità

amministrativo o giudiziario, ha consentito di evitare la realizzazione del reato e di

identificare gli autori o complici.

Articolo 175: La pena in cui incorre l'autore o il complice di un atto di

il terrorismo è ridotto della metà se, previa notifica all'amministrazione o

procedimenti giudiziari, ha consentito di porre fine alle azioni incriminate o di prevenire

il reato non comporta la morte di una persona o l'invalidità permanente e di individuare, se

se del caso, gli altri colpevoli. Quando la pena inflitta è la reclusione penale

in perpetuo, questo è ridotto a venti (20) anni di reclusione penale.

CAPITOLO II

DELITTI E DELITTI CONTRO LA SICUREZZA DELLO STATO

DIVISIONE I

DELITTI DI TRADIMENTO E DI SPIEGAZIONE

Articolo 176: È colpevole di tradimento e punito con la reclusione penale a

in perpetuo, qualsiasi beninese, qualsiasi soldato o marinaio al servizio del Benin che:

1- portato armi contro la Repubblica del Benin;

2- mantenere l'intelligence con una potenza straniera, al fine di ingaggiarla

intraprendere ostilità contro la Repubblica del Benin, o le ha fornito il

significa, sia facilitando la penetrazione di forze straniere nel territorio del Benin,

o scuotendo la lealtà degli eserciti di terra, mare o aria, o di qualsiasi altro

un altro modo ;

3-ha consegnato a una potenza straniera o ai suoi agenti, truppe beninesi o

territori, città, fortezze, opere, poste, magazzini, arsenali, materiali,

munizioni, navi, edifici o dispositivi di navigazione aerea, appartenenti a

la Repubblica del Benin, o assegnata alla sua difesa;

4- allo scopo di ledere la difesa nazionale, ha distrutto o danneggiato una nave, a

dispositivo di navigazione aerea, materiale, fornitura, costruzione o

qualsiasi installazione, o che, per lo stesso scopo, vi abbia portato, prima o

dopo il loro completamento, una scarsa fattura potrebbe danneggiarli o

causare un incidente.

Articolo 177: È colpevole di tradimento e punito con la reclusione penale a

perpetuity, qualsiasi beninese, qualsiasi soldato o marinaio al servizio della Repubblica del Benin

chi in tempo di guerra:

1- fece entrare soldati o marinai al servizio di una potenza

paese straniero, ha facilitato loro i mezzi o fatto arruolamenti per una potenza

in guerra con la Repubblica del Benin;

2- mantenere l'intelligence con una potenza straniera o con i suoi agenti

al fine di favorire le imprese di tale potere contro la Repubblica di

Benin;

3- ostacolato consapevolmente la circolazione di equipaggiamenti militari;

4- ha partecipato consapevolmente ad un'impresa di demoralizzazione dell'esercito o della

nazione con l'obiettivo di ledere la difesa nazionale.

Articolo 178: È colpevole di tradimento e punito con la reclusione penale a

perpetuity, qualsiasi beninese che:

Legbenin

39

1- ha consegnato a una potenza straniera o suoi agenti, in qualsiasi forma e da

con qualsiasi mezzo, qualsiasi informazione, oggetto, documento o processo che

deve essere tenuto segreto nell'interesse della difesa nazionale;

2- ha assicurato, con qualsiasi mezzo, il possesso di tali informazioni,

oggetto, documento o processo al fine di consegnarlo a una potenza straniera o sua

ufficiali;

3- ha distrutto o fatto distruggere tali informazioni, oggetti, documenti o processi da parte di

favorire una potenza straniera.

Articolo 179: Sono considerati segreti della difesa nazionale:

1- informazioni militari, diplomatiche, economiche o industriali che,

per loro natura, dovrebbero essere conosciuti solo da persone abilitate a detenerli

e deve essere tenuto segreto nell'interesse della difesa nazionale

qualsiasi altra persona;

2- oggetti, materiali, scritti, disegni, piani, mappe, rilievi o operazioni

fotografie o altre riproduzioni, ed ogni altro documento

che, per loro natura, dovrebbero essere conosciuti solo da persone abilitate alla

maneggiarli o trattenerli e devono essere tenuti segreti da qualsiasi altra persona

in quanto in grado di portare alla scoperta di informazioni appartenenti ad uno dei

delle categorie di cui al comma precedente;

3- informazioni militari di qualsiasi genere non rese pubbliche dall'art

Governo e non compresi negli elenchi di cui sopra il cui

la pubblicazione, distribuzione, divulgazione o riproduzione è stata vietata da a

legge o con decreto del Consiglio dei ministri;

4- informazioni relative sia alle misure adottate per scoprire e fermare il

anche autori o complici di reati o delitti contro la sicurezza esterna dello Stato

allo stato di avanzamento del procedimento e dell'istruttoria, o al procedimento dinanzi al giudice del

giudizio.

Articolo 180: È colpevole di spionaggio e punito con la reclusione penale a

l'ergastolo per lo straniero che ha commesso uno degli atti di cui agli articoli 176-3, 177-4,

178 e 179 del presente codice.

L'istigazione a commettere o l'offerta a commettere uno dei reati di cui all'art

gli articoli 176, 178 e 179 del presente codice e in questo articolo, è punito come

crimine stesso.

DIVISIONE II

CRIMINALITÀ CONTRO LA SICUREZZA INTERNA DELLO STATO E GLI ATTACCHI

ALLA DIFESA NAZIONALE

Articolo 181: Qualsiasi beninese o

qualsiasi straniero che, con l'intenzione di consegnarli a una potenza straniera, ha

Legbenin

40

informazioni raccolte, o

oggetti, documenti o processi il cui assemblaggio e

lo sfruttamento può nuocere alla difesa nazionale.

Articolo 182: È punito con la detenzione penale da dieci (10) anni a venti

(20) anni, qualsiasi custode, qualsiasi custode per funzione o qualità, di a

informazioni, oggetti, documenti o processi che devono essere mantenuti segreti nell'interesse

della difesa nazionale o la cui conoscenza potrebbe portare alla scoperta

di un segreto di difesa nazionale che, senza intenzione di tradimento o spionaggio

ha :

1- distrutti, rimossi, lasciati distruggere o rimossi, riprodotti o lasciati riprodurre;

2- portato o lasciato portare a conoscenza di persona non qualificata o il

pubblico.

Questa sentenza è la detenzione penale nel tempo da cinque (05) anni a dieci (10) anni

se il custode o il custode ha agito per goffaggine, imprudenza, disattenzione,

negligenza o inosservanza delle norme.

Articolo 183: È punito con la detenzione penale nel tempo da cinque (05) anni a dieci

(10) anni, qualsiasi beninese o straniero diverso da quelli di cui all'articolo 182 che, senza

intenzione di tradimento o spionaggio:

1- ha assicurato, essendo privo di qualità, il possesso di informazioni, oggetto,

atto o procedimento che deve essere tenuto segreto nell'interesse della difesa

nazionale o la cui conoscenza potrebbe portare alla scoperta di un segreto di

difesa nazionale;

2- ha distrutto, sottratto, lasciato distruggere o sottratto, riprodotto o fatto riprodurre un

tali informazioni, oggetti, documenti o processi;

3- portato o consentito che sia portato a conoscenza di persona non qualificata o il

pubblica tali informazioni, oggetti, documenti o processi o ne ha esteso

chiarimenti.

Articolo 184: È punito con la detenzione penale da dieci (10) anni a venti

(20) anni, qualsiasi beninese o straniero che, senza previa autorizzazione dell'autorità

competente, avrà consegnato o comunicato a una persona che agisce per conto

di una potenza straniera, sia un'invenzione di interesse per la difesa nazionale, sia

informazioni, studi o processi di fabbricazione relativi a a

invenzione di questo tipo o un'applicazione industriale relativa alla difesa

nazionale.

Articolo 185: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni, qualsiasi

Beninese o straniero che, senza intenzione di tradimento o spionaggio, ha portato al

persona non qualificata o conoscenza pubblica di informazioni militari

non reso pubblico dall'autorità competente e la cui divulgazione è

chiaramente tali da nuocere alla difesa nazionale.

Articolo 186: È punito con la detenzione penale da dieci (10) anni a venti

(20) anni, qualsiasi beninese o straniero che:

1- si è presentato sotto mentite spoglie o sotto falso nome o nascondendo le sue qualità o

la sua nazionalità, in una fortezza, un'opera, una posta o un arsenale, in opere,

accampamenti, bivacchi o accampamenti di un esercito, in una nave da guerra o

una nave commerciale utilizzata per la difesa nazionale, in un dispositivo di

navigazione aerea o in un veicolo militare armato, in uno stabilimento

militari o marittimi di qualsiasi genere, o in uno stabilimento o cantiere navale

di interesse per la difesa nazionale;

2- anche senza travestirsi o senza nascondere il suo nome, la sua qualità o la sua nazionalità, ha

organizzato qualsiasi mezzo di corrispondenza o trasmissione a distanza

in modo tale da ledere la difesa nazionale;

3- ha volutamente sorvolato il territorio del Benin per mezzo di un aereo straniero senza

essere autorizzato a farlo mediante accordo diplomatico o autorizzazione dell'autorità

autorità competente della Repubblica del Benin;

4- in una zona interdetta stabilita dall'autorità militare o marittima, abbia giustiziato

senza la sua autorizzazione, disegni, fotografie, rilievi o operazioni

fotografie all'interno o intorno a piazze, strutture, pali o

gli stabilimenti militari e marittimi o quelli relativi alla difesa nazionale;

5- rimasto, a dispetto di un'interdizione entro un determinato raggio attorno al

opere fortificate o stabilimenti militari o marittimi;

6- ha comunicato a persona non qualificata o reso pubblico

informazioni relative alle misure adottate per scoprire e arrestare gli autori e

complici di crimini o delitti definiti nelle sezioni 1 e 2 del presente capitolo

allo svolgimento del procedimento e dell'istruttoria, o al procedimento dinanzi ai tribunali di

giudizio.

Articolo 187: È punito con la detenzione penale da dieci (10) anni a venti

(20) anni chiunque:

1- con atti ostili non approvati dal governo, ha esposto la Repubblica

dal Benin a una dichiarazione di guerra;

2- con atti non approvati dal governo, ha esposto il Beninese a subire

ritorsione;

3- mantenute con gli agenti di una potenza straniera intelligenze della natura

danneggiare la situazione militare o diplomatica della Repubblica del Benin o della sua

interessi economici.

Articolo 188: È punito con la detenzione penale da dieci (10) anni a venti

(20) anni, chiunque, in tempo di guerra abbia:

1- Mantenuto, senza autorizzazione governativa, corrispondenza o

rapporti con soggetti o agenti di un potere ostile;

Legbenin

42

2- compie, direttamente o tramite intermediari, atti di commercio con i soggetti o

gli agenti di una potenza nemica, a dispetto dei divieti emanati.

Articolo 189: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da cinquecentomila (500.000) franchi a cinque milioni (5.000.000)

franchi CFA chi, in tempo di guerra, compie consapevolmente un atto di

suscettibile di nuocere alla difesa nazionale non prevista e soppressa da un altro testo.

Articolo 190: È punito con la detenzione penale nel tempo da cinque (05) anni a dieci

(10) anni chiunque, in tempo di pace, con lo scopo di nuocere alla difesa nazionale, abbia

ostacolato la circolazione di equipaggiamenti militari o ha, con qualsiasi mezzo,

provocato, facilitato o organizzato un'azione violenta o concertata che presenti questi impedimenti

per obiettivi o per risultati.

Articolo 191: È punito con la detenzione penale nel tempo da cinque (05) anni a dieci

(10) anni chiunque, in tempo di pace, abbia consapevolmente partecipato ad a

tentare di demoralizzare l'esercito con l'obiettivo di indebolire la difesa

nazionale.

Articolo 192: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA

chiunque, in tempo di pace, abbia arruolato soldati per conto di una potenza

straniero, in territorio beninese.

DIVISIONE III

ATTACCHI, COMPETI E ALTRI REATI CONTRO AUTORITÀ STATALI

E L'INTEGRITÀ DEL TERRITORIO NAZIONALE

Articolo 193: Un attacco il cui scopo era distruggere o cambiare il

regime costituzionale, o per incitare cittadini o abitanti ad armarsi contro

l'autorità dello Stato o di armarsi l'uno contro l'altro, o di minare

l'integrità del territorio nazionale, è punito con la detenzione penale a vita.

Il tentativo è punito allo stesso modo dell'infrazione.

Articolo 194: La congiura avente ad oggetto i delitti di cui all'articolo 193,

se è stato seguito da un atto commesso o ha iniziato a prepararne l'esecuzione, è

punito con la detenzione penale da dieci (10) anni a venti (20) anni.

Se la congiura non è stata seguita da un atto commesso o iniziato

preparare l'esecuzione, la pena è quella della detenzione penale in tempo di cinque

(05) anni a dieci (10) anni.

Costituisce una cospirazione, la risoluzione raggiunta tra diverse persone di

commettere un attacco quando questa risoluzione è implementata da uno o più

atti materiali.

Legbenin

43

Articolo 195: Chiunque, salvo i casi previsti dagli articoli 193 e 194 del presente

codice si sarà impegnato, con qualsiasi mezzo, a minarne l'integrità

del territorio nazionale o di sottrarsi all'autorità della Repubblica del Benin a

parte dei territori sui quali tale potestà è esercitata, è punito con

reclusione da un (01) anno a dieci (10) anni e una multa da un milione

(1.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA. Potrebbe anche essere privato di

diritti di cui all'articolo 38 del presente codice.

Articolo 196: Coloro che hanno radunato o fatto sollevare truppe armate, impegnate o

soldati arruolati, arruolati o arruolati o forniti loro di armi o

le munizioni, senza ordine o autorizzazione del legittimo potere, sono punite con la detenzione

criminale a vita.

Articolo 197: Costituisce reato di mercenario il fatto per un individuo o a

gruppo di individui a praticare uno dei seguenti atti:

1- reclutare, organizzare, finanziare e formare gruppi o gruppi armati in vista dell'essere

armato contro uno Stato sovrano o un Movimento di Liberazione Nazionale, se

detti gruppi sono composti in tutto o in parte da cittadini dello Stato aggredito

o per attaccare;

2- iscriversi o tentare di iscriversi a detti gruppi;

3- sostenere i suddetti gruppi attraverso annunci di assunzione o offerte di servizi

mediante pubblicità o qualsiasi dichiarazione di incoraggiamento;

4- ricorso ai gruppi già formati;

5- concedere agevolazioni per il trasporto, il transito o concedere agevolazioni di qualsiasi genere

natura sia a tali gruppi che a uno qualsiasi dei loro membri.

Articolo 198: Il reato di mercenarismo è punito con la reclusione penale a

perpetuo.

Articolo 199: Sarà punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni, chiunque, avendo conoscenza di un piano o atto di

attività mercenaria, non la dichiarò alle forze armate, amministrative o

autorità giudiziarie, dal momento in cui ne è venuta a conoscenza.

Articolo 200: Il fatto di finanziare e/o assumere il comando di

mercenari o impartire ordini è esclusivo di ogni circostanza

attenuanti o eventuali esenzioni.

Articolo 201: Saranno puniti con l'ergastolo ei loro beni

sequestrato:

1- coloro che, senza giusta o legittima ragione, hanno preso il comando di un corpo d'armata

di un esercito, di una truppa, di una flotta, di uno squadrone, di una nave da guerra,

una rocca, una posta, un porto, un aeroporto o una città;

Legbenin

44

2- coloro che hanno mantenuto un comando militare contro l'ordine del governo

qualunque;

3- i comandanti che avranno tenuto il loro esercito o truppa riuniti dopo il

è stato disposto il licenziamento o la separazione.

Articolo 202: Quando uno dei reati previsti dagli articoli 193, 194 e 195

di questo codice è stato commesso o semplicemente tentato con l'uso di un'arma, il

la pena è l'ergastolo.

Articolo 203: Chiunque, potendo disporre della forza pubblica, ha

richiesto o ordinato, fa sì che sia richiesto o ordinato l'azione o l'uso per prevenire

l'esecuzione di leggi sul reclutamento militare o sulla mobilitazione è punibile con

detenzione penale da dieci (10) anni a venti (20) anni.

Se questa requisizione o questo ordine ha avuto effetto, il colpevole è

punibile con la reclusione penale a vita.

DIVISIONE IV

ATTACCHI ALLA SICUREZZA DEI MEZZI AEREI, MARITTIMI E

PIATTAFORME TERRENO E FISSE SU SCAFFALE CONTINENTALE

Articolo 204: Qualsiasi persona a bordo di un aeromobile in volo, a

piattaforma fissa, una nave in mare o qualsiasi altro mezzo di trasporto collettivo,

chi, con violenza o minaccia di violenza, si impossessa di questo aereo,

questa piattaforma fissa di questa nave, o di questo mezzo di trasporto collettivo o in

esercita il controllo, sarà punito con la reclusione per un periodo di cinque (05) anni dall'inizio

(10 anni.

La stessa pena si applica a chiunque, illecitamente e

intenzionalmente:

1- distrugge un aeromobile in servizio, una piattaforma fissa, una nave o qualsiasi altro mezzo

di trasporto o provoca danni a questi mezzi di trasporto che li rendono

inadatti a muoversi o che rischiano di compromettere la loro sicurezza quando

sono in servizio;

2- posti o cause da collocare su un aeromobile in servizio, una piattaforma fissa, una nave o

qualsiasi altro mezzo di trasporto, dispositivo o sostanza in grado di distruggere

detti mezzi di trasporto o di arrecare loro danno che li renda inidonei

o che possono compromettere la loro sicurezza durante il servizio;

3- distrugge o danneggia gravemente gli impianti di un aeroporto abituato

aviazione civile internazionale o aeromobili non in servizio e

chi è

sono in aeroporto o interrompere i servizi dell'aeroporto se questo atto

mette a repentaglio o rischia di mettere in pericolo la sicurezza in tale aeroporto;

4- minaccia di commettere uno dei reati sopra elencati se

questa minaccia rischia di compromettere la sicurezza di un aeromobile in volo, a

Legbenin

45

nave, un aeroporto che serve l'aviazione civile internazionale o una piattaforma

fisso.

Se da tali fatti derivano infortuni o malattie, la sanzione sarà quella del

reclusione da dieci (10) anni a venti (20) anni.

Se ciò comportasse la morte di una o più persone, la pena sarà quella

ergastolo.

Articolo 205: Un aeromobile è considerato in volo dal momento in cui,

completato l'imbarco, tutte le sue porte esterne furono chiuse

fino a quando una di queste porte non viene aperta per lo sbarco. In

in caso di atterraggio forzato, il volo dovrebbe continuare fino all'autorità

l'autorità prende in carico l'aeromobile nonché le persone e le cose a bordo.

Un aeromobile è considerato in servizio dal momento in cui il

persone a terra o l'equipaggio inizia a prepararlo per un volo specifico

fino allo scadere di un periodo di ventiquattro (24) ore successive all'eventuale sbarco;

il periodo di servizio si estende in ogni caso all'intero periodo durante

cui l'aeromobile è in volo ai sensi del primo comma del presente articolo.

Articolo 206: Chiunque, mediante la comunicazione di informazioni che lo o lei

sapeva essere falso, avrà compromesso la sicurezza di un aeromobile in volo, o di una nave,

è punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e con la multa di

da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Il tentativo del reato previsto dal presente articolo sarà punito come il reato stesso -

stesso.

Articolo 207: Per nave si intende una nave marittima di qualsiasi tipo

tutto ciò che non è stabilmente attaccato al fondale, compreso il

dispositivi di galleggiamento, dispositivi sommergibili o qualsiasi altro dispositivo galleggiante.

Articolo 208: La piattaforma fissa designa un'isola artificiale, un'installazione o

una struttura fissata in modo permanente al fondale marino a scopo di esplorazione o

sfruttamento delle risorse o per altri fini economici.

DIVISIONE V

REATI CHE COINVOLGONO MATERIALI E IMPIANTI NUCLEARI

Articolo 209: È punito con la reclusione penale di trenta (30) anni insieme a a

pena di sicurezza che non può essere inferiore a quindici (15) anni e una multa di

da cinque miliardi (5.000.000.000) a cinquecento miliardi (500.000.000.000) di franchi CFA,

quando tale atto, per sua natura o contesto, ha lo scopo di intimidire una popolazione o

obbligare un governo o un'organizzazione internazionale a eseguire o

astenersi dal compiere qualsiasi atto, chiunque:

1- utilizzi contro oa bordo di una nave o piattaforma fissa o scarichi da

da una nave esplosivi, materiali radioattivi o armi biologiche,

Legbenin

46

Chimico o Nucleare (BCN), in un modo che causa o è probabile che causi

morte o gravi lesioni personali o danni materiali;

2- scarichi, da nave o piattaforma fissa, idrocarburi, gas

sostanze naturali liquefatte o altre sostanze nocive o potenzialmente pericolose per l'

punto 1 in quantità o concentrazioni che causano o possono causare

gravi lesioni personali o danni materiali;

3- utilizza una nave in un modo che causa morte o danni

lesioni personali o materiale grave.

È punito con la reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni e a

multa da cinquanta milioni (50.000.000) a cento milioni (100.000.000) di franchi

CFA, chiunque minacci in circostanze che rendono credibile la minaccia

commettere uno dei reati di cui ai punti 1,2 e 3 della presente

articolo.

Articolo 210: È punito con le sanzioni previste dal comma 2 dell'articolo 204,

chiunque porti a bordo di una nave:

1- esplosivi o materiali radioattivi, sapendo che sono destinati

causare o minacciare di causare morte, lesioni personali o

materiale grave, al fine di intimidire una popolazione o costringere a

governo o organizzazione internazionale da cui eseguire o astenersi

compiere qualsiasi atto;

2- intenzionalmente qualsiasi arma BCN;

3- materie prime o prodotti fissili speciali, attrezzature o materiali

appositamente progettati o preparati per la lavorazione, l'uso o la produzione di

materie fissili speciali, sapendo che tali materie, prodotti o

l'attrezzatura è destinata ad attività esplosive nucleari o altro

attività nucleare non soggetta a salvaguardie nell'ambito di un accordo di salvaguardia

informazioni dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA);

4- apparecchiature, materiali, software o

tecnologie correlate che

contribuire in modo significativo alla progettazione, produzione o

lanciare un'arma BCN, con l'intenzione di usarli per questo scopo.

Articolo 211: È punito con la reclusione per cinque (05) anni e una multa

da dieci milioni (10.000.000) a venti milioni (20.000.000) di franchi CFA, chiunque

trasporta a bordo di una nave una persona che sa che quella persona ha

commesso un atto che costituisce un reato di cui alla presente sezione e

l'intenzione di aiutare quella persona a sfuggire al procedimento penale.

Articolo 212: È punito con l'ergastolo chi detiene,

trasferisce, altera, cede o disperde materiali radioattivi, o fabbrica o possiede

un motore :

Legbenin

47

1- con l'intento di provocare la morte o gravi lesioni fisiche o

ingenti danni alla proprietà o all'ambiente;

2- provocando o suscettibile di provocare la morte o lesioni gravi ad altri o

ingenti danni a cose o all'ambiente.

Articolo 213: È punito con la reclusione da dieci (10) anni a venti

(20) anni e una multa da cento milioni (100.000.000) a cinquecento milioni

(500.000.000) di franchi CFA, chiunque si impegni:

1- semplice furto o rapina di materiale radioattivo;

2- la diversione o ogni altra indebita appropriazione di materiali radioattivi;

3- un atto di trasporto, invio o spostamento di materiale nucleare

da o verso uno Stato senza la prescritta autorizzazione.

Articolo 214: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e una multa da venticinque milioni (25.000.000) a cinquanta milioni

(50.000.000) di franchi CFA, chiunque minacci di commettere furto o

rapina di materiale radioattivo allo scopo di costringere una persona

persona fisica o giuridica, un'organizzazione internazionale o uno Stato per eseguire o

astenersi dal compiere un atto.

Articolo 215: È punito con la reclusione da dieci (10) anni a venti

(20) anni e una multa da venticinque milioni (25.000.000) a cinquanta milioni

(50.000.000) di franchi CFA, chiunque necessiti di materiali radioattivi o nucleari

con la minaccia o l'uso della forza, o con qualsiasi altro mezzo di intimidazione.

Articolo 216: È punito con l'ergastolo chiunque, senza

autorizzazione legale, utilizza o rilascia in qualsiasi modo materiali

radioattivo/nucleare o utilizza o produce un dispositivo:

1- con intento di cagionare la morte o gravi lesioni personali; o qualche

ingenti danni alla proprietà o all'ambiente;

2- obbligare una persona fisica o giuridica, un'organizzazione

un'organizzazione o uno Stato a compiere o astenersi dal compiere un atto;

3- causare o essere in grado di provocare la morte o lesioni gravi ad altri o

ingenti danni a cose o all'ambiente.

Articolo 217: È punito con la reclusione da dieci (10) anni a venti

(20) anni e una multa da cento milioni (100.000.000) a duecento milioni

(200.000.000) di franchi CFA, chiunque minacci, in circostanze che

rendere credibile la minaccia, di commettere uno dei reati previsti dall'art

216 sopra.

Articolo 218: È punito con la reclusione da dieci (10) anni a venti

(20) anni e una multa da cento milioni (100.000.000) a duecento milioni

(200.000.000) di franchi CFA, chi usa un impianto nucleare gli causa

danneggia o interrompe il suo funzionamento, o commette qualsiasi altro atto diretto

contro un impianto nucleare in modo tale da rilasciare o minacciare di rilasciare

materiali radioattivi:

1- con l'intento di provocare la morte o gravi lesioni fisiche o

ingenti danni alla proprietà o all'ambiente;

2- sapere che può causare la morte o lesioni gravi ad altri o

ingenti danni alla proprietà o all'ambiente a seguito dell'esposizione a

radiazioni o il rilascio di sostanze radioattive, salvo ciò

atto è intrapreso in conformità con la legge nazionale dello Stato parte in materia

territorio in cui si trova l'impianto nucleare;

3- obbligare una persona fisica o giuridica, un ente

organizzazione o uno Stato a compiere o astenersi dal compiere un atto.

Articolo 219: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e una multa da cinquanta milioni (50.000.000) a cento milioni

(100.000.000) di franchi CFA, chiunque minacci, in circostanze che

rendere credibile la minaccia di commettere uno degli atti previsti dal precedente articolo 218.

Articolo 220: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e una multa da cinquanta milioni (50.000.000) a cento milioni

(100.000.000) di franchi CFA, chiunque chieda di prendere il controllo di a

installazione nucleare minacciata, in circostanze che la rendono credibile

o con la forza.

Articolo 221: Costituire armi biologiche, chimiche e nucleari

(BCN):

1- armi biologiche che sono:

ha. agenti microbiologici, nonché tossine di qualsiasi tipo

l'origine o il metodo di produzione, in tipi e in quantità non previste

per scopi profilattici, protettivi o altri scopi pacifici o

b. armi, equipaggiamenti o mezzi di consegna destinati all'uso degli stessi

agenti o tossine per scopi ostili o in conflitto armato;

2- armi chimiche che, nel loro insieme o separatamente, sono prodotti

sostanze chimiche tossiche e loro precursori, ad eccezione di quelle destinate a:

ha. industriale, agricolo, di ricerca, medico,

scopi farmaceutici o altri scopi pacifici; Dove

b. finalità di protezione, ovvero finalità direttamente connesse alla

protezione contro sostanze chimiche tossiche e protezione contro le armi

sostanze chimiche; Dove

Legbenin

49

contro scopi militari estranei all'uso di armi chimiche e che non lo sono

non dipendente dall'uso, come mezzo di guerra, delle proprietà tossiche di

prodotti chimici ; Dove

d. ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico, compreso il controllo antisommossa sul

piano degli interni purché i tipi e le quantità in gioco siano compatibili

con tali finalità;

e. munizioni e dispositivi specificamente progettati per causare la morte o

altri danni causati dall'azione tossica delle sostanze chimiche tossiche definite in

punto 2-a, che verrebbe rilasciato a seguito dell'uso di tali munizioni e dispositivi;

f. qualsiasi apparecchiatura specificamente progettata per l'uso in collegamento diretto con

l'uso di munizioni e dispositivi di cui al punto 2-b;

3- armi nucleari e altri ordigni esplosivi nucleari.

Articolo 222: Costituiscono lesioni personali gravi o danni materiali:

1- danni fisici causati dalle armi BCN;

2- la distruzione di un luogo pubblico, di un impianto pubblico, di un'infrastruttura

o un sistema di trasporto pubblico con conseguente perdita economica

significativo attraverso atti terroristici;

3- ingenti danni all'ambiente, in particolare all'aria, al suolo, all'acqua,

fauna o flora.

Articolo 223: Costituisce un prodotto chimico tossico qualsiasi prodotto chimico che,

dalla sua azione chimica sui processi biologici può causare negli esseri

morte di persone o animali, incapacità temporanea o danni

permanente. Ciò include tutte le sostanze chimiche di questo tipo, indipendentemente da

sono l'origine o il metodo di fabbricazione, siano essi ottenuti in impianti,

nelle munizioni o altrove.

Articolo 224: Costituisce un precursore qualsiasi reagente chimico che entra a

qualsiasi fase nella produzione di una sostanza chimica tossica, indipendentemente da

il processo utilizzato.

DIVISIONE VI

DELITTI TENDENTI A DISTURBARE LO STATO MEDIANTE MASSACRO O DEVASTAZIONE

Articolo 225: Coloro che hanno commesso un attacco con lo scopo di portare

strage o devastazione in una o più località del territorio nazionale, sono

punibile con l'ergastolo con una misura di sicurezza di

trenta (30) anni.

Il tentativo è punito con le stesse sanzioni del reato.

Legbenin

50

Articolo 226: Complotto avente ad oggetto il delitto previsto dall'articolo 225, se è stato commesso

seguito da un'azione

commesso o iniziato a prepararne l'esecuzione, è punito con

ergastolo.

Costituisce un complotto, la risoluzione raggiunta tra diverse persone di

commettere un attacco quando questa risoluzione è implementata da uno o più

atti materiali.

Articolo 227: È punito con l'ergastolo chiunque, al fine di

turbare lo Stato con uno dei reati previsti dagli articoli 193 e 201 del presente codice

o con l'invasione, il saccheggio o la spartizione di proprietà pubbliche o private

o anche attaccando o resistendo alle forze pubbliche che agiscono contro

gli autori di tali reati, si è posto a capo di bande armate o ha esercitato a

qualsiasi funzione o comando.

La stessa pena si applica a chi ha guidato l'associazione, sollevato o fatto

sollevare, organizzare o far sì che siano organizzate bande o consapevolmente e

sussidi, armi, munizioni e strumenti volontariamente forniti o procurati

di reato o inviato di sussistenza o che hanno altrimenti praticato

informazioni con i capi o comandanti delle bande.

Articolo 228: Individui appartenenti a fasce che non ne esercitano alcuna

comando o impiego sono punibili con la detenzione penale per un periodo di dieci (10)

anni a venti (20) anni.

DIVISIONE VII

DELITTI COMMESSI DALLA PARTECIPAZIONE A UN MOVIMENTO INSURRETTOSO

Articolo 229: Sarà punito con la detenzione penale per un periodo da dieci (10) anni a

individui di venti (20) anni che, in un movimento insurrezionale hanno:

1- fa o aiuta a fare barricate, trincee o qualsiasi altro lavoro

finalizzato ad ostacolare o fermare l'esercizio delle forze dell'ordine;

2- impedito, con violenza o minaccia, la convocazione o l'adunanza di

forze dell'ordine o che hanno provocato o facilitato il raduno di insorti

con la distribuzione di ordini o proclami, o con il trasporto di bandiere o

altri segnali di richiamo, o con qualsiasi altro mezzo di chiamata;

3- compie attacco o resistenza nei confronti della forza pubblica, invasa o occupata

edifici, poste e altri esercizi pubblici, case abitate o disabitate.

La pena è la stessa nei confronti del proprietario o dell'inquilino che,

conoscendo lo scopo degli insorti, fornì loro l'ingresso libero di detti

case.

Articolo 230: Sarà punito con la detenzione penale per un periodo da dieci (10) anni a

venti (20) anni individui che, in un movimento insurrezionale:

Legbenin

51

1- aver sequestrato armi, munizioni o materiali di ogni genere, sia con l'ausilio di

violenza o minacce, saccheggiando negozi o posta,

magazzini, arsenali o altri esercizi pubblici, o mediante il disarmo di

agenti delle forze dell'ordine;

2- trasportava armi o munizioni visibili o nascoste, oppure a

uniforme o costume o altre insegne civili o militari.

Se persone che trasportano armi o munizioni visibili o nascoste

erano vestiti con un'uniforme, un costume o altre insegne civili o militari, loro

sono punibili con la reclusione penale a vita.

Gli individui che hanno usato le loro armi sono puniti con la reclusione

criminale a vita.

Articolo 231: Sono puniti con l'ergastolo coloro che hanno

guidato o organizzato un movimento insurrezionale o che consapevolmente e

consapevolmente fornito o procurato armi, munizioni e strumenti del crimine, o

inviato sussistenza o che hanno comunque esercitato intelligenze

con capi di movimento o comandanti.

DIVISIONE VIII

REATI CONTRO PERSONE INTERNAZIONALMENTE PROTETTE

Articolo 232: Chiunque commette omicidio, rapimento ai danni del

persona o la libertà di una persona che gode di protezione internazionale o

commette, ricorrendo alla violenza, contro locali ufficiali, alloggi privati ​​o

il mezzo di trasporto di una persona che gode di protezione internazionale

un attacco che possa mettere in pericolo la sua persona o la sua libertà sarà punito con

reclusione da dieci (10) a trenta (30) anni.

Articolo 233: Chiunque minacci di commettere uno dei reati

di cui all'articolo 232 del presente codice, è punito con la reclusione di

sei (06) mesi a due (02) anni.

DIVISIONE IX

DISPOSIZIONI VARIE

Articolo 234: È punito, in tempo di guerra, con la detenzione penale durante

dieci (10) anni almeno e venti (20) anni al massimo, e in tempo di pace di a

la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e la multa da trecentomila

(300.000) a tre milioni (3.000.000) di franchi CFA, chiunque, avendo

conoscenza del piano o atto di tradimento, spionaggio o altre attività

suscettibile di nuocere alla difesa nazionale, non lo ha dichiarato alle autorità

militari, amministrativi o giudiziari, dal momento in cui ne è venuto a conoscenza.

Legbenin

52

Oltre alle persone

firmato nell'articolo 232 del presente codice è punito come

complice chiunque, diverso dall'autore o dal complice abbia:

1- forniti senza vincolo e con conoscenza delle loro intenzioni, sovvenzioni, mezzi

dell'esistenza, dell'alloggio, dei luoghi di pensionamento o di ritrovo degli autori di reati e delitti

contro la sicurezza dello Stato;

2- svolto consapevolmente la corrispondenza degli autori di tali reati o di tali reati,

o avrà consapevolmente facilitato per loro, in qualsiasi modo, la ricerca, il

occultamento, trasporto o trasmissione dell'oggetto del reato.

Oltre ai soggetti designati nell'articolo 832 del presente codice è punito

in qualità di ricevente, chiunque diverso dall'autore o dal complice ha:

1- occultato consapevolmente gli oggetti o gli strumenti per i quali sono stati utilizzati o per i quali devono essere utilizzati

commettere il reato o il delitto o gli oggetti, i materiali o i documenti ottenuti dalla

crimine o delitto;

2- distrugge, sottrae, occulta, occulta o altera consapevolmente atti pubblici o

privato tale da facilitare l'accertamento del reato o delitto, la scoperta

prove o la punizione dei suoi autori.

Nei casi previsti dal presente articolo, sono esentati dalla sanzione

i parenti o alleati del criminale, fino al quarto grado compreso.

Articolo 235: Chiunque, prima di ogni

esecuzione o tentativo di un reato o di un reato contro la sicurezza dello Stato,

dato, il primo, avviso alle autorità amministrative o giudiziarie.

La pena è abbassata di un solo grado se interviene la denuncia

dopo la commissione o il tentativo del reato o delitto ma prima dell'apertura

cause legali; la sanzione sarà altresì ridotta di un grado nei confronti dell'art

colpevole che, dopo l'apertura del procedimento, avrà procurato l'arresto degli autori

o complici del medesimo reato o di altri reati della stessa natura o

di uguale gravità.

Salvo specifici reati da loro presumibilmente commessi personalmente, non esistono

Nessuna pena sarà pronunciata contro coloro che, avendo fatto parte di una banda armata

senza esercitare un comando lì e senza svolgere un impiego o una funzione lì, avrà

ritirato al primo avvertimento delle autorità civili o militari o si sarà arreso

a queste autorità.

Coloro che sono esenti dalla punizione in applicazione del presente articolo possono

tuttavia essere interdetto dalla residenza come in materia correzionale e privato di

diritti di cui all'articolo 38.

Articolo 236: Il risarcimento ricevuto dal colpevole, o l'importo del suo valore

quando il compenso non potrà essere pignorato, sarà dichiarato acquisito presso l'erario pubblico dal

giudizio.

Legbenin

53

Confisca dell'oggetto del reato o delitto e degli oggetti e strumenti

usato per commetterlo sarà pronunciato.

Sono inclusi nella parola armi, tutte le macchine, tutti gli strumenti o

utensili affilati, penetranti o smussati.

Coltelli tascabili e forbici, semplici bastoncini e tutti gli altri oggetti

qualsiasi sarà considerata arma solo finché è stata utilizzata

uccidere, ferire o colpire.

CAPITOLO III

INCONTRI

Articolo 237: È vietato, sulla strada pubblica o in un luogo pubblico:

1- eventuale folla armata;

2- vietato qualsiasi assembramento disarmato che possa turbare la quiete pubblica.

La folla è armata se uno degli individui che la compongono porta a

arma apparente o se diversi di loro portano armi nascoste o

qualsiasi oggetto apparente o nascosto, servito come arma o portato alla vista

da usare come armi.

Articolo 238: È punibile con la reclusione da due (02) mesi a un (01) anno

qualsiasi persona disarmata che, facendo parte di una folla armata, non ne avrà

abbandonato dopo il primo avviso.

La reclusione va da sei (06) mesi a tre (03) anni se la persona disarmata

ha continuato a far parte volontariamente di una folla armata che non si è dissipata

rispetto a prima dell'uso della forza.

Le persone condannate ai sensi di questo articolo possono esserlo

privato per almeno un (01) anno e al massimo cinque (05) anni di tutto o parte del

diritti di cui all'articolo 38 del presente codice.

Articolo 239: Fatte salve, se del caso, pene più severe, è punito con l'art

reclusione da sei (06) mesi a tre (03) anni chiunque, in mezzo alla folla

durante una manifestazione o in occasione di una manifestazione, durante a

incontro o in occasione di un incontro, è stato trovato con in mano un'arma apparente

o nascosto o di qualsiasi oggetto apparente o nascosto che sia servito come arma o

portato per essere usato come armi.

Le persone condannate ai sensi di questo articolo possono esserlo

vietato soggiornare e privato da cinque (05) anni a dieci (10) anni al massimo dei diritti

di cui all'articolo 38 del presente codice.

Il divieto dal territorio nazionale di cui al comma precedente non può essere

pronunciato solo contro lo straniero che si rende colpevole di uno dei reati

previsto in questo articolo.

Legbenin

54

Articolo 240: Qualsiasi impugnazione

catione diretto a una folla disarmata sia da

discorso pronunciato pubblicamente, sia per iscritto che stampati visualizzati o distribuiti, è

punibile con la reclusione per un (01) anno se è stato seguito da effetto, e nel caso

in caso contrario, reclusione da due (02) mesi a sei (06) mesi e multa

da centomila (100.000) franchi CFA a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA

o solo una di queste due sanzioni.

Ogni provocazione diretta con i mezzi a una folla armata è punita

la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni, se seguita dagli effetti e,

in caso contrario, reclusione da due (02) mesi a sei (06) mesi e

una multa da duecentomila (200.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA o

solo una di queste due penalità.

Articolo 241: Non costituisce azione penale per il reato di affollamento

impedimento al perseguimento di specifici reati o delitti asseritamente commessi nel

tra la folla.

Le disposizioni degli articoli 377 e seguenti del codice di procedura penale sono

applicabile ai reati previsti e puniti dal presente capo commessi nei locali

stessa folla.

CAPO IV

REATI COMMESSI DAI CAPI DI STATO MEMBRI DEL GOVERNO E

ALTRI PUBBLICI UFFICIALI

Articolo 242: Sarà punito con la detenzione penale per un periodo da cinque (05) anni a

dieci (10) anni e cinque (05) anni di squalifica, atti di alto tradimento, violazione di

onore e probità, come definito dalla Costituzione.

DIVISIONE I

DELITTI E DELITTI IN MATERIA DI ESERCIZIO DEI DIRITTI CIVILI

Articolo 243: Quando da folla, aggressione o minacce, si ha

impedito a uno o più cittadini di esercitare i propri diritti civili, ciascuno dei

colpevole è punito con la reclusione per almeno sei (06) mesi e due (02)

anni al massimo, e il divieto del diritto di voto, di elezione e di eleggibilità

cinque (05) anni almeno e dieci (10) anni al massimo.

Articolo 244: Se questo atto è stato commesso a seguito di un piano concordato di essere

eseguito o in tutta la Repubblica, o in uno o più dipartimenti, o

in uno o più comuni la pena è della reclusione per due (02) anni

cinque (05) anni.

Articolo 245: Tutte le altre persone colpevoli dei fatti dichiarati in

l'articolo precedente così come i loro complici sono puniti con la reclusione per sei

(06) mesi almeno e due (02) anni al massimo.

Possono essere privati ​​del diritto di voto, di elezione e di eleggibilità

per cinque (05) anni almeno e dieci (10) anni al massimo.

Articolo 246: Chiunque, durante un'elezione o in occasione di a

scelta, ha acquistato o tentato di acquistare, nonché uno che ha venduto o tentato di acquistare

vendere un voto a qualsiasi prezzo sono privati ​​del diritto di voto, di essere eletti

e idoneità per almeno due (02) anni e al massimo cinque (05) anni.

Ogni persona è inoltre condannata ad una multa doppia del valore del

cose ricevute o promesse, il venditore e l'acquirente del voto.

Articolo 247: È punito con la reclusione da un (01) anno a due (02) anni e

una multa da duecentomila (200.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA:

1- qualsiasi persona che è stata registrata o ha tentato di registrarsi durante il

censimento elettorale nazionale sotto falsi nomi o false qualità o ha, in

identificare, occultare una disabilità prevista dalla legge, o rivendicare o ottenere

il suo censimento due (02) o più volte;

2- chiunque, utilizzando dichiarazioni mendaci o certificati falsi, abbia

enumerati o tentati di essere iscritti in una lista elettorale o che, con l'ausilio di

mezzi fraudolenti, ha avuto un cittadino indebitamente registrato o cancellato.

Sono puniti con le stesse pene i complici dei reati previsti dai commi

precedenti.

Articolo 248: È punito con la reclusione da un (01) anno a due (02) anni e

una multa da dieci milioni (10.000.000) a venticinque milioni (25.000.000) di franchi

CFA, chiunque abbia:

1- divulgato le informazioni nominative, personali e biometriche raccolte e

trattati in sede di redazione o aggiornamento delle liste elettorali;

2- ha divulgato i dati elettorali o li ha ottenuti o li ha elaborati utilizzando

processi illeciti, o li abbia utilizzati per scopi contrari a leggi, regolamenti e

moralità.

E' punito con le stesse pene chi non ha trasmesso integralmente dall'art

catena di comando all'organo preposto alle elezioni entro i termini di legge, il

risultati del censimento elettorale e tutti i documenti relativi.

E' punito con le stesse sanzioni chiunque abbia trattenuto in tutto o in parte

di detti documenti.

E' punito con le stesse sanzioni chiunque abbia trattenuto in tutto o in parte

di detti documenti a garanzia dell'ottenimento di qualsiasi guadagno o

qualche tassa.

Legbenin

56

Le stesse sanzioni si applicano a chi ha contraffatto e/o falsificato la stessa

documenti. Copie e fotocopie possono essere esposte come

inizio della prova di denuncia di frode, contraffazione e/o

falsificazione.

È punito con la reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni e a

multa da cinque milioni (5.000.000) a dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA e/o

da una pena di ineleggibilità da due (02) anni a cinque (05) anni, chiunque

altera o tenta di alterare fraudolentemente l'elenco degli elettori.

Articolo 249: Articoli o documenti di natura elettorale che includono

è vietata esclusivamente una combinazione dei colori della bandiera nazionale, ai sensi dell'art

sanzione per l'autore e il complice di tale reato, la multa di cinquecento

mille (500.000) franchi CFA per reato.

Articolo 250: Chiunque, privato del diritto di voto, sia in conseguenza di

condanna del tribunale, sia a seguito di un fallimento non seguito da riabilitazione, ha

votato, sia in virtù di un censimento elettorale nazionale prima della sua squalifica,

è punito con la reclusione da tre (03) mesi a sei (06) mesi e con la multa di

da cinquecentomila (500.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Articolo 251: Chiunque abbia votato o tentato di votare ai sensi di a

censimento elettorale nazionale ottenuto fraudolentemente sia per falsa presa

i nomi e le qualità di un elettore registrato saranno puniti con la reclusione per uno

(01) anno a due (02) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a un milione

(1.000.000) franchi CFA.

E' punito con le stesse sanzioni il cittadino che abbia beneficiato dell'iscrizione multipla

votare più di una volta o aver tentato di falsificare la tessera elettorale.

Articolo 252: Chiunque sia responsabile in una votazione di ricevere,

contare o contare le schede che esprimono i voti dei cittadini, ha alterato,

sottrae o aggiunge bollettini o un'indicazione diversa da quella registrata, sarà punito

la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e la multa da cinquecento

da mille (500.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA e/o una sanzione di ineleggibilità

da tre (03) anni a cinque (05) anni.

E' punito con le stesse pene chiunque sia responsabile a qualsiasi titolo

a qualsiasi livello, in particolare l'organizzazione delle elezioni

la distribuzione del mio

materiale elettorale, trasporto o trasporto

di detti materiali, la centralizzazione o trasmissione di tutto o parte dei

risultati del sondaggio, a, esercitare pressioni al fine di chiedere la soddisfazione di

pretese di qualsiasi natura, fa ritenzione sui materiali

elettorale o si è astenuto dal compiere con tempestività gli atti della sua missione o

ha ostacolato o disturbato di qualsiasi natura l'esecuzione di detta missione.

Queste sanzioni possono essere raddoppiate quando questi fatti hanno portato ad a

rinvio della data delle elezioni o ritardo nella proclamazione dei risultati.

Legbenin

57

Articolo 253: Salvo il caso di agenti delle forze armate, di pubblica sicurezza

e difesa, e più in generale pubblici ufficiali, in servizio il giorno delle elezioni,

è vietato entrare in un seggio elettorale con un'arma.

In caso di violazione, l'autore del reato sarà punito con la multa di cinquecento

da mille (500.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA se l'arma fosse visibile. Il

la pena è la reclusione da un (01) anno a due (02) anni e la multa di

da cinquecentomila (500.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA se l'arma fosse

nascosto.

È punito con la reclusione da tre (03) mesi a sei (06) mesi e a

multa da duecentomila (200.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA,

chiunque abbia introdotto o tentato di introdurre in un seggio elettorale bevande

alcolico.

Articolo 254: Coloro che, con l'ausilio di notizie false, calunniano o altro

manovre fraudolente, voti sottratti o sottratti o determinati a

(01) o più elettori che si astengono dal voto, sarà punito con la reclusione

da (01) mese a un (01) anno e una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni

(5.000.000) di franchi CFA e/o una pena di ineleggibilità da tre (03) anni a cinque

(05) anni.

Articolo 255: Coloro che, per folla, gridano o manifestano

minaccioso, turbato le operazioni di voto, interferito con l'esercizio del diritto

l'elezione o la libertà di voto, è punito con la reclusione da un (01) anno a

due (02) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a un milione (1.000.000)

franchi CFA e/o una pena di ineleggibilità da tre (03) a cinque (05) anni.

Articolo 256: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA

e/o una pena di ineleggibilità da tre (03) a cinque (05) anni, l'eventuale irruzione

consumato o tentato con violenza in un seggio elettorale per prevenire

una scelta.

Se i colpevoli portano armi e se il voto viene violato, la sanzione sarà una

reclusione da due (02) a cinque (05) anni e una multa di due milioni

(2.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA.

I colpevoli saranno passibili di reclusione per cinque (05) anni e

una multa di cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA lavoro forzato in tempo, se

l'atto è commesso a seguito di un progetto concertato da realizzare, sia nel suo insieme

Repubblica, in uno o più distretti amministrativi.

Le sanzioni previste dai commi 2 e 3 del presente articolo sono accompagnate dall'art

decadenza civile per un periodo da cinque (05) a dieci (10) anni.

Articolo 257: Chiunque, durante la durata delle operazioni, si sia arreso

colpevole di disprezzo o di violenza sia nei confronti dell'ufficio sia nei confronti di uno dei suoi

membri o che, con aggressioni o minacce, ha ritardato o impedito le operazioni

Legbenin

58

elettorale è punito con la reclusione da sei (06) mesi a un (01) anno e un

multa da cinquecentomila (500.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Se il voto è stato violato, la reclusione va da tre (03) anni a cinque (05) anni

e una multa da cinquecentomila (500.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA

e/o una pena di ineleggibilità da tre (03) a cinque (05) anni.

Articolo 258: Distruzione, sottrazione fraudolenta dell'urna contenente il

voti espressi, sarà punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da due milioni (2.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA.

Se questa distruzione o rimozione è stata effettuata in un incontro, con

violenza, la pena è della reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni, il

la reclusione e/o la pena di ineleggibilità da cinque (05) a dieci (10) anni.

E' punita con le stesse sanzioni, la distruzione o la sottrazione del verbale o di ogni atto da cui risulti l'esito dello scrutinio, quando questo

la distruzione o la rimozione ha lo scopo o l'effetto di falsare questi risultati o

per rendere impossibile la loro proclamazione.

Articolo 259: La violazione del voto espresso, sia dai membri dell'ufficio, sia

dagli agenti dell'autorità preposta alla custodia delle schede non ancora conteggiate

è punito con la reclusione da tre (03) a cinque (05) anni e con la multa

da uno (01) milione a due (2.000.000) di franchi CFA.

Qualsiasi membro del seggio elettorale che, al termine delle operazioni di voto, non lo abbia

firmato tutti i verbali ed i fogli di conteggio è punito con

reclusione da un (01) anno a due (02) anni e una multa da un (01) milione

(1.000.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA.

Sarà punito con le stesse pene il presidente del seggio elettorale che si sia rifiutato di farlo

ricevere le denunce degli elettori.

Articolo 260: Chiunque, con doni o liberalità in denaro o in natura,

da promesse di doni, favori, impieghi pubblici o privati ​​o altro

benefici, influenzato o tentato di influenzare il voto di uno o più elettori,

direttamente o per interposta persona è punito con la reclusione per un anno.

(01) anno a cinque (05) anni e una multa da due milioni (2.000.000) a cinque milioni

(5.000.000) franchi CFA.

E' punito con la stessa pena chi, con lo stesso mezzo, ha determinato o

tentato di indurre uno o più elettori ad astenersi dal voto.

Tali sanzioni sono accompagnate dalla decadenza civile per un periodo di tre

(03) anni a cinque (05) anni.

Sono puniti con le stesse pene coloro che hanno approvato o sollecitato gli stessi doni,

regali o promesse.

Articolo 261: È punito da un (01) anno a cinque (05) anni di reclusione e un

multa da due milioni (2.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA:

Legbenin

59

1- a chiunque sia impedito di condurre campagne o intimidazioni in alcun modo

se si tratta di un candidato o di un gruppo di candidati che fanno una campagna sul

territorio della sua circoscrizione elettorale;

2- chiunque abbia partecipato ad eventi culturali

eventi pubblici tradizionali o qualsiasi altro evento pubblico probabile

limitare le libertà individuali durante il periodo dall'apertura ufficiale

dalla campagna elettorale al giorno del voto.

Articolo 262: È condannato a una multa di cinque milioni (5.000.000)

cinquanta milioni (50.000.000) di franchi CFA, decadenza e/o sanzione

di ineleggibilità da un (01) anno a cinque (05) anni, qualsiasi partito politico o individuo

partecipare alle elezioni del Presidente della Repubblica, dei membri di

l'Assemblea nazionale, i membri dei consigli comunali o comunali e

membri del consiglio comunale o distrettuale che hanno assunto per il

campagna elettorale, da lui stesso e/o da terzi, spese

oltre gli importi previsti dalla legge.

I singoli candidati o partiti politici sono soggetti alle stesse sanzioni.

il quale, intervenuto allo scrutinio, si astiene, entro sessanta (60) giorni dall'art

scrutinio o elezione, da depositare contro ricevuta presso il tribunale

competente responsabile degli Account, l'account della campagna accompagnato dal

documenti giustificativi delle spese sostenute.

Tuttavia, le organizzazioni politiche interessate possono, previo pagamento di

la multa, partecipare a qualsiasi consultazione elettorale.

Articolo 263: L'uso degli attributi, beni o mezzi dello Stato, di a

persona giuridica pubblica, istituzioni o enti pubblici, in particolare quelli di

società, uffici, progetti statali e istituzioni internazionali, ai fini della

è soggetta a propaganda che potrebbe influenzare o tentare di influenzare il voto

pena detentiva da un (01) anno a due (02) anni e una multa di cinque

da centomila (500.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Articolo 264: Qualsiasi violazione delle disposizioni della legge sulla propaganda

l'elezione è punita senza pregiudizio del perseguimento penale per i reati e gli illeciti eventualmente previsti

impegnarsi durante le riunioni.

Sono applicabili alla propaganda elettorale le disposizioni delle leggi e

normativa sulla stampa e sulla comunicazione audiovisiva.

Articolo 265: Sarà punito con la reclusione da un (01) anno a due

(02) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a un milione (1.000.000)

franchi CFA:

1- chiunque abbia distribuito, il giorno delle votazioni, schede, circolari o altro

materiale di propaganda e chi ha indossato o esposto gli emblemi o i segni

segni distintivi dei candidati ai seggi elettorali;

Legbenin

60

2- qualsiasi pubblico ufficiale, che abbia distribuito durante l'orario di servizio, bollettini,

circolari o altri documenti di propaganda.

Pratiche pubblicitarie di natura commerciale, fornitura di tessuti, magliette, penne, portachiavi, calendari e altri oggetti utilitari che portano l'immagine di

candidati o simboli di partiti o alleanze di partiti, nonché il loro abbigliamento e

uso, donazioni e regali o favori amministrativi fatti a una persona,

un comune o qualsiasi comunità per scopi di propaganda che potrebbe

influenzare o tentare di influenzare il voto sono e rimangono vietati sei (06) mesi prima del

elezione e fino al suo compimento.

In caso di violazione, l'autore del reato sarà punito con la reclusione.

da un (01) anno a due (02) anni e una multa di cinque centesimi

ent mille (500.000) a uno

milioni (1.000.000) di franchi CFA.

Nessuna forza armata può, senza la sua autorizzazione, essere collocata nella stanza di

votare, né nelle sue immediate vicinanze, né intervenirvi in ​​alcun modo.

In caso di reato, il colpevole è punito con la reclusione di

da un (01) anno a due (02) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a un milione

(1.000.000) franchi CFA.

Articolo 266: Sarà punito con la reclusione da un (01) anno a due

(02) anni e una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni (5.000.000)

franchi CFA, accompagnati dalla decadenza dei diritti civili e politici per a

periodo di sei (06) anni, qualsiasi autorità non eletta dell'amministrazione territoriale, qualsiasi

membro dell'organo preposto alle elezioni, tutto il personale elettorale in genere

che commenterà pubblicamente in qualsiasi modo la candidatura,

l'eleggibilità e l'elezione di un cittadino o per incoraggiare o sostenere la sua candidatura o

sarà coinvolto in qualsiasi azione o iniziativa che vi contribuisca.

Se il colpevole è un funzionario amministrativo o giudiziario, a

agente o funzionario del Governo o di una pubblica amministrazione o è

incaricato di un ministero del servizio pubblico, la pena è raddoppiata.

Articolo 267: Qualsiasi candidato alle elezioni del Presidente della Repubblica,

membri dell'Assemblea nazionale o dei consigli comunali o comunali e

membri dei consigli di villaggio o di distretto cittadino, condannati ad a

la decadenza dai diritti civili e politici è automaticamente ineleggibile

per la durata della pena e nel caso in cui il voto sia acquisito, la sua elezione è

Disabilitato.

DIVISIONE II

ATTACCHI ALLA LIBERTÀ

Articolo 268: Il fatto, da persona che detiene un'autorità pubblica o

incaricato di una missione di servizio pubblico, agendo nell'esercizio o nell'occasione

dell'esercizio delle sue funzioni o della sua missione, per ordinare o per svolgere

Legbenin

61

arbitrariamente un atto lesivo della libertà individuale o dei diritti

i diritti civili di uno o più cittadini sono puniti con una condanna a cinque (05) anni.

reclusione e una multa di due milioni (2.000.000) di franchi CFA.

Quando l'atto illecito consiste in una detenzione o trattenimento di più di

di otto (8) giorni, la pena è aumentata a venti (20) anni di reclusione penale.

Articolo 269: Il fatto, per un soggetto titolare di pubblica autorità o

responsabile di una missione di servizio pubblico avendone avuto conoscenza, nell'esercizio o

in occasione dell'esercizio delle sue funzioni o della sua missione, di una privazione di

libertà illecita, di astenersi volontariamente o di porvi fine se ne ha il potere,

o, in caso contrario, per provocare l'intervento di un'autorità competente,

sarà punito con due (02) anni di reclusione e una multa di un milione

(1.000.000) franchi CFA.

Il fatto, per la persona di cui al comma precedente, avendo avuto conoscenza,

nell'esercizio o in occasione dell'esercizio delle sue funzioni o della sua missione,

di una privazione della libertà la cui illegittimità è addotta, di astenersi volontariamente

o per effettuare le necessarie verifiche se ha il potere di farlo, o, nel caso

al contrario, trasmettere il reclamo ad un'autorità competente, è punito con l'art

reclusione di sei (06) mesi e multa di cinquecentomila (500.000)

franchi CFA quando è proseguita la privazione della libertà, ritenuta illegale.

Articolo 270: Il fatto, per un agente dell'amministrazione penitenziaria, di

ricevere o detenere una persona senza un mandato, una sentenza o un ordine di detenzione stabilito

in conformità con la legge, o per prolungare indebitamente la durata della detenzione, oppure,

in caso di espulsione senza provvedimento provvisorio del Governo o a

estradizione per trattenerla, o rifiutarsi di rappresentarla davanti all'ufficiale di polizia giudiziaria

o al portatore dei suoi ordini, senza giustificare la difesa del pubblico ministero

Repubblica o il giudice, di rifiutarsi di presentare i propri registri all'ufficiale di polizia

tribunale, è punito con due (02) anni di reclusione e una multa

milioni (1.000.000) di franchi CFA.

Articolo 271: Eventuali danni risarcibili

i reati previsti dall'articolo 268 del presente codice saranno richiesti, sia sul

perseguimento penale, o con mezzi civili, e sarà risolta, nei confronti delle persone,

alle circostanze ed ai danni subiti, senza in nessun caso e qualunque cosa

il danneggiato, detti danni possono essere inferiori a ventimila (20.000)

franchi CFA per ogni giorno di detenzione illegale e arbitraria e per ciascuno

individuale.

Articolo 272: Sono puniti con le pene previste dall'articolo 268 del presente codice,

procuratori generali o della Repubblica, i supplenti, i giudici o gli ufficiali

autorità pubbliche che hanno trattenuto o fatto trattenere un individuo al di fuori dei locali determinati dall'art

Governo o dall'amministratore razione pubblica.

DIVISIONE III

DELLA COALIZIONE DEGLI AGENTI DI STATO

Articolo 273: Tutte le misure adottate di concerto o dall'assemblea di individui o

di organismi depositari di qualsiasi parte della pubblica autorità, sia per delega

o corrispondenza tra loro, e contrari alla legge sono puniti con

reclusione da due (02) mesi a sei (06) mesi almeno e due (02) anni a

più contro ogni colpevole che può inoltre essere condannato al divieto di

diritti civili e qualsiasi impiego pubblico per un massimo di dieci (10) anni.

Articolo 274: Se, con uno dei mezzi previsti dall'articolo 273 del presente codice, ha

misure concertate contro l'esecuzione delle leggi o contro gli ordini del

Governo, la pena è della reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni.

Se questo concerto ha avuto luogo tra le autorità civili e gli organi militari o loro

leader, coloro che ne sono gli autori oi provocatori sono puniti con la detenzione

tempo penale da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Articolo 275: Nel caso in cui questo concerto avesse per oggetto o risultato a

associazione a delinquere pregiudizievole per la sicurezza dello Stato, i colpevoli saranno puniti con la detenzione

criminale a vita.

DIVISIONE IV

VIOLAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA E GIUDIZIARIA

Articolo 276: Sono colpevoli di decadenza e puniti con la reclusione penale

cinque (05) anni a dieci (10) anni:

1- giudici, pubblici ministeri o pubblici ministeri, supplenti, ufficiali

polizia giudiziaria che abbiano interferito nell'esercizio del potere legislativo, sia da parte di

regolamenti contenenti disposizioni legislative, sia con decreto o

sospendere l'esecuzione di una o più leggi, sia deliberando sul punto

se le leggi saranno pubblicate o eseguite;

2- i giudici o pubblici ministeri o della Repubblica, i supplenti, gli ufficiali di

polizia giudiziaria che ha ecceduto i propri poteri intromettendosi nella materia

attribuiti alle autorità amministrative, sia emanando disposizioni in materia

materia, sia vietando di eseguire gli ordini emanati dall'amministrazione, sia che,

consentire o disporre la convocazione degli amministratori per l'esercizio di

le loro funzioni, hanno persistito nell'esecuzione dei loro giudizi o ordini,

nonostante la cancellazione che sarebbe stata pronunciata o il conflitto che sarebbe stato

notificato.

Articolo 277: Prefetti, sindaci e altri amministratori che siano intervenuti

nell'esercizio della potestà legislativa di cui all'articolo 276 del presente codice

o che hanno interferito nell'emanazione di decreti generali tendenti a ordini intimi

Legbenin

63

o qualsiasi difesa dinanzi a tribunali o tribunali, sono puniti con la detenzione

tempo penale da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Articolo 278: I prefetti, i sindaci e gli altri amministratori che hanno intrapreso il

funzioni giudiziarie interferendo con la giurisdizione dei diritti e degli interessi privati

tribunali e che, dopo la pretesa delle parti o di una di esse, hanno

ciononostante deciso la causa prima che il tribunale competente si sia pronunciato, sono

punibile con una pena detentiva da due (02) mesi a tre (03) anni e a

multa di almeno cinquecentomila (500.000) franchi CFA e cinque milioni

(5.000.000) franchi CFA al massimo o solo una di queste due sanzioni.

Articolo 279: Costituisce un'ingerenza nel funzionamento della giustizia,

in particolare:

1- qualsiasi pressione di qualsiasi genere esercitata su un giudice incaricato di a

Astuccio ;

2- ogni impedimento, ogni ordine impartito, ogni artificio, ogni dichiarazione, qualsivoglia

manifestazione pubblica in grado di influenzare il normale svolgimento di un procedimento o

tendenti a impedire o ritardare l'esecuzione di una decisione giudiziaria.

Ogni ingerenza nel funzionamento della giustizia è punita con a

reclusione da sei (06) mesi a dodici (12) mesi e una multa di cinquanta

da mille (50.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA o una di queste due sanzioni

solamente.

CAPO V

DELITTI E DELITTI CONTRO I SIMBOLI E I VALORI DELLA NAZIONE,

DELLO STATO, DELLA REPUBBLICA, DELLE COMUNITÀ E DELLE RELIGIONI

Articolo 280: Chiunque mina pubblicamente, con un discorso, scrive,

osservazioni, predicazione religiosa a simboli, valori e rappresentazioni dello Stato, di

Nazione, Repubblica, tradizioni, etnie o qualsiasi comunità

organizzato e legalmente costituito, è punito con la reclusione di

cinque (05) anni a dieci (10) anni e una multa da dieci milioni (10.000.000) a venti

milioni (20.000.000) di franchi CFA.

In caso di recidiva la pena è raddoppiata.

Articolo 281: Se l'autore degli atti di cui all'articolo 280 è un rappresentante o

capo di un'organizzazione o associazione civile, religiosa o artistica, il

la pena è accompagnata dalla decadenza dei diritti civili e politici nonché

divieto di dirigere, per un periodo non superiore a dieci (10) anni, un'organizzazione

o vis associazione

ed in questo articolo o per essere uno dei suoi

responsabile.

Legbenin

64

Articolo 282: Se in nome si tengono osservazioni, discorsi, scritti, sermoni religiosi

dell'organizzazione, dell'associazione, questi incorrono nella sospensione provvisoria dell'art

cinque (05) anni a dieci (10) anni.

In assenza di esplicito pentimento al termine della sospensione, questi

incorrere in un divieto permanente.

In questo caso, il divieto definitivo può essere richiesto da qualsiasi autorità.

pubblico o qualsiasi cittadino dinanzi alla competente giurisdizione civile.

Articolo 283: Parole, discorsi, scritti, prediche religiose, sono sempre

dovrebbe essere detenuto da uno o più dirigenti per conto dell'organizzazione,

l'associazione quando quest'ultima non li sconfessa immediatamente, non lo fa

non superiore a 48 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, o qualsiasi

l'interessato lo avrà informato con atto lasciando una traccia scritta di tali osservazioni,

discorsi, scritti o sermoni religiosi.

CAPITOLO VI

DELITTI E DELITTI CONTRO LA PACE PUBBLICA

DIVISIONE I

FALSO

PARAGRAFO I

VALUTA CONTRAFFATTA

Articolo 284: Contraffazione, contraffazione, fabbricazione,

l'alterazione con qualsiasi mezzo di segni monetari che abbiano corso legale sul

territorio nazionale o estero.

Articolo 285: Chiunque abbia contraffatto, falsificato o alterato segni monetari

corso legale sul territorio nazionale o estero, è punito con la reclusione

ergastolo e una multa dieci volte il valore di detti segni e al

almeno pari a venti milioni (20.000.000) di franchi CFA.

Se il colpevole beneficia di attenuanti, la sentenza non può essere

meno di due (02) anni di reclusione e un milione (1.000.000) di franchi

Bene CFA.

La sospensione non può essere concessa.

Articolo 286: È punito con la reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni e

una multa da quattro milioni (4.000.000) di franchi CFA a dieci milioni (10.000.000)

franchi CFA o solo una di queste due sanzioni, chiunque abbia:

- monete d'oro o d'argento contraffatte o alterate aventi o in corso di validità

legale sul territorio nazionale o estero;

Legbenin

65

- monete colorate aventi o aventi corso legale nel territorio

nazionale o estero, con lo scopo di trarre in inganno sulla natura del metallo.

Il tentativo è punito allo stesso modo dell'infrazione.

Articolo 287: Chiunque abbia falsificato, falsificato o alterato banconote o

monete diverse dall'oro o dall'argento che hanno o hanno avuto corso legale

sul territorio nazionale o all'estero, è punito con la reclusione per un (01) anno

cinque (05) anni e una multa da due milioni (2.000.000) a dieci milioni

(10.000.000) di franchi CFA o solo una di queste due sanzioni.

Il tentativo è punito allo stesso modo dell'infrazione.

Articolo 288: Chiunque abbia partecipato all'emissione, uso, esposizione,

distribuzione, importazione o esportazione di prodotti contraffatti, falsificati, alterati o

colorato, è punito con le sanzioni previste dagli articoli 285, 286 e 287 del presente codice,

secondo le distinzioni ivi fatte.

Il tentativo è punito allo stesso modo dell'infrazione.

Articolo 289: Chiunque, avendo ricevuto in buono stato segni monetari contraffatti,

falsificato o colorato, lo avrà utilizzato o tentato di usarlo dopo averne conosciuto il

difetti, è punito con la reclusione da sei (06) mesi a un (01) anno e con la multa

quadruplicare almeno e dieci volte al massimo il valore di detti segni, o di uno di

queste due sole sanzioni, senza che questa multa sia inferiore a due

centomila (200.000) franchi CFA.

Se li ha tenuti consapevolmente o si è rifiutato di consegnarli alle autorità, lo è

punito con una multa almeno doppia e quadrupla al massimo che non poteva essere

meno di centomila (100.000) franchi CFA.

Articolo 290: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da due milioni (2.000.000) di franchi CFA a dieci milioni (10.000.000)

franchi CFA o solo una di queste due sanzioni, chiunque abbia fabbricato,

sottoscritto, emesso, utilizzato, esposto, distribuito, importato o esportato:

- o mezzi di pagamento destinati ad integrare o sostituire

segni monetari aventi corso legale sul territorio nazionale o all'estero;

- stampati, gettoni o altri oggetti che si presenterebbero con il suddetto

segni monetari una somiglianza tale da facilitare la loro accettazione o

utilizzare al posto di detti segni.

Il tentativo sarà punito come reato consumato.

Articolo 291: È punito con la reclusione da un (01) mese a sei (06) mesi e

una multa da cinquantamila (50.000) a duecentomila (200.000) franchi CFA o

di una sola di queste due penalità, l'eventuale riproduzione totale o parziale da parte di

qualsiasi processo, di segni monetari che hanno corso legale nel territorio

Legbenin

66

nazionale o estero, salvo autorizzazione

preventivazione da parte della Banca

ufficio centrale o, nel caso di segni monetari esteri, dell'autorità che li ha emessi.

È altresì passibile delle stesse sanzioni, e con le stesse riserve, eventuali

esposizione, distribuzione, importazione o esportazione di tale riproduzione, incluso

attraverso giornali, libri o prospetti.

Articolo 292: Chiunque abbia fabbricato, offerto, ricevuto, importato, esportato o posseduto

senza essere stato autorizzato a farlo, marchi, materiali, dispositivi o altri oggetti destinati

per loro natura fabbricare, contraffare, falsificare, alterare o

alla colorazione dei segni monetari, è punito con la reclusione per due (02)

anni a cinque (05) anni e una multa da quattro milioni (4.000.000) a dieci milioni

(10.000.000) di franchi CFA o solo una di queste due sanzioni.

Il tentativo è punito come reato consumato.

Articolo 293: Si applicano le sanzioni previste negli articoli precedenti:

- reati commessi sul territorio nazionale;

- reati commessi all'estero, secondo le distinzioni e ai sensi dell'art

condizioni previste dal codice di procedura penale.

Articolo 294: Sono confiscati, qualunque sia la qualificazione del reato, i

oggetti di cui agli articoli 284 e 290, nonché metalli, carta e altri materiali

trovato in possesso dei colpevoli e destinato alla commissione dei reati

simile.

Detti oggetti, metalli, carte e altri materiali sequestrati vengono consegnati alla

Banca Centrale su sua richiesta, fatte salve le esigenze dell'amministrazione di

Giustizia.

Vengono inoltre sequestrati gli strumenti utilizzati per commettere

il reato, salvo che siano stati utilizzati all'insaputa del loro titolare.

Articolo 295: Chiunque, colpevole di uno dei reati

previsto dagli articoli 284, 285, 286 e 290 del presente codice ha dato conoscenza o

ha rivelato gli autori alle autorità prima di qualsiasi procedimento giudiziario. Tuttavia può essere

vietato rimanere.

Può essere esonerato dalla punizione, in tutto o in parte, colui che, colpevole

di uno degli stessi reati, a dopo l'inizio del procedimento, ammesso

l'arresto degli altri colpevoli.

Tuttavia, potrebbe essere vietato l'ingresso.

Legbenin

67

PARAGRAFO II

Falsificazione di sigilli di stato, banconote,

EFFETTI PUBBLICI E PUNZONI, TIMBRI E MARCHI

Articolo 296: Chiunque abbia falsificato il sigillo dello Stato o utilizzato il sigillo

contraffatto, chiunque abbia contraffatto o falsificato uno degli strumenti emessi dalla pubblica amministrazione

con il suo timbro o contrassegno, banconote autorizzate per legge o

banconote della stessa natura emesse dal Tesoro o che si sono avvalse di tali cambiali e banconote

contraffatti o falsificati o che li hanno introdotti nel territorio del Benin, è punito con

ergastolo.

Sigilli contraffatti, cambiali e cambiali contraffatti o falsificati vengono sequestrati

e distrutto.

Al reato menzionato si applicano le disposizioni degli articoli 284 e 294

in questo articolo.

Articolo 297: Chiunque abbia falsificato o falsificato uno o più francobolli

cittadini, o il martello statale utilizzato per i marchi forestali, o il segno distintivo

o segni distintivi utilizzati per contrassegnare materiali in oro o argento, o chi li ha usati

carte, effetti, francobolli, martelli o punzoni falsi o contraffatti, è punito con

reclusione da dieci (10) a venti (20) anni.

Articolo 298: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni chiunque, avendo indebitamente procurato i veri francobolli, martelli o

segni distintivi aventi una delle destinazioni espresse nell'articolo 297, del presente codice in

ha presentato domanda o uso lesivo dei diritti o degli interessi dello Stato.

Articolo 299: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da trecentomila (300.000) a tre milioni (3.000.000) di franchi CFA,

coloro che hanno:

1- falsifica i marchi destinati ad essere apposti in nome del Governo il

le varie specie di derrate o merci o ne fa uso falso

segni;

2- falsifica il sigillo, il timbro o il marchio di qualsiasi autorità o usi

sigillo, timbro o marchio contraffatto;

3- falsifica la carta intestata oi moduli ufficiali utilizzati nelle assemblee

istituito dalla costituzione, dalle pubbliche amministrazioni o dalle varie

giurisdizioni, che li ha venduti, spacciati o distribuiti o fatto uso dei documenti o

stampati così contraffatti;

4- francobolli, francobolli o coupon contraffatti o falsificati

repliche emesse dall'amministrazione postale e delle telecomunicazioni e francobolli

mobili, che consapevolmente vendevano, spacciavano, distribuivano o usavano detti francobolli,

impronte o buoni di risposta contraffatti o falsificati;

Legbenin

68

5- Timbri o ricevute falsi o falsi emessi dall'amministrazione di

finanze per il pagamento di multe fisse, tasse civ

ics o tutto

altre tasse, o che consapevolmente ha venduto, spacciato, distribuito o utilizzato tali francobolli

tasse comunali contraffatte o falsificate o qualsiasi altro tributo.

I colpevoli possono anche essere privati ​​dei diritti di cui all'articolo 38.

del presente codice per almeno cinque (05) anni e al massimo per dieci (10) anni

dal giorno in cui hanno scontato la pena.

Potrebbero anche essere vietati l'ingresso.

In ogni caso, il corpus delicti viene confiscato e distrutto.

Le disposizioni che precedono si applicano ai tentativi degli stessi

misfatti.

Articolo 300: Chiunque abbia indebitamente procurato sigilli, marchi,

francobolli o stampati previsti nell'articolo precedente, ne abbia realizzati o tentato di produrli

applicazione o uso fraudolento, è punito con la reclusione per sei (06) mesi

tre (03) anni e una multa da centocinquantamila (150.000) a un milione cinque

centomila (1.500.000) franchi CFA.

I colpevoli possono anche essere privati ​​dei diritti di cui all'articolo 38.

del presente codice per almeno cinque (05) anni e al massimo per dieci (10) anni

del giorno in cui avranno subito la loro condanna. Potrebbero anche essere vietati l'ingresso.

Articolo 301: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a tre (03) anni e

la multa da centomila (100.000) a un milione cinquecentomila (1.500.000) di franchi

CFA, coloro che hanno:

1- fabbricare, vendere, spacciare o distribuire qualsiasi oggetto, stampa o modulo

ottenuto da qualsiasi processo che, per la loro forma esterna, si presenterebbe

con monete o banconote aventi corso legale nella Repubblica

del Benin o all'estero, con titoli di rendita, vignette e francobolli del

servizio postale e di telecomunicazioni o enti statali, azioni,

obbligazioni, azioni di interesse, dividendi o cedole di interesse ad essi relativi, e

in genere, con i titoli fiduciari emessi dallo Stato, i dipartimenti, i

comuni, enti pubblici nonché aziende, società o

società private, una somiglianza tale da facilitare l'accettazione di detto

oggetti, stampati o forme, invece di valori imitati;

2- stampati fabbricati, venduti, spacciati, distribuiti o utilizzati che, per il loro formato,

il loro colore, il loro testo, la loro disposizione tipografica o qualsiasi altro carattere,

presente con carta intestata ufficiale o carta stampata in uso nel

assemblee stabilite dalla Costituzione, pubbliche amministrazioni e

giurisdizioni diverse, una somiglianza che potrebbe causare incomprensioni

la mente del pubblico;

Legbenin

69

3- utilizza consapevolmente francobolli o francobolli mobili che sono già stati

francobolli usati o comunque alterati per rimuoverli

obliterazione e consentirne così il successivo riutilizzo;

4- sovrastampati mediante stampa, perforazione o altro mezzo i francobolli del

Repubblica del Benin o altri titoli fiduciari postali, scaduti o meno,

fatte salve le operazioni prescritte dall'amministrazione postale e

telecomunicazioni per suo conto, o venduto, spacciato, offerto, distribuito, esportato

francobolli così sovrastampati;

5- falsificare, imitare o alterare le etichette, i timbri, le impronte di affrancatura o

tagliandi di risposta emessi dal servizio postale di un paese estero, che hanno venduto,

spacciato o distribuito detti bollini, detti timbri, dette impronte digitali

affrancatura o detti buoni di risposta o averne fatto uso;

6- carte d'identità postali beninesi o straniere contraffatte, imitate o alterate,

le restanti carte di abbonamento postale, vendute, spacciate o distribuite le stesse

carte o averle utilizzate;

7- fatto o tentato uso fraudolento di valori di bollo o ricevute emessi da

amministrazione finanziaria per il pagamento di sanzioni fisse.

In ogni caso, il corpus delicti viene confiscato e distrutto.

PARAGRAFO III

FALSO NELLA SCRITTURA PUBBLICA O AUTENTICA

Articolo 302: È punibile con l'ergastolo qualsiasi dipendente pubblico

o funzionario di ministero che, nell'esercizio delle sue funzioni, abbia commesso un falso:

- sia con firme false;

- sia mediante alterazione di atti, scritti o firme;

- sia per assunzione di persone;

- sia mediante scritti redatti o inseriti in registri o altri atti pubblici,

dalla loro fabbricazione o chiusura.

Articolo 303: Ogni dipendente pubblico è punito con l'ergastolo

o pubblico ufficiale che, mentre scrive atti del suo ministero, ha fraudolentemente

snaturato la sostanza o le circostanze, sia scrivendo convenzioni che altro

rispetto a quelli che sarebbero stati disegnati o dettati dalle parti, sia mediante annotazione

come fatti veri e falsi o come fatti provati che non lo erano.

Articolo 304: Sarà punito con la reclusione penale per dieci (10) anni dal

venti (20) anni tutte le altre persone

figli che hanno commesso un falso per iscritto

autentico e pubblico:

- sia per falsificazione o alterazione della scrittura o della firma;

- sia stipulando accordi, disposizioni, obblighi o scarichi o da

il loro inserimento a posteriori in questi atti;

- sia aggiungendo o alterando clausole, dichiarazioni o fatti che questi atti

erano destinati a ricevere e osservare.

Sono puniti con le stesse pene tutti gli amministratori o ragionieri militari

che consapevolmente correlato a ruoli, stato o rapporti di revisione, un numero

di uomini, autoveicoli o giorni di presenza oltre

la forza lavoro effettiva, che ha esagerato la quantità di consumo o ha impegnato tutto

altri falsi nei loro account.

Articolo 305: In tutti i casi espressi in questo comma, la persona che ha fatto

l'uso di atti falsi è punito con la reclusione per un periodo di dieci (10) anni

venti (20) anni.

Articolo 306: Sono escluse dalle disposizioni di cui sopra le falsificazioni previste dall'art

articoli da 311 a 316 fatte salve le speciali disposizioni previste dai presenti articoli.

PARAGRAFO IV

FALSO IN SCRITTE PRIVATE COMMERCIALI O BANCARIE

Articolo 307: Chiunque abbia, in uno dei modi previsti dall'articolo 304,

commesso o tentato di commettere un falso in scrittura privata di commercio o

banca, è punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e a

multa da cinquantamila (50.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

E' punito, con le stesse sanzioni, qualsiasi dipendente di banca o enti

istituzioni finanziarie, che legalmente hanno richiesto, consapevolmente nascosto informazioni nel

scopo di contrastare eventuali sequestri o procedimenti legali nei confronti di un cliente della

banca o istituto finanziario.

Il colpevole, nei casi di cui ai primi due commi, può essere privato

diritti di cui all'articolo 38 del presente codice per almeno cinque (05) anni e

dieci (10) anni al massimo. Se lo è, può anche essere condannato a un divieto di soggiorno

da uno sconosciuto.

La pena può essere aumentata fino al doppio del massimo previsto dal primo comma.

di questo articolo quando il colpevole è un banchiere, un dirigente d'azienda

e, in generale, una persona che si rivolgeva al pubblico in vista dell'emissione

azioni, obbligazioni, warrant, azioni o titoli di qualsiasi natura in una società o in a

impresa commerciale o industriale.

Articolo 308: Le stesse sanzioni si applicano a chiunque usi o tenti di farlo

utilizzare la moneta contraffatta.

Articolo 309: Chiunque abbia

apposto fraudolentemente o tentato di apporre una firma mediante un procedimento

non scritto a mano.

Legbenin

71

Le stesse sanzioni sono applicabili a chiunque abbia utilizzato o tentato

di avvalersi di una cambiale o di una cambiale su cui è stata

ha apposto fraudolentemente una firma mediante una procedura non autografa.

Le stesse sanzioni sono applicabili quando è stato utilizzato o tentato di farlo

fare uso di un assegno fraudolentemente convalidato per mezzo di un processo non

manoscritto.

Articolo 310: Sono esclusi dalle disposizioni di cui sopra i falsi certificati di

specie come definita al paragrafo 5 della sezione 1 del capitolo 4 del libro 3

di questo codice.

PARAGRAFO V

FALSIFICAZIONE COMMESSA IN ALCUNI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI,

NELLE SCHEDE STRADALI E NEI CERTIFICATI

Articolo 311: Chiunque abbia falsificato, falsificato o alterato permessi, certificati,

libretti, carte, bollettini, ricevute, passaporti, abbonamenti o altri documenti

rilasciato dalle pubbliche amministrazioni al fine di accertare un diritto, un'identità

o una qualità, o per concedere un'autorizzazione, è punito con la reclusione per sei

(06) mesi a tre (03) anni e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila

(500.000) franchi CFA.

L'autore del reato può essere altresì privato dei diritti di cui all'articolo 38 del c

questo codice per almeno cinque (05) anni e al massimo dieci (10) anni dal

giorno scontò la pena.

Il tentativo è punito allo stesso modo dell'infrazione.

Si applicano le stesse sanzioni:

1- a chiunque abbia fatto uso di detti documenti contraffatti, falsificati o alterati;

2- a chiunque abbia utilizzato uno dei documenti di cui al primo comma, quando l'art

le indicazioni invocate dall'interessato sono divenute incomplete o inesatte.

Articolo 312: Chiunque sia stato consegnato indebitamente o abbia tentato di esserlo

rilasciare indebitamente uno dei documenti previsti dall'articolo 311 del presente codice, sia in

rendere dichiarazioni mendaci, sia assumendo un nome falso o una falsa veste,

sia fornendo false informazioni, certificati o attestazioni, è punito con

la reclusione da tre (03) mesi a due (02) anni e la multa da venticinque

(25.000) a cinquecentomila (500.000) migliaia di franchi CFA.

Le stesse sanzioni si applicano a chiunque abbia fatto uso di tale documento,

sia ottenuto alle condizioni di cui sopra, sia costituito sotto un nome diverso dal proprio.

Il funzionario che ha rilasciato o fatto rilasciare uno degli atti previsti dall'art

l'articolo precedente a qualcuno che conosce

non averne diritto, è punito con

Legbenin

72

la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e la multa di venticinquemila

(25.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA.

L'autore del reato può essere altresì privato dei diritti di cui all'articolo 38 del c

questo codice per almeno cinque (05) anni e al massimo dieci (10) anni dal

giorno scontò la pena.

Articolo 313: Albergatori, albergatori e albergatori che si sono consapevolmente registrati

i loro registri sotto falso o falso nome, le persone in essi ospitate o chi,

in connivenza con loro, hanno omesso di registrarli sono puniti con la reclusione

da un (01) mese a sei (06) mesi e la multa da cinquantamila (50.000) a cinque

centomila (500.000) franchi CFA.

Articolo 314: Chiunque abbia fabbricato una lettera di vettura falsa, o abbia falsificato a

tabella di marcia originariamente originale o utilizzata una tabella di marcia

fabbricato o falsificato, è punito:

- la reclusione da almeno sei (06) mesi e al massimo tre (03) anni se il

la falsa tabella di marcia aveva solo lo scopo di ingannare la vigilanza dell'autorità

pubblico;

- la reclusione da tre (03) mesi a tre (03) anni e la multa di venti

mille (20.000) a centoventimila (120.000), se l'Erario ha pagato, al portatore della

foglio falso, spese di viaggio che non gli erano dovute e che superavano quelle

cui potrebbe avere diritto, tutti comunque superiori a cinquemila (5.000)

franchi CFA;

- reclusione da almeno un (01) anno e massimo cinque (05) anni e a

multa da centoventimila (120.000) a quattrocentottantamila (480.000) se il

le somme indebitamente percepite dal portatore del foglio ammontano a cinquantamila

franchi CFA o più.

In questi ultimi due casi, anche i colpevoli possono essere privati

diritti di cui all'articolo 38 del presente codice per almeno cinque (05) anni e

dieci (10) anni al massimo, dal giorno in cui hanno scontato la pena.

Articolo 315: Le sanzioni di cui all'articolo 314 del presente codice sono

applicato, secondo le distinzioni ivi stabilite, a chiunque ne abbia

rilasciare da parte del pubblico ufficiale una lettera di vettura sotto falso nome o chi l'ha redatta

utilizzo di lettera di vettura emessa a nome diverso dal proprio.

Articolo 316: Se il pubblico ufficiale avesse saputo dell'assunzione di

nome al momento dell'emissione della lettera di vettura, sarà punito:

- nel primo caso previsto dall'articolo 314 del presente codice, la reclusione per

un (01) almeno un anno e cinque (05) anni al massimo;

- nel secondo caso del medesimo articolo, la reclusione di due (02) anni al

meno e cinque (05) anni al massimo;

- nel terzo caso, la reclusione da cinque (05) a dieci (10) anni.

Legbenin

73

In ogni caso può essere privato anche dei diritti di cui all'art

38 del presente codice per almeno cinque (05) anni e per un massimo di dieci (10) anni

dal giorno in cui avrà scontato la pena.

Articolo 317: Chiunque per riscattarsi o liberare un altro da a

qualsiasi servizio pubblico ha prodotto sotto il nome di un medico, chirurgo o

di chiunque eserciti una professione medica o paramedica, un certificato

malattia o infermità, è punito con la reclusione per almeno un (01) anno e

tre (03) anni al massimo.

Articolo 318: Salvo il caso di corruzione previsto dall'articolo 335 del presente codice,

qualsiasi medico, chirurgo, dentista, ostetrica, infermiere o

ogni altro soggetto che eserciti una professione medica o paramedica che, in

nell'esercizio delle sue funzioni e per favorire qualcuno, ha falsamente certificato o

nascosto l'esistenza di lesioni, malattie o infermità o uno stato di

gravidanza o ha fornito false informazioni sull'origine di un infortunio,

malattia o gravidanza o infermità o causa di morte, o meno

o sopravvalutata incapacità lavorativa temporanea o parziale incapacità lavorativa

permanente derivante da infortunio o malattia, è punito con

reclusione da un (01) anno a tre (03) anni.

L'autore del reato può essere altresì privato dei diritti di cui all'articolo 38 del c

questo codice per almeno cinque (05) anni e al massimo dieci (10) anni dal

giorno scontò la pena.

Articolo 319: Chiunque abbia fabbricato in nome di un funzionario o funzionario

pubblico un certificato di buona condotta, indigenza o altre circostanze peculiari

invocare la benevolenza delle autorità pubbliche o dei singoli sulla persona ivi presente

designato e per fornirgli posti, credito o sollievo, è punito con la reclusione

da sei (06) mesi a due (02) anni.

La stessa sanzione si applica:

1- a chiunque abbia falsificato un certificato di questa specie originariamente genuina, per

attribuirlo a una persona diversa da quella a cui è stato originariamente rilasciato;

2- a chiunque abbia utilizzato un certificato così fabbricato o falsificato.

Se questo certificato è prodotto sotto

il nome di un privato, la manifattura

e l'uso sono punibili da un (01) mese a sei (06) mesi di reclusione.

È punito con la reclusione da sei (06) mesi a due (02) anni e a

multa da venticinquemila (25.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi

DWI, o solo una di queste due sanzioni, fermo restando, ove applicabile, a

pene più severe previste dal presente codice e dalle leggi speciali, chiunque abbia:

1- stabilito consapevolmente un'attestazione o un certificato attestante i fatti

materialmente impreciso;

2- falsificato o comunque modificato un attestato o certificato

originariamente sincero;

3- utilizza consapevolmente un attestato o un certificato impreciso o falsificato.

Legbenin

74

Articolo 320: Falsificazione repressa in questo paragrafo da cui potrebbe derivare

sia la lesione verso terzi, sia il pregiudizio verso la Pubblica Amministrazione, saranno puniti, a seconda se

applicabile, secondo quanto previsto dai commi 3 e 4 della presente sezione.

PARAGRAFO VI

DISPOSIZIONI COMUNI

Articolo 321: L'applicazione delle sanzioni inflitte nei confronti di coloro che ne hanno fatto uso

monete, banconote, sigilli, francobolli, martelli, punzoni, segni e scritte falsi,

contraffatto, fabbricato o falsificato, cessa ogniqualvolta non sia stato accertato il falso

della persona che ha fatto uso della cosa falsa.

Articolo 322: Contro i colpevoli è comminata una multa il cui importo

il minimo è di ventimila (20.000) franchi CFA e il massimo è di cinquecentomila

(500.000) franchi CFA; la sanzione può comunque essere aumentata fino a un quarto del

beneficio illegittimo che il falso procurato o era destinato a procurare agli autori di

del reato, ai loro complici oa coloro che hanno utilizzato il documento contraffatto.

Articolo 323: Sentenze o sentenze pronunciate contro qualsiasi falsario condannato

sarà ampiamente pubblicizzato a sue spese.

DIVISIONE II

DECADE, DELITTI E REATI COMMESSI DA DIPENDENTI

PUBBLICI NELL'ESERCIZIO DEI PROPRI INCARICHI

Articolo 324: Qualsiasi delitto commesso da un pubblico ufficiale nell'esercizio o

in occasione dell'esercizio delle sue funzioni decade.

Reati semplici commessi da dipendenti pubblici nell'esercizio o

l'occasione dell'esercizio delle loro funzioni non sono decadenti.

Articolo 325: Qualsiasi decadenza per la quale la legge non pronuncia sanzioni

più grave è punito con il degrado civico.

Articolo 326: I reati previsti dagli articoli 327, 328, da 330 a 334 del

tale codice è punito, oltre alle sanzioni di seguito indicate, con la confisca di eventuali

o parte dei beni mobili e immobili dei colpevoli.

PARAGRAFO I

SOTTRAZIONI O APPROPRIAZIONI COMMESSE DA PUBBLICI FUNZIONARI

Articolo 327: Qualsiasi agente dello Stato, di un pubblico, semi-pubblico o

sovvenzionato dallo Stato, qualsiasi esattore delle tasse, qualsiasi impiegato della riscossione, depositario

o commercialista, che abbia sottratto o sottratto fondi pubblici o privati ​​o

Legbenin

75

effetti attivi in ​​loro luogo, ovvero documenti, titoli, atti, effetti mobili che fossero

nelle sue mani in virtù delle sue funzioni, è punito con la reclusione per uno (01)

almeno un anno e cinque (05) al massimo se le cose deviate o dissipate lo sono

di valore inferiore o uguale a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Quando la quantità della cosa deviata o dissipata è maggiore di uno

milioni (1.000.000) e meno di dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA, la sanzione è

quella della reclusione nel tempo da cinque (05) anni a dieci (10) anni e a

multa da cinque milioni (5.000.000) a dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA.

Quando la quantità della cosa deviata o dissipata è pari a dieci milioni

(10.000.000) di franchi CFA e meno di cento milioni (100.000.000) di franchi CFA, il

la pena è quella della reclusione da dieci (10) anni a venti (20) anni e

una multa di almeno dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA senza il detto

l'ammenda può superare i cento milioni (100.000.000) di franchi CFA.

Quando la quantità della cosa deviata o dissipata è uguale o maggiore di

cento milioni (100.000.000) di franchi CFA, la pena è quella della reclusione penale

vita e una multa di almeno cento milioni (100.000.000) di franchi CFA.

Articolo 328: La pena della reclusione penale da dieci (10) anni a venti

Si pronuncia anche (20) anni, qualunque sia il valore del denaro o degli effetti

deviato o dissipato, se questo valore è uguale o superiore a un terzo degli incassi o

deposito, in caso di rendita annessa a luogo vincolato da garanzia, sia il

terzo del prodotto comune della ricetta per un mese, se si tratta di una ricetta

composto da incassi successivi non soggetti a fideiussione e a

sanzione pari a tre volte il valore delle somme dissipate senza tale sanzione

può essere inferiore a cinquanta milioni (50.000.000) di franchi CFA.

Qualsiasi funzionario pubblico che ha

denaro guadagnato o dissipato o effetti attivi in

in sostituzione di documenti, titoli, atti, effetti mobili, materiali,

generi alimentari o qualsiasi oggetto appartenente allo Stato, ordinariamente, o a

individui, se ne era responsabile ai sensi dei regolamenti o se lo era

riconosciuto come contabile di fatto, è punito con la reclusione per cinque (05) anni

meno e dieci (10) anni al massimo e una multa pari a tre volte il valore del

vengono dissipati senza che questa multa sia inferiore a venticinque milioni

(25.000.000) franchi CFA.

Se i valori sottratti o dissipati non superano il milione (1.000.000)

franchi CFA, la pena è della reclusione per almeno un (01) anno e cinque (05)

anni al massimo e la sanzione sarà pari al triplo del valore delle somme dissipate senza

che tale ammenda possa superare i tre milioni (3.000.000) di franchi.

Articolo 329: Nei casi previsti dall'articolo 654 del presente codice e in questo

articolo, le sanzioni previste dagli articoli 327 e 328 del presente codice sono

applicabile a qualsiasi soldato o assimilato che abbia sottratto o dissipato fondi o effetti

beni sostitutivi o documenti, titoli, atti, effetti mobili, o

armi, munizioni, materiali, generi alimentari o qualsiasi oggetto

Legbenin

76

appartenenti allo Stato, ordinariamente, ai militari o ai privati, se presenti.

responsabile ai sensi dei regolamenti o è stato riconosciuto come revisore dei conti di fatto.

Articolo 330: In caso di rimborso totale delle somme dirottate dal

autori di appropriazione indebita di fondi pubblici, abuso di beni aziendali o altro

delitti e delitti economici prima dell'avvio dell'azione pubblica, i

il procedimento penale diventa inutile nei loro confronti.

L'eventuale rimborso totale durante il procedimento penale e prima dell'apertura

del processo penale costituiscono circostanze attenuanti.

Articolo 331: Qualsiasi agente dello Stato, di un pubblico, semi-pubblico o

sovvenzionato dallo Stato, qualsiasi pubblico ufficiale, qualsiasi esattore di diritti, contributi

o fondi pubblici, loro impiegati o dipendenti che hanno ricevuto, chiesto o ordinato

riscuotere per dazi, tasse, contributi o fondi o per stipendi o stipendi,

ciò che sapevano non dovuto o eccedeva quanto dovuto, sono puniti, vale a dire:

- agenti dello Stato, di un ente pubblico, semipubblico o sovvenzionato

lo Stato, pubblici ufficiali o pubblicani, reclusione per quattro (04)

anni a dieci (10) anni;

- e loro impiegati o dipendenti, reclusione da due (02) anni a cinque (05)

anno.

Il condannato può essere bandito per dieci (10) anni al massimo

alla scadenza della pena, dei diritti di cui all'articolo 38 del presente codice. Inoltre,

il divieto di soggiorno può essere pronunciato per un periodo da cinque (05) anni a dieci

(10 anni.

Articolo 332: Le disposizioni di cui sopra si applicano ai cancellieri e

funzionari ministeriali quando l'atto è stato commesso in occasione delle ricevute di cui si trovano

addebitato dalla legge.

Articolo 333: Sono puniti con le pene previste dall'articolo 331 del presente codice tutti

titolari di pubblici poteri che abbiano disposto contributi diretti o

azioni indirette diverse da quelle autorizzate dalla legge, qualsiasi funzionario che abbia istituito il

ruoli o li ha raccolti.

Articolo 334: Si applicano anche le sanzioni previste dall'articolo 331

titolari di pubblici poteri che, in qualsiasi forma e per qualsiasi

motivo qualsiasi hanno, senza l'autorizzazione della legge, concesso esenzioni o

esente da dazi, tasse o tributi pubblici o abbia effettuato l'

consegna di prodotti da stabilimenti statali.

I beneficiari sono puniti come complici.

In tutti i casi previsti dagli articoli 327, 328, 331 e 333 del presente codice, il

il tentativo è punito come il reato stesso.

Legbenin

77

PARAGRAFO II

CORRUZIONE DI PUBBLICI UFFICIALI NAZIONALI

Articolo 335: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e una multa pari a tre volte il valore delle promesse pattuite o

cose ricevute o richieste, senza che la detta sanzione sia inferiore

duecentomila (200.000) franchi CFA, qualsiasi pubblico ufficiale che abbia direttamente o

offerte o promesse sollecitate o accettate indirettamente o doni ricevuti o

regali o altri vantaggi indebiti per sé o per un'altra persona o

ente, di compiere o astenersi dal compiere un atto delle sue funzioni o delle sue

impiego, equo o meno, ma non soggetto a remunerazione.

Articolo 336: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e la multa pari a tre volte il valore delle promesse fatte o

cose offerte o concesse, senza che la detta multa sia inferiore a due

centomila (200.000) franchi CFA, chiunque abbia offerto o concesso a pubblico ufficiale,

direttamente o indirettamente, promesse, fare

ns o presente o altro

vantaggi indebiti, per sé o per altra persona o ente, affinché egli

compie o si astiene dal compiere un atto delle sue funzioni o impiego,

equo o meno, ma non soggetto a remunerazione.

Articolo 337: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni (5.000.000),

chiunque usi la forza fisica, minacce o intimidazioni o altro

altri mezzi per impedire a un ufficiale giudiziario o ad un ufficiale di servizio

accertamento o repressione autorizzato all'esercizio delle funzioni del suo ufficio in relazione

con la commissione di uno dei seguenti reati:

1- corruzione di pubblici ufficiali stranieri e funzionari internazionali

pubblico,

2- deviazione;

3- l'uso illecito di beni pubblici;

4- traffico d'influenza;

5- falsa dichiarazione;

6- corruzione nel settore privato;

7- corruzione negli appalti pubblici;

8- corruzione nell'assunzione dei dipendenti pubblici;

9- occultamento.

Articolo 338: Se le offerte, le promesse, le donazioni o le sollecitazioni tendono a

il compimento o meno di un atto che, seppur esterno

delle attribuzioni personali del corrotto, era o sarebbe stato facilitato

per la sua funzione o per il servizio da lui prestato, la sanzione sarà,

Legbenin

78

- nel caso dell'articolo 344 del presente codice, la reclusione per sei

(06) mesi a due (02) anni e una multa di sessantamila (60.000) franchi CFA a

un milione e cinquecentomila (1.500.000) franchi CFA;

- e nel caso di cui all'articolo 345 comma 2 del presente codice, di a

reclusione da sei (06) mesi a due (02) anni e trentamila multa

(30.000) franchi CFA a seicentomila (600.000) franchi CFA o uno di questi due

solo sanzioni.

Articolo 339: Qualsiasi giudice che statuisce in materia penale o un giurato che si sia concesso

corrotto in favore o in danno dell'imputato, è punito con la reclusione

tempo penale da cinque (05) anni a dieci (10) anni oltre alla sanzione comminata dall'art

articolo 345 del presente codice.

Articolo 340: Ogni giudice o amministratore che abbia deciso a favore di a

parte, o per inimicizia nei suoi confronti, è colpevole di decadenza e punito con

degrado civico.

PARAGRAFO III

CORRUZIONE NEGLI APPALTI PUBBLICI

Articolo 341: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e una multa pari a tre volte il valore delle promesse pattuite o

cose ricevute o richieste, senza che la detta sanzione sia inferiore

duecentomila (200.000) franchi CFA, o solo una di queste due sanzioni mentre

pubblico ufficiale che ha intenzionalmente omesso di osservare una o più disposizioni

misure legislative o regolamentari volte a garantire la libertà di accesso e

la parità dei candidati negli appalti pubblici, in particolare:

1- qualsiasi pubblico ufficiale che abbia volontariamente operato per dichiarare aggiudicatario

offerente che non ha rispettato le regole di procedura in materia

presentazione di appalti pubblici o che non abbia soddisfatto le condizioni previste dall'art

disposizioni legislative o regolamentari applicabili;

2- qualsiasi pubblico ufficiale che abbia volontariamente informato, prima della presentazione,

qualsiasi aggiudicatario alle condizioni di aggiudicazione dell'appalto pubblico.

L'offerente è punito come complice, con le stesse sanzioni se avesse

consapevole della violazione delle norme in suo favore e si astenne

informare le autorità competenti.

PARAGRAFO IV

CORRUZIONE DI PUBBLICI UFFICIALI INTERNAZIONALI

Articolo 342: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e una multa pari a tre volte il valore delle promesse pattuite o

Legbenin

79

cose ricevute o richieste, senza che la detta sanzione sia inferiore

due milioni (2.000.000) di franchi CFA, qualsiasi pubblico ufficiale o funzionario straniero

organizzazione pubblica internazionale che ne abbia fatto richiesta direttamente o indirettamente

o accettato offerte o promesse o ricevuto regali o regali o altri vantaggi

indebito per sé o per un'altra persona o ente, per compiere o

astenersi dal compiere un atto della propria funzione o impiego, al fine di concedere,

per ottenere, ottenere, mantenere o far trattenere un contratto o a

un altro vantaggio indebito nel commercio internazionale.

Articolo 343: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e la multa pari a tre volte il valore delle promesse fatte o

cose offerte o concesse, senza che la detta multa sia inferiore a due

milioni (2.000.000) di franchi CFA, chiunque abbia offerto o concesso a pubblico ufficiale

straniero o ad un funzionario di un'organizzazione pubblica internazionale, direttamente

o indirettamente, promesse, regali o regali o altri vantaggi indebiti,

per sé o per

un'altra persona o entità, al fine di eseguire o

si astiene dal compiere qualsiasi atto della propria funzione o impiego, al fine di

concedere, ottenere, far ottenere, trattenere o far trattenere a

mercato o altro vantaggio improprio nel commercio internazionale.

PARAGRAFO V

CORRUZIONE NEL SETTORE PRIVATO

Articolo 344: È punito con la reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni e

una sanzione pari al doppio del valore dei proventi della corruzione

senza che l'importo della sanzione sia inferiore a cinquecentomila (500.000)

franchi CFA:

1- il fatto per qualsiasi soggetto di promettere, offrire o concedere, direttamente o

indirettamente, un indebito vantaggio per chiunque gestisca un ente del settore

privato o lavora per tale ente, a qualsiasi titolo, per sé o per altro, in modo che, in violazione dei suoi doveri,

fa o si astiene dal compiere un atto;

2- il fatto per chiunque gestisca un ente del settore privato o per cui lavori

tale ente, a qualsiasi titolo, di sollecitare o accettare,

direttamente o indirettamente, un ingiusto vantaggio per sé o per altri

persona, al fine di compiere o astenersi dal compiere un atto in violazione della sua

compiti a casa.

Articolo 345: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e una multa pari a tre volte il valore delle promesse pattuite o

cose ricevute o richieste, senza che la detta sanzione sia inferiore

duecentomila (200.000) franchi CFA, chiunque, essendo investito di mandato elettivo

o essendo un giurato, ha sollecitato o accettato offerte o promesse o ricevuto doni o

doni o altri benefici per compiere o astenersi dal compiere un atto

incarico o impiego, sia pure non, ma non soggetto a remunerazione.

È punito con la reclusione da quattro (04) anni a dieci (10) anni e a

multa pari a tre volte il valore delle promesse pattuite o delle cose ricevute

o chiesto, senza che detta sanzione sia inferiore a duecentomila

(200.000) franchi CFA, chiunque sia mediatore, arbitro o esperto nominato da

il tribunale, sia dalle parti, ha sollecitato o accettato offerte o promesse o ricevuto

regali o regali o altri vantaggi per prendere una decisione o dare a

parere favorevole o sfavorevole a una parte.

Articolo 346: Chiunque abbia disperso o deviato dalla sua destinazione e per

finalità diverse da quelle previste nel contratto di mutuo e senza il preventivo accordo del

prestatore, un prestito debitamente concesso da un istituto o da qualsiasi ente pubblico

è punita una banca o qualsiasi istituto finanziario regolarmente costituito

le sanzioni previste dall'articolo 327 di tale legge.

PARAGRAFO VI

REATI IN MATERIA DI DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

IMPRESE PUBBLICHE E SEM PUBBLICHE

Articolo 347: Sarà punito in solido con la reclusione per un (01) mese

un (01) anno e una multa da centomila (100.000) a due milioni (2.000.000)

franchi CFA o solo una di queste due sanzioni, i membri del

gestione di una società pubblica o semi-pubblica:

1- che non hanno stabilito, per ciascun esercizio, i conti di esercizio

previsioni e budget di investimento provvisorio;

2- che non hanno stabilito, alla fine di ogni esercizio, l'inventario, il conto

conto economico generale, conto economico, stato patrimoniale e relazione scritta in merito

la situazione della società e la sua attività nel corso dell'esercizio precedente;

3- che non si siano avvalsi, per la costituzione di tali atti, degli stessi

modulistica e le stesse modalità di valutazione di quelle previste nel piano

ragioniere nazionale.

Articolo 348: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a due (02)

anni e una multa da centomila (100.000) a due milioni (2.000.000) di franchi

DWI o solo una di queste due penalità:

1- il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori oi membri del

comitato di gestione di una società che avrà consapevolmente fermato o presentato al

Consiglio dei ministri una valutazione inesatta, al fine di dissimulare la reale situazione di

l'azienda;

2- i membri del comitato di gestione di una società che, in malafede, hanno

fatto uso di beni o crediti aziendali a cui sapevano essere contrari

Legbenin

81

nell'interesse di quest'ultimo, per scopi personali o per organizzare un'altra attività

in cui erano direttamente o indirettamente interessati;

3- il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori oi membri del

comitato direttivo di una società di cui, in malafede, si è avvalsa

poteri che possedevano o voti che avevano, in tale veste, a

uso che sapevano era contrario agli interessi dell'azienda per uso personale o

per favorire un'altra attività a cui erano direttamente interessati o

indirettamente.

Articolo 349: Sarà punito con la multa da centomila (100.000) a duecento

cinquantamila (250.000) franchi CFA, il presidente del consiglio di amministrazione o

l'amministratore che presiede l'assemblea che non ha fatto verbalizzare le deliberazioni

del Consiglio di Amministrazione mediante verbalizzazione su apposito registro tenuto

presso la sede dell'azienda.

Articolo 350: È punito con la reclusione da un (01) mese a un (01) anno e

una multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA o

una di queste due sanzioni solo l'eventuale revisore dei conti che l'ha

dato o confermato consapevolmente false informazioni sulla situazione di

l'azienda.

Articolo 351: È punito con la reclusione da un (01) mese a un (01) anno e

una multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA o

solo una di queste due sanzioni, gli amministratori delegati o qualsiasi persona in

servizio dell'impresa pubblica o semi-pubblica che avrà, consapevolmente, posto

ostacolo alle verifiche o controlli dei sindaci o di altri

altro organismo di controllo o che abbiano rifiutato loro la comunicazione in loco di

tutti i documenti utili per l'esercizio della loro missione ed in particolare di tutti i contratti,

libri, documenti contabili e libri verbali.

Articolo 352: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a cinque (05) anni e

una multa da un milione (1.000.000) a cento milioni (100.000.000) di franchi CFA,

qualsiasi autorità pubblica o pubblico ufficiale, che consapevolmente

compie o omette di compiere atti, rientranti nelle sue funzioni, di cui

atti o negligenza,

comporta un grave danno per lo Stato o per una comunità

territoriale.

Articolo 353: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a ventiquattro (24)

mesi e una multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA,

chiunque eserciti pressioni di qualsiasi tipo su un giudice in

l'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 354: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a dodici (12) mesi

mesi e una multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA,

chiunque, con indebita presenza, interferisca o interferisca nel corso di a

Legbenin

82

indagine da parte della polizia giudiziaria o un'indagine giudiziaria, allo scopo

impedire il compimento di un atto che rientri nell'ambito dell'istruttoria.

PARAGRAFO VII

SUBORNAZIONE DI TESTIMONI E INTERPRETI

Articolo 355: Chiunque, sia in sede giudiziaria, in pieno

consapevolmente e in ogni materia, sia in vista di una richiesta che a

la difesa legale ha utilizzato promesse, offerte o regali, pressioni, minacce,

aggressione, manovre o artifici, per determinare una persona da fare

o per fornire una deposizione, una dichiarazione o un certificato ingannevole o a

astenersi dal fare, rilasciare una deposizione, una dichiarazione o un attestato è

punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni anche se la corruzione

non segue l'effetto, fatte salve sanzioni più severe se complice di falso

testimonianza.

Articolo 356: È punito con la reclusione da uno (01) a due (02) anni, qualsiasi

interprete giurato che, in malafede, ha snaturato la sostanza delle parole o

documenti di cui era incaricato di tradurre dinanzi a un tribunale

legalmente costituito o nell'ambito di un procedimento giudiziario.

La manomissione dell'interprete sarà punita come la manomissione del testimone secondo

le disposizioni di cui all'articolo 255 di cui sopra.

SEZIONE VIII

PEDDLING INFLUENZA

Articolo 357: È punito con la reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni e

una multa pari a tre volte il valore delle promesse o cose pattuite

ricevuto o richiesto, senza che la detta sanzione sia inferiore a duecento

mille (200.000) franchi CFA:

1- chiunque offre o concede ad un pubblico ufficiale o ad altro soggetto,

direttamente o indirettamente, un indebito vantaggio in modo che detto agente o detto

persona abusa della sua influenza reale o presunta per ottenere da a

amministrazione o altra autorità pubblica un indebito vantaggio per sé o

per terzi;

2- qualsiasi pubblico ufficiale o qualsiasi altro soggetto che sollecita o accetta, direttamente

o indirettamente, un indebito vantaggio per sé o per a

un'altra persona al fine di abusare della sua influenza reale o presunta, al fine di

ottenere un indebito vantaggio da un'amministrazione o da un'altra autorità pubblica.

Articolo 358: Sarà punito con la reclusione per almeno un (01) anno e

cinque (05) anni al massimo e la sanzione pecuniaria prevista dall'articolo 344 del presente codice, qualsiasi

persona che ha sollecitato o accettato offerte o promesse, sollecitato o ricevuto donazioni

Legbenin

83

o presenti o altri vantaggi da realizzare o tentare di far ottenere

decorazioni, medaglie, onorificenze o premi, luoghi, funzioni o

lavori o favori concessi dalla pubblica autorità,

mercati, imprese o altri benefici derivanti da accordi conclusi con

l'autorità o con un'amministrazione posta sotto il controllo del potere

pubblico, o in generale, una decisione favorevole di tale autorità o

amministrazione e avrà quindi abusato di un'influenza reale o presunta.

Tuttavia, se il colpevole è uno dei soggetti di cui al primo comma dell'art

369 di questo codice e che ha abusato della reale o presunta influenza che

gli dà il suo mandato o la sua qualità, la pena detentiva è di due (02)

almeno anni e dieci (10) al massimo.

Articolo 359: Chiunque, per ottenere l'adempimento o l'astensione

un atto, sia uno dei favori o vantaggi previsti dal precedente articolo 358 del

questo Codice, ha utilizzato aggressioni o minacce, promesse, offerte, regali o

presenta o altri vantaggi, o ceduto a sollecitazioni tendenti alla corruzione

anche se non ha preso l'iniziativa è, se la coercizione o la corruzione ha o meno

entra in vigore, punibile con le stesse sanzioni previste dai detti articoli nei confronti dell'art

persona corrotta.

PARAGRAFO IX

ARRICCHIMENTO ILLEGALE

Articolo 360: Costituisce un arricchimento illecito il fatto per qualsiasi persona

titolare di una carica pubblica elettiva o di una funzione di governo, di qualsiasi

militari o paramilitari dello Stato, qualsiasi agente civile dello Stato o di una comunità

pubblico, qualsiasi soggetto investito di un pubblico ufficio, pubblico depositario o

qualsiasi funzionario pubblico o ministeriale, qualsiasi dirigente o qualsiasi agente di qualsiasi natura del

enti pubblici, aziende nazionali, aziende

s economia mista

automaticamente soggette al controllo dello Stato, le persone giuridiche di diritto privato

beneficiando del sostegno finanziario delle pubbliche autorità, gli ordini

professionisti, enti privati ​​preposti all'esercizio di un pubblico servizio,

associazioni o fondazioni riconosciute di pubblica utilità, di non poterlo fare

giustificare il suo stile di vita, la lecita provenienza delle sue risorse e di questi beni.

Articolo 361: Chiunque sia condannato per arricchimento illecito è responsabile

la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e la multa

corrispondente al valore ritenuto eccedente rispetto al valore della merce che

è probabile che l'imputato possieda.

Le sanzioni previste dal comma precedente sono raddoppiate quando

l'arricchimento illecito è avvenuto durante l'esercizio di un ufficio.

In ogni caso, il colpevole può anche essere privato dei diritti

di cui all'articolo 38 del presente codice per almeno cinque (05) anni e dieci (10)

anni al massimo dal giorno in cui avrà scontato la pena.

Articolo 362: L'uso di intestatari per l'occultamento di proprietà è

sanzionata con la confisca a favore dell'erario dei beni o dei titoli

posseduti o detenuti a seguito di ciò, più una multa pari al valore dell'immobile

in questione o l'importo dei titoli in questione.

Il vero proprietario di tali beni o titoli è responsabile in solido

pagamento delle sanzioni pecuniarie pronunciate.

PARAGRAFO X

INSIDER TRADING

Articolo 363: È punito con la reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni e

una multa di due milioni (2.000.000) di franchi CFA, il cui importo può

essere aumentato oltre questa cifra fino a cinque volte il profitto realizzato, senza

la multa non è mai inferiore a questo profitto, fatto per i dirigenti sociali, agenti

pubblico o qualsiasi altro soggetto che abbia, nell'esercizio della propria

professione o loro funzioni, informazioni privilegiate sulla situazione di a

emittente di titoli, le prospettive di sviluppo dei titoli o di un contratto

al fine di essere sottoscritto, di eseguire o di consentire l'esecuzione, direttamente o

indirettamente, una o più operazioni o anche solo per comunicarle

informazioni a terzi prima che il pubblico ne venga a conoscenza.

Articolo 364: È punito come insider trading con la reclusione per due (02)

anni a cinque (05) anni e una multa da cinque milioni (5000.000) a dieci milioni

(10.000.000) franchi CFA, acquisto o locazione di uno o più beni

appartenenti allo Stato, dal Presidente della Repubblica o da un membro del

governo, da solo o tramite un intermediario, senza le autorizzazioni legali.

Articolo 365: E' punito come illecito arricchimento, il fatto per il Presidente di

la Repubblica, i membri del governo, da soli o da

intermediario, per partecipare a contratti di fornitura e gare

istituzioni o amministrazioni appartenenti allo Stato o soggette al loro controllo.

Articolo 366: È punito come tentativo di arricchimento illecito, il mancato

dichiarazione dei propri beni da parte del Presidente della Repubblica, i membri del

governo, al più tardi tre (03) mesi dopo il loro ingresso in carica o dopo il

cessazione di questi.

L'omissione di parte dei loro beni in occasione di detta dichiarazione è

punito anche come tentato arricchimento illecito.

Articolo 367: Quando il Presidente della Repubblica, i membri del

governo sono giudicati colpevoli di reati commessi nell'esercizio o

in occasione dell'esercizio delle loro funzioni, la decadenza dalle loro funzioni è

pronunciato contro di loro.

Legbenin

85

PARAGRAFO XI

REATI DA PARTE DI PUBBLICI UFFICIALI CHE HANNO INTERFERITO NEGLI AFFARI

O ATTIVITÀ COMMERCIALI INCOMPATIBILI CON LA LORO QUALITÀ

Articolo 368: Qualsiasi agente dello Stato, di un pubblico, semi-pubblico o

sovvenzionato dallo Stato, qualsiasi esattore delle tasse, qualsiasi impiegato della riscossione, depositario

o commercialista, qualsiasi agente del Governo che, apertamente o tramite

atti simulati, anche per interposizione di persone, avranno preso o ricevuto interessi

sia negli atti, nelle aste, negli impegni o nelle regole di cui hanno o avevano

al momento dell'atto, in tutto o in parte, l'amministrazione o la vigilanza sono

punibile con la reclusione da almeno sei (06) mesi e al massimo due (02) anni, e

sono condannati ad una multa che non può superare un quarto (1/4) dei rimborsi

e indennità, né essere inferiore al dodicesimo.

Questa disposizione si applica a qualsiasi funzionario o agente dello Stato

che ha preso qualsiasi interesse in una materia per la quale era responsabile dell'ordine

il pagamento o per effettuare la liquidazione.

PARAGRAFO XII

ABUSO DI AUTORITÀ CONTRO INDIVIDUI

Articolo 369: Qualsiasi funzionario, qualsiasi impiegato, qualsiasi ufficiale di giustizia o di

polizia, qualsiasi comandante o agente delle forze dell'ordine che, agendo nel predetto

qualità, sarà entrato in casa di un cittadino contro la sua volontà, eccetto

i casi previsti dalla legge, e senza le formalità da essa prescritte, è punito con l'art

la reclusione da un (01) mese a un (01) anno e la multa di venticinquemila

(25.000) a centomila (100.000) franchi CFA.

E' punito con le stesse pene chiunque sia entrato, con l'ausilio di manovre,

minacce, aggressioni o coercizioni, in casa di un altro.

E' punito con le medesime pene anche chiunque sia entrato, dall'art

medesime mezzi in un luogo adibito a pubblico servizio di natura amministrativa,

scientifico o culturale o vi rimase irregolarmente e volontariamente dopo

sono stati informati della natura dall'autorità competente o da un suo rappresentante

irregolare della sua presenza.

Le sanzioni previste nei commi precedenti sono raddoppiate quando il

crimine è stato commesso in un gruppo.

Articolo 370: Ogni giudice, amministratore o autorità amministrativa che, ai sensi

qualunque pretesto, anche del silenzio o dell'oscurità della l

oh, negato

rendere la giustizia che deve alle parti dopo che gli è stato richiesto e chi l'ha fatta

ha persistito nel suo diniego, dopo ammonimento o ingiunzione dei suoi superiori, maggio

essere perseguito e punito con la multa da cinquantamila (50.000) a duecento

cinquantamila (250.000) franchi CFA.

Legbenin

86

Articolo 371: Qualsiasi funzionario pubblico o qualsiasi pubblico ufficiale, amministratore, agente o

governo o funzionario di polizia, qualsiasi esecutore di mandati giudiziari

o sentenze, qualsiasi comandante in capo o subordinato alla forza pubblica che

ha, senza motivo legittimo, usato o fatto usare violenza contro persone in

l'esercizio o in occasione dell'esercizio delle sue funzioni, è punito secondo la natura e

la gravità di tale violenza e la pena è elevata secondo le disposizioni di cui all'art

Articolo 372 comma uno sotto.

Articolo 372: Ogni cancellazione, ogni apertura di lettere affidate all'ufficio postale,

commesso o facilitato da un funzionario o agente del governo o

amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, è punito con la multa di

da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA e uno

reclusione da tre (03) mesi a cinque (05) anni.

Al di fuori dei casi previsti dal primo comma del presente articolo, l'eventuale

cancellazione, eventuale apertura di corrispondenza indirizzata a terzi effettuata da

malafede, è punito con la reclusione da sei (06) giorni a un (01) anno e da

multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi

CFA o solo una di queste due frasi.

PARAGRAFO XIII

ABUSO DI AUTORITÀ CONTRO RAGIONI PUBBLICHE

Articolo 373: Qualsiasi funzionario pubblico, qualsiasi agente, qualsiasi dipendente del governo

di qualunque grado, chi ha chiesto o ordinato, ha fatto essere richiesto o ordinato

l'azione o l'uso della forza pubblica contro l'esecuzione di una legge o contro la

riscossione di un contributo legale o contro l'esecuzione di un ordine

o ordinanza del tribunale, o qualsiasi altro ordine emesso dalla legittima autorità, è punito

reclusione nel tempo da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Articolo 374: Se questa richiesta o ordine è stato eseguito, la sanzione è

massimo della reclusione penale a tempo determinato prevista dal precedente articolo 373.

Articolo 375: Sarà punito con la reclusione da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e una multa di almeno due milioni (2.000.000) di franchi CFA senza

che tale ammenda possa superare i cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA:

1- qualsiasi pubblico ufficiale che abbia intenzionalmente abusato delle sue funzioni o delle sue

posizione, svolgendo o astenendosi dallo svolgere, nell'esercizio della sua

funzioni, un atto in violazione delle leggi al fine di ottenere per sé o per una persona o ente un indebito vantaggio;

2- qualsiasi pubblico ufficiale che, in violazione delle disposizioni di legge, ne abbia rivelato l'identità

o indirizzo di informatori o un testimone;

Legbenin

87

3- qualsiasi membro del personale degli organismi di prevenzione della corruzione che avrà,

salvo i casi in cui la legge lo autorizza ad agire in qualità di informatore, denunciato in tutto o in parte

informazioni a lui note nell'esercizio delle sue funzioni.

SEZIONE XIV

ALCUNI REATI RELATIVI ALLA MANTENIMENTO DI ATTI DI STATO CIVILE

Articolo 376: Ufficiali di stato civile che hanno registrato i loro atti su semplice

fogli sciolti, sono puniti con la reclusione per almeno un (01) mese e

tre (03) mesi al massimo e una multa da centomila (100.000) a trecentomila

(300.000) franchi CFA.

Alle stesse sanzioni sono soggetti i cancellieri:

1- che, registrando i propri atti in registri, li intervallava con fogli

spazi vuoti;

2- che, alla fine di ogni anno solare, non hanno chiuso i registri di stato civile.

Articolo 377: Quando, per la validità di un matrimonio, la legge prescrive il

consenso del padre, della madre o di altre persone e che il registrar non lo fa

non ha assicurato l'esistenza di tale consenso, è punito con la multa di

da centocinquantamila (150.000) a trecentocinquantamila (350.000) franchi CFA e

reclusione per almeno sei (06) mesi e al massimo un (01) anno o uno

solo delle sue due frasi.

Articolo 378: Il cancelliere è punito con la multa di centocinquanta

da mille (150.000) a quattrocentomila (400.000) franchi CFA quando ha, prima del tempo

prescritto dalla legge, solennizzava il matrimonio di una donna il cui precedente matrimonio

stato sciolto.

Articolo 379: Le pene previste negli articoli precedenti nei confronti degli ufficiali di

ad essi si applicano lo stato civile, anche se la nullità dei loro atti non avrebbe

stato richiesto o sarebbe stato coperto; il tutto fatte salve le sanzioni più elevate

pronunciato in caso di collusione e fatte salve anche le altre disposizioni dell'art

legge.

PARAGRAFO XV

ESERCIZIO ILLEGALE ANTICIPATO O PROLUNGATO DELLA PUBBLICA AUTORITÀ

Articolo 380: Qualsiasi funzionario che sia entrato in carica senza

vedi prestato

giuramento richiesto, è perseguito e punito con la multa di duecentomila (200.000) a

cinquecentomila (500.000) franchi CFA.

Articolo 381: Qualsiasi funzionario destituito, destituito, sospeso o bandito

legalmente il quale, dopo averne avuto conoscenza ufficiale, ha proseguito l'esercizio

delle sue funzioni o che, essendo elettivi o temporanei, le esercitavano dopo essere stati

sostituito, è punito con la reclusione non inferiore a sei (06) mesi e due (02)

anni al massimo e una multa da duecentocinquantamila (250.000) a un milione

(1.000.000) di franchi CFA, fatte salve le sanzioni più severe previste

ufficiali o comandanti militari dall'articolo 201 del presente codice.

PARAGRAFO XVI

PRODUZIONE, TRASFERIMENTO, ACQUISIZIONE E HOLDING

ARMI DA FUOCO E LORO ACCESSORI

Articolo 382: È punibile con la reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni

e una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi

CFA la fabbricazione senza autorizzazione ea qualsiasi titolo di un'arma da fuoco,

se perfezionato o artigianale, o dei suoi elementi essenziali.

Articolo 383: È punito con la reclusione da due (02) anni a (03) tre anni

e una multa da duecentomila (200.000) a due milioni (2.000.000) di franchi

CFA il trasferimento senza autorizzazione di un'arma da fuoco, sue munizioni o sue

elementi essenziali.

Articolo 384: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a un (01) anno, qualsiasi

singolo titolare di regolare autorizzazione che avrà violato gli obblighi

incombe su di lui secondo i regolamenti che fissano il regime delle armi e delle munizioni.

Articolo 385: I complici dei reati previsti dal presente comma sono

punibili con le stesse sanzioni dei loro autori.

PARAGRAFO XVII

DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN MATERIA DI AGGRAVAMENTO DELLE SANZIONI

PER ALCUNI REATI E REATI COMMESSI DA AGENTI DI STATO

Articolo 386: Salvo i casi in cui la legge disciplina specificamente le sanzioni inflitte

per delitti o delitti commessi da agenti dello Stato o pubblici ufficiali, quelli

di loro che hanno partecipato ad altri crimini o delitti di cui sono stati accusati

prevenire o reprimere sono puniti come segue:

1- se si tratta di un illecito, la sanzione è doppia rispetto alla tipologia di illecito;

2- se è reato, sono condannati,

- alla reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni se reato

comporta nei confronti di ogni altro colpevole la pena del degrado civico;

- alla reclusione da dieci (10) anni a venti (20) anni se delitto

comporta nei confronti di ogni altro colpevole, la pena della reclusione penale per un periodo di

da cinque (05) anni a dieci (10) anni;

Legbenin

89

- e all'ergastolo quando il reato prevale su tutti

altro colpevole, la pena della reclusione penale a vita o quella del

reclusione da dieci (10) anni a venti (20) anni.

DIVISIONE III

DISTURBI ALL'ORDINE PUBBLICO DA PARTE DEI MINISTRI DEI RELIGIOSI

NELL'ESERCIZIO DEL LORO MINISTERO

PARAGRAFO I

CONTRAVENZIONI DESTINATE A COMPROMETTERE LO STATO CIVILE DELLE PERSONE

Articolo 387: In caso di nuove contravvenzioni al reato di cui all'art

precedente, il ministro del culto che le ha commesse sarà punito:

- Per la prima recidiva, reclusione da un (01) anno a cinque (05)

anno ;

- Per il secondo, reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

PARAGRAFO II

CRITICA, CENSURA O PROVOCAZIONE DIRETTA CONTRO L'AUTORITÀ PUBBLICA

IN UN DISCORSO PASTORALE PUBBLICATO

Articolo 388: Ogni ministro di una religione che, durante le ore in cui si esercita questo culto,

a pubblicamente da discorsi pronunciati, letture date, scritti distribuiti

o manifesti affissi, indignato o diffamato un cittadino incaricato di un servizio

pubblico, è punito con la multa da duecentomila (200.000) a un milione (1.000.000)

franchi CFA e reclusione da un (01) mese a un (01) anno o uno dei

solo queste due sanzioni.

La verità del fatto diffamatorio, ma solo se riguarda le funzioni,

può essere instaurato dinanzi al giudice penale nelle forme previste dall'art

disposizioni sulla libertà di stampa.

Le disposizioni della legge sulla libertà di stampa si applicano ai reati del

Questo articolo.

Articolo 389: Se un discorso pronunciato o uno scritto visualizzato o distribuito

pubblicamente nei luoghi in cui si svolge il culto contiene una provocazione diretta a

opporsi all'esecuzione di leggi o atti giuridici della pubblica autorità o se tende a farlo

incitare o armare una parte dei cittadini contro gli altri, il ministro della religione che

è colpevole è punito con la reclusione da tre (03) mesi a due (02)

anni, fatte salve le sanzioni di complicità, nel caso in cui la provocazione avrebbe avuto

seguito da sedizione, rivolta o guerra civile.

Legbenin

90

Articolo 390: Quando la provocazione è stata seguita da una sedizione o rivolta

la cui natura avrà dato luogo ad una sanzione nei confronti di uno o più dei colpevoli

più forte di quella di una reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni, questo

la pena, qualunque essa sia, sarà applicata al ministro o all'autorità religiosa

colpevole di provocazione.

PARAGRAFO III

PROVOCAZIONI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA NELLA SCRITTURA PASTORALE

Articolo 391: È punito con una pena detentiva da due (02) anni a cinque

(05) anni, qualsiasi ministro della religione o autorità religiosa, che abbia pubblicato uno scritto contenente

istigazione diretta alla disobbedienza a leggi o altri atti di autorità o

tendenti a suscitare o armare una parte dei cittadini contro gli altri.

Articolo 392: Quando la provocazione contenuta nello scritto è stata seguita da a

sedizione o rivolta la cui natura ha dato luogo contro uno o più

colpevole di una pena maggiore di quella della reclusione per due (02) anni

cinque (05) anni, tale pena, qualunque essa sia, si applica al ministro della religione oa

l'autorità religiosa colpevole della provocazione.

PARAGRAFO IV

DELLA CORRISPONDENZA DEI MINISTRI DEL CULTO CON

GOVERNI O POTERI ESTERI IN MATERIA DI RELIGIONE

Articolo 393: Qualsiasi ministro di religione che abbia, su questioni o questioni

religioso, manteneva una corrispondenza con un governo o un potere

paese estero in modo tale che detta corrispondenza fosse accompagnata o seguita

fatti contrari alle disposizioni formali di una legge o di un'ordinanza, è punito

una pena detentiva da sei (06) mesi a due (02) anni, a meno che il

la sanzione risultante dalla natura di tali fatti non è più severa, nel qual caso tale sanzione

più forte viene applicato solo.

In caso di recidiva, oltre al degrado civico, la sanzione più forte è

sempre pronunciato.

Legbenin

91

DIVISIONE IV

RESISTENZA, DISOBBEDIENZA E ALTRI GUASTI

VERSO L'AUTORITÀ PUBBLICA

PARAGRAFO I

DELLA RIBELLIONE

Articolo 394: Qualsiasi attacco, qualsiasi resistenza con violenza e aggressione

nei confronti di ufficiali ministeriali, guardie campestri o agenti forestali, la forza

enti pubblici, agenti di riscossione dei contributi e dei tributi, titolari di

vincoli, agenti doganali, curatori, funzionari o agenti del

polizia amministrativa o giudiziaria, che agisce per l'esecuzione di leggi, ordini o

ordini della pubblica autorità, mandati o sentenze giudiziarie, è

qualificato, secondo le circostanze, come delitto o delitto di ribellione.

Articolo 395: Se la ribellione è stata commessa da più di venti (20) persone

armati, i colpevoli sono puniti con la reclusione penale per un periodo di dieci (10) anni

venti (20) anni e se non vi è stato porto di armi, sono puniti con la reclusione penale

nel tempo da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Articolo 396: Se la ribellione è stata commessa da una riunione armata di tre (03)

a venti (20) persone comprese, la pena è della reclusione penale per un periodo di

da cinque (05) anni a dieci (10) anni; se non c'è stato porto d'armi, la pena è una

reclusione di almeno sei (06) mesi e due (02) anni al massimo.

Articolo 397: Se la ribellione è stata commessa da meno di tre (03) persone

con le armi, è punito con la reclusione da sei (06) mesi a due (02) anni, e

se avvenuta senza armi, reclusione da un (01) mese a sei (06) mesi.

Articolo 398: In caso di ribellione o assemblea di bande, gli articoli 96 e

97 del presente codice si applicano ai ribelli senza funzioni o posti di lavoro nella

banda, che si sarà ritirata alla prima diffida dalla pubblica autorità o

anche da allora, se solo sono stati catturati fuori dal luogo della ribellione, e fuori

nuova resistenza e disarmato.

Articolo 399: Si considera qualsiasi riunione di individui per un reato o un delitto

riunione armata quando più di due (02) persone portano armi cospicue.

Articolo 400: Persone che si trovano armate con armi nascoste e chi

avrebbe fatto parte di una truppa o di un'assemblea non ritenuti armati, sono

puniti individualmente come se facessero parte di una truppa o di un'assemblea

esercito.

Articolo 401: Autori di delitti o delitti commessi durante o in occasione

di ribellione è punito con le pene inflitte per ciascuno di questi delitti, se essi

sono più forti di quelli della ribellione.

Legbenin

92

Articolo 402: Sono puniti come riunioni di ribelli, quelli che saranno stati

formati con o senza armi e accompagnati da violenze o minacce contro

autorità amministrativa, ufficiali e agenti di polizia, o contro la forza

pubblico da:

1- lavoratori o braccianti nelle officine o nei cantieri pubblici o nelle fabbriche;

2- persone ricoverate in hospice;

3- detenuti accusati, accusati, accusati o condannati.

Articolo 403: E' punito come colpevole di ribellione chiunque ce l'abbia

provocato sia da discorsi tenuti in luoghi pubblici o riunioni, sia da

cartelli affissi o in forma scritta.

Nel caso in cui la ribellione non avesse avuto luogo, il provocatore sarà punito con a

reclusione di almeno due (02) mesi e di un (01) massimo anno.

Articolo 404: La pena applicata per ribellione ai prigionieri accusati,

imputato, accusato o condannato in relazione ad altri reati o delitti, è di

subito, ovvero:

- da coloro che sono

t o sarebbe condannato a una pena non perpetua,

immediatamente dopo la scadenza di questa frase;

- e dagli altri, subito dopo il giudizio o il giudizio di ultima istanza che

saranno stati assolti o restituiti assolti dal fatto per cui erano detenuti.

Articolo 405: I capi di una ribellione e coloro che l'hanno provocata possono

oltre ad essere condannato a un divieto di soggiorno per un periodo di due (02) anni

a dieci (10) anni e alla privazione dei diritti di cui all'articolo 38 del presente codice.

PARAGRAFO II

INDIRIA E VIOLENZA CONTRO I DEPOSITARI

AUTORITÀ E FORZA PUBBLICA

Articolo 406: Quando uno o più magistrati dell'ordine amministrativo o

tribunale, quando uno o più giurati abbiano, nell'esercizio o in occasione di

l'esercizio della loro funzione, è oggetto di qualsiasi disprezzo a parole, per iscritto, o

disegno non reso pubblico, tendendo, in questi vari casi, a minare la loro

onore o la loro delicatezza, chi ha fatto loro questo oltraggio è punito con a

la reclusione da quindici (15) giorni a due (02) anni e la multa da

da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA o

solo una di queste due penalità.

Se il disprezzo a parole è avvenuto in tribunale,

la reclusione va da un (01) mese a due (02) anni.

Articolo 407: Disprezzo con gesti o minacce o con l'invio di oggetti

con la stessa intenzione e rivolto a un magistrato o a un giurato in

l'esercizio o in occasione dell'esercizio delle sue funzioni, è punito con l'art

reclusione da un (01) mese a sei (06) mesi.

Se il disprezzo è avvenuto all'udienza di un tribunale, è punito con

reclusione da un (01) mese a due (02) anni.

In ogni caso, i colpevoli sono anche condannati alla multa di

da cinquantamila (50.000) a cinquecentocinquantamila (550.000) franchi CFA.

Articolo 408: Disprezzo con parole, gesti, minacce, scritti o disegni no

reso pubblico o inviando qualsiasi oggetto con la stessa intenzione e

prendendo di mira qualsiasi funzionario ministeriale o qualsiasi comandante o agente della forza pubblica o

qualsiasi cittadino incaricato nell'esercizio o nell'occasione di un ministero di pubblico servizio

nell'esercizio delle sue funzioni, è punito con la reclusione da uno (01) mese a tre

(03) mesi e la multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila

(250.000) franchi CFA o solo una di queste due sanzioni.

Articolo 409: Il disprezzo di cui all'articolo precedente, quando è stato diretto

contro un comandante della forza pubblica, è punito con la reclusione per uno

(01) mesi a sei (06) mesi e una multa da cinquantamila (50.000) a duecento

cinquantamila (250.000) franchi CFA o solo una di queste due sanzioni.

Articolo 410: Chiunque abbia pubblicamente cercato con atti, parole o scritti

screditare un atto o una decisione giudiziaria, a determinate condizioni

suscettibile di minare l'autorità della giustizia o la sua indipendenza, è punito

da un (01) mese a sei (06) mesi di reclusione e centomila (100.000) franchi

una multa di un milione (1.000.000) di franchi CFA o una di queste due sanzioni

solamente.

Il tribunale può inoltre ordinare che la sua decisione sia pubblicata e pubblicata

alle condizioni che determinerà, a spese del condannato, senza tali spese

può superare la sanzione massima di cui sopra.

Le disposizioni che precedono non possono in nessun caso essere applicate

commenti puramente tecnici su riviste specializzate, né ad atti,

parole o scritti tendenti alla revisione di una convinzione.

Quando il reato è stato commesso tramite la stampa, le disposizioni dell'art

si applicano gli articoli 455 del presente codice.

Articolo 411: Chiunque abbia

pubblicato, prima dell'intervento della decisione giudiziale definitiva,

commenti tendenti a fare pressione sulle dichiarazioni dei testimoni o

la decisione dei tribunali inquirenti o processuali.

Articolo 412: Qualsiasi individuo che, anche senza arma e senza il risultato di

lesione, colpito un magistrato o giurato nell'esercizio, o in occasione di

Legbenin

94

nell'esercizio delle sue funzioni, o ha commesso qualsiasi altra violenza o aggressione nei suoi confronti

nelle stesse circostanze, è punito con la reclusione per due (02) anni

cinque (05) anni.

Il massimo di questa pena è sempre inflitto se l'aggressione ha avuto luogo

audizione di un tribunale.

Il colpevole è altresì privato, in entrambi i casi, dei diritti di cui all'art

articolo 38 del presente codice per almeno cinque (05) anni e per un massimo di dieci (10) anni,

dal giorno in cui avrà scontato la pena.

Articolo 413: In uno dei casi espressi nell'articolo precedente, l'art

al colpevole può anche essere vietato rimanere per cinque (05) a dieci (10) anni dal

dove siede il magistrato.

Tale provvedimento ha la sua esecuzione dal giorno in cui il condannato avrà subito

la sua sentenza.

Se il condannato viola questa decisione prima della scadenza del termine stabilito, può

essere condannato a una pena detentiva non inferiore a cinque

(05) anni.

Articolo 414: Violenza o aggressione diretta contro un avvocato, a

funzionario ministeriale, agente di pubblica forza o cittadino incaricato di a

ministero del servizio pubblico, se hanno avuto luogo durante l'esercizio del loro ministero

o in tale occasione sono puniti con la reclusione per almeno un (01) mese e

tre (03) anni al massimo e una multa da cinquantamila (50.000) a duecento

cinquantamila (250.000) franchi CFA.

Articolo 415: Se la violenza esercitata contro funzionari e agenti

di cui alla precedente Sezione 414 sono stati causa di spargimento di sangue, lesioni o

malattia, la pena è della reclusione da tre (03) anni a cinque (05) anni e

la multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi

CFA.

Se sono seguite da mutilazione, amputazione o privazione dell'uso di a

arto, cecità, perdita di un occhio o altre infermità permanenti, il colpevole è

punito con la reclusione da dieci (10) a venti (20) anni.

In caso di morte, il colpevole è punito con la reclusione penale a

perpetuo.

HA Articolo 416: Anche nel caso in cui questa violenza non abbia causato

spargimenti di sangue, ferite o malattie, i colpevoli sono puniti con la reclusione

tempo penale da cinque (05) anni a dieci (10) anni se i colpi sono stati sferrati

premeditazione o agguato.

Articolo 417: Se i colpi sono stati inferti o le ferite inferte a uno dei

funzionari designati nell'articolo 414 nell'esercizio o in occasione dell'esercizio

Legbenin

95

delle loro funzioni con l'intento di causare la morte, il colpevole è punito con

ergastolo.

PARAGRAFO III

RIFIUTO DI UN SERVIZIO LEGALMENTE DOVUTO

Articolo 418: Qualsiasi comandante d'armi o suddivisione, legalmente sequestrato

una richiesta dell'autorità civile, che ha rifiutato o si è astenuto dall'avere

forze sotto il suo comando, è punito con la reclusione da un (01) anno a due (02) anni.

Ogni richiesta dell'autorità civile è indirizzata al comandante delle armi e,

se dovesse far muovere le truppe entro un raggio superiore a dieci (10)

chilometri, all'alto ufficiale al comando del distretto territoriale.

Articolo 419: Continuano le leggi ei regolamenti relativi alla coscrizione militare

per ricevere la loro esecuzione.

Articolo 420: Testimoni e giurati che hanno addotto una scusa riconosciuta falsa,

sono condannati, oltre alle sanzioni irrogate per la mancata comparizione, ad a

reclusione da quindici (15) giorni a due (02) mesi.

PARAGRAFO IV

FUGA DI CUSTODIA, DETENUTI O PRIGIONIERI DI GUERRA

Articolo 421: Ogni volta che una fuga dalla custodia di polizia, detenuti o

prigionieri di guerra, ai comandanti in capo o agli ordini delle forze armate

eserciti che servono da scorta o posti di arredo, guardie, carcerieri e tutto il resto

altri dipendenti responsabili della condotta, del trasporto o della custodia di detenuti o detenuti,

sono puniti secondo quanto previsto dagli articoli seguenti.

Le sanzioni previste in caso di connivenza sono sostenute anche se

le persone indicate nel comma precedente hanno tentato di procurare o facilitare

una fuga, anche se non è stata né consumata né tentata e anche se

i preparativi sarebbero stati effettuati all'insaputa del detenuto o del detenuto.

Sono sostenute anche quando l'aiuto all'evasione non consiste

che nell'astensione volontaria.

Articolo 422: Se il detenuto è stato semplicemente avvertito di infrazioni o crimini

infame o condannato per uno di questi reati o, se era un prigioniero di

guerra, i responsabili della custodia o della condotta sono puniti, in caso di negligenza, con a

la reclusione da un (01) mese a sei (06) mesi e la multa di cinquantamila

(50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Legbenin

96

In caso di connivenza, la pena è della reclusione per sei (06) mesi.

tre (03) anni e una multa da cinquantamila (50.000) a un milione (1.000.000)

franchi CFA.

Coloro che, anche se non sono responsabili della custodia o della condotta dei

in custodia, detenuto o prigioniero di guerra, procurato, facilitato o tentato di farlo

procurare o facilitare la sua fuga o fuga, una volta effettuata la fuga, sono puniti

la reclusione da un (01) mese a due (02) anni e la multa di

da cinquantamila (50.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Articolo 423: Se i detenuti, i detenuti o uno di loro erano sospettati

accusato o accusato di un reato che potrebbe comportare una pena detentiva

tempo penale o condannato per tale delitto, la pena è, a carico dei dipendenti

custodia o condotta, in caso di negligenza, reclusione per due (02)

mesi a due (02) anni e una multa da cinquantamila (50.000) a duecento

cinquantamila (250.000) franchi CFA; in caso di connivenza, reclusione penale

nel tempo da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Coloro che, anche se non sono responsabili della custodia o della condotta dei

detenuto, procurato, facilitato o tentato di procurare o facilitare la sua fuga o

l'evasione, una volta effettuata la fuga, sono puniti con la reclusione per due (02) mesi

tre (03) anni e una multa da cinquantamila (50.000) a un milione (1.000.000)

franchi CFA.

Articolo 424: Se le persone in custodia, i detenuti o uno di loro sono sospettati

accusato o accusato di reati che possono comportare la reclusione penale per

ergastolo o ergastolo, o se sono condannati a una di queste pene,

i loro conducenti o guardie sono puniti da un (01) anno a tre (03) anni

la reclusione e da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila

multa (250.000) franchi CFA in caso di colpa, dalla reclusione penale a

periodo da dieci (10) anni a venti (20) anni in caso di collusione.

Coloro che, anche se non sono responsabili della custodia o della condotta dei

detenuto procurato, facilitato o tentato di procurare o facilitare la sua fuga o

l'evasione, una volta effettuata la fuga, sono puniti con la reclusione per un (01) anno

meno e cinque (05) anni al massimo e una multa di centoventimila (120.000)

Franco

cs CFA almeno e un milione duecentomila (1.200.000) franchi CFA al massimo.

Articolo 425: Quando la fuga è avvenuta o è stata tentata con violenza o rottura

della reclusione, le pene a carico di chi l'ha favorita fornendo strumenti

idonei ad azionarlo, sono:

- nel caso previsto dall'articolo 422 del presente codice, da tre (03) mesi a tre (03) anni

la reclusione e la multa da cinquantamila (50.000) a duecento

cinquantamila (250.000) franchi CFA;

- nel caso di cui all'articolo 423 del presente codice, da un (01) anno a quattro (04) anni

reclusione e da centomila (100.000) a seicentomila (600.000) franchi CFA

bene; e,

Legbenin

97

- nel caso di cui all'articolo 424 del presente codice, da due (02) anni a dieci (10) anni

reclusione e da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA

multa, il tutto fatte salve le maggiori sanzioni previste dagli artt

precedenti.

In quest'ultimo caso, i colpevoli possono, inoltre, essere privati ​​dei diritti

di cui all'articolo 38 del presente codice per almeno cinque (05) anni e dieci (10)

anni al massimo, a partire dal giorno in cui avranno scontato la pena.

Articolo 426: In tutti i casi di cui sopra, quando i terzi che hanno procurato o

la fuga facilitata ha ottenuto ciò corrompendo guardie o carcerieri, o

connivenza con loro, sono puniti con le stesse pene delle dette guardie o

carcerieri.

Articolo 427: Se l'evasione con danno o violenza è stata favorita dalla trasmissione

armi, guardie e conducenti che hanno partecipato sono puniti con la reclusione

criminale a vita; altre persone, dalla reclusione penale alla pena detentiva

dieci (10) anni a venti (20) anni.

Articolo 428: Tutti coloro che hanno complottato per la fuga di un detenuto lo sono

condannato in solido, a titolo di risarcimento, a tutto ciò che la parte

la causa civile del detenuto avrebbe avuto diritto di ottenere contro di lui.

Articolo 429: Detenuti evasi o che hanno tentato di fuggire

violazione della detenzione o con violenza sono, per questo solo fatto, puniti con la reclusione per

almeno sei (06) mesi, aumentabili fino a una pena pari a quella a

motivo per cui sono stati detenuti o, se sono stati detenuti in custodia cautelare, quello

allegato per legge all'accusa che ha motivato la detenzione, senza che essa possa, in

in entrambi i casi, superare i dieci (10) anni di reclusione; tutto senza

salve le pene più severe che avrebbero potuto incorrere per altri reati o

reati che avrebbero commesso nella loro violenza.

Subiranno questa penalità subito dopo la scadenza di quella che avranno.

sostenuti per il reato o il delitto per il quale sono stati detenuti o

immediatamente dopo la sentenza o la sentenza che li ha assolti o respinti

tale reato o reato.

È punito con la stessa pena, che sarà patita alle stesse condizioni, l'eventuale

detenuto trasferito presso una struttura medica o ospedaliera e chi, tramite

qualsiasi, fuggito o tentato di fuggire.

È punito con la stessa pena, che sarà patita alle stesse condizioni, l'eventuale

detenuto che è scappato o ha tentato di scappare mentre era impiegato presso

al di fuori di un istituto penitenziario in cui era soggetto al regime di semilibertà o che ha beneficiato di un congedo da un istituto

prigione.

Articolo 430: Sono puniti con le pene previste dall'articolo 38 del presente codice:

1- tutti i soggetti che, senza autorizzazione, si sono recati nei luoghi di provenienza

rimosso con decisione amministrativa debitamente presa;

2- tutti i soggetti che, senza autorizzazione, hanno lasciato il luogo in cui erano tenuti a risiedere

con provvedimento amministrativo debitamente preso;

3- tutti gli individui fuggiti o tentati di fuggire dal centro in cui si trovavano

internato con decisione amministrativa debitamente presa.

Le disposizioni degli articoli 421, 422, 423 e 424 del presente codice sono

applicabile in caso di fuga o tentata fuga di un individuo regolarmente

interno.

Articolo 431: Le sanzioni sopra stabilite a carico dei conducenti o

le guardie solo in caso di negligenza, cessano quando gli evasi vengono riconquistati o

rappresentato, a condizione che sia entro quattro (04) mesi dall'evasione e che non lo facciano

non essere arrestato per altri reati o delitti commessi successivamente.

Nessun procedimento penale avrà luogo contro coloro che hanno tentato di ottenere o

facilitare una fuga se, prima che ciò sia avvenuto, hanno ceduto

conoscenza del progetto alle autorità amministrative o giudiziarie e ne darà comunicazione

hanno rivelato gli autori.

Articolo 432: Fatta salva l'applicazione, se del caso, di sanzioni

previsto dagli articoli precedenti, è punito con la reclusione per uno (01)

da mesi a sei (06) mesi chiunque abbia, in condizioni irregolari, consegnato o reso

raggiungere o tentare di consegnare o inviare a un detenuto, ovunque

o, somme di denaro, corrispondenza o qualsiasi oggetto.

L'uscita irregolare o la tentata uscita di somme di denaro,

la corrispondenza o qualsiasi oggetto è punito con le stesse sanzioni.

Gli atti di cui ai commi precedenti si considerano compiuti

in condizioni irregolari se commessi in violazione di un regolamento

provenienti o approvati dalla direzione dell'amministrazione penitenziaria.

PARAGRAFO V

ROTTURA DEI SIGILLI E RIMOZIONE DI PARTI IN DEPOSITI PUBBLICI

Articolo 433: Quando i sigilli vengono apposti, sia per ordine del governo, sia

a seguito di un'ingiunzione del tribunale emessa in qualsiasi materia, hanno

rotto, le guardie sono punite, per colpa semplice, da (01) mesi a sei (06) mesi

di reclusione.

Articolo 434: Se la rottura dei sigilli si applica alle carte e agli effetti di un individuo

accusato o accusato di un reato che prevede l'ergastolo, o

Legbenin

99

detenzione penale a vita, o che sia condannato ad una di queste pene, il

il tutore negligente è punito da sei (06) mesi a due (02) anni di reclusione.

Articolo 435: Chiunque abbia intenzionalmente rotto o tentato di rompere i sigilli

apposto sulle carte o sugli effetti personali di cui all'articolo precedente, oppure

partecipato alla rottura dei sigilli o al tentativo di rompere i sigilli, è punito con

reclusione da un (01) anno a tre (03) anni.

Se è lo stesso portiere che ha rotto i sigilli o ha partecipato alla rottura

sigillato, è punibile con la reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni.

In entrambi i casi, il colpevole è condannato alla multa di

da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Può altresì essere privato dei diritti di cui all'articolo 38 del presente codice.

per almeno cinque anni e al massimo dieci (10) anni dal giorno in cui avrà subito

la sua sentenza.

Articolo 436: Per tutte le altre violazioni dei sigilli, i colpevoli sono puniti

da sei (06) mesi a due (02) anni di reclusione; e, se è il custode stesso, lui

è punito con la reclusione da due (02) a cinque (05) anni.

È assimilato alla rottura dei sigilli e passibile alle stesse sanzioni, eventuali

appropriazione indebita di oggetti indicati nel verbale di apposizione del sigillo.

Articolo 437: Ogni furto commesso con la rottura di sigilli è punito come furto

commesso con l'aiuto di un furto con scasso.

Per quanto riguarda la sottrazione, distruzione e rimozione di monete o

procedimenti giudiziari, o altri documenti, atti, atti ed effetti, contenuti in

archivi, registri o depositi pubblici, o consegnati a un depositario pubblico in questo

qualità, le sanzioni sono, nei confronti degli archivisti impiegati, notai o altri agenti del

registri o depositi pubblici o altri depositari negligenti, da sei (06) mesi a due

(02) anni di reclusione e multa da cinquantamila (50.000) a due

centocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Articolo 438: Chiunque sia colpevole di appropriazione indebita, sequestro di persona

o distruzione di cui all'articolo precedente, è punito con la reclusione

tempo penale da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Se il reato è opera del depositario stesso, sarà punito con la reclusione.

tempo criminale da dieci (10) anni a venti (20) anni.

Articolo 439: Se la rottura dei sigilli, la sottrazione, l'asportazione o la distruzione

di pezzi sono stati commessi con stupro

zione nei confronti delle persone, la sanzione è quella di

reclusione da dieci (10) a venti (20) anni, fermo restando l'art

sanzioni più severe se necessario, a seconda della natura della violenza e di altri reati che

sarebbe allegato.

Legbenin

100

È assimilato alla rottura dei sigilli e passibile alle stesse sanzioni, eventuali

appropriazione indebita di oggetti che figurano nel rapporto di indagine preliminare o

apporre sigilli.

Articolo 440: Chiunque abbia distrutto, abbattuto o deturpato monumenti,

statue e altri oggetti destinati all'uso pubblico o alla decorazione e innalzati da

pubblica autorità o con la sua autorizzazione, è punito con la reclusione per uno

(01) mesi a due (02) anni e una multa da cinquantamila (50.000) a duecento

cinquantamila (250.000) franchi CFA.

Articolo 441: Quando la distruzione totale o parziale delle opere di cui all'art

l'articolo precedente procede da un atto riprovevole consapevolmente orchestrato e

giustiziati, gli autori sono puniti con la reclusione da tre (03) anni a cinque (05) anni

e una multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000)

franchi CFA.

PARAGRAFO VII

USURPA DI TITOLI O DOVERI

Articolo 442: Chiunque, senza titolo, abbia interferito in pubbliche funzioni,

civile o militare o abbia compiuto gli atti di una di tali funzioni, è punito con l'art

la reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni, salva la pena del

falso, se l'atto ha il carattere di questo delitto.

Articolo 443: Chiunque abbia indossato pubblicamente un costume,

uniforme o decorazione che non gli apparteneva, è punito con

reclusione da sei (06) mesi a due (02) anni e multa da cinquanta

da mille (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Le stesse sanzioni si applicano a chiunque, senza il possesso delle condizioni previste

indossare, utilizzare o rivendicare legalmente un titolo legato a una professione

regolamentato, un diploma ufficiale o una qualità le cui condizioni di attribuzione

sono fissati dall'autorità pubblica.

È punito con la multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquanta

mille (250.000) franchi CFA, chiunque, senza diritto e in vista di reclamare

onorificenza, avrà assunto pubblicamente un titolo, cambiato, alterato o modificato il

nome assegnatogli dagli atti di stato civile.

Il giudice ordina la menzione della sentenza a margine degli atti

atti autentici o atti di stato civile nei quali il titolo sia stato assunto indebitamente

o nome alterato.

In tutti i casi previsti dal presente articolo, il giudice può disporre

l'inserimento integrale o per estratto della sentenza nei giornali da essa designati, i

tutto a spese dei condannati.

Legbenin

101

In caso di recidiva nei casi previsti dal presente articolo, le sanzioni e

le sanzioni pecuniarie sopra previste possono essere aumentate fino al doppio del massimo.

Articolo 444: È punito con la multa da cinquantamila (50.000) a duecento

cinquantamila (250.000) franchi CFA e/o eventualmente una pena detentiva di sei

(06) giorni a sei (06) mesi chiunque abbia indossato pubblicamente un costume presentandosi

una somiglianza che potrebbe causare un malinteso nella mente del pubblico con il

uniformi di un organismo dello Stato così come è stato definito dai testi normativi.

Le disposizioni di cui sopra sono applicabili in tempo di guerra a chiunque ne abbia

vestito pubblicamente con un costume che ha una somiglianza che potrebbe causare

un malinteso nella mente del pubblico con un'uniforme militare.

Articolo 445: Fatta salva l'applicazione di sanzioni più gravi ove applicabili,

è punito con la multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila

(250.000) franchi CFA, chiunque, in atto pubblico o autentico o

in un atto amministrativo destinato alla pubblica autorità, e salvo i casi in cui l'art

la normativa vigente lo autorizza a sottoscrivere tali atti o documenti di cui a

stato civile preso in prestito, non ha assunto il nome patronimico che legalmente è suo.

Il tribunale può ordinare che la sua decisione sia pubblicata integralmente o entro

estratti nei giornali che designa, ed esposti nei luoghi che indica, su

tutto a spese dei condannati.

SEZIONE VIII

USO IRREGOLARE DEI TITOLI

Articolo 446: È punito con la reclusione da un (01) mese a sei (06) mesi e

una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA o

una di queste due penalizza solo i fondatori, amministratori o dirigenti di

società o stabilimenti con finalità commerciale, industriale o finanziaria che abbiano

oppure fa apparire il nome di un membro del governo o dell'Assemblea

Assemblea nazionale o un'assemblea politica, con menzione della sua qualità, in qualsiasi

pubblicità effettuata nell'interesse dell'attività che gestiscono o si propongono di gestire

fondare.

In caso di recidiva, le sanzioni sopra previste possono essere aumentate a uno (01)

un anno di reclusione e una multa di un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Arte

Articolo 447: Si applicano le sanzioni previste nell'articolo precedente

fondatori, amministratori o dirigenti di società o stabilimenti allo scopo

commerciale, industriale o finanziario che ha fatto o fatto apparire il nome del primo

titolo di ex membro del governo, ex funzionario pubblico, a

magistrato o ex magistrato in qualsiasi pubblicità fatta nell'interesse della società

che guidano o si propongono di fondare.

Articolo 476: è punito con la reclusione da cinque (05) a venti (20) anni e una

multa da cinquecentomila (500.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA

chiunque sia colpevole di omicidio o omicidio di un neonato.

Articolo 477: è punito da cinque (05) a venti (20) anni e con la multa di

da duecentomila (200.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA, qualsiasi persona

rituali, cerimonie e altre pratiche malsane, porta la morte a

nuovo nato.

Articolo 478: chiunque per negligenza o mancanza di cura e di igiene,

provoca la morte di un neonato, è punito da cinque (05) a dieci (10) anni

la reclusione e la multa da centomila (100.000) a duecentocinquanta

mille (250.000) franchi CFA.

Articolo 479: Viene punito come colpevole di omicidio qualsiasi persona, qualunque cosa

qualunque sia la sua qualità, chi, per l'esecuzione del suo delitto, avrà usato la tortura o

commesso atti di barbarie.

Articolo 480: L'omicidio comporterà l'ergastolo, quando

avrà preceduto, accompagnato o seguito un altro delitto.

L'omicidio comporterà anche l'ergastolo quando lo è

avrà avuto per oggetto o la preparazione, l'agevolazione o l'esecuzione di un reato, ovvero il

favorire la fuga o garantire l'impunità degli autori o complici di tale reato.

In ogni altro caso, il colpevole di omicidio sarà punito con la reclusione penale.

per la vita.

In tutti i casi previsti dal presente comma, la confisca di armi,

oggetti e strumenti utilizzati per commettere il reato, saranno sempre pronunciati.

Articolo 481: Sarà punito con la reclusione da tre (03) mesi a cinque

(05) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a cento milioni

(100.000.000) franchi CFA coloro che:

1- esporre, mettere in vendita o vendere prodotti alimentari utilizzati per l'alimentazione del

esseri umani o animali, prodotti farmaceutici o considerati tali

e che sanno essere falsificati, corrotti o velenosi;

2- salvo le eccezioni previste dai decreti di dichiarazione di infezione,

esporre in vendita, offrire in vendita o vendere animali che loro

saprà essere colpito da malattie ritenute legalmente contagiose;

3- esporre in vendita, mettere in vendita, vendere o consegnare al

consumo :

- la carne di animali che sanno essere morti di una malattia nota

legalmente contagioso;

- senza previa autorizzazione del servizio competente, le carni degli animali che essi

sarà noto per essere stato macellato come colpito o riconosciuto come colpito dopo la macellazione

una delle malattie considerate legalmente contagiose.

Legbenin

113

Articolo 482: Sarà punito con la reclusione da sei (06) mesi a due

(02) anni e una multa da diecimila (10.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA

o una di queste due sanzioni solo chi:

1- aver rifiutato od opposto, in qualsiasi modo, all'esecuzione dell'art

misure di ispezione sanitaria e profilassi previste dalla normativa in

vigore;

2- avrà ostacolato, allo stesso modo, l'esercizio della funzione degli agenti

il servizio zootecnico e zootecnico operante nell'ambito dell'art

norme sulla salute degli animali.

In caso di recidiva, le sanzioni sono aumentate da un (01) anno a quattro (04) anni e

da ventimila (20.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Articolo 483: È vietato ingannare o tentare di ingannare il contraente,

con qualsiasi mezzo o procedimento, anche per interposta persona, su

la natura, la specie, l'identità, l'origine, le qualità sostanziali, la composizione,

contenuto dei principi utili, quantità, metodo e data di fabbricazione, capacità di

uso, i rischi insiti nell'uso, i controlli effettuati, il metodo

uso di tutti i prodotti alimentari.

Articolo 484: È vietato falsificare qualsiasi alimento, sottoponendolo a

qualsiasi manipolazione non autorizzata avente lo scopo o l'effetto di fornirli

l'aspetto di merce di qualità superiore, per portarne via un po'

elementi o per sostituirli con altri.

Articolo 485: È vietato commercializzare prodotti alimentari che sono stati

noto per essere corrotto, tossico o non conforme ai criteri di qualità

microbiologico o igienico fisso.

Articolo 486: Qualsiasi pubblicità comprendente, in qualsiasi forma

ovvero, accuse, indicazioni o presentazioni false o suscettibili di indurre

per errore, quando si riferiscono a più dei seguenti elementi: contenuto di

principi utili, specie, identità, origine, quantità, metodo e data di fabbricazione, prezzo

e condizioni di vendita dei prodotti alimentari oggetto dell'annuncio, condizioni della loro

uso, i risultati che ci si può aspettare dal loro uso. L'inserzionista per

il cui account viene trasmesso l'annuncio è il principale responsabile.

Articolo 487: Sarà punito con la reclusione da tre (03) mesi a cinque

- sia utilizzando pesi, misure e strumenti per pesare; misurazione o

dosaggio sbagliato o impreciso;

- sia mediante manovre o processi tendenti a falsare le operazioni di

analisi o dosaggio, pesatura o misurazione, o tendente a modificare

fraudolentemente la composizione, il peso o il volume degli alimenti, anche prima

queste operazioni;

- sia con l'ausilio di indicazioni fraudolente tendenti a far credere ad un'operazione

prima e preciso.

Articolo 488: È vietato commercializzare, conoscendone la destinazione,

prodotti, oggetti o dispositivi atti a realizzare la falsificazione di derrate alimentari

cibo, e di causare l'uso di detti prodotti, oggetti o dispositivi nel

mezzo di opuscoli, circolari, prospetti, manifesti, annunci o istruzioni

qualunque.

Articolo 489: È vietato detenere senza motivi legittimi in qualsiasi luogo di

produzione o commercializzazione, anche in annessi, automobili,

stazioni, padiglioni, fiere e mercati:

- alimenti noti per essere corrotti, tossici o non presentanti

i criteri di qualità microbiologica o igienica stabiliti,

- pesi, misure e strumenti di misura o dosaggio falsi o imprecisi,

utilizzati nella produzione o commercializzazione di prodotti alimentari;

- prodotti, oggetti o dispositivi idonei a realizzare la falsificazione degli stessi

prodotti alimentari.

Articolo 490: È vietato eludere i controlli previsti sui prodotti

prima della commercializzazione, soprattutto quando questi controlli sono sistematici.

Articolo 491: Sarà punito con la reclusione per almeno sei (06) giorni e

tre (03) mesi al massimo e una multa di almeno cinquanta (50.000) franchi CFA

e cinquecentomila (500.000) franchi CFA al massimo o una di queste sanzioni

solo coloro che hanno violato le disposizioni degli articoli 488, 489 e 490

di questa legge.

Articolo 492: Ferme restando le disposizioni del presente codice in materia di omicidio

lesioni accidentali o avventate, la multa può essere aumentata a dieci

milioni (10.000.000) di franchi CFA e la reclusione deve essere applicata se uno

uno qualsiasi dei reati di cui sopra ha comportato l'esecuzione di a

rischio per la salute umana.

Articolo 493: Sarà punito con la reclusione di almeno tre (03) mesi e

due (02) anni al massimo e una multa di almeno centomila (100.000) franchi CFA

e cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA al massimo o una di queste due sanzioni

solo chi ha consapevolmente:

Legbenin

115

1- ha reso in qualsiasi modo impossibile alle autorità competenti

per svolgere i propri compiti;

2- rifiutato di presentare o occultato tutti i documenti amministrativi e contabili,

tecnico o commerciale in suo possesso;

3- rifiutato di presentare i messaggi pubblicitari o gli elementi di giustificazione;

4- espresso verbalmente o per iscritto, in risposta ad una richiesta avanzata dall'avv

autorità qualificate, informazioni false o fuorvianti;

5- smaltiti senza autorizzazione di beni bloccati o sequestrati dalle autorità

qualificato, o che non abbia conferito alla merce la destinazione da questi imposta

autorità.

Articolo 494: Il tribunale può ordinare che la sentenza di condanna sia

pubblicato, integralmente o per estratto, alla data che gli sembra più opportuna, in

i giornali da lui designati, o mediante affissione in un luogo da lui indicato, in particolare

alle porte del domicilio delle botteghe, delle fabbriche e delle officine dei condannati, il tutto al

spese di questi ultimi senza tuttavia che tali spese possano eccedere il massimo di

la multa subita. Il giudice deve anche fissare il tempo durante il quale

la visualizzazione è mantenuta.

Le sanzioni previste dal comma precedente sono obbligatorie

quando si riferiscono al reato di pubblicità ingannevole. In quest'ultimo caso il

il tribunale può altresì disporre la pubblicazione, a spese del condannato, degli avvisi

rettifica.

In caso di soppressione, occultamento o lacerazione totale o parziale

manifesti ordinati dal giudizio di condanna, si procede a

sempre alla piena esecuzione delle disposizioni della sentenza in materia di distacco.

Quando la soppressione, l'occultamento o la lacerazione in tutto o in parte ha

è stato operato volontariamente dal condannato, su sua istigazione o su suo ordine,

comporta nei confronti di quest'ultimo l'applicazione della sanzione pecuniaria di venticinquemila

(25.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Soppressione ripetuta, occultamento o lacerazione volontaria

i manifesti del condannato, su sua istigazione o su suo ordine, è punito con

la reclusione da quindici (15) giorni a tre (03) mesi e la multa da

da cinquantamila (50.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA.

Articolo 495: Il tribunale può ordinare la chiusura temporanea o definitiva di

stabilimento, può anche interdire l'autore del reato, temporaneamente o permanentemente

voi,

l'esercizio di qualsiasi professione relativa alla produzione o

commercializzazione di prodotti identici o simili a quelli venduti presso la

momento del reato.

Articolo 496: Il tribunale ordina che i beni, oggetti o dispositivi

la cui produzione, commercializzazione, possesso o utilizzo costituisce a

reato previsto dalla presente legge, sono confiscati se appartengono ancora al

condannato.

Se sono utilizzabili, vengono realizzati i beni, gli oggetti o i dispositivi sequestrati

la disposizione dell'amministrazione da destinare agli stabilimenti di interesse

generale.

Se sono inutilizzabili o dannosi, le merci, gli oggetti o i dispositivi lo sono

distrutti a spese del condannato o destinati ad altro uso

rimangono puliti.

In caso di licenziamento o proscioglimento, e quando i beni, oggetti o

i dispositivi di cui ai commi precedenti sono stati oggetto di uno dei provvedimenti di sequestro

previsti, il giudice ordina all'autorità che ha adottato il predetto provvedimento di restituirli

il loro proprietario se rimangono commerciabili nello stato, non riuscendo a produrli

distruggere a spese del pubblico tesoro o per dar loro un uso a cui essi appartengono

rimanere pulito.

Articolo 497: Si considera in stato di recidiva legale chiunque sia stato

condannato a pene correttive, in applicazione della normativa in materia

il controllo dei prezzi e delle scorte ha, entro cinque (05) anni dalla data in cui

tale condanna è divenuta definitiva, ha commesso un nuovo reato rientrante

l'applicazione di questa legge.

La reclusione e la pubblicazione del giudizio programmato devono quindi essere

pronunciato.

Articolo 498: Quando l'istruzione stabilisce che i reati sopra definiti non lo fanno

costituiscono solo atti isolati di negligenza professionale esclusi quelli

in malafede, gli autori di tali reati possono essere condannati solo ad a

multa da cinquantamila (50.000) a centomila (100.000) franchi CFA.

In caso di violazione delle disposizioni dei decreti o dei provvedimenti adottati

applicazione della legge relativa al controllo delle derrate alimentari, previsto

tuttavia, che tali reati non sono da confondere con nessuno dei reati previsti dall'art

precedenti articoli, la sanzione pecuniaria è di almeno centomila (100.000) e trecentomila

(300.000) franchi CFA al massimo e per unità di prodotto non conforme.

In caso di recidiva entro il periodo di un (01) anno, calcolato dalla data in poi

quale la prima condanna è divenuta definitiva, la sanzione applicabile è

raddoppiato e può essere la reclusione da quindici (15) giorni a tre (03) mesi

pronunciato.

PARAGRAFO II

TRAFFICO UMANO

Articolo 499: Costituisce atto di tratta di persone il reclutamento,

trasporto, trasferimento, alloggio, accoglienza di persone, con la minaccia di

uso o uso della forza o altre forme di coercizione, mediante sequestro di persona,

frode, inganno, abuso di autorità o posizione di vulnerabilità o offerta

e accettare pagamenti o benefici per ottenere il consenso di a

persona che ha autorità su un altro, a scopo di sfruttamento.

Lo sfruttamento include, come minimo, lo sfruttamento della prostituzione altrui

o altre forme di sfruttamento sessuale, lavoro o servizi forzati,

schiavitù o pratiche simili alla schiavitù, alla servitù o all'allontanamento

organi.

Consenso di una vittima della tratta di esseri umani allo sfruttamento

previsto, di cui al comma 2 del presente articolo è irrilevante quando uno

è stato utilizzato uno qualsiasi dei mezzi di cui al primo comma del presente articolo.

Costituisce anche una forma di sfruttamento, il fatto per un genitore

biologico o tutore per utilizzare i servizi di un bambino di età inferiore a 14 anni

fini di lucro.

Articolo 500: Costituisce anche un atto di tratta di minori qualsiasi

patto avente ad oggetto l'alienazione, gratuita oa titolo oneroso, dei

libertà o persona di un bambino

Articolo 501: La tratta di esseri umani è punibile con la reclusione penale

periodo da dieci (10) anni a (20) anni.

La tratta di persone è punita con l'ergastolo

quando ha portato o ha lo scopo di un prelievo di organi.

Articolo 502: Chiunque abbia concluso, nella Repubblica del Benin, un accordo

il cui scopo è alienare la libertà di un terzo a titolo oneroso, è punito

ergastolo.

Denaro, beni e altri oggetti o valori ricevuti in esecuzione di

il contratto oa titolo di deposito di un contratto da stipulare, sono confiscati.

Articolo 503: E' punito con la stessa pena il fatto di introdurre o tentare

introdurre nella Repubblica del Benin persone destinate ad essere oggetto di

accordo citato nell'articolo precedente o di far emergere o tentare di far emergere

persone fisiche della Repubblica del Benin in vista di un siffatto accordo da contrattare

lo straniero.

Articolo 504: Persone giuridiche per conto oa beneficio delle quali

reato di tratta di esseri umani, vendita di bambini, prostituzione minorile,

pedopornografia o uno dei reati previsti dall'art

questa sezione è stata commessa da uno dei suoi organi o rappresentanti, sono

punibile con la multa da cinque milioni (5.000.000) a cento milioni (100.000.000)

franchi CFA fatto salvo l'ingiunzione di risarcimento.

Le persone giuridiche possono, inoltre, essere condannate a uno o più

più delle seguenti sanzioni:

1- esclusione dagli appalti pubblici, in via definitiva o per un periodo di cinque (05) anni

al massimo ;

2- la confisca dei beni utilizzati per commettere o destinati a commettere

il reato o i beni che ne derivano;

3- collocamento sotto la vigilanza giudiziaria per un periodo massimo di cinque (05) anni;

4- il divieto, permanente, o per un periodo massimo di cinque (05) anni, di esercitare

direttamente o indirettamente una o più attività professionali o sociali

durante il quale è stato commesso il reato;

5- la chiusura definitiva o per un periodo massimo di cinque (05) anni, di

stabilimenti o uno degli stabilimenti della società utilizzati per impegnarsi

i fatti offensivi;

6- scioglimento, quando sono stati creati per commettere gli atti incriminati;

7- l'affissione della decisione pronunciata o la diffusione di questa a mezzo stampa scritta

o con qualsiasi mezzo di comunicazione audiovisiva, a spese della persona giuridica

condannato.

PARAGRAFO III

MINACCE

Articolo 505: Chiunque abbia minacciato in forma anonima o firmata per iscritto, per immagine,

da simbolo o emblema, di assassinio, avvelenamento o altro

aggressione contro persone, costituendo reato punibile con la reclusione

l'ergastolo o l'ergastolo, è, nel caso in cui

la minaccia sarà stata fatta con l'ordine di depositare una somma di denaro in un luogo

indicato o soddisfare qualsiasi altra condizione, punibile con la reclusione per due (02)

anni a cinque (05) anni e una multa da centomila (100.000) a un milione cinquecento

mille (1.500.000) franchi CFA.

L'autore del reato può, inoltre, essere privato dei diritti di cui all'articolo 38 del

presente codice per almeno un (01) anno e al massimo cinque (05) anni, dal

giorno in cui avrà scontato la pena.

Il colpevole può essere bandito dalla residenza a partire dal giorno in cui avrà subito la sua

tristezza.

Articolo 506: Se la minaccia non è stata accompagnata da alcun ordine o da alcuno

condizione, la pena è della reclusione per almeno un (01) anno e tre (03)

anni al massimo, e una multa da centomila (100.000) a un milione cinquecentomila

(1.500.000) franchi CFA.

In tal caso, la sentenza del divieto di soggiorno può essere pronunciata contro

il colpevole.

Articolo 507: Se la minaccia fatta con ordine o condizione era verbale, il

colpevole è punito con la reclusione da sei (06) mesi a due (02) anni e a

Legbenin

119

multa da cinquantamila (50.000) CFA a un milione cinquecentomila (1.500.000)

franchi CFA.

In tal caso, come in quello di cui all'articolo 505 del presente codice, la sanzione dell'art

il divieto di soggiorno può essere pronunciato contro il colpevole.

Sezione 508: Chiunque abbia minacciato aggressioni o violenze senza

previsto dall'articolo 505 del presente codice, se la minaccia è stata formulata con un ordine o

condizionalmente, è punito con la reclusione da sei (06) giorni a tre (03) mesi e

la multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000)

franchi CFA o solo una di queste due sanzioni.

DIVISIONE II

LESIONI INTELLIGENTI NON QUALIFICATE E PASTE OMICIDIO, TORTURA E

ALTRI DELITTI E DELITTI VOLONTARI

Articolo 509: Qualsiasi individuo che volontariamente sciopera o fa

lesioni o commesso qualsiasi altra violenza o aggressione, se risultata da queste

tipi di violenza, malattia o incapacità al lavoro personale durante

superiore a otto (08) giorni, è punito con la reclusione da due (02) mesi a cinque (05)

anni e una multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA

o solo una di queste due sanzioni.

Può altresì essere privato dei diritti di cui all'articolo 38 della presente

codice per almeno un (01) anno e al massimo cinque (05) anni, dal giorno in cui esso

avrà subito la sua condanna.

Se la violenza è stata esercitata sul legittimo, naturale o

adottivo, o altro legittimo ascendente dell'autore, la pena è della reclusione

penale da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Quando la violenza sopra espressa è stata seguita da mutilazioni,

amputazione o perdita dell'uso di un arto, cecità, perdita di un occhio

o altre infermità permanenti, il colpevole sarà punito con la reclusione penale per

periodo da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Se i colpi sono stati sferrati o le ferite provocate, la violenza o l'aggressione

esercitato volontariamente, ma senza intenzione di causare la morte, hanno comunque

causato, il colpevole sarà punito con la reclusione nel tempo di dieci (10)

anni a venti (20) anni.

Articolo 510: Quando c'è stata premeditazione o imboscata, la pena è

reclusione da dieci (10) anni a venti (20) anni.

Se è seguita la morte, se alla violenza è seguita la mutilazione,

amputazione o perdita dell'uso di un arto, cecità, perdita di a

occhio o altre infermità permanenti, la pena è della reclusione penale

perpetuo.

Articolo 511: Quando lesioni o percosse, o altra violenza o mezzo di

non ha causato alcuna malattia o incapacità al lavoro personale di

caso di cui all'articolo 509 del presente codice, il colpevole è punito con

la reclusione da un (01) mese a due (02) anni e la multa di cinquanta

da mille (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA o uno di questi

solo due sanzioni.

Articolo 512: Quando lesioni o percosse o altre violenze o metodi di

fatto, non avendo causato una malattia o una totale incapacità al lavoro personale

superiore a otto (08) giorni, avvenuta con premeditazione, imboscata o con arma da fuoco,

il colpevole è punito con la reclusione da due (02) mesi a cinque (05) anni e

una multa da venticinquemila (25.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA.

Articolo 513: è punibile con la reclusione da due (02) mesi a due (02) anni

e una multa da ventimila (20.000) franchi CFA a duecentomila (200.000)

franchi CFA, chiunque abbia apposto o fatto apporre a se stesso oa

altri uno o più marchi delle specie di cui all'articolo 299 del presente

codificato.

Quando il reato è commesso sulla persona di un minore si applica la sanzione

la reclusione da due (02) a cinque (05) anni e la multa di cento

da mille (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Articolo 514: L'individuo che ha volontariamente causato lesioni o trasportato

colpi al padre o alla madre legittimi, naturali o adottivi, o ad altri ascendenti

legittimo, è punito:

- la reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni, se le lesioni o

i colpi non provocarono alcuna malattia o incapacità al lavoro personale di

le specie di cui all'articolo 509 del presente codice;

- il massimo di dieci (10) anni di reclusione penale, se c'è stato

incapacità lavorativa personale per più di otto (08) giorni o premeditazione o

imboscata;

- la reclusione da dieci (10) anni a venti (20) anni quando l'art

a cui la causa si riferirà, prevede la pena della reclusione nella pena di cinque

(05) anni a dieci (10) anni;

- l'ergastolo, quando l'articolo prevede la pena di

reclusione da dieci (10) anni a venti (20) anni.

Articolo 515: Chiunque abbia volontariamente colpito o inferto colpi

lesioni a un bambino o che ha volontariamente trattenuto cibo o cure in quel momento

mettere in pericolo la sua salute o che abbia commesso qualsiasi altra forma di violenza nei suoi confronti

o aggressione, escluse le violenze minori, è punito da cinque (05) anni a venti

(20) anni di reclusione e multa da cinquecentomila (500.000) a un milione

(1.000.000) franchi CFA

Legbenin

121

Se è il risultato dei diversi tipi di violenza o privazione di cui sopra, a

malattia o incapacità lavorativa personale superiore a otto (08) giorni o se presente

premeditazione o agguato, la pena è da dieci (10) a venti (20) anni

reclusione e multa da cinquecentomila (500.000) a un milione (1.000.000)

franchi CFA, e il colpevole può essere privato dei diritti di cui all'articolo 38 del

codice attuale per almeno due (02) anni e al massimo cinque (05) anni dal

giorno in cui avrà scontato la pena.

Se i colpevoli sono il padre e la madre legittimi, naturali o adottivi o altro

ascendenti legittimi, o qualsiasi altra persona che abbia autorità sul figlio o che abbia

sua custodia, la pena è l'ergastolo

Se la violenza o la privazione è stata seguita da mutilazioni, amputazioni o

privazione dell'uso di un arto, cecità, perdita di un occhio o altro

infermità permanenti, o se causate volontariamente o

morte involontaria la pena è l'ergastolo.

Se la morte del bambino è causata da premeditazione o avvelenamento,

il colpevole è punito con l'ergastolo

Articolo 516: I delitti e delitti previsti in questa sezione e nell'art

comma precedente, se sono commessi in assemblea sediziosa, con ribellione o

saccheggi, sono da attribuire ai capi, autori, istigatori e provocatori di questi

incontri, ribellioni o saccheggi, che siano puniti come colpevoli di questi reati o

di questi reati, e condannato alle stesse pene di coloro che hanno

personalmente impegnato.

Articolo 517: Oltre alle pene correttive di cui agli artt

precedenti, i giudici potranno pronunciare il divieto di soggiorno.

Articolo 518: Ogni persona colpevole del reato di castrazione è punita

ergastolo.

Articolo 519: Chiunque, senza autorizzazione e senza abilitazione medica

effettuerà un'interruzione di gravidanza è punito con la reclusione per un periodo di tempo

da cinque (05) anni a venti (20) anni e la multa da duecentomila (200.000) a

cinquecentomila (500.000) franchi CFA, anche se l'interruzione è gratuita e

dovuto

infermieri, infermieri, assistenti infermieristici, assistenti infermieristici, studenti infermieri, studenti

infermieri, massaggiatori, massaggiatrici, che indicavano, favorivano o procuravano i mezzi di

eseguire l'interruzione della gravidanza, in violazione delle leggi e dei regolamenti vigenti

punibile da otto (08) giorni a un (01) anno di reclusione e una multa di centomila

(100.000) a duecentomila (200.000) franchi CFA. Sospensione per cinque (05)

almeno anni o l'interdizione permanente all'esercizio della professione può, inoltre,

essere pronunciato. Se sono dipendenti pubblici dello Stato, sono retrocessi di uno

abbandonando la tabella di avanzamento di due (02) anni.

Chi ha violato il divieto di esercitare la sua professione pronunciato

di cui al comma precedente è punito con la reclusione per sei (06) mesi

meno e due (02) anni al massimo e una multa di cinquecentomila (500.000) a

meno e dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA al massimo, o uno di questi due

solo sanzioni.

Articolo 520: Chiunque colpisca o ferisca una donna

incinta è punita con la reclusione da due (02) a cinque (05) anni e a

multa da centomila (100.000) a duecentomila (200.000) franchi CFA

Colui che, per mancanza di precauzione o di previdenza, provoca una donna

incinta di lesioni personali risultanti in un aborto, è punito con tre (03)

mesi a due (02) anni di reclusione e una multa da centomila (100.000) a

duecentomila (200.000) franchi CFA.

Articolo 521: Chiunque abbia causato ad un'altra persona una malattia o un'incapacità di

lavoro personale amministrandogli volontariamente, in qualsiasi modo,

sostanze che, senza essere di natura mortale, sono nocive per la salute, lo sono

punibile con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e con la multa di

da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA; sarà in grado di farlo

inoltre essere vietato soggiornare.

Se la malattia o l'incapacità lavorativa personale è durata più di otto (08) giorni,

la pena sarà quella della reclusione penale da cinque (05) a dieci (10) anni.

Se il reo ha commesso, nei confronti di uno dei suoi ascendenti, la colpa o il delitto di cui ai due commi precedenti, sarà punito secondo le circostanze di

commissione di reclusione per un periodo da cinque (05) anni a dieci (10) anni o

da dieci (10) a venti (20) anni di reclusione penale.

Se il reato o il reato di cui ai commi precedenti ha lo scopo di agevolare

o per predisporre la commissione di altro reato o delitto, il colpevole sarà punito con l'art

reclusione da dieci (10) anni a venti (20) anni.

Articolo 523: Qualsiasi pubblico ufficiale o qualsiasi altra persona che agisca in veste ufficiale

che nell'esercizio delle sue funzioni o in occasione dell'esercizio delle sue funzioni ha

infliggere intenzionalmente forti dolori o sofferenze a una persona,

fisico o mentale al fine, in particolare, di ottenere da essa o da un terzo

informazione o confessione di una persona, per punirlo per un atto che lui o a

terzo ha commesso o è sospettato di aver commesso, intimidire o

esercitare pressioni su di esso o per intimidire o esercitare pressioni su una terza persona o

per qualsiasi altro motivo basato su qualsiasi forma di discriminazione, è

punito con la reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Articolo 524: Chiunque abbia praticato su persona di sesso femminile l'

è punita la mutilazione genitale o qualsiasi altra operazione che riguardi i suoi organi

reclusione da sei (06) mesi a tre (03) anni e multa da centomila

(100.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA.

La mutilazione genitale è definita come l'asportazione totale o parziale di organi

genitali esterni.

Quando la mutilazione genitale viene eseguita su un minore, il colpevole lo è

punibile con una pena detentiva da tre (03) a cinque (05) anni e a

multa fino a tre milioni (3.000.000) di franchi.

In caso di morte della vittima, il colpevole è punito con la reclusione.

criminale a vita.

Articolo 525: Chiunque abbia aiutato, assistito, sollecitato l'autore di una mutilazione

genitali, fornitigli di mezzi o impartiti istruzioni, sono trattati come

complice e condannato alle pene sostenute da quest'ultimo.

Articolo 526: In caso di recidiva si applica la pena massima senza

beneficio di tregua.

Articolo 527: Chiunque, informato della preparazione di una mutilazione

genitali femminili, non avrebbe agito per impedirne la commissione, è perseguito

per mancata assistenza a una persona in pericolo e punito da sei (06) mesi a due (02) anni

la reclusione e la multa da duecentocinquantamila (250.000) a cinque

centomila (500.000) franchi CFA.

Chiunque abbia conoscenza delle mutilazioni genitali femminili lo è

tenuto ad informare immediatamente il pubblico ministero o l'ufficiale di polizia.

polizia giudiziaria più vicina per scopi legali.

La mancata denuncia è punita con la multa di duecentocinquantamila

(250.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA.

Legbenin

124

DIVISIONE III

OMICIDI, COLPI E LESIONI INVOLONTARIE,

CAUSE DI ATTENUAZIONE DELLA RESPONSABILITA'

PARAGRAFO I

OMICIDI, COLPI E LESIONI INVOLONTARIE

Articolo 528: Chiunque per goffaggine, imprudenza, disattenzione, negligenza

o inosservanza delle norme, abbia commesso o commesso involontariamente un omicidio

stato involontariamente la causa, è punito con la reclusione per tre (03) mesi

due (02) anni e una multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquanta

mille (250.000) franchi CFA.

Articolo 529: Se risulta dalla mancanza di indirizzo o di precauzione del

lesioni, colpi o malattie che comportino incapacità lavorativa personale

per più di un (01) mese, il colpevole è punito con la reclusione per uno (01)

mese a un (01) anno e la multa da cinquantamila (50.000) a duecento

cinquantamila (250.000) franchi CFA o solo una di queste due sanzioni.

Le sanzioni previste in questo articolo sono raddoppiate quando l'autore del reato

del reato avrà agito in stato di ebbrezza o avrà tentato di fuggire o

modificare l'inventario, o con qualsiasi altro mezzo, per evitare responsabilità

responsabilità penale che può incorrere.

Articolo 530: Quando un incendio involontario ha causato la morte o

lesioni a una o più persone, le sanzioni previste

per omicidio o lesioni avventate.

PARAGRAFO II

CAUSE DI ATTENUAZIONE DELLA RESPONSABILITA'

Articolo 531: Le cause di attenuazione della responsabilità penale sono:

- scuse assolute,

- scuse attenuanti;

- circostanze attenuanti.

Articolo 532: Costituisce una scusa assolvente, le cause limitative

previsto dal comma successivo, la cui ammissione, senza estinguere il reato, comporta

dispensa o esenzione dalla pena.

Sono considerate scuse assolute, le scuse dell'informatore

aver partecipato in qualità di autore o complice ai reati:

-contro la sicurezza;

- in termini di falsa testimonianza;

-contraffazione di sigilli, francobolli o banconote di Stato, al gruppo

criminali e distruzione da parte di esplosivi.

Articolo 533: Costituisce una scusa attenuante, qualsiasi causa limitante

previsto dalla legge e la cui ammissione, senza eliminare il reato, comporti a

attenuazione obbligatoria della sanzione commessa.

Articolo 534: L'omicidio così come le ferite e le percosse sono scusabili se

sono stati causati da percosse o gravi violenze contro le persone.

Articolo 535: Sono scusabili anche omicidio, ferite e percosse

se sono stati commessi respingendo durante il giorno, arrampicandosi o irrompendo

recinzioni, muri o ingresso di una casa o appartamento abitato o loro

Dipendenze.

Se il fatto è avvenuto nella notte, l'articolo 543 del

questo codice.

Articolo 536: Il parricidio non è mai scusabile.

Articolo 537: Sono scusabili i delitti e le delitti di cui all'articolo 534, se

sono commessi da uno dei coniugi nei confronti del coniuge oltre che del complice, al momento

dove li coglie in flagrante adulterio.

A parte questo caso, omicidio commesso dal marito sulla moglie o da quest'ultima

suo marito, non è scusabile se la vita del marito o della moglie che ha commesso il

l'omicidio non è stato messo a repentaglio proprio nel momento in cui è avvenuto l'omicidio.

Articolo 538: Il delitto di castrazione, se è stato immediatamente provocato da a

aggressione indecente sarà considerata omicidio o lesione scusabile.

Articolo 539: Le circostanze costituiscono circostanze attenuanti

specifici alla causa, la personalità del convenuto e, ove applicabile, la sua

responsabilità familiari e loro inserimento nell'ambiente sociale.

Articolo 540: Quando il fatto della scusa è provato,

1- se si tratta di reato con l'ergastolo o con l'ergastolo

detenzione penale a vita, la pena è ridotta alla reclusione per uno

(01) anno a cinque (05) anni;

2- se si tratta di altro delitto, sarà ridotto alla reclusione per sei (06)

mesi a due (02) anni;

3- se si tratta di un reato minore, la pena è ridotta alla reclusione da un (01) mese a

tre (03) mesi.

Nei primi due casi può essere vietato anche ai colpevoli

rimanere per giudizio o giudizio.

Legbenin

126

PARAGRAFO III

OMICIDI, LESIONI E COLPI NON QUALIFICATI REATI O REATI

Articolo 541: Non vi è reato o delitto quando l'omicidio, le lesioni e

i pestaggi erano ordinati dalla legge e ordinati dalla legittima autorità.

Articolo 542: Non vi è reato o delitto quando l'omicidio, le lesioni e

i colpi erano ordinati dall'attuale necessità di autodifesa di sé o degli altri.

Articolo 543: Sono inclusi i casi di attuale legittimo bisogno

difesa, i due casi seguenti:

1- se l'omicidio è stato commesso, se le ferite sono state fatte o se sono stati i colpi

indossato, respingente durante la notte, arrampicandosi o irrompendo in recinzioni, muri

o ingresso in una casa o appartamento abitato o loro annessi;

2- se l'evento è avvenuto durante la difesa dagli autori di furti o saccheggi

giustiziato con violenza.

DIVISIONE IV

ATTACCA DI PIÙ

PARAGRAFO I

PUBBLICO DISprezzo E ATTACCO INDECENTE

Articolo 544: Chiunque abbia commesso un reato pubblico indecente lo è

punibile con la reclusione da tre (03) mesi a due (02) anni e con la multa di

da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Articolo 545: Qualsiasi aggressione indecente, commessa o tentata senza violenza o

la coercizione o la sorpresa sulla persona di un minore è punita con la reclusione per

da due (02) a cinque (05) anni e la multa di duecentocinquantamila

(250.000) franchi CFA o solo una di queste due sanzioni.

Ferme restando le sanzioni più gravi previste dal comma precedente, è punito

reclusione da sei (06) mesi a tre (03) anni e multa da centomila

(100.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA chiunque abbia commesso

atto immodesto o innaturale con un minore dello stesso sesso.

Tuttavia, l'aggressione indecente alla persona di un bambino è punibile con

l'ergastolo quando è stato commesso o tentato con l'uno o l'altro

violenza, coercizione o sorpresa, da parte di un ascendente legittimo, naturale o adottivo

della vittima o da persona che ha autorità su di lui, da due o più

autori o complici, o anche da persona che abbia abusato dell'autorità di cui ha

conferiscono le loro funzioni.

Articolo 546: Chiunque abbia commesso o tentato di commettere un attacco

pudore, consumato o tentato con violenza contro individui di uno o più

l'altro sesso, è punito da (02) anni a cinque (05) anni di reclusione e a

multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA.

Se l'aggressione indecente è tentata o consumata sulla persona di un bambino

sotto i tredici (13 anni) la pena è raddoppiata.

Articolo 547: Se i colpevoli sono gli ascendenti della vittima dell'aggressione,

se sono tra coloro che hanno autorità su di lei, se sono tra coloro che ne sono responsabili

istruzione o dei suoi salariati, o dei salariati delle persone di cui sopra

designati, in questo caso ascendenti, persone autorevoli ed educatori, se lo sono

funzionari o ministri di una religione, o se il colpevole chiunque sia, è stato aiutato

nel suo delitto da parte di una o più persone, la pena sarà quella della reclusione

tempo criminale da dieci (10) anni a venti (20) anni.

PARAGRAFO II

MOLESTIE SESSUALI

Articolo 548: Costituisce molestia sessuale, il fatto per qualcuno di

dare ordini, usare parole, gesti, scritte, messaggi e questo,

ripetutamente, pronunciando minacce, imponendo vincoli, esercitando

pressione o utilizzare qualsiasi altro mezzo allo scopo di ottenere da una persona in una situazione

vulnerabilità o subordinazione, favori di natura sessuale a suo vantaggio o

a beneficio di un terzo contro la volontà della persona molestata.

Articolo 549: Qualsiasi forma di molestia sessuale è un reato

indipendentemente dallo stato dell'autore o della vittima e indipendentemente dal luogo di

commissione dell'atto.

La situazione di vulnerabilità della vittima può derivare dalla sua età, dalla sua

stato sociale e/o economico nonché la loro condizione fisica o psichica o

ogni altra situazione connessa lasciata alla discrezione del giudice.

Articolo 550: È punibile con la multa da cinquecentomila (500.000) a un milione

(1.000.000) franchi CFA e reclusione da un (01) anno a due (02) anni o

di una sola di queste due pene, chiunque sia colpevole

molestie sessuali.

Articolo 551: Quando la molestia sessuale è commessa da un ascendente

legittimo, naturale o adottivo della vittima, o commesso su un minore, il colpevole è

punibile con la reclusione da due (02) a cinque (05) anni e a

multa da cinquecentomila (500.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Legbenin

128

In caso di recidiva la pena è raddoppiata.

Articolo 552: È punito con la reclusione da un (01) mese a un (01) anno e

una multa da cinquantamila (50.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA o

di una sola di queste due pene chi, avendo conoscenza di a

le molestie sessuali, mentre era ancora possibile limitarne gli effetti, non lo faranno

darne immediata comunicazione alle autorità pubbliche, ai sindacati e/oa tutti

associazioni autorizzate a norma di legge.

Sono esentati dalle sanzioni previste dal comma precedente i genitori o gli affini

fino al 3° grado comprensivo di autori o complici di molestie sessuali

o tentare.

Tuttavia, la decadenza dalla potestà genitoriale può essere pronunciata a

nei confronti del genitore offensore.

PARAGRAFO III

STUPRO E REATI SIMILI

Articolo 553: Qualsiasi atto di penetrazione sessuale, di qualunque natura,

commesso sulla persona di un altro, con violenza, coercizione, minaccia o sorpresa è a

stupro.

Lo stupro è punito con la reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni

anno.

Tuttavia, lo stupro sarà punito con la reclusione penale per dieci (10) anni

venti (20) anni, quando è stato commesso su una determinata persona

vulnerabili a causa di gravidanza, malattia, disabilità o

deficit fisico o mentale, sia su un bambino di età superiore ai tredici (13) anni, sia sotto il

minaccia di un'arma, da parte di due o più autori o complici

Quando lo stupro è commesso su un bambino di età inferiore ai tredici (13) anni, è punito

ergastolo.

Le pene sostenute sono aumentate alla reclusione da quindici (15) a venti (20)

anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000)

franchi CFA se lo stupro è l'atto di un ascendente legittimo, naturale o adottivo del

vittima o da persona che ha autorità su di essa o da persona che

ha abusato dell'autorità conferitagli dalle sue funzioni.

L'individuo che compie o tenta di compiere l'atto sessuale autorizzato

di solito su una bambina di età inferiore ai diciotto (18) anni è

punibile con la reclusione da due (02) a cinque (05) anni e con la multa di cento

da mille (100.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Lo stupro è punibile con la reclusione penale a pLo stupro è punito con l'ergastolo quando ha provocato il

morte della vittima.

Il tentativo di stupro è punito come lo stupro stesso.

Articolo 554: Sarà punito con la reclusione da tre (03) a cinque anni

(05) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000)

franchi CFA, il fatto che un adulto eserciti senza violenza, coercizione, minaccia o

sorprendere un attacco sessuale alla persona di un minore di quindici (15) anni.

Tuttavia, quando questi atti sono commessi da un legittimo, naturale o

adottato dalla vittima o da persona che ha autorità su di lui o da a

persona che abbia abusato della potestà conferitagli dalle sue funzioni, la pena è quella

stupro.

Articolo 555: Sarà punito con una pena detentiva da sei (06) mesi a tre

(03) anni, il fatto da mantenere per un ascendente legittimo, naturale o adottivo

rapporti sessuali consensuali con un discendente legittimo, naturale o adottivo e

viceversa.

PARAGRAFO V

DAL PROSSENETISMO E DALLA SOLITA ECCITAZIONE DI UN MINORE A DEBAUCH

Articolo 556: È considerato un magnaccia e punito con la reclusione per

da un (01) anno a tre (03) anni e la multa da duecentocinquantamila (250.000)

franchi CFA, fatte salve eventuali sanzioni più severe, chiunque:

1- in alcun modo coadiuva, assiste o tutela consapevolmente la prostituzione

terzi o adescamento a fini di prostituzione;

2- sotto qualsiasi forma, condivide i proventi della prostituzione altrui o

riceve sussidi da una persona abitualmente impegnata nella prostituzione;

3- convive consapevolmente con una persona che abitualmente si prostituisce;

4- intrattenere rapporti abituali con una o più persone impegnate nella

la prostituzione non può giustificare risorse corrispondenti al suo stile di vita;

5- assume, forma o mantiene, anche con il suo consenso, una persona

anche maggiore ai fini della prostituzione o della consegna alla prostituzione o alla dissolutezza;

6- funge da intermediario, a qualsiasi titolo, tra i soggetti coinvolti nell'attività

prostituzione o dissolutezza e individui che sfruttano o remunerano

prostituzione o dissolutezza altrui;

7- con minaccia, pressione, manovra o con qualsiasi altro mezzo, ostacola l'azione di

prevenzione, controllo, assistenza o riabilitazione intrapresi dal

organizzazioni qualificate per conto di persone impegnate nella prostituzione o in pericolo

di prostituzione.

Il tentativo dei reati di cui al presente articolo è punito con le sanzioni previste

per questi reati.

Legbenin

130

Quando il reato è commesso su un bambino, è punito con cinque (05) anni

dieci (10) anni di reclusione e una multa da due milioni (2.000.000) a

cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA.

Articolo 557: La pena è della reclusione da due (02) anni a cinque (05)

anni e una multa da trecentomila (300.000) a quattro milioni (4.000.000)

franchi CFA nel caso in cui:

1- il reato è stato accompagnato da minaccia, coercizione, violenza, modo di agire

fatto, abuso di autorità o frode;

2- l'autore del reato portava un'arma visibile o nascosta;

3- l'autore del reato è il coniuge, il padre, la madre o il tutore della vittima;

4- l'autore del reato è chiamato a partecipare, in virtù delle sue funzioni, alla lotta contro

la prostituzione, la tutela della salute o il mantenimento dell'ordine pubblico;

5- il reato è stato commesso ai danni di più persone;

6- le vittime del reato sono state consegnate o incitate a prostituirsi al di fuori del territorio

territorio nazionale;

7- le vittime del reato sono state consegnate o incitate a prostituirsi presso di loro

arrivo o entro breve tempo dal loro arrivo sul territorio nazionale;

8- il reato è stato commesso da più autori, conducenti o complici.

Le pene di cui al presente articolo sono raddoppiate al momento dell'infrazione

è commesso su un bambino.

Articolo 558: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a cinque (05)

anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000)

Franchi CFA chiunque abbia attaccato la morale incitando, favorendo o facilitando

di solito dissolutezza o corruzione di giovani di entrambi i sessi

di età inferiore ai diciotto (18) anni, o, occasionalmente, minori di

quindici (15) anni.

Articolo 559: Le sanzioni previste dall'articolo 556 di questo codice sono

pronunciato, anche se i vari atti che sono gli elementi costitutivi dell'art

reati sarebbero stati commessi in diversi Stati.

E' punito il tentativo dei reati previsti dagli articoli 556 e 558 del presente codice

sanzioni per questi reati.

Articolo 560: E' punito con le pene previste dall'articolo 556 del presente codice, le eventuali

individuo che:

1- possiede direttamente o per interposta persona, dirige, dirige, opera,

finanzia o contribuisce al finanziamento di un istituto di prostituzione;

2- titolare, gesbraitare, operare, finanziare, aiutare a finanziare un hotel,

una casa ammobiliata, una pensione, un pub, un ristorante, un club, a

Legbenin

131

circolo, una sala da ballo, un luogo di intrattenimento o loro annessi o qualsiasi luogo aperto

al pubblico o utilizzato dal pubblico, di solito accetta o tollera che uno o più

diverse persone si prostituiscono all'interno dello stabilimento o all'interno

i suoi annessi o cercarvi clienti in vista della prostituzione;

3- assiste i soggetti di cui ai precedenti punti 1 e 2.

In caso di nuovo reato entro dieci (10) anni, le sanzioni

sostenuti sono raddoppiati.

Articolo 561: In tutti i casi in cui i fatti contestati si sono verificati in a

stabilimento di cui ai punti 1 e 2 dell'articolo 560 del presente codice e di cui

titolare, dirigente o dipendente è condannato, la sentenza ritirerà il

licenza di cui il condannato sarebbe beneficiario e ne pronuncerà anche la chiusura

dello stabilimento o di parti dello stabilimento utilizzate per la prostituzione

per un periodo non inferiore a tre (03) mesi né superiore a cinque (05)

anno.

In tutti i casi, il decreto o la sentenza possono mettere anche i colpevoli

in stato di divieto di soggiorno e pronunciare il ritiro del passaporto, nonché per

un periodo massimo di tre (03) anni, la sospensione della patente. Questa

la durata può essere raddoppiata in caso di recidiva. Beni mobili che sono stati utilizzati

direttamente o indirettamente per commettere il reato sono sequestrati e confiscati,

a chiunque appartengano.

Gli autori dei reati previsti dagli articoli 556, 558 e 559 possono essere

condannato a rimborsare le eventuali spese di rimpatrio di coloro cui

hanno sfruttato o tentato di sfruttare o contribuito allo sfruttamento della prostituzione, quando

tali costi saranno stati anticipati dall'amministrazione.

Il tentativo dei reati previsti dal presente articolo è punito con le sanzioni

applicabili a questi reati.

Articolo 562: Se la chiusura prevista dall'articolo 561 supera i sei (06) mesi, il prefetto

può prendere possesso dei locali di interesse pubblico al fine di

l'abitazione per un periodo non eccedente l'orario di chiusura.

Il proprietario o l'affittuario di detti locali resta obbligato a garantire il

servizi che ne consentono l'utilizzo da parte dei beneficiari.

Indipendentemente dal divieto di soggiorno che può essere pronunciato, lo è

vieta a chiunque sia condannato alla reclusione

applicazione degli articoli 556, 558 e 569 del presente codice da inserire nell'art

servizi nei quali gli atti sono stati commessi per un tempo pari al

raddoppiare la pena detentiva inflitta. Questo periodo decorre dal giorno in cui il

decisione è diventata definitiva.

Chiunque appaia in un luogo che gli è proibito in violazione dell'art

disposizioni del presente articolo saranno punite con le sanzioni previste dall'articolo 45 del presente

codificato.

BIGAMIA

Articolo 563: Chiunque abbia contratto un altro matrimonio prima dello scioglimento del

precedente è punito con la reclusione da sei (06) mesi a tre (03) anni e a

multa da cinquantamila (50.000) a trecentomila (300.000) franchi CFA.

Il cancelliere civile che ha prestato il suo ministero a questo matrimonio consapevole

alla stessa pena è condannata l'esistenza del precedente.

DIVISIONE V

ARRESTI ILLEGALI, SEQUESTRAZIONI DI PERSONE

E VIOLAZIONE IN CASA

Articolo 564: Coloro che, senza un ordine delle autorità costituite e salvo i casi in cui l'

gli ordini di legge di sequestro di imputati hanno arrestato, detenuto o rapito persone

qualsiasi, sono puniti:

1- l'ergastolo, se la detenzione o il sequestro è durato più a lungo

un mese;

2- la reclusione da dieci (10) anni a venti (20) anni, se la detenzione

o sequestro durato meno di un (01) mese;

3- reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni, se rilasciato il

la persona arrestata, rapita o detenuta prima del compimento del quinto giorno

da quello di arresto, detenzione o sequestro.

Articolo 565: Chiunque abbia prestato un luogo per effettuare la detenzione o

il sequestro è passibile delle stesse sanzioni dell'autore di questa detenzione o

questo sequestro.

Articolo 566: Se la persona arrestata, detenuta o sequestrata è stata

ostaggio, sia per preparare o facilitare la commissione di un reato o delitto, sia per

incoraggiare la fuga o garantire l'impunità degli autori o complici di un reato o

reato, o, in luogo tenuto segreto, per rispondere dell'esecuzione di un ordine o

condizione, i colpevoli saranno puniti con l'ergastolo.

Tuttavia, la pena sarà quella della reclusione penale per dieci (10) anni.

a venti (20) anni se la persona arrestata, detenuta o tenuta in ostaggio

rispondere all'esecuzione di un ordine o di una condizione, viene rilasciato volontariamente

prima del quinto giorno successivo al giorno dell'arresto, della detenzione o

sequestro, senza che l'ordine o la condizione siano stati eseguiti.

Articolo 567: In ciascuno dei due casi seguenti, i colpevoli sono puniti con

reclusione da dieci (10) anni a venti (20) anni:

Legbenin

133

- se l'arresto è stato effettuato con un costume falso, sotto falso nome o su a

falso ordine della pubblica autorità;

- se la persona è stata arrestata o sequestrata utilizzando un mezzo di trasporto motorizzato o se

la vittima è stata minacciata di morte.

La pena è l'ergastolo se le persone

arrestati, detenuti o rapiti sono stati sottoposti a tortura fisica e

atti di barbarie o sono deceduti a seguito della detenzione o

sequestro.

Articolo 568: Chiunque entri con l'aiuto di minacce o violenze

in casa di altri, è punito con la reclusione da un (01) mese a tre (03)

mesi e la multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila

(250.000) franchi CFA.

DIVISIONE VII

DELITTI E DELITTI CONTRO IL FIGLIO, ABBANDONO DALLA FAMIGLIA O

LASCIARE LA CASA MATRIMONIALE

PARAGRAFO I

REATI E REATI COMMESSI CONTRO MINORI

Articolo 569: I colpevoli di rapimento, occultamento o cancellazione di a

figlio, la sostituzione di un figlio con un altro o l'assunzione di un figlio per a

la donna che non partorirà, è punita con la reclusione penale per un periodo di

cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Se non è accertato che il figlio è vissuto, la sanzione è da un (01) anno a cinque (05)

anni di reclusione.

Se viene accertato che il figlio non ha vissuto, la sanzione è da un (01) mese a due

(02) anni di reclusione.

Sono puniti con la reclusione nel tempo da cinque (05) anni a dieci (10) anni

coloro che, essendo responsabili di un bambino, non lo rappresenteranno davanti a coloro che

hanno il diritto di reclamarlo.

Articolo 570: Chiunque, avendo assistito ad un parto, non l'ha fatto

gli fa la dichiarazione prescritta dalle disposizioni del Codice della persona e

famiglia ed entro i termini previsti dal medesimo codice, è punito con la sanzione pecuniaria di

da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Articolo 571: Chiunque, avendo trovato un neonato, non lo trova

non lo avrà consegnato al cancelliere, come previsto dalle disposizioni dell'art

codice personale e di famiglia, è punito con la sanzione prevista dall'articolo 478 del codice civile

questo codice.

Questa disposizione non è applicabile a chi ha acconsentito

prendersi cura del bambino e che avrebbe fatto la sua dichiarazione al riguardo prima del

Comune dove è stato trovato il bambino.

Articolo 572: Coloro che hanno abbandonato un figlio sotto

compiuta l'età di sette anni, che sarebbe stata loro affidata perché se ne prendessero cura o

per ogni altra causa, sono puniti con la reclusione da un (01) mese a sei (06)

mesi e la multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila

(250.000) franchi CFA.

Tuttavia, non sarà inflitta alcuna sanzione se non fosse richiesta o meno

non era stato obbligato a fornire cibo e sostentamento gratuiti per

il bambino e anche se nessuno lo avesse provveduto.

Alle stesse sanzioni incorre il genitore o tutore che, informato dell'art

presenza di un bambino di cui è responsabile in un ospizio o in qualsiasi altro centro

di ricezione, si rifiuta di recuperarlo.

Tale sanzione sarà raddoppiata se il bambino abbandonato è disabile.

Articolo 573: Coloro che hanno esposto o fatto esporre, abbandonato o fatto abbandonare in

un luogo solitario da cui un bambino o una persona incapace non può proteggersi

ragione del suo stato fisico o mentale, sono, solo per questo fatto, condannati a

la reclusione da un (01) anno a tre (03) anni e la multa di cinquantamila

(50.000) a quattrocentocinquantamila (450.000) franchi CFA.

Articolo 574: La pena prevista dal precedente articolo 573 è di due (02) anni dall'inizio

cinque (05) anni e una multa da duecentocinquantamila (250.000) a un milione

(1.000.000) franchi CFA contro ascendenti o altri aventi

autorità o affidamento del minore o dell'incapace.

Articolo 575: Se risulta da esposizione o abbandono, da malattia o

inabilità per più di otto (08) giorni, verrà applicata la sanzione massima.

Se il bambino o l'incapace è rimasto mutilato o paralizzato o se è rimasto

affetti da un'altra infermità permanente, i colpevoli subiranno la pena di

reclusione nel tempo da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Se i colpevoli sono le persone di cui all'articolo 603 del presente

codice, la pena sarà quella della reclusione da cinque (05) anni a dieci

(10) anni nel caso previsto dal comma 1 del presente articolo, e quello della reclusione

tempo penale da dieci (10) anni a venti (20) anni nel caso previsto dal comma 2 del

Questo articolo.

Quando l'esposizione o l'abbandono in un luogo solitario ha causato

morte, l'atto è considerato omicidio.

Articolo 576: Chiunque abbia alienato o tentato di alienare la persona o la libertà

di un minore è condannato all'ergastolo.

Legbenin

135

Articolo 577: Nei vari casi previsti dagli articoli 569, da 572 a 576 e 578 del

questo codice, i condannati saranno privati ​​dei diritti di cui all'articolo 38 del

codice attuale per un periodo di tempo variabile da cinque (05) a dieci (10) anni. Loro

può, inoltre, essere vietato soggiornare per un periodo da cinque (05) anni a dieci

(10 anni.

Articolo 578: Le disposizioni che precedono non pregiudicano i diritti

derivante dalla potestà genitoriale, tutela sui minori come atti

compiute non costituiscono servitù temporanea o permanente di questi

minori a beneficio di terzi.

Coloro che, abusando dell'autorità che hanno sui detti minori, hanno obbligato, a

in alcun modo, minorenne, per sposare qualcuno che lui o lei

lei non vuole essere punita con la reclusione da tre (03) anni a dieci (10) anni

e una multa il triplo del valore della dote ricevuta se necessario senza che essa possa farlo

essere inferiore a cinquecentomila (500.000) franchi CFA.

Se il tentativo di matrimonio forzato è stato preceduto o seguito da sequestro di persona,

violenza o aggressione, la pena sarà quella della reclusione penale per un periodo di

cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Se il risultato è la morte, i colpevoli sono puniti con la reclusione penale a

perpetuo.

Articolo 579: Costituisce vendita di figli qualsiasi atto o transazione

che comporti il ​​trasferimento di un minore, di una persona o di un gruppo di persone

persone a un'altra persona o gruppo per un compenso o altro

altro beneficio per sé o per gli altri.

Costituisce anche vendita di un figlio:

1- il fatto di offrire, consegnare o accettare un figlio, qualunque sia il mezzo utilizzato,

per :

- sfruttare il bambino a fini sessuali;

- trasferire gli organi del bambino a pagamento;

- sottoporre il minore al lavoro forzato.

2- il fatto di ottenere indebitamente, in qualità di intermediario, il consenso all'adozione

di minore, in violazione di strumenti giuridici nazionali ed internazionali in materia

all'adozione.

3- il fatto di offrire, ottenere, procurare o fornire un figlio allo scopo di

prostituzione.

La vendita di bambini è punita con l'ergastolo.

Sezione 580: Est

punibile con la medesima sanzione, prevista dall'articolo 546 comma 2 del

questo Codice l'uso, l'acquisto o l'offerta di un bambino allo scopo di

Legbenin

136

prostituzione, produzione di materiale o spettacoli pornografici

pornografico.

Il tentativo dei reati previsti dall'articolo 546 comma 1 del presente codice e

in questo articolo è punito come il reato stesso.

Articolo 581: Per prostituzione minorile si intende l'utilizzo di un minore

ai fini di attività sessuali a titolo oneroso o di qualsiasi altra forma di vantaggio;

La prostituzione minorile è punita con la reclusione per un periodo di dieci (10)

anni a venti (20) anni.

Articolo 582: Costituisce pedopornografia, qualsiasi

raffigurazione, con qualsiasi mezzo, di un bambino coinvolto

attività sessuale esplicita, reale o simulata, o qualsiasi rappresentazione di organi

atti sessuali di un bambino, principalmente per scopi sessuali.

Articolo 583: Costituisce anche materiale pornografico

bambini, l'atto di produrre, distribuire, diffondere, importare, esportare, offrire,

vendere o possedere, a fini prevalentemente sessuali, materiali

materiale pornografico con bambini, come definito nel paragrafo successivo.

Per pedopornografia si intende qualsiasi

materiale che ritrae un minore impegnato in comportamenti sessualmente espliciti

o una persona che sembra essere minorenne impegnata in una condotta

immagini sessualmente esplicite o realistiche che ritraggono un minore coinvolto

comportamento sessualmente esplicito.

Articolo 584: La pornografia che coinvolge bambini è punita con

reclusione da dieci (10) anni a venti (20) anni.

Articolo 585: Sanzioni penali applicabili alle persone giuridiche quali

previste dall'articolo 59 trovano applicazione anche qui.

Articolo 586: Ogni bambino che, all'insaputa del padre e/o della madre o

persona che ha autorità su di lui, avrà viaggiato all'interno del Paese senza autorizzazione

intende sottomettersi allo sfruttamento, o che si trova solo in un luogo

o nelle condizioni che consentono di dedurre che si trovava fuori dal territorio del

Repubblica del Benin senza l'autorizzazione prevista dalla legge, è soggetta

una delle seguenti misure:

- consegnato al padre e/o alla madre oa chi ha autorità su di lui;

- In mancanza, consegnato ad un ente preposto alla tutela dei diritti del fanciullo.

Articolo 587: Nessun figlio di nazionalità straniera può entrare nel

territorio della Repubblica del Benin, se non è accompagnato dal padre, dalla madre

o una persona che ha autorità su di lui ai sensi del suo diritto nazionale o se non lo è

munito di un documento che ne attesti l'identità, l'origine, la destinazione e il motivo

Legbenin

137

del suo viaggio, salvo in caso di guerra, calamità naturali o altro

situazioni eccezionali.

Nel caso in cui un figlio di nazionalità straniera sia accompagnato da a

persona diversa da quelle indicate nel comma precedente, non può entrare e

circolano o risiedono nella Repubblica del Benin solo se, oltre agli atti che lo attestano

identità, provenienza, residenza e scopo del viaggio, chiunque

l'accompagnamento è munito di documento di identità e autorizzazione scritta del padre

e/o la madre del bambino o la persona che ha autorità su di lui.

Tale autorizzazione deve essere timbrata da un'autorità amministrativa

competenza territoriale del luogo di residenza del padre e/o della madre

il bambino o la persona che ha autorità su di lui.

Qualsiasi persona che trasporta un bambino che non è in possesso dei documenti di cui sopra, quando lo è

stabilito che il minore è vittima di tratta e che il vettore lo ha preso consapevolmente

punito:

1- Reclusione da un (01) anno a tre (03) anni e la multa di

da cinquantamila (50.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA se la destinazione è

situato all'interno della Repubblica del Benin;

2- la reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni e la multa da cinque

da centomila (500.000) a due milioni cinquecentomila (2.500.000) franchi CFA, se il

destinazione si trova al di fuori della Repubblica del Benin.

Articolo 588: Il padre o la madre che, consapevolmente, ha trasportato e/o consegnato il suo

minore in vista della tratta o che lo ha aiutato in qualsiasi modo

trafficante, incorre nella reclusione da sei (06) mesi a cinque (05) anni.

Articolo 589: Chiunque si sia mosso, tentato di muoversi o accompagnato a

figlio per una destinazione situata nella Repubblica del Benin fuori dalla residenza di

suo padre e/o sua madre o la persona che ha autorità su di lui, senza portare a termine

gli adempimenti amministrativi richiesti sono puniti con la reclusione da un (01) anno a

tre (03) anni e una multa da cinquantamila (50.000) a cinquecentomila

(500.000) franchi CFA.

Articolo 590: Chiunque si sia spostato, tentato di spostarsi o accompagnato all'esterno

Da

territorio della Repubblica del Benin, un figlio diverso dal proprio o un figlio

cui ha autorità senza aver espletato le formalità amministrative vigenti, è punito

reclusione da due (02) a cinque (05) anni e cinque (5) di multa

da centomila (500.000) a due milioni cinquecentomila (2.500.000) franchi CFA.

Articolo 591: È punibile con la reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni

e una multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni cinquecentomila

(2.500.000) franchi CFA qualsiasi persona di qualsiasi nazionalità che,

che accompagna uno o più figli di nazionalità straniera, si trova sul

territorio della Repubblica del Benin, pur non avendovi la residenza abituale,

senza che siano soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 587 comma 2 del presente codice.

Articolo 592: È punibile con la multa da centomila (100.000) a duecento

cinquanta (250.000) franchi CFA, chiunque, avendo conoscenza del

trasferimento fraudolento di un minore, si è astenuto dall'informare l'autorità

autorità amministrativa territorialmente competente o più

chiudere.

Articolo 593: Chiunque sia coinvolto nella tratta di bambini è punito con la reclusione

criminale a vita.

Articolo 594: Chiunque impiega consapevolmente nella Repubblica del Benin, il lavoro di un bambino proveniente dalla tratta di bambini, indipendentemente dalla natura del lavoro.

lavoro, è punito con la multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni

(5.000.000) franchi CFA e reclusione da sei (06) mesi a ventiquattro (24)

mesi o solo una di queste due sanzioni.

Articolo 595: In caso di recidiva, le sanzioni previste dagli articoli da 569 a 578, 581,

584, 587, da 588 a 592 e 594 di questo codice sono raddoppiati.

Articolo 596: Il tentativo di tutti i reati previsti dagli articoli 569 a

578, 581, 584, 587, da 588 a 592 e 594 è punito con la stessa pena del reato

consumato.

Articolo 597: Escursioni, gite didattiche e viaggi organizzati

dalle scuole, dalle pubbliche amministrazioni, nonché

non sono soggetti i viaggi resi necessari per motivi accademici

alle disposizioni del presente comma.

Articolo 598: Chiunque, con dolo o violenza, sottrae o fa allontanare

minori o li avrà coinvolti, dirottati o spostati, o li avrà coinvolti,

deviare o spostare i luoghi in cui sono stati collocati da chi detiene l'autorità o

direzione cui erano soggetti o affidati, è punito con la reclusione penale

perpetuo.

Articolo 599: La stessa pena si applica se il colpevole è stato pagato o l'ha pagato

destinato a esigere il pagamento di un riscatto da persone sotto l'autorità o

vigilanza su cui era posto il minore.

Articolo 600: Se il minore così rapito viene trovato vivo, sano e

organo prima della pronuncia della decisione di condanna e questo sulle indicazioni

previsto dal rapitore, la pena applicabile sarà la reclusione penale per un periodo di

dieci (10) anni.

Articolo 601: Chiunque, senza frode o violenza, abbia sequestrato o sottratto, o tentato

rapimento o appropriazione indebita di un minore, è punito con la reclusione per due (02)

anni a cinque (05) anni e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila

(500.000) franchi CFA.

Legbenin

139

Quando un minore così rapito o deviato ha sposato il suo rapitore,

quest'ultimo può essere perseguito solo su querela di persone che ne abbiano la capacità

chiedere l'annullamento del matrimonio e può essere condannato solo dopo questo

è stata pronunciata la cancellazione.

Articolo 602: Quando è stata presa una decisione sull'affidamento di un minore con decisione del

giustizia, provvisoria o definitiva, il padre, la madre o chiunque non lo faccia

non rappresenterà questo minore nei confronti di coloro che hanno il diritto di reclamarlo o che, anche senza

frode o violenza, lo rimuoverà o lo devierà o ne farà rimuovere o deviare da

nelle mani di coloro ai quali è stata affidata la custodia, o dei luoghi in cui quest'ultima è stata affidata

lo avrà collocato, è punito con la reclusione da un (01) mese a un (01) anno e con

multa da cinquanta (50.000) migliaia a un milione (1.000.000) di franchi CFA. Se la

colpevole è stato dichiarato privato della potestà genitoriale, la reclusione può

essere aumentato fino a tre (03) anni.

PARAGRAFO II

ABBANDONO DELLA FAMIGLIA E DEL DOMICILIO CONIUGALE

Articolo 603: Sarà punito con una pena detentiva da tre (03) mesi a uno

(01) anno e la multa da cinquanta (50.000)mila a duecentocinquanta

(250.000) mille franchi CFA:

1- il padre o la madre della famiglia che si arrenderà senza motivo riconosciuto

per più di due (02) mesi la residenza familiare e avrà eluso tutto o

parte degli obblighi morali e materiali derivanti dalla potestà genitoriale o

tutela legale; il periodo di due (02) mesi può essere interrotto solo da a

il ritorno in casa implicando il desiderio di riprendere definitivamente la vita familiare;

2- il marito che, senza giustificato motivo, si arrende volontariamente, per più di due

(02) mesi sua moglie sapendo che era incinta;

3- il padre e la madre, sia o meno la decadenza dalla potestà genitoriale

pronunciato contro di loro, che seriamente compromettono da male

trattamenti, da casi perniciosi di ubriachezza abituale o cattiva condotta

famigerato, per mancanza di cure o per mancanza di direzione necessaria, sia il

salute, sicurezza o morale dei propri figli o di uno o più di essi

Ultimo.

Articolo 604: E' punito con le sanzioni previste dall'articolo 574 del presente codice qualsiasi

persona che, in violazione di un atto esecutivo o di una decisione giudiziaria avente

condannata a pagare gli alimenti al coniuge, ai suoi ascendenti o

i suoi discendenti rimasero volontariamente per più di due (02) mesi senza provvedere il

pensione completa.

Articolo 605: Il mancato pagamento si presume volontario, salvo prova

di fronte. Insolvenza derivante da cattiva condotta abituale, pigrizia o

l'ubriachezza non è in alcun modo una scusa valida per il debitore.

Articolo 606: Chiunque sia condannato per uno dei reati previsti dall'art

603 del presente codice, possono anche essere coniate, per almeno cinque (05) anni e

dieci (10) anni al massimo, del divieto dei diritti di cui all'articolo 38 della presente

codificato.

Articolo 607: In caso di matrimonio celebrato a norma di legge dal cancelliere civile

il coniuge che, salvo i casi previsti dalla legge o senza grave motivo, ha abbandonato l'

casa coniugale, è punito con la multa da (50.000)mila a cinquecentomila

(500.000) franchi.

DIVISIONE VII

VIOLAZIONI DELLA PRIVACY, FALSE EVIDENZE, CALPESTIONI,

FERITE, SEGRETI Svelatori

PARAGRAFO I

VIOLAZIONI DELLA PRIVACY

Articolo 608: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a cinque (05) anni e

una multa da centomila (500.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA,

chiunque abbia intenzionalmente invaso la privacy di un'altra persona,

1- ascoltando, registrando o trasmettendo per mezzo di un dispositivo

una qualsiasi delle parole pronunciate in un luogo privato da una persona senza il

consenso di quest'ultimo;

2- fissando o trasmettendo con qualsiasi dispositivo l'immagine di a

persona in un luogo privato senza il suo consenso.

Quando gli atti di cui al presente articolo sono stati compiuti durante

di una riunione in piena vista dei suoi partecipanti, sarà il loro consenso

presunto.

Articolo 609: E' punito con le pene previste dall'articolo precedente chiunque abbia

consapevolmente custoditi, trasportati o portati volontariamente a conoscenza del

pubblico o di terzi o utilizzato pubblicamente o meno, qualsiasi registrazione o

documento ottenuto utilizzando i fatti previsti dal presente articolo.

In caso di pubblicazione si procederà in giudizio nei confronti delle persone

elencati nell'articolo 603, alle condizioni previste dal presente articolo, se il reato è stato

commessi tramite la stampa, e nei confronti dei responsabili della trasmissione o,

inadempienza, i capi di stabilimenti, amministratori o dirigenti di società aventi

diffuso o lucrato, se il reato è stato commesso da altro

Legbenin

141

modo, ferma restando l'applicazione delle disposizioni degli articoli 22 e 23 in materia

complicità.

Il reato si configura non appena la pubblicazione è fatta, ricevuta o

raccolti nella Repubblica del Benin.

Articolo 610: E' punito con le pene previste dall'articolo 608 chiunque abbia

pubblicò consapevolmente, con qualsiasi mezzo, il montaggio realizzato con i testi

o somiglianza di una persona senza il suo consenso, se non sembra

prova che si tratta di un'assemblea o se non è espressamente menzionato.

L'azione penale è esercitata alle condizioni previste dall'articolo 609 commi

1°

e 2 di questo codice.

Articolo 611: Un elenco di dispositivi progettati per svolgere le operazioni

che possa costituire uno dei reati previsti dall'articolo 608 del presente codice è

redatto da regolamento. I dispositivi nell'elenco non possono esserlo

fabbricati, importati, offerti o venduti solo dietro autorizzazione ministeriale

le cui condizioni di concessione saranno fissate dallo stesso regolamento.

E' punito con le sanzioni previste dall'articolo 608 del presente codice chiunque

contravvenuto alle disposizioni del comma precedente.

Articolo 612: Per tutti i reati previsti dagli articoli da 608 a 610, l'art

il tentativo di reato è punito come il reato stesso.

Nei casi previsti dagli articoli da 608 a 610 del presente codice, l'azione pubblica

può essere assunta solo su denuncia della vittima, del suo rappresentante legale o

dei suoi eredi.

Nei casi di cui all'articolo 610, il giudice può pronunciare la confisca

materiale utilizzato per commettere il reato.

Nei casi di cui agli articoli 608 e 609, può pronunciare la confisca

qualsiasi registrazione o documento ottenuto utilizzando uno dei fatti previsti dall'art

sezione 608.

Nei casi di cui all'articolo 609, può pronunciare la confisca del sostegno

dell'assemblea.

Nei casi di cui all'articolo 610, ordina la confisca dei dispositivi

di essere stato oggetto in assenza di una delle operazioni elencate nel presente articolo

autorizzazione.

PARAGRAFO II

FALSA TESTIMONIANZA

Articolo 613: Chiunque sia colpevole di falsa testimonianza in materia

penale sia nei confronti dell'imputato, sia in suo favore è punito con la reclusione penale per

periodo da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Legbenin

142

Se, tuttavia, l'imputato è stato condannato ad una pena maggiore di quella dell'art

reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni, il falso testimone chi

depositata nei suoi confronti subirà la stessa sanzione.

Articolo 614: Chiunque sia colpevole di falsa testimonianza in materia

Correzione

nal sia contro l'imputato che in suo favore, è punito con

reclusione da almeno due (02) anni e al massimo cinque (05) anni e a

multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi

CFA.

Se tuttavia l'imputato è stato condannato a più di cinque (05) anni

della reclusione, il falso testimone che ha testimoniato contro di lui subirà la stessa pena.

Con la stessa pena è punito il fatto di denunciare falsamente all'autorità

fatti giudiziari o amministrativi costituenti reato o delitto che hanno

esposto l'autorità giudiziaria a inutili perquisizioni.

Articolo 615: Chiunque sia colpevole di falsa testimonianza in materia di

polizia sia contro l'imputato che a suo favore, è punito con la reclusione per uno

(01) almeno un anno e tre (03) al massimo e una multa di cinquantamila

(50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Articolo 616: In ogni caso, anche i colpevoli possono essere privati

diritti di cui all'articolo 38 del presente codice, per almeno cinque (05) anni e

dieci (10) anni al massimo dal giorno in cui avranno scontato la pena e gli sarà proibito farlo

rimanere per la stessa durata.

Articolo 617: In ogni altra questione, il colpevole di falsa testimonianza sarà

punibile con la reclusione da un (01) anno a tre (03) anni e con la multa da cento

da mille (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA. Potrebbero esserci anche sanzioni

accessori citati nell'articolo precedente.

Articolo 618: Il falso testimone in materia penale che ha ricevuto denaro,

qualsiasi ricompensa o promessa, è punito con la reclusione per

periodo da dieci (10) anni a venti (20) anni.

Articolo 619: Il falso testimone, in ogni caso, che ha ricevuto denaro, a

qualsiasi ricompensa o promessa, è punito con la reclusione per uno

(01) anno a tre (03) anni e una multa da cinquantamila (50.000) a duecento

cinquantamila (250.000) franchi CFA.

Ad essa possono essere applicate anche le sanzioni accessorie di cui all'articolo 39 del c

questo codice.

In ogni caso, quanto ricevuto dal falso testimone sarà sequestrato.

Articolo 620: La persona alla quale il giuramento è stato differito o deferito in materia civile,

e chi ha prestato giuramento falso, sarà punito con la reclusione per un (01) anno al

Legbenin

143

meno e cinque (05) anni al massimo e una multa da centomila (100.000) a cinque

centomila (500.000) franchi CFA.

Può altresì essere privato dei diritti di cui all'articolo 38 della presente

codice per almeno cinque (05) anni e al massimo dieci (10) anni ed essere vietato il soggiorno

per lo stesso numero di anni dal giorno in cui scontò la pena.

PARAGRAFO III

Calunnia, insulti e rivelazione di segreti

Articolo 621: Chiunque, con qualsiasi mezzo, fa a

denuncia calunniosa nei confronti di uno o più individui agli ufficiali di giustizia o

polizia amministrativa o giudiziaria o qualsiasi autorità avente il potere di dare

in seguito o per sequestrare l'autorità competente, o anche ai superiori gerarchici o

ai datori di lavoro del denunciato, è punito con la reclusione da sei (06) mesi a cinque

(05) anni e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi

CFA.

Il giudice può inoltre disporre l'inserimento della sentenza, integralmente o

per estratto, su uno o più giornali, a spese del condannato.

Se il fatto denunciato è passibile di sanzione penale o disciplinare, il

i procedimenti possono essere avviati ai sensi del presente articolo sia dopo la sentenza o

sentenza di assoluzione o di assoluzione, sia dopo ordinanza o sentenza di non querela, o

previa classificazione della denuncia da parte del magistrato, agente dello Stato, autorità

supervisore o datore di lavoro competente per verificare che fosse probabile

comportarsi.

Il giudice adito ai sensi del presente articolo sarà tenuto a sospendere il procedimento.

se è pendente il procedimento relativo al fatto denunciato.

Articolo 622: Medici, chirurghi, nonché farmacisti, ostetriche, infermieri, infermieri e tutti gli altri fiduciari, per Stato

o per professione o per funzioni temporanee o permanenti, segreti che noi

affida a loro chi, salvo che la legge li obblighi o li autorizzi ad indossare

informatori, avranno rivelato questi segreti, saranno puniti con la reclusione per uno

(01) mesi a sei (06) mesi e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila

(500.000) franchi CFA.

Tuttavia, le persone sopra elencate, senza essere obbligate a denunciare

aborti eseguiti in condizioni diverse da quelle previste dall'art

la legge, di cui sono venuti a conoscenza durante l'esercizio della loro professione,

non incorrono, se li denunciano, alle sanzioni previste dal comma precedente;

citati in tribunale per un caso di aborto, rimangono liberi di fornire il loro

testimoniare in tribunale senza incorrere in alcuna sanzione.

Le stesse persone non incorrono nelle sanzioni previste

s nel 1° comma

quando informano le autorità mediche o amministrative preposte agli atti

abuso sanitario e sociale o privazione della persona di minori di quindici anni

(15) anni e di cui sono venuti a conoscenza durante l'esercizio del loro

occupazione; citato in tribunale per un caso di abuso o privazione fisica

di questi minori, sono liberi di fornire la propria testimonianza senza esporsi ad alcuno

tristezza.

Le sanzioni previste dal comma 1 non incorrono in nessun medico che, con

il consenso della vittima, informa il pubblico ministero del

abuso che ha osservato nell'esercizio della sua professione e che gli consente di farlo

presumere che si sia verificato uno stupro o un'aggressione indecente.

DIVISIONE VIII

VIOLAZIONE DELLA SEPOLTURA E ALTRI ATTACCHI AL RISPETTO DOVUTI AI MORTI

E REATI DI LEGGI SULLA SEPOLTURA

Articolo 623: Coloro che, senza la preventiva autorizzazione dell'ufficiale di stato civile

nel caso in cui è prescritto, hanno fatto seppellire un defunto, sono puniti con

da un (01) mese a sei (06) mesi di reclusione e una multa di cinquantamila

(50.000) a centocinquantamila (150.000) franchi CFA fermo restando l'accusa

reati dei quali gli autori di tale reato potrebbero essere in questo prevenuti

circostanza.

La stessa pena sarà pronunciata contro coloro che hanno contravvenuto,

in alcun modo, alla legge e ai regolamenti relativi alle sepolture.

Articolo 624: Chiunque nasconda o nasconda il corpo di una persona

morto in seguito a colpi o ferite è punito con la reclusione per due

(02) anni a cinque (05) anni e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila

(500.000) mila) franchi CFA, fatte salve le sanzioni più gravi, se ha partecipato alla

reato o delitto.

È punito con la reclusione da tre (03) mesi a un (01) anno e centomila

(100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA multa per chi si è arreso

colpevole di violazione della tomba o della sepoltura, fatte salve le sanzioni

contro reati o delitti ad essi connessi.

Le stesse pene si applicheranno a chiunque abbia profanato o mutilato a

cadavere, anche insepolto.

Articolo 625: Chiunque abbia rimosso o tentato di rimuovere in tutto o in parte

di un corpo una volta consegnato al laboratorio di un'università, sarà punito con una sanzione

reclusione da sei (06) mesi a tre (03) anni e multa da centomila

(100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA o una delle due sanzioni.

Legbenin

145

CAPITOLO II

DELITTI E DELITTI CONTRO IL PROPRIETA'

DIVISIONE I

FURTO ED ESTORSIONE

Articolo 626: Chiunque abbia fraudolentemente rimosso qualcosa che non lo è

non appartiene è colpevole di furto e punito con la reclusione per un (01) anno

cinque (05) anni e una multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000)

franchi CFA.

Se il ladro è un servitore o un salariato, anche

quando ha commesso il furto nei confronti del popolo non ha servito ma chi

trovato o nella casa del suo padrone, o in quella dove lo accompagnava, o

che sia un operaio, un artigiano o un apprendista in casa, in officina o in negozio

del suo padrone, o di un individuo che di solito lavora nella dimora del suo

maestro, sarà sempre pronunciata la pena massima e la multa sarà aumentata alla

triplicare il valore degli oggetti rubati, ma non può essere inferiore a cento

mille (100.000) franchi CFA.

Il tentativo sarà punito come il reato stesso.

Il colpevole può anche essere colpito per almeno un (01) anno e cinque (05)

anni dal divieto di uno o più dei diritti di cui all'articolo 38

di questo codice.

Articolo 627: Malversazione fraudolenta di energia, acqua o qualsiasi oggetto

il bene immateriale in danno di altri è assimilato al furto e punito con le sanzioni dell'art

626 sopra.

Articolo 628: Può dar luogo solo a riparazioni civili

appropriazione indebita commessa da:

1 - i mariti a danno delle mogli; donne a scapito della loro

mariti; una vedova o un vedovo sulle cose che erano appartenute al marito

deceduto ;

2- figli o altri discendenti a danno del padre o della madre o di altri

ascendenti; padri, madri o altri ascendenti a danno dei figli

o altri discendenti;

3- alleati negli stessi gradi, purché le sottrazioni siano commesse

per la durata del matrimonio e al di fuori del periodo in cui sono i coniugi

permesso di vivere separatamente.

Questa immunità si applica a tutti i reati relativi alla proprietà, in particolare

frode, abuso di fiducia ed estorsioni senza violenza.

Legbenin

146

Tutti gli altri soggetti che hanno occultato o chiesto a proprio vantaggio in tutto o in parte il

oggetti rubati, sono puniti come colpevoli di occultamento.

Articolo 629: Sono punibili con l'ergastolo le persone fisiche

colpevoli di furto se lo erano o se uno di loro portava un'arma apparente

o occultato, anche se il furto è stato commesso in giornata e da una sola persona.

Sarà

lo stesso se i colpevoli o uno di loro avevano l'arma nel veicolo a motore che

li avrebbe portati al posto del loro pacco o che avrebbero utilizzato per assicurarsi il loro

perdere.

Persone colpevoli di

furto commesso con una combinazione di quattro (04) delle cinque (05) seguenti circostanze:

1- se il furto è stato commesso di notte;

2- se è stato commesso da due o più persone;

3- se il colpevole o i colpevoli hanno commesso il reato, sia con l'ausilio di un'irruzione esterna, sia

arrampicata, o chiavi false in una casa, appartamento, stanza o

abitazioni abitate o adibite ad abitazione, o loro annessi, sia prendendo il

titolo di pubblico ufficiale o di ufficiale civile o militare, o dopo aver indossato

dell'uniforme o del costume dell'agente dello Stato o dell'ufficiale, o adducendo a

falso ordine dell'autorità civile o militare;

4- se il furto è stato commesso con violenza;

5- se il colpevole oi colpevoli hanno assicurato lo smaltimento a vista di un autoveicolo

facilitare la loro impresa o incoraggiare il loro volo.

Articolo 630: È punito con la reclusione penale di dieci (10) anni.

a venti (20) anni ogni individuo colpevole di furto commesso con l'ausilio della violenza.

Se la violenza con cui è stato commesso il furto ha lasciato tracce di

ferite o contusioni, tale circostanza è sufficiente per la pena del

viene inflitta l'ergastolo.

Se la violenza ha portato alla morte, lo sarà l'ergastolo

pronunciato.

Articolo 631: Furti commessi su strade pubbliche o nei vagoni di

ferrovie adibite al trasporto passeggeri, collegamenti da

bagagli o merci ogni volta che formano un convoglio, trasportano

la pena dell'ergastolo quando sono stati commessi

due delle circostanze di cui al secondo comma dell'articolo 629 del presente codice.

Porteranno la pena della reclusione penale per dieci (10) anni

venti (20) anni quando sono stati commessi in una sola di queste circostanze.

Negli altri casi la pena sarà quella della reclusione penale per un periodo di

cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Legbenin

147

Articolo 632: È punito con la pena della reclusione per dieci (10) anni

a venti (20) anni, chiunque abbia commesso un furto con uno dei mezzi previsti

all'articolo 629 comma 3 anche se effrazione, arrampicata e uso di falsi

le chiavi sono avvenute in edifici, parchi o recinti non adibiti ad abitazione e non

dipendente dalle case abitate e anche quando l'irruzione non sarebbe avvenuta

rispetto all'interno.

Articolo 633: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni qualsiasi individuo colpevole di furto commesso in uno dei seguenti casi:

1- se il furto è stato commesso di notte, e da due o più persone o se lo è stato

commesso solo in una di queste due circostanze, ma allo stesso tempo in

un luogo abitato o adibito ad abitazione, o in edifici dedicati al culto

legalmente stabilito nella Repubblica del Benin;

2- se il furto è stato commesso da un oste, un albergatore, un cameriere, un barcaiolo o un

dei loro servi, quando hanno rubato tutto o parte delle cose che erano

affidato in tale veste;

3- se il furto è stato commesso, anche in tempo di pace, da un militare o similare,

danno all'abitante presso il quale è alloggiato o confinato.

Articolo 634: Trasportatori, barcaioli o loro mandatari che abbiano alterato o

tentato di manomettere bevande o qualsiasi altro tipo di liquidi o beni di cui

il trasporto era stato loro affidato, e chi l'ha commesso o tentato di commetterlo

alterazione da parte della miscela di sostanze nocive, sono puniti con a

reclusione da due (02) a cinque (05) anni e una multa di cinquanta

da mille (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Essi possono, inoltre, essere privati ​​dei diritti di cui all'articolo 38 della presente

codice per due (02) anni almeno e dieci (10) anni al massimo.

Se non vi è stata miscela di sostanze nocive, la sanzione è una

la reclusione da un (01) mese a un (01) anno e la multa di cinquantamila

(50.000) franchi CFA a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Articolo 635: Chiunque abbia rubato o tentato di rubare nei campi,

cavalli o animali da soma, carri o cavalcature, bovini grandi e piccoli, o

attrezzi agricoli, è punito con la reclusione da uno (01) anno a tre

(03) anni al massimo e una multa da cento (100.000)mila a cinquecentomila (500.000)

franchi CFA.

Sarà lo stesso per quanto riguarda i furti di legno nelle vendite e di pietra o

di sabbia nelle cave, nonché per quanto riguarda il furto di pesci negli stagni o

cisterna.

Chiunque abbia rubato o tentato di rubare da campi coltivati ​​o altro

utili produzioni della terra già staccata dal suolo, o cataste di grano di fagiano

voi

parte del raccolto, è punito con la reclusione da un (01) mese a due (02) anni

e una multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000)

franchi CFA.

Se il furto è stato commesso o di notte, o da più persone, o con l'aiuto di

auto o animali, la reclusione sarà da un (01) anno a cinque (05)

anni e la multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000)

franchi CFA.

Quando il furto o tentato furto di raccolti o altre produzioni utili

della terra, che, prima di essere sottratte, non erano ancora staccate dal suolo,

avrà luogo di notte, sia da più persone, sia con l'ausilio di automobili o animali

oneri, la pena è della reclusione da un (01) mese a due (02) anni e

la multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000)

franchi CFA.

In tutti i casi previsti dal presente articolo, i colpevoli possono,

indipendentemente dalla sanzione principale, essere interdetto da tutti o parte dei diritti

di cui all'articolo 38, del presente codice per almeno due (02) anni e dieci

(10) anni al massimo, dal giorno in cui avranno scontato la pena.

Articolo 636: Chiunque, per commettere furto, rapisca o tenti

rimuovere i confini che fungono da separazione tra le proprietà, è punito con

la reclusione da due (02) a cinque (05) anni e la multa da centomila

(100.000) franchi CFA a cinquecentomila (500.000) franchi CFA.

Il colpevole può, inoltre, essere privato dei diritti di cui all'articolo 38.

per due (02) anni almeno e dieci (10) anni al massimo dal giorno in cui avrà

subì la sua condanna.

Articolo 637: Si considera casa abitata, qualsiasi edificio, qualsiasi abitazione, qualsiasi

loggia, capanna, anche mobile che, senza essere attualmente abitata, è destinata

l'abitazione, e tutto ciò che da essa dipende, come cortile, aia, fienili, stalle,

edifici che sono chiusi lì qualunque sia il loro uso e anche se avrebbero

un particolare recinto all'interno del recinto o recinto generale.

Articolo 638: Qualsiasi terreno circondato da fossati,

paletti, transenne, assi, siepi o muri vivi o asciutti

tipo di materiali qualunque, qualunque sia l'altezza, la profondità, il

fatiscente, il degrado di queste varie recinzioni quando non ci sarebbe stata la porta

chiuso a chiave o in altro modo o quando la porta sarebbe a persiana e aperta

Generalmente.

Articolo 639: I parchi destinati a contenere il bestiame nella campagna di

qualunque sia il materiale di cui sono costituiti, si intendono anch'essi allegati; e quando si aggrappano

capanne mobili o altri ricoveri destinati alle guardie, si considerano dipendenti

di casa abitata.

Legbenin

149

Articolo 640: Si qualifica come furto con scasso, qualsiasi forzatura, qualsiasi violazione, qualsiasi

degrado, qualsiasi demolizione, qualsiasi rimozione di pareti, tetti, pavimenti,

porte, finestre, serrature, lucchetti o altri utensili o strumenti

utilizzati per chiudere o impedire il passaggio e di qualsiasi tipo di recinzione, qualunque

se.

Articolo 641: Le effrazioni sono esterne o interne.

Le effrazioni esterne sono quelle attraverso le quali si può entrare

in case, cortili, fienili, recinti o annessi, o in

appartamenti o abitazioni private.

Le effrazioni interne sono quelle che, dopo essere entrati nei locali

di cui al comma precedente sono realizzati alle porte o recinzioni dell'interno, nonché

solo ad armadi o altri mobili chiusi.

Articolo 642: Rientra nella classe delle effrazioni interne, i semplici

rimozione di casse, scatole, fardelli sotto teli o corde e altri mobili

chiusi, che contengono effetti, anche se l'irruzione non lo è stata

fatto sul posto.

Articolo 643: Qualsiasi ingresso in case, edifici,

cortili, cortili, edifici, giardini, parchi e recinti, eseguiti su muri, porte, tetti o altri recinti.

Ingresso attraverso un'apertura interrata, diversa da quella che è stata realizzata

fungere da ingresso, è una circostanza della stessa gravità dell'escalation.

Articolo 644: Le chiavi false sono qualificate come tutti i ganci, tutti gli usignoli, tutti

chiave maestra, tutte le chiavi imitate, contraffatte, alterate o tutti gli oggetti che non hanno

stato destinato dal proprietario, inquilino, locandiere o locatore per serrature, lucchetti

o qualsiasi altra chiusura a cui il colpevole li abbia impiegati.

Articolo 645: Chiunque abbia chiavi falsificate o alterate è condannato

reclusione da tre (03) mesi a due (02) anni e multa da cinquanta

da mille (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Se il colpevole è un fabbro professionista, sarà punito con la reclusione per

due (02) anni a cinque (05) anni e una multa da centomila (100.000) a cinquecento

mille (500.000) franchi CFA.

Può altresì essere privato dei diritti di cui all'articolo 38 del presente codice.

per due (02) anni almeno e dieci (10) anni a

di più, dal giorno che ha

subito la sua condanna, il tutto fatte salve le sanzioni più pesanti, se del caso, in caso di

complicità nel crimine.

Articolo 646: Chiunque abbia estorto o tentato di estorcere con la forza, violenza

o vincolo, sia una firma, uno scritto, un atto, un titolo, qualsiasi documento

contenente o operante obbligo, disposizione, liberatoria o rinuncia, sia il

la rimessa di denaro o valore sarà punita con la reclusione penale per un periodo di

cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Chiunque utilizzi la minaccia scritta o verbale di divulgazione o

imputazioni diffamatorie, ha estorto o tentato di estorcere, o la consegna di

fondi o titoli, sia la firma o la consegna degli scritti sopra elencati e

così ritenuto colpevole di ricatto, è punito con la reclusione da un (01) anno a

cinque (05) anni e una multa da centomila (100.000) a due milioni (2.000.000)

franchi CFA.

L'autore del reato può, inoltre, essere privato, in tutto o in parte, dei diritti citati

all'articolo 38 del presente codice per almeno due (02) anni e dieci (10) anni a

più dalla condanna finale.

Le stesse sanzioni possono essere applicate a chi ha fatto del male

fede una richiesta di ricerca di paternità o una richiesta di sussidi se il

richiesta è stata respinta dal tribunale civile.

La persona sequestrata che ha distrutto, sottratto o tentato di distruggere o appropriarsi indebitamente di oggetti

sequestrato e affidato alla sua custodia è punito con la reclusione per un (01) anno al

meno e tre (03) anni al massimo e una multa da cinquantamila (50.000) a

duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Sarà punito con la reclusione da un (01) anno a tre (03) anni e a

multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA, se custodia

oggetti sequestrati e che ha distrutto o deviato, tentato di distruggere o deviare

era stato affidato a terzi.

Le sanzioni previste dal comma precedente si applicano anche a chiunque

debitore, mutuatario o terzo pignorante che ha distrutto, sottratto o tentato di farlo

distruggere o appropriarsi indebitamente degli oggetti da lui impegnati.

Colui che consapevolmente ha nascosto gli oggetti deviati, il coniuge, gli ascendenti

e discendenti del pignorato, del debitore, del mutuatario o del terzo pignorante

chi lo ha aiutato nella distruzione o appropriazione indebita di tali oggetti sarà punito

con una pena pari a quella che avrà subito.

Articolo 647: Chiunque sappia che è assolutamente impossibile pagare

gli furono servite bevande o cibi che consumava in tutto o in parte

negli stabilimenti a tal fine anche se alloggiati in detti stabilimenti,

è punito con la reclusione da almeno un (01) mese e massimo un (01) anno e

una multa da cinquemila (5.000) a sessantamila (60.000) franchi.

Le stesse sanzioni sono applicabili a chiunque, sapendo di trovarsi

l'assoluta impossibilità di pagare, è stata assegnata una o più stanze in

un albergo o una locanda e li ha effettivamente occupati.

Tuttavia, nei casi previsti dai due commi precedenti, l'occupazione

l'alloggio non deve aver superato i dieci (10) giorni.

Legbenin

151

È passibile delle stesse sanzioni chiunque, sapendo che è impossibile

assoluto obbligo di pagamento, gli veniva servito carburante o lubrificanti che aveva riempito

tutti o parte dei serbatoi di un veicolo da professionisti della distribuzione.

Trasportare furti e inganni, nonché tentativi di questi stessi

reati saranno puniti con le sanzioni previste dal presente articolo.

Possono anche i colpevoli dei reati previsti in questo articolo

essere privati ​​dei diritti di cui all'articolo 38 del presente codice per due (02)

almeno anni e dieci (10) al massimo dal giorno in cui avranno scontato la pena.

Potrebbero, inoltre, essere vietati loro di soggiornare per ordine o giudizio.

DIVISIONE II

FRODI, VIOLAZIONE DELLA FIDUCIA E ALTRI TIPI DI FRODI

PARAGRAFO I

FRODE

Articolo 648: Chiunque, utilizzando nomi falsi o falsi

qualità, o impiegando manovre fraudolente per persuadere l'esistenza

false imprese, di potere o di credito immaginario, o di realizzare

la speranza o la paura di un successo o di qualsiasi altro evento chimerico,

sarà consegnato o consegnato, o avrà tentato di essere consegnato o consegnato, fondi,

beni mobili o obbligazioni, disposizioni, cambiali, promesse, ricevute o

discarico, e avrà, con uno di questi mezzi, frodato o tentato di frodare il

tutto o parte della fortuna altrui, è punito con la reclusione per uno (01)

almeno un anno e cinque (05) al massimo e la multa da centomila (100.000) a

due milioni (2.000.000) di franchi CFA.

Se il reato è stato commesso da una persona che ha fatto appello al pubblico con una vista

l'emissione di azioni, obbligazioni, warrant, quote o titoli di qualsiasi natura a

società, o un'impresa commerciale o industriale, la reclusione può

essere aumentato a dieci (10) anni e la sanzione a sei (06) milioni (6.000.000) di franchi CFA.

In tutti i casi i colpevoli possono essere colpiti anche per dieci (10)

anni dal divieto dei diritti di cui all'articolo 38 del presente codice.

Possono anche essere soggetti a divieto di soggiorno.

Non sentiamo

r nome falso o qualità falsa, che una persona non possiede

diritto di avvalersi. Il falso nome designa il falso nome patronimico, il falso

nome se crea un rischio di confusione, il falso pseudonimo nello stesso

termini.

La falsa qualità è il fatto per una persona:

Legbenin

152

- falsare un titolo emesso o controllato dall'autorità titolare del titolo

accademico, membro di una professione regolamentata, titolare di una decorazione, a

titolo nobiliare, carica pubblica o elettiva.

- assumere una falsa professione o attività o un falso stato civile.

L'abuso di una vera qualità è il fatto che una persona usa una qualità

che in realtà possiede per dare forza e credibilità alle sue affermazioni attraverso il

fiducia che ispira, l'uso della qualità rischia di imprimere

l'apparenza di sincerità.

Costituiscono manovre fraudolente atti materiali esterni

fatto per dare forza e credito ad una falsa affermazione,

in particolare la produzione di scritti, l'intervento di terzi o l'inserimento in a

in scena.

Articolo 649: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a due (02) anni

e una multa da cinquantamila (50.000) franchi a un milione (1.000.000)

Franchi CFA coloro che, facendo parte di un'associazione denominata "TONTINE", o di qualsivoglia

altro gruppo destinato a fornire benefici in natura o in denaro a

i suoi membri, in malafede, si sono rifiutati di fornire la loro quota dopo averla ricevuta

beneficiato dei benefici a cui spettava la loro partecipazione.

Articolo 650: Saranno puniti con le stesse pene coloro che, membri di

le associazioni o i gruppi di cui all'articolo precedente avranno, datori di lavoro

atti fraudolenti, privato o tentato di privare uno o più altri membri

benefici a cui avevano diritto.

PARAGRAFO II

VIOLAZIONE DELLA FIDUCIA

Articolo 651: La violazione della fiducia è l'atto di una persona che si appropria indebitamente

a danno di altri dei fondi, dei titoli o di qualsiasi proprietà che è stata

consegnati e di aver accettato la responsabilità di restituirli, di rappresentarli o di realizzarli

un uso specifico.

Chiunque abbia abusato dei bisogni, delle debolezze o delle passioni di a

persona di fargli sottoscrivere, a suo pregiudizio, obblighi, ricevute o

scarichi per prestiti di denaro o beni mobili, o strumenti negoziabili,

o qualsiasi altro effetto vincolante, in qualunque forma abbia tale trattativa

stato fatto o travestito, è punito con la reclusione per almeno un (01) anno e

cinque (05) anni al massimo e una multa da centocinquantamila (150.000) a uno

milioni cinquecentomila (1.500.000) di franchi CFA al massimo.

La sanzione può, tuttavia, essere aumentata a un quarto dei rimborsi e

risarcimento del danno, se superiore al massimo previsto dal comma precedente.

Se tale reato è commesso in danno di un minore, si applicano le sanzioni di cui sopra

sono raddoppiati.

Articolo 652: Chiunque, abusando di un assegno in bianco a lui affidato,

avrà scritto in modo fraudolento sopra un obbligo o liberatoria, o qualsiasi altro

atto che possa compromettere la persona o la fortuna del firmatario, sarà punito con l'art

sanzioni previste dal precedente articolo 651.

Nel caso in cui l'assegno in bianco non gli sia stato affidato, sarà perseguito

come falsario e come tale punito.

Articolo 653: Chiunque abbia disperso o deviato in danno di

possessori, possessori o possessori di effetti, denaro, beni, biglietti,

ricevute o qualsiasi altro scritto contenente o operativo obbligo o adempimento, che

gli sarebbero stati dati solo a titolo di noleggio, caparra, mandato,

pegno, comodato d'uso, o per lavoro dipendente o autonomo, a carico

farne o rappresentarli o farne un uso o uso specifico, sarà

punibile con la reclusione da almeno un (01) anno e al massimo cinque (05) anni, e

una multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA

di più.

Se la violazione di fiducia è stata commessa da persona che ha presentato ricorso al

pubblico al fine di ottenere sia per proprio conto che come amministratore,

amministratore o funzionario di una società o impresa commerciale o

industriale, la rimessa di fondi o titoli a titolo di deposito, mandato o

pegno, la durata della reclusione può essere aumentata a dieci (10) anni e

la multa di sei milioni (6.000.000) di franchi CFA.

Articolo 654: Le disposizioni del comma 2 dell'articolo 653 di cui sopra sono

applicabile se la violazione del trust è stata commessa da un intermediario, intermediario,

consulente professionale o redattore di atti e incentrato sul prezzo di vendita di a

costruzione o un avviamento, il prezzo di sottrazione, acquisto o vendita

azioni o azioni di società immobiliari, o sul prezzo di vendita di un contratto di locazione

quando tale cessione è autorizzata dalla legge, o su tutto o parte delle somme

raccolti per conto di altri.

Se la violazione di fiducia prevista dal primo comma dell'articolo 653 supra è stata

commesso da pubblico ufficiale o funzionario ministeriale, la pena è quella della reclusione

tempo penale da cinque (05) anni a dieci (10) anni, il tutto fermo restando i fatti

commesso in archivi pubblici.

Articolo 655: È punito con la reclusione di almeno un (01) anno e cinque

(05) anni al massimo e/o la multa da duecentocinquanta (250.000)mila a uno

milioni (1.000.000) di franchi CFA, qualsiasi soldato o simile che, senza essere

contabile, avrà dirottato o dissipato fondi o effetti attivi in ​​sostituzione,

o documenti, titoli, atti, effetti mobili o armi, munizioni, materiali, generi alimentari

o qualsiasi oggetto appartenente ai soldati o che era stato loro dato

per il servizio.

Legbenin

154

Articolo 656: Chiunque, dopo aver prodotto, in un ricorso,

qualsiasi titolo, brano o memoria, lo sottrae in qualsiasi modo,

è punito con la multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila

(250.000) franchi CFA.

Tale sanzione sarà pronunciata dal giudice adito.

Articolo 657: Saranno puniti con le stesse pene coloro che, membri di

le associazioni o i gruppi di cui all'articolo precedente avranno, datori di lavoro

manovre fraudolente, privato o tentato di privare, uno o più altri membri,

benefici a cui avevano diritto.

PARAGRAFO III

VIOLAZIONI DEL CONTROLLO SCAMBIO

Articolo 658: È considerato una violazione del controllo dei cambi, all

violazioni delle leggi e dei regolamenti dei rapporti finanziari con

all'estero, commessi o non rispettando gli obblighi di dichiarazione o

rimpatrio, o non osservando le procedure o formalità prescritte

richiesto, o per non avere le prescritte autorizzazioni o per non soddisfare

non soggetti alle condizioni allegate a tali autorizzazioni.

Articolo 659: Chiunque abbia commesso o tentato di commettere un reato

controllo dei cambi, sarà punito con la reclusione da un (01) anno a

cinque (05) anni, confisca del corpo del reato, confisca dei mezzi di

trasporto utilizzato per la frode e una sanzione pari almeno all'importo e

un massimo di cinque volte la somma o il valore cui si riferisce il reato.

Articolo 660: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da cinquecentomila (500.000) a cinquanta milioni (50.000.000)

franchi CFA, chiunque abbia incitato per iscritto, propaganda o pubblicità a

commettere una violazione del controllo dei cambi, indipendentemente dal fatto che tale incentivo o meno

seguito da effetto, sia che sia stato emesso o ricevuto sul territorio nazionale o presso

lo straniero.

Articolo 661: Se l'autore di un reato di controllo dei cambi commette,

entro cinque

q (05) anni a seguito di una transazione o convinzione divenuta

definitivo, una nuova violazione delle disposizioni del precedente articolo 660, l'aliquota

le sanzioni inflitte sono raddoppiate.

Se l'autore di un reato previsto dal precedente articolo 660 commette all'interno dell'art

cinque (05) anni dopo una condanna definitiva, un nuovo reato contro

disposizioni del precedente articolo 660 o una violazione del controllo sui cambi, il

il tasso di sanzioni inflitte è raddoppiato

Articolo 662: In caso di molteplici violazioni del controllo dei cambi, il

per ciascuno vengono pronunciate confische e altre pene pecuniarie

violazioni debitamente accertate, fatte salve le sanzioni sostenute per

altri reati.

Articolo 663: Ferme restando le altre sanzioni accessorie applicabili a

reati di diritto ordinario, persone condannate per violazione del controllo

i tassi di cambio o le disposizioni dell'articolo 660 di questa legge sono ipso jure

vietato, per cinque (05) anni:

- esercitare le funzioni di agente di cambio;

- essere elettori, eleggibili o nominati a tribunali professionali, a

camere di commercio e camere di commercio.

Articolo 664: Fatte salve altre sanzioni aggiuntive applicabili

reati di diritto comune, i soggetti di cui all'articolo precedente possono

inoltre essere vietato, dal tribunale, per un periodo non superiore a cinque (05) anni,

per dirigere, amministrare o gestire:

1- qualsiasi banca e sportello bancario;

2- qualsiasi istituto finanziario e filiale di un istituto finanziario;

3- una o più specifiche categorie di istituti finanziari e le

agenzie di queste categorie di stabilimenti.

Il divieto di dirigere, amministrare o dirigere uno stabilimento comporta

pieno diritto di esercitare le attività di questa struttura su base personale.

Articolo 665: Chiunque contravviene ai divieti previsti dagli artt

663 e 664 è punito con la reclusione da sei (06) mesi a due (02) anni e una

multa da un milione (1.000.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA o uno

solo di queste due sanzioni.

Articolo 666: Il tribunale ordina che la decisione di condanna

per violazione del controllo sui cambi o delle disposizioni della Sezione 660, al

spese del condannato, inserite integralmente o per estratti sui giornali

che designa.

Articolo 667: In materia di reati di controllo dei cambi, il tribunale non può

può assolvere l'autore del reato per mancanza di volontà.

Se conserva circostanze attenuanti, può, fatte salve le disposizioni

del comma 3:

- esentare l'imputato da tutte o parte delle sanzioni applicabili al reato;

- decidere che la condanna non sarà menzionata nel bollettino n° 03 del casellario giudiziale

giudiziario.

Legbenin

156

In ogni caso, il tribunale pronuncerà la confisca del corpus delicti o,

in mancanza, la condanna prevista dall'articolo 659.

Articolo 668: Quando l'accusa si basa sulle disposizioni dell'articolo 663,

la pena è pronunciata per i reati di common law.

Articolo 669: Per violazioni del controllo sui cambi o disposizioni

dell'articolo 660, il giudice può disporre la sospensione dell'esecuzione delle sentenze,

salvo in caso di recidiva.

PARAGRAFO IV

REATI CIBERNETICI E INFORMATIVI E LORO PUNIZIONI

Articolo 670: È punibile con la reclusione da un (01) anno a cinque (05)

anni e la multa da cinquecentomila (500.000) a un milione (1.000.000) di franchi

CFA accesso intenzionale e non autorizzato a un sistema informatico.

Quando l'atto di cui al comma precedente è commesso con lo scopo di ottenere

dati informatici, la sanzione è da due (02) anni a cinque (05) anni

la reclusione e la multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni

(2.000.000) di franchi CFA.

Quando gli atti di cui ai due (02) commi precedenti sono commessi in

violazione delle misure di sicurezza, la pena della reclusione è la reclusione

tempo penale da dieci (10) anni a venti (20) anni e una multa di cinque milioni

(5.000.000) a cinquecento milioni (500.000.000) di franchi CFA.

Quando questi fatti hanno portato o sono alla base della morte di uno o più

più di una persona o sono commessi a beneficio di un'impresa terroristica, il colpevole

è punito con l'ergastolo.

Quando gli atti di cui ai primi due commi sono commessi da oa vantaggio

di persona giuridica, la sanzione è da cento milioni (100.000.000) a un miliardo

(1.000.000.000) di franchi fatte salve le pene detentive di

persone fisiche che hanno commesso il reato.

Articolo 671: Costituisce un sistema informatico, qualsiasi dispositivo isolato o

insieme di dispositivi interconnessi o correlati, inclusi uno o più elementi

garantire, in esecuzione di un programma, un trattamento automatizzato dei dati.

Il trattamento automatizzato dei dati si riferisce a tutte le operazioni

effettuati con mezzi automatizzati, relativi alla raccolta, registrazione,

lo sviluppo, la modifica, la conservazione, la distruzione, la modifica dei dati e

in generale, il loro sfruttamento.

Articolo 672: Costituisce misura di sicurezza, qualsiasi uso della

procedure, dispositivi o programmi informatici specializzati che utilizzano

quale accesso a un sistema informatico è limitato o proibito per certo

categorie di utenti.

Articolo 673: Sarà punito con una pena detentiva da due (02) anni a

cinque (05) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni

(2.000.000) franchi CFA l'intercettazione intenzionale e illecita di a

trasmissione di dati informatici non pubblici a cui sono destinati

un sistema informatico da o verso un sistema informatico

computer o realizzati nell'ambito di tale sistema.

E' punita con la stessa pena l'intercettazione intenzionale e senza diritto, di a

emissione elettromagnetica da un sistema informatico che trasporta

tali dati informatici che non sono pubblici.

Articolo 674: Agire senza diritto è l'atto di:

- agire senza autorizzazione o senza autorizzazione in virtù di una legge o di un contratto;

-superare i limiti del proprio nulla osta o autorizzazione;

- agire senza l'autorizzazione o l'autorizzazione dell'ente pubblico o privato competente,

secondo i testi vigenti, di concederlo per l'uso, l'amministrazione,

controllare un sistema informatico o svolgere attività di ricerca scientifica o

per compiere qualsiasi altra operazione in un sistema informatico.

Articolo 675: È punibile con una pena detentiva da due (02) anni a cinque

(05) anni e una multa da duecentomila (200.000) a due milioni (2.000.000)

franchi CFA, l'atto intenzionale e senza diritto di alterare, modificare o cancellare

dati informatici o per limitare l'accesso a tali dati.

È punito con la detenzione penale da cinque (05) a dieci (10) anni e a

multa da cinque (05) milioni (5.000.000) a cento milioni (100.000.000) di franchi CFA,

il trasferimento non autorizzato di dati da un sistema informatico.

La sanzione di cui al comma precedente si applica al trasferimento non autorizzato di

dati da un supporto di memorizzazione dei dati del computer.

Articolo 676: Sarà punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e una multa da cinque (05) milioni (5.000.000) a cinquecento milioni

(500.000.000) franchi CFA ostacola gravemente il funzionamento di a

sistema informatico inserendo, trasmettendo, modificando,

la cancellazione, il deterioramento o la cancellazione di dati informatici.

Articolo 677: È punibile con una pena detentiva da un (01) anno a cinque

(05) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni (2.000.000)

franchi CFA:

1-l'atto di produrre, vendere, importare, distribuire o mettere a disposizione, ai sensi dell'art

qualsiasi forma, senza diritto, un dispositivo o programma del computer

Legbenin

158

progettati o adattati al fine di commettere uno dei reati di cui all'art

articoli 670, 673 e 675 del presente codice;

2-il fatto di produrre, vendere, importare, distribuire o mettere a disposizione, ai sensi dell'art

qualsiasi modulo, senza diritto, una password, un codice di accesso o

dati informatici simili che consentono l'accesso in tutto o in parte a

sistema informatico, con l'intento che siano utilizzati al fine di commetterne uno o più

l'altro dei reati di cui agli articoli 670, 673 e 675 del presente codice.

E' punito con le stesse sanzioni il possesso, senza diritto, di un congegno, a

programma per computer, password, codice di accesso o dati

computer di cui al comma precedente, con l'intenzione di utilizzarlo

commettere uno dei reati di cui agli articoli 670, 673 e 675 del

questo codice.

Articolo 678: Costituisce un programma per computer, tutte le istruzioni

che può essere eseguito da un sistema informatico allo scopo di ottenere un determinato

risultati.

Articolo 679: L'atto intenzionale e non autorizzato di introdurre, alterare, modificare,

cancellare dati informatici o limitare l'accesso a tali dati, per

che ciò si traduce in dati inadeguati alla verità, con lo scopo di utilizzarli per

produrre una conseguenza legale, è punito con la reclusione per un periodo di

cinque (05) anni a dieci (10) anni e una multa da cinque milioni (5.000.000) a

cinquanta milioni (50.000.000) di franchi CFA.

Articolo 680: Chiunque intenzionalmente e senza diritto introduce, altera,

dati informatici modificati, cancellati o comunque danneggiati

se si tratta del funzionamento di un sistema informatico al fine di ottenere a

beneficio personale o per altri sarà punito con la reclusione per un periodo di

cinque (05) anni a dieci (10) anni e una multa da cinque milioni (5.000.000) a

cinquanta milioni (50.000.000) di franchi CFA.

Quando ciò ha comportato un danno materiale ad altri, la sanzione sarà

raddoppiato.

Articolo 681: È punito con la reclusione da due (02) anni a sette (07) anni e

una multa da venti milioni (20.000.000) a cento milioni (100.000.000) di franchi

CFA, produzione in vista della messa in onda, offerta o messa a disposizione

n, diffusione

o trasmettere, procurare o procurare ad altri materiale pornografico

abusi sui minori attraverso un sistema informatico o possesso di materiale pornografico

infantile in un sistema informatico o supporto di memorizzazione dati

computer.

Quando il reato previsto dal comma precedente è stato commesso in forma di associazione

organizzato, la reclusione sarà aumentata da cinque (05) anni a sette (07) anni e la multa

da venticinque milioni (25.000.000) a centocinquanta (150.000.000) di franchi CFA o

solo una di queste due sanzioni

Articolo 682: Costituisce pedopornografia, qualsiasi materiale

pornografico che rappresenta visivamente:

- un minore impegnato in comportamenti sessualmente espliciti;

-una persona che sembra essere un minore che ha un comportamento

sessualmente esplicito;

-immagini realistiche che ritraggono un comportamento minorenne

sessualmente esplicito.

Articolo 683: Chiunque abbia accesso o vi sia rimasto fraudolentemente

tutto o parte di un sistema automatizzato di trattamento dei dati sarà punito con

reclusione da due (02) mesi a un (01) anno e multa di centomila

(100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Articolo 684: Chiunque abbia documenti falsi

informatizzato, qualunque sia la loro forma, suscettibile di arrecare danno ad altri

punibile con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e con la multa di due

milioni (2.000.000) a venti milioni (20.000.000) di franchi CFA.

Articolo 685: Chiunque abbia consapevolmente fatto uso di documenti informatici

di cui all'articolo 684 di cui sopra è punito con la reclusione da un (01) anno a

cinque (05) anni e una multa da due milioni (2.000.000) a venti milioni

(20.000.000) franchi CFA.

Articolo 686: Chiunque abbia partecipato ad un'associazione costituita o ad a

accordo stabilito in vista della predisposizione, concretizzato da uno o più fatti

materiale, uno o più reati previsti dalla presente legge saranno puniti con l'art

sanzioni previste per il reato stesso o per il reato più grave

represso.

Articolo 687: Quando i reati previsti in questo comma o quelli

commessi per mezzo di un sistema informatico sono commessi con complicità,

negligenza, inazione o omissione consapevole da parte di persone

società che detengono o controllano dati, sistemi informatici

computer o trasmissione di dati elettromagnetici, i gestori di

questi ultimi sono passibili delle stesse sanzioni degli autori dei reati.

Articolo 688: Il tribunale può pronunciare la confisca dei materiali aventi

utilizzati per commettere i reati punibili dal presente comma.

Articolo 689: Tentare i reati previsti in questo comma è

punibile con le stesse sanzioni del reato stesso.

PARAGRAFO V

REATI DEL REGOLAMENTO SULLE CASE DA GIOCO,

Legbenin

160

LOTTERIE E banchi dei pegni

Articolo 690: I giochi d'azzardo, il denaro e le scommesse sono considerati vendite di

biglietti della lotteria, immobili, mobili o beni realizzati in modo

lotto, oa cui gratifiche o altre utilità spettanti, anche

in parte a caso, scommesse sportive, corse di cavalli, lotto,

slot machine e in genere tutte le operazioni offerte al pubblico, ai sensi dell'art

denominazione qualunque, per far nascere la speranza di guadagno che si acquisterebbe

dal destino.

Articolo 691: Sono giochi d'azzardo, denaro e scommesse di qualsiasi genere

vietata fatte salve le deroghe previste dai successivi artt.

Articolo 692: Il funzionamento di tutte le forme di giochi d'azzardo, denaro e

parigi come definito dall'articolo 690 del presente codice da un ente pubblico in

è consentito il carattere industriale, commerciale e sociale.

Articolo 693: Qualsiasi altro sfruttamento di giochi d'azzardo, denaro e scommesse

può essere fatto solo da persone giuridiche private della legge beninese, dopo

autorizzazione rilasciata con decreto del Consiglio dei ministri.

Articolo 694: Associazioni riconosciute di pubblica utilità ea vocazione sociale

può essere autorizzato ad emettere una volta all'anno una serie di banconote di

lotteria.

Articolo 695: È punito con la reclusione da due (02) mesi a dodici (12) mesi

mesi al massimo e una multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000)

franchi CFA o una di queste due sanzioni solo chi l'ha stabilita o detenuta

sulla pubblica via o suoi annessi, nonché in luoghi pubblici o aperti

al pubblico e nelle dipendenze, anche private da esse, tutti giochi d'azzardo,

denaro e scommesse non autorizzate dalla legge dove la posta in gioco è denaro.

In caso di recidiva, la sanzione prevista dal comma precedente è aumentata al

Doppio.

Articolo 696: Sarà punito con la reclusione per almeno due (02) mesi e

di un (01) anno massimo, coloro che, senza autorizzazione:

 tenere un tipo di casa da gioco, estrarre lotteria, lotteria

istantanea, gara di pronostici sportivi;

- offrire al pubblico tutte le operazioni che in genere diano origine alla speranza di

guadagni acquisiti in tutto o in parte dal destino;

- e ammettere al pubblico, liberamente, o su presentazione da parte degli interessati di a

tessera associativa o affiliata;

Sono puniti con la stessa pena tutti i banchieri, tutti gli amministratori, i dipendenti

o agenti di questi stabilimenti.

In ogni caso, tutti i fondi o gli effetti trovati

esposto al gioco d'azzardo o inserito nella lotteria, mobili, strumenti, utensili, elettrodomestici

utilizzati o destinati al servizio di giochi o lotterie, mobili ed effetti

mobili con cui verranno arredati o decorati i locali.

Articolo 697: Coloro che hanno contraffatto, falsificato o alterato i biglietti della lotteria

sorteggio, biglietti della lotteria istantanea, bollettini di previsioni sportive o altro

gli altri giochi organizzati da case da gioco autorizzate, sono puniti con a

reclusione da sei (06) mesi a tre (03) anni.

Articolo 698: Nei casi previsti dagli articoli 696 e 697 del presente codice, l'art

più colpevoli possono essere, dal giorno in cui avranno scontato la pena,

vietato, per cinque (05) anni almeno e dieci (10) anni al massimo dell'esercizio in tutto

o parte dei diritti civili, civili e familiari di cui all'articolo 38 del presente

codificato.

Articolo 699: Coloro che hanno istituito o mantenuto banchi dei pegni o

pegno senza autorizzazione legale o che, avendo un'autorizzazione, non avrà

tenuto un registro conforme alla normativa, contenente immediatamente, senza spazi o

spazio, le somme o gli oggetti prestati, i nomi, il domicilio e la professione dei

mutuatari, la natura, la qualità e il valore degli oggetti impegnati saranno

punibile con la reclusione da un (01) mese a sei (06) mesi e con la multa di

da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

PARAGRAFO VI

OSTACOLI ALLA LIBERTÀ DELLE ASTE

Articolo 700: Coloro che, nell'aggiudicazione della proprietà, usufruttano o

la locazione di cose mobili o immobili, di una società, di a

fornitura, funzionamento o qualsiasi servizio, avrà ostacolato o

disturbato, tentato di ostacolare o disturbare la libertà di gara o di gara,

è punito con la reclusione da un (01) mese a sei (06) mesi e con la multa

da centomila (100.000) franchi a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Le stesse pene sono pronunciate contro chi, con doni, promesse, o

accordi fraudolenti avranno eliminato o tentato di eliminare gli offerenti, limitato o

tentato di limitare le offerte o le offerte, nonché contro coloro che hanno ricevuto

questi doni o accettato queste promesse.

Sono puniti con la stessa pena tutti coloro che, dopo un pubblico giudizio,

ha proceduto o partecipato a una riasta senza l'assistenza di un ufficiale

ministero competente.

Legbenin

162

PARAGRAFO VII

DISCRIMINAZIONE E VIOLAZIONI DI LEGGI E REGOLAMENTI RELATIVI A

LAVORAZIONE, COMMERCIO E ARTI

Articolo 701: Qualsiasi violazione di leggi e regolamenti relativi ai prodotti beninesi

che vengono esportati all'estero o il cui scopo è garantire la buona qualità, i

le dimensioni e la natura della manifattura, sarà punito con la multa di duecento

mille (200.000) franchi a un milione cinquecentomila (1.500.000) franchi CFA e il

confisca dei beni. Queste due misure possono essere pronunciate

cumulativamente o separatamente a seconda delle circostanze.

Articolo 702: È punito con la reclusione da un (01) mese a tre (03) anni e

una multa da cinquantamila (50.000) franchi a duecentocinquantamila

(250.000) franchi CFA o solo una di queste due sanzioni, chiunque utilizzi

di violenze, aggressioni, minacce o manovre fraudolente avrà danneggiato

o tentato di interferire con il libero esercizio dell'industria o del lavoro.

Articolo 703: Quando sono stati commessi gli atti punibili dal precedente articolo 702

a seguito di un piano concordato, i colpevoli possono essere banditi dal soggiorno da

giudizio o giudizio, per un massimo di due (02) anni.

Articolo 704: È punito con la reclusione da due (02) mesi a un (01) anno

e una multa da centomila (100.000) franchi a un milione (1.000.000) di franchi o

solo una di queste due sanzioni:

1- chiunque fornisca o si offra di fornire un bene o un servizio che, eccetto

motivo legittimo, salvo che in materia di discriminazione razziale, avrà rifiutato, da solo, o dal suo mandatario, sulla base dell'origine della persona che ne fa richiesta, del suo sesso,

la loro situazione familiare, il loro stato di salute, la loro disabilità o la loro

appartenenza vera o presunta o della sua non appartenenza a un gruppo etnico, a

nazione, razza o religione, o ha presentato la sua offerta a a

condizione basata su origine, sesso, stato di famiglia, stato di salute,

disabilità, appartenenza o non appartenenza a un gruppo etnico, a una nazione, a

razza, una religione specifica o un'ideologia politica filosofica;

2- chiunque, alle condizioni di cui al punto 1 del presente articolo, abbia

ha rifiutato beni o servizi a una persona giuridica o a uno dei suoi membri,

motivo di origine, sesso, situazione familiare, stato di salute,

disabilità o effettiva appartenenza o non appartenenza o dovresti

i suoi membri o parte di essi a un gruppo etnico, nazione, razza o

particolare religione o ideologia politica filosofica.

Articolo 705: Sono anche previste le sanzioni previste dall'articolo 704 di cui sopra

applicabile a chiunque abbia, con la sua azione od omissione, contribuito a farne di più

difficile svolgere qualsiasi attività in condizioni normali:

1- da qualsiasi persona fisica per la sua situazione familiare, il suo stato di

salute, disabilità, nazionalità, sesso, background o

la sua non appartenenza, reale o presunta, a un gruppo etnico, a una razza oa una religione

ideologia politica determinata o filosofica;

2- da qualsiasi persona giuridica per stato di famiglia, stato di salute,

disabilità, nazionalità, genere, appartenenza o meno

appartenenza, reale o presunta, a un gruppo etnico, a una razza oa una religione

ideologia politica determinata o filosofica dei suoi membri o di certi

di loro.

Articolo 706: In caso di condanna pronunciata ai sensi degli artt

704 e 705, il giudice può ordinare:

1- privazione dei diritti di cui all'articolo 38 per un periodo di cinque anni a decorrere da

Di più ;

2- il distacco della sua decisione alle condizioni previste dall'articolo 57;

3- la pubblicazione o l'inserimento di un estratto del dispositivo della decisione in

alle condizioni previste dal comma 4 dell'articolo 57 del presente codice, senza spese

la pubblicazione o l'inserimento può superare la sanzione massima comminata.

Tuttavia, in caso di condanna ai sensi dell'art

705 relativo allo stato di salute o invalidità, l'affissione o la pubblicazione del

decisione, o l'inserimento di un comunicato stampa, non possono includere l'identità del

vittima solo con il suo consenso o quello del suo rappresentante legale.

Articolo 707: Qualsiasi direttore, qualsiasi impiegato, qualsiasi operaio che abbia

comunicato o tentato di comunicare a stranieri o residenti in Beninese

in un paese straniero dei segreti della fabbrica dove è impiegato, è punito con

reclusione da due (02) a cinque (05) anni e duecento multa

da mille (200.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA.

Egli può, inoltre, essere privato dei diritti di cui all'articolo 38 della presente

codice, per almeno cinque (05) anni e al massimo dieci (10) anni dal giorno in cui esso

ha scontato la pena ed è stato emesso un divieto di soggiorno per lo stesso numero

di anni.

Se questi segreti fossero stati comunicati a beninesi residenti nella Repubblica di

Benin, la pena è della reclusione da tre (03) mesi a due (02) anni e uno

multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA.

La pena massima prevista dai commi 1 e 3 del presente articolo è quella

necessariamente applicato se si tratta di segreti commerciali di armi e munizioni

di guerra appartenente allo Stato.

Articolo 708: Tutti coloro che,

- da fatti falsi o calunniosi consapevolmente diffusi in pubblico, da offerte

buttato sul mercato con l'intenzione di disturbare i corsi, da offerte eccessive sui prezzi

Legbenin

164

richiesto dai venditori stessi, con mezzi o mezzi fraudolenti

qualunque;

- esercitando o tentando di esercitare sia individualmente che per incontro o

coalizione, un'azione nel mercato con l'obiettivo di procurare un guadagno che non sarebbe

non il risultato del gioco naturale della domanda e dell'offerta,

hanno, direttamente o tramite un intermediario, effettuato o tentato di eseguire il

aumento o diminuzione artificiale del prezzo di merci o merci o effetti

pubblico o privato, sono puniti con la reclusione da due (02) mesi a due (02)

anni e la multa da cinquantamila (50.000) franchi a duecentocinquanta

mille (250.000) franchi CFA.

Il giudice può anche pronunciare contro i colpevoli la sanzione di

il divieto di soggiorno per almeno due (02) anni e per cinque (05) anni al massimo.

Articolo 709: La pena è della reclusione da un (01) anno a tre (03) anni

e una multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA, se il

aumento o diminuzione sono stati operati o tentati su cereali, farine, sostanze

amidi, alimenti, bevande, combustibili o fertilizzanti commerciali.

La reclusione può essere aumentata a cinque (05) anni e la multa a due

milioni (2.000.000) di franchi CFA nel caso di generi alimentari o merci che non

non rientrano nella consueta pratica della professione dell'autore del reato.

Nei casi previsti dal presente articolo, il divieto di soggiorno che può essere

pronunciato durerà almeno cinque (05) anni e dieci (10) al massimo.

Articolo 710: È punito con la reclusione da tre (03) mesi a due (02) anni e

una multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA o

una di queste due pene solo chi ha riprodotto, imitato, usato, apposto,

cancellato o modificato un marchio collettivo o un marchio collettivo di

certificazione, in violazione dei diritti conferiti dalla sua registrazione e dell'art

divieti che ne derivano.

Articolo 711: Chiunque abbia:

- trattenuto senza motivo legittimo prodotti che sa recare un marchio contraffatto,

o consapevolmente venduto, offerto in vendita, fornito o offerto per fornire qualsiasi prodotto o

servizi ai sensi di tale

marca ;

- consegnato consapevolmente un prodotto o fornito un servizio diverso da quello che sarà stato

richiesta con marchio registrato.

Articolo 712: Le stesse sanzioni si applicano a chiunque:

- ha consapevolmente fatto qualsiasi uso di un marchio collettivo di certificazione

iscritti a condizioni diverse da quelle previste dal regolamento

accompagnamento del deposito;

- ha consapevolmente venduto o messo in vendita un prodotto recante un marchio collettivo di

certificazione utilizzata in modo improprio;

- entro dieci (10) anni dalla data di cessazione della protezione

di un marchio di certificazione collettivo che è stato utilizzato, avrà

fa uso consapevolmente di un marchio che costituisce la riproduzione oppure

imitazione, venduta, offerta in vendita, fornita o offerta per fornire prodotti o

servizi sotto tale marchio.

Articolo 713: Il tribunale può, in ogni caso, ordinare a spese del

condannato, l'affissione della sentenza di condanna nel

alle condizioni e alle sanzioni previste dall'articolo 57 del presente codice, nonché su

pubblicazione integrale o per estratto nei giornali da essa designati, senza spese

della presente pubblicazione può eccedere l'importo massimo della sanzione comminata.

Articolo 714: In caso di condanna per violazione degli articoli 711 e 712

del presente codice, il tribunale può pronunciare la confisca dei prodotti nonché

quella degli strumenti utilizzati per commettere il reato.

Può disporre che i prodotti sequestrati siano consegnati al proprietario del

contrassegno contraffatto senza pregiudizio per eventuali danni.

Può anche ordinare la loro distruzione.

Articolo 715: Se il venditore e l'acquirente hanno utilizzato, nei loro mercati,

pesi o misure diverse da quelle stabilite dalle leggi dello Stato,

l'acquirente sarà privato di ogni azione nei confronti del venditore che lo ha ingannato

l'uso di pesi o misure vietati, fatta salva l'azione pubblica per il

punizione, sia per questa frode, sia per l'uso stesso di pesi e misure proibiti.

Articolo 716: Qualsiasi edizione di scritti, composizioni musicali, film, disegni,

pittura o qualsiasi altra produzione stampata, registrata o incisa nella sua interezza

o in parte, in violazione delle leggi e dei regolamenti sul diritto d'autore, è

una contraffazione.

Articolo 717: Costituisce contraffazione anche qualsiasi riproduzione,

rappresentazione o diffusione, con qualsiasi mezzo, di un'opera dell'ingegno

in violazione del diritto d'autore, come definito e regolato dalla legge.

Articolo 718: Qualsiasi edizione, riproduzione, rappresentazione, esecuzione o distribuzione

per scopi commerciali nel territorio della Repubblica del Benin di un'opera o

di una prestazione protetta in violazione dei diritti dell'autore e del titolare dei diritti

vicini costituisce un'opera contraffatta della mente.

Articolo 719: Riproduzione di opere letterarie e artistiche senza autorizzazione

dei titolari dei diritti d'autore e dei diritti connessi e, ove applicabile, che

l'organismo di gestione collettiva responsabile della gestione collettiva e

Legbenin

166

difesa dei diritti economici degli autori e dei titolari dei diritti connessi, is

qualificato come pirateria di opere letterarie e artistiche.

La pirateria delle opere letterarie e artistiche è contraffazione.

Articolo 720: Contraffazione sul territorio del Benin, di opere pubblicate in

Repubblica del Benin o all'estero, è punito con la reclusione per tre (03)

mesi a due (02) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a dieci milioni

(10.000.000) franchi CFA o solo una di queste due sanzioni senza pregiudizio

risarcimento del danno subito dalle vittime.

Le stesse sanzioni si applicano all'esportazione e all'importazione di opere

contraffazioni.

Articolo 721: Qualsiasi riproduzione,

rappresentazione, esecuzione o diffusione, con qualsiasi mezzo, di un'opera

della mente o di una creazione protetta da diritti vicini senza l'autorizzazione di

l'autore che gode del diritto esclusivo di sfruttare la sua opera in qualsiasi forma

o e trarne un profitto pecuniario.

L'autorizzazione dell'autore è richiesta in particolare per i seguenti atti:

1- la riproduzione o traduzione della sua opera;

2- la predisposizione di adattamenti, disposizioni o altre trasformazioni di

il suo lavoro ;

3- la rappresentazione o l'esecuzione in pubblico della propria opera;

4- l'importazione di copie della sua opera;

5- la messa in onda della sua opera;

6- la comunicazione al pubblico o con qualsiasi altro mezzo della propria opera;

7- il noleggio o qualsiasi altro trasferimento di possesso dell'originale o di copie di

il suo lavoro ;

8- la distribuzione al pubblico mediante vendita o altro passaggio di proprietà

l'originale o la sua opera.

Gli autori di opere grafiche o plastiche hanno, nonostante qualsiasi cessione

dell'opera originale, un diritto inalienabile a partecipare al profitto di qualsiasi vendita

di quest'opera realizzata in asta pubblica o tramite a

commerciante.

Dopo la morte dell'autore, questo diritto di seguito consiste in una detrazione dal suo

il profitto rimane a beneficio dei suoi eredi.

Ai sensi del presente articolo, l'opera comprende anche l'opera sotto la sua

Modulo e originale solo nella sua forma derivata dall'originale.

Articolo 722: Sono punibili anche con la reclusione per tre (03) mesi

due (02) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a dieci milioni

(10.000.000) franchi CFA o solo una di queste due sanzioni senza pregiudizio

risarcimento dei danni subiti dalle vittime, qualsiasi fissazione, qualsiasi

riproduzione, qualsiasi comunicazione, messa a disposizione del pubblico, a pagamento o

gratuito, o qualsiasi trasmissione televisiva di un servizio o di un programma eseguita in modo indifferente

i diritti morali ed economici concessi ad autori, interpreti o

esecutori.

Articolo 723: Commercializzazione nel territorio della Repubblica del Benin,

opere grafiche e plastiche in violazione del diritto di seguito previsto dall'art

721 del presente codice è punibile con le sanzioni previste dall'articolo 722 del presente codice.

In caso di recidiva, le sanzioni sostenute saranno raddoppiate.

Inoltre, il giudice può ordinare, sia in via temporanea non eccedente

cinque (05) anni, ovvero definitivamente, la chiusura dello stabilimento gestito dal

condannato.

Articolo 724: Nel caso previsto dagli articoli da 710 a 712 del presente codice, l'art

il tribunale può pronunciare la confisca di tutto o parte dei proventi che ne derivano

la violazione, nonché la confisca e la distruzione di tutte le copie

contraffatti o illecitamente riprodotti e del materiale installato avendo servito o prima

utilizzato per commettere il reato.

Egli può altresì disporre l'affissione della sentenza pronunciando il

condanna nonché la sua pubblicazione integrale o per estratti sui giornali

a spese del condannato.

Articolo 725: Nel caso previsto dagli articoli da 710 a 712 del presente codice, l'art

gli introiti già ricavati dalla contraffazione saranno devoluti all'ente preposto

gestione collettiva per compensare i creatori di opere dell'ingegno senza

salvo ogni altra azione risarcitoria.

Articolo 726: Si ritiene responsabile della riproduzione o

comunicazione pubblica illecita punita dalle disposizioni dell'articolo 710 del presente

codice, qualsiasi persona fisica o giuridica che ne abbia consentito la riproduzione o la comunicazione

al pubblico nel suo stabilimento o sugli impianti posti sotto il suo

responsabilità per opere dell'ingegno tutelate ai sensi della normativa applicabile

in materia di diritto d'autore e diritti connessi, senza averne preventivamente richiesto e

ha ricevuto comunicazione dell'autorizzazione da parte dell'organismo di gestione collettiva.

È considerato complice e punito con le stesse pene dell'autore

qualsiasi persona, agente o altro, che avrebbe contribuito materialmente alla

commissione del reato.

Articolo 727: L'operatore di un'opera folcloristica o del diritto di

rappresentazione o esecuzione di un'opera divenuta di pubblico dominio

non effettua una dichiarazione preventiva all'organismo di gestione collettiva

a norma di legge è punito con la sanzione pecuniaria del doppio

canoni normalmente dovuti.

Legbenin

168

Tale dichiarazione sarà effettuata al termine dei periodi e secondo le specifiche

seguenti, dopodiché le opere dell'autore diventano di pubblico dominio:

1- settanta (70) anni di calendario dall'anno della sua morte relativamente

diritto d'autore;

2- settanta (70) anni dalla fine dell'anno di morte dell'ultimo autore

sopravvissuto, nel rispetto dei diritti economici in un lavoro collaborativo;

3- settanta (70) anni dalla fine dell'anno solare in cui tale lavoro è stato svolto

legalmente pubblicato per la prima volta o in assenza di tale evento

entro settanta (70) anni dal completamento di tale opera;

4- settanta (70) anni dalla fine dell'anno solare di questo risultato,

nel caso di diritti economici in un'opera collettiva o in un'opera

audiovisivo;

5- venticinque (25) anni dal completamento di un'opera d'arte applicata in questo

che pregiudica i diritti di proprietà ad esso collegati;

6- settanta (70) anni dalla fine dell'anno solare in cui si trovava l'opera

prima legalmente pubblicato o in mancanza entro settanta (70) anni dal

dalla fine dell'anno solare in cui tale opera è stata messa a disposizione del

pubblico o, in mancanza di tali eventi, entro settanta (70) anni dal

dal completamento di quest'opera, settanta (70) anni dalla fine del

l'anno di questa conquista per quanto riguarda i diritti economici all'opera

pubblicato in forma anonima, postuma o sotto pseudonimo.

Se prima della scadenza di detto termine, l'identità dell'autore viene rivelata o meno

non lascia dubbi, questo beneficerà del diritto d'autore per tutta la sua vita e durante

settanta (70) anni di calendario dalla fine dell'anno della sua morte.

In ogni caso, l'importo di tale sanzione non può essere inferiore a dieci

mille (10.000) franchi.

Articolo 728: In caso di violazione delle disposizioni degli articoli 726 e 727 del

questo codice, l'acquirente e gli ufficiali ministeriali possono essere condannati

in solido, a beneficio dei beneficiari del diritto di seguito, al risarcimento dei danni

età e

interessi.

Articolo 729: Sono puniti con le pene previste dall'articolo 709 del presente codice,

a seguito di atti ritenuti illeciti ed assimilati ad una violazione dei diritti di

autori e altri titolari di copyright:

- la fabbricazione o l'importazione, per la vendita o il noleggio, di un dispositivo o

significa appositamente progettato o adattato per rendere inoperante qualsiasi dispositivo o

mezzi per impedire o limitare la riproduzione di un'opera o per

deteriorare la qualità delle copie o delle copie realizzate;

- la fabbricazione o l'importazione, per la vendita o il noleggio, di un dispositivo o

mezzi di natura tale da consentire o facilitare la ricezione di un programma codificato

trasmessi o comunque comunicati al pubblico, da persone fisiche

che non hanno diritto a riceverlo;

- la cancellazione o la modifica, senza esserne autorizzati, di qualsiasi informazione

relativi alla gestione dei diritti in forma elettronica;

- la distribuzione o l'importazione a fini di distribuzione, radiodiffusione,

comunicazione al pubblico o messa a disposizione del pubblico, senza esserne autorizzati,

opere, spettacoli, fonogrammi o trasmissioni di

radiodiffusione, conoscendo le informazioni relative alla gestione dei diritti

presentati in forma elettronica sono stati cancellati o modificati senza

autorizzazione.

Articolo 730: Ai fini del presente paragrafo, l'espressione informazioni sul

gestione dei diritti significa informazioni che consentono l'identificazione dell'autore, dell'opera,

l'artista, l'interprete o l'interprete, l'interpretazione o la performance, il produttore di

fonogramma, il fonogramma, l'organizzazione di radiodiffusione, la trasmissione di

radiodiffusione, e qualsiasi titolare dei diritti ai sensi di legge, o qualsiasi informazione relativa

i termini e le condizioni di utilizzo dell'opera e delle altre produzioni oggetto dell'art

presente legge e qualsiasi numero o codice che rappresenti tali informazioni, ove

una di queste informazioni è allegata alla copia di un'opera,

di un'esecuzione fissa, alla copia di un fonogramma o a

una trasmissione fissa o appare in connessione con la trasmissione,

comunicazione al pubblico o messa a disposizione del pubblico di un'opera,

interpretazione o esecuzione fissa, di un fonogramma o di una trasmissione di

trasmissione.

Qualsiasi dispositivo o mezzo menzionato in questo articolo e qualsiasi copia su

quali informazioni sulla gestione dei diritti sono state rimosse o modificate, sono

assimilato a copie o copie contraffatte di opere.

SEZIONE VIII

REATI DA PARTE DEI FORNITORI

Articolo 731: Qualsiasi persona fisica incaricata, come membri di una società o

individualmente, di rifornimenti, di società o governate per conto delle forze armate

eserciti che, senza essere stati costretti a farlo da una forza maggiore, hanno causato il

servizio di cui è responsabile, è punito con la reclusione penale per la durata di

cinque (05) anni a dieci (10) anni e una multa che non può superare un quarto del

danni, né inferiore a centomila (100.000) franchi; tutto senza

salve sanzioni più elevate in caso di intelligence con il nemico.

Articolo 732: Quando la cessazione del servizio deriva dal fatto degli agenti della

fornitore, gli agenti saranno condannati da due (02) anni a cinque (05)

anni e una multa che non può superare un quarto del danno, né essere

inferiore a centomila (100.000) franchi; il tutto fatte salve le sanzioni più elevate

in caso di informazioni con il nemico.

Legbenin

170

Anche il fornitore ed i suoi agenti saranno condannati alle stesse sanzioni.

Articolo 733: Se i dipendenti pubblici e gli agenti dello Stato hanno aiutato i colpevoli

per mancare alla funzione, saranno puniti con la reclusione penale di dieci

(10) anni a venti (20) anni, fatte salve le sanzioni più elevate in caso di intelligence

con il nemico.

Articolo 734: Benché il servizio non sia venuto meno, se, per negligenza, l'art

consegne e lavori sono stati ritardati, o se si è verificata una frode sulla natura, sulla qualità

o la quantità di lavoro o manodopera o cose fornite, i colpevoli

è punito con la reclusione per almeno sei (06) mesi e cinque (05) anni al

più e una multa che non può superare un quarto del danno, né

essere inferiore a cinquantamila (50.000) franchi.

Nei vari casi previsti dagli articoli da 731 a 733 del presente codice, il

l'azione penale può essere fatta solo su denuncia del governo.

PARAGRAFO IX

DIVERSIONE DI PRESTITI CONCESSI O GARANTITI DALLO STATO

Articolo 735: Chiunque abbia beneficiato di un anticipo, di un prestito, di una girata

ovvero una garanzia sotto qualsiasi forma, sia dello Stato che di a

credito, un'organizzazione di marketing o un fondo sotto forma di a

ente pubblico o operante sotto la vigilanza dello Stato, abbia impiegato tutto o

parte delle somme di denaro prestate o anticipate allo scopo o in

condizioni diverse da quelle previste nel contratto di prestito o anticipo, è punito,

fatta salva la confisca dei beni che ne può derivare,

reclusione da almeno un (01) anno e massimo cinque (05) anni, e a

multa da centomila (100.000) franchi a un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Il colpevole può, inoltre, essere colpito per dieci (10) anni al massimo

il divieto dei diritti di cui all'articolo 38 del presente codice nonché

il divieto di soggiorno per lo stesso numero di anni.

Articolo 736: Il beneficiario di una delle operazioni è soggetto alle stesse sanzioni

previsto dal precedente articolo che

nne a tutto o parte dei beni acquistati

una destinazione diversa da quella prevista dal contratto.

Articolo 737: Il beneficiario di una delle operazioni previste dall'articolo 735 del

tale codice deve, in ogni momento, su richiesta dell'ente creditore, motivare

l'utilizzo delle somme ricevute o rappresentarle. Per mancanza di lui in grado di farlo,

sarà punito con le sanzioni previste dal detto articolo.

Articolo 738: Chiunque abbia ottenuto o tentato di ottenere un prestito, un anticipo, a

avallo o garanzia dello Stato o di uno degli enti di cui all'articolo 735 del presente

codice facendo una dichiarazione falsa, o assumendo una falsa identità o

Legbenin

171

una qualità falsa, fornendo informazioni false, un certificato falso o

la falsa attestazione è punita con le sanzioni previste dal citato articolo.

Articolo 739: Quando il beneficiario del prestito, anticipo, garanzia o

approvazione è una persona giuridica, i suoi amministratori, dirigenti, amministratori o

gli agenti saranno puniti con le sanzioni previste dall'articolo 735 del presente codice.

Articolo 740: Le disposizioni degli articoli 735 e 738 del presente codice sono

applicabile ad anticipazioni, crediti, prestiti, avalli o garanzie concesse da società,

consorzi o organizzazioni private di commercializzazione approvate dallo Stato nel

condizioni ivi stabilite.

PARAGRAFO X

INDOSSARE

Articolo 741: Costituisce un prestito usurario, qualsiasi prestito o qualsiasi accordo

nascondere un prestito di denaro concesso in qualsiasi materia a un tasso effettivo globale

eccedente, alla data in cui è stipulato, di oltre due terzi il tasso massimo

interessi passivi che le banche sono autorizzate ad applicare in loro assistenza.

Articolo 742: Il tasso effettivo complessivo è liberamente discusso tra il mutuatario e

il prestatore subordinatamente al rispetto del plafond previsto dal precedente articolo 741. Deve essere

fissato per iscritto.

Articolo 743: Il tasso effettivo globale di interesse convenzionale è il tasso di interesse

calcolata tenendo conto dell'ammortamento del debito ea cui si aggiungono i

compensi, compensi di qualsiasi natura compresi quelli corrisposti agli intermediari

coinvolti in alcun modo nella concessione del prestito.

Tuttavia, non entrare nel calcolo del tasso di interesse effettivo complessivo

imposte e tasse pagate in occasione della conclusione o dell'esecuzione del contratto.

Articolo 744: Il tasso massimo di cui all'articolo 741 del presente codice e

oltre il quale si costituisce il reato di usura, può essere certamente aumentato

categorie di operazioni che, per loro natura, comportano costi fissi

incassi elevati e forfettari, il cui importo sarà fissato dal Ministro del

finanze dopo il parere della Banca centrale.

Articolo 745: I prestiti concessi in occasione di vendite rateali sono,

ai fini del presente paragrafo, assimilato ai prestiti convenzionali e,

pertanto fermo restando quanto previsto dall'articolo 741 del presente codice.

Articolo 746: In caso di prestito su generi alimentari o altri beni mobili e

nelle operazioni di vendita o permuta a credito, il valore delle cose cedute o l'

prezzo pagato dal debitore, in capitale e accessori, non può eccedere il valore

cose ricevute per un importo superiore a quello corrispondente al tasso di interesse

massima fissata nell'articolo 741 del presente codice.

Articolo 747: È punito con la reclusione da due (02) mesi a due (02) anni

e una multa da centomila (100.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA o

di una sola di queste due sanzioni, chi ha concesso un prestito ad altra persona

usuraio o portato consapevolmente, a qualsiasi titolo e in qualsiasi modo,

direttamente o indirettamente, la sua assistenza nell'ottenimento o concessione di un prestito

usuraio.

In caso di recidiva la pena massima sarà portata a cinque (05) anni.

reclusione e una multa di quindici milioni (15.000.000) di franchi CFA.

Articolo 748: Oltre alle sanzioni previste dall'articolo 747 di cui sopra, il tribunale può

per ordinare:

1- la pubblicazione della sua decisione a spese del condannato sui giornali egli

designerà, così come in qualsiasi forma che apprezzerà;

2- la cessazione temporanea o definitiva delle attività di qualsiasi persona giuridica

saranno consegnati o i cui gestori avranno intrapreso operazioni usurarie, accompagnati da

la nomina di un amministratore o liquidatore.

In caso di cessazione temporanea delle attività, l'autore del reato o l'azienda devono

continuare a pagare al proprio personale stipendi e indennità di qualsiasi natura

a cui ha diritto. La durata di tale obbligo non può superare i tre mesi.

In caso di recidiva verrà disposta la chiusura definitiva.

Articolo 749: Sono passibili delle sanzioni previste dall'articolo 747 del presente codice

ed eventualmente i provvedimenti di cui all'articolo 748, coloro che, addebitati come

qualsiasi membro della direzione o amministrazione di una società, società,

associazione, cooperativa o altra persona giuridica, lascerà consapevolmente qualsiasi

persona sotto la loro autorità o controllo contravvengono alle disposizioni dell'art

questo paragrafo.

Articolo 750: Quando un prestito è usurario, lo saranno percezioni eccessive

imputati automaticamente sugli interessi calcolati alle condizioni di cui all'art

743 del presente codice, allora dovuto e per l'eccedenza, se necessaria, sul capitale capitale

del debito.

Se il debito si estingue in capitale e interessi, le somme indebitamente percepite

saranno restituiti con gli interessi legali dal giorno in cui sono stati pagati.

Articolo 751: La prescrizione del reato di usura decorre dal giorno del

ultima riscossione sia di interessi, sia di capitale o dell'ultima rimessa

relativo all'operazione di usura.

Legbenin

173

Articolo 752: Il tasso degli interessi legali è, in ogni caso, fissato per la durata

dell'anno solare. È, per l'anno in esame, pari ai normali tassi di sconto

praticato dalla Banca Centrale il 1° gennaio dell'anno precedente.

In caso di variazione del tasso di sconto che comporti un margine di due

punti o più durante l'anno di riferimento, il tasso di interesse legale è pari al

nuovo tasso di sconto.

Articolo 753: In caso di condanna al pagamento degli interessi al tasso di interesse

legale, questo sarà aumentato della metà al termine di un periodo di due (02) mesi a partire da

dal giorno in cui la decisione del tribunale diventa esecutiva, anche entro

disposizione.

PARAGRAFO 11:

FRODI IN ESAMI E CONCORSI PUBBLICI

Articolo 754: Qualsiasi frode commessa in pubblici esami e concorsi che

hanno per oggetto l'ingresso in una Pubblica Amministrazione o l'acquisizione di a

il diploma rilasciato dallo Stato costituisce reato.

Articolo 755: È condannato alla reclusione da due (02) anni a cinque

(05) anni e una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi

CFA, chiunque sia colpevole di frode in esami e concorsi,

in particolare:

- consegnando a terzi o comunicando consapevolmente prima e durante

esame o concorso a uno qualsiasi degli interessati, il testo o il

oggetto del test o la sua chiave di risposta;

- o facendo uso di documenti falsi quali diplomi, certificati,

certificati di nascita, carte d'identità o altro;

- o sostituendo un terzo al candidato reale;

- o sostituendo una copia con un'altra;

- o falsificare il voto ottenuto da un candidato;

- o sostituendo o integrando nominativi nelle liste di proclamazione di

risultati o sulle liste di disponibilità dei candidati ammessi.

Sarà punito con le stesse sanzioni chiunque, coinvolto a qualsiasi livello

sia nell'organizzazione di un esame o di un concorso pubblico, sarà

si è astenuto volontariamente, anche a titolo oneroso, dal compiere un atto

della propria missione con l'obiettivo di favorire qualsiasi forma di frode o imbroglio.

Articolo 756: Tentativo del reato previsto dall'articolo 755 del presente codice

è punito come il reato stesso.

Articolo 757: L'articolo 38 del presente codice si applica ai fatti previsti dall'art

articoli 755 e 756 del presente codice.

DIVISIONE III

REATI CONCERNENTI LE SOCIETA' COMMERCIALI E FALLIMENTI

PARAGRAFO I

REATI RELATIVI ALLA COSTITUZIONE DI SOCIETÀ

Articolo 758: Costituisce reato, punibile con una sanzione

reclusione da tre (03) anni a dieci (10) anni e una multa di due milioni

(2.000.000) di franchi CFA a dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA lo fa per

fondatori, il presidente e amministratore delegato, l'amministratore delegato, l'amministratore

direttore generale o vicedirettore generale di una società per azioni da emettere

azioni prima della registrazione o in qualsiasi momento

la registrazione è ottenuta con frode o che l'azienda è irregolarmente

costituito.

Articolo 759: Incorrere in una pena detentiva da tre (03) anni a dieci

(10) anni e una multa da due milioni (2.000.000) a dieci milioni (10.000.000)

franchi CFA:

1- coloro che, consapevolmente redigendo la dichiarazione notarile di

sottoscrizione e pagamento o il certificato del depositario, si sono dichiarati sinceri e

abbonamenti autentici che sapevano essere fittizi o dichiaravano che i fondi che

non sono stati messi definitivamente a disposizione della società sono stati effettivamente

pagato;

2- coloro che hanno consegnato al notaio o al depositario un elenco dei soci o

moduli di abbonamento e pagamento che menzionano abbonamenti fittizi

o pagamenti di fondi che non sono stati messi definitivamente a disposizione

la società ;

3- coloro che consapevolmente, tramite simulazione di abbonamento o pagamento o tramite

pubblicazione dell'abbonamento o del pagamento che non esiste o di qualsiasi altro fatto

falso, ottenuto o tentato di ottenere abbonamenti o pagamenti;

4- coloro che consapevolmente, per provocare abbonamenti o pagamenti hanno

pubblicò i nomi di persone designate contrariamente alla verità come essere o

essere collegato alla società a qualsiasi titolo; quelli che,

fraudolentemente, ha comportato l'attribuzione di un valore superiore a un contributo in natura

al suo valore reale.

Articolo 760: Incorrere in una pena detentiva da un (01) anno a cinque (05)

anni e una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi

CFA, coloro che hanno negoziato consapevolmente:

1- azioni non interamente versate;

2- azioni in denaro per le quali il pagamento di un quarto del valore nominale

non è stato fatto.

Legbenin

175

PARAGRAFO II

REATI IN MATERIA DI DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE

E ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE

Articolo 761: Incorrere in una pena detentiva da tre (03) anni a dieci

(10) anni e una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni (5.000.000)

franchi CFA:

1- gli esponenti aziendali che non hanno, per ciascun esercizio, redatto

l'inventario e stabilito il bilancio annuale nonché, ove applicabile, la relazione

la gestione e il bilancio sociale;

2- gli esponenti aziendali che, in assenza di inventario oa mezzo di inventario

fraudolento, avrà consapevolmente operato tra i soci o i soci i

distribuzione fittizia di dividendi.

Articolo 762: Sono puniti con la multa da cinquecentomila (500.000) a due (02)

milioni di franchi CFA, dirigenti aziendali, gestori di entità che non hanno

depositato, nel mese successivo alla loro approvazione, il bilancio di sintesi.

Articolo 763: Sono puniti con la multa da cinquecentomila (500.000) a cinque (05)

milioni di franchi CFA i leader sociali, che consapevolmente:

1-non includere la ragione sociale su tutti gli atti e documenti

dalla società e destinati a terzi;

2- non precedere o seguire immediatamente il nome dell'indicazione, in particolare

caratteri leggibili, la forma della società, l'importo del suo capitale sociale,

l'indirizzo della sua sede legale e l'indicazione della sua iscrizione nel registro di

credito commerciale e mobili.

Articolo 764: Sono punibili con una multa da cinque (05) milioni a dieci (10) milioni

franchi CFA, gli esponenti aziendali di una società straniera o la persona

fisico estero la cui filiale, oltre un periodo di due (02) anni dall'inizio

dalla sua creazione, salvo esenzione concessa con decreto del Ministro preposto

commercio, non è stato conferito ad una società preesistente o costituita o

cancellata alle condizioni previste dalla Legge Uniforme in materia di diritto societario

gruppo di interesse commerciale ed economico.

Articolo 765: È punito con la reclusione da tre (03) mesi a dodici (12) mesi e

una multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA o

una sola delle due sanzioni, chiunque, senza essere autorizzato a farlo

in conformità con le disposizioni legislative e regolamentari applicabili a questa tipologia di

gruppi, avranno usato impropriamente le espressioni di società cooperative, unione

di società cooperative, federazione di società cooperative o confederazione

società cooperative,

accompagnato da qualsiasi qualificatore, così come

tutte le denominazioni possono implicare che sia una di queste

gruppi.

Articolo 766: Incorrere in una pena detentiva da tre (03) anni a dieci

(10) anni e una multa da cinque milioni (5.000.000) a venti milioni (20.000.000)

franchi CFA, e dirigenti sociali che consapevolmente, anche in assenza di nessuno

distribuzione di dividendi, hanno pubblicato o presentato ad azionisti o società collegate, in

al fine di dissimulare la vera situazione della società, bilancio di sintesi

non dando, per ogni esercizio, un'immagine fedele delle operazioni di

esercizio, la situazione finanziaria e quella patrimoniale della società,

la scadenza di questo periodo.

Articolo 767: Incorrere nella reclusione penale per un periodo da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e una multa da cinque milioni (5.000.000) a venti milioni (20.000.000)

franchi CFA:

1- il dirigente della società a responsabilità limitata, gli amministratori, il presidente

il direttore generale, il direttore generale, il vicedirettore generale, l'amministratore

direttore generale o il vicedirettore generale della società per azioni, il presidente di

la società per azioni semplificata, ovvero gli eventuali dirigenti aziendali o di fatto che, da

in malafede, fare uso di beni o crediti aziendali di cui erano a conoscenza

contrario all'interesse di quest'ultimo, per scopi personali, materiali o morali, o

favorire un'altra persona giuridica a cui erano interessati,

direttamente o indirettamente;

2- i dirigenti o soci di una società a responsabilità limitata, il presidente, i

amministratori, amministratori delegati, vicedirettori delegati di a

società per azioni, i presidenti della società per azioni semplificata o tutti

leader sociali che, in malafede, hanno fatto i poteri che possiedono o

voto che hanno, in questa qualità, un uso che sapevano essere contrario

nell'interesse della società, per tornaconto personale o per favorire un'altra società o

affari in cui avevano un interesse diretto o indiretto.

La pena è della reclusione da due (02) mesi a cinque (05) anni e a

multa da ventimila (20.000) franchi a due milioni (2.000.000) di franchi quando il

il danno è inferiore o uguale a dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA.

Articolo 768: È punito con la reclusione da un (01) mese a tre (03) mesi

e una multa da uno (01) a cinque (05) milioni di franchi CFA, o uno di questi

due sole sanzioni, dirigenti sociali che consapevolmente non stabiliscono le

verbali delle assemblee nelle forme previste dalla legge.

PARAGRAFO III

REATI RELATIVI ALLE ASSEMBLEE GENERALI

Articolo 769: Incorrere in una pena detentiva da due (02) mesi a uno

(01) anno e una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000)

franchi CFA o solo una di queste due sanzioni, fatte salve le riparazioni

Legbenin

177

civile, coloro che consapevolmente hanno impedito ad un socio o socio di farlo

partecipare a un'assemblea generale.

PARAGRAFO IV

REATI RELATIVI A VARIAZIONI DI CAPITALE

SOCIETA' PER AZIONI

Articolo 770: Incorrere in una pena detentiva da un (01) anno a dieci (10)

anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a sei milioni (6.000.000) di franchi

CFA, gli amministratori, il presidente del consiglio di amministrazione, l'amministratore delegato, il direttore generale, l'amministratore generale, l'amministratore

vice generale di una società per azioni o presidente di una società per azioni

versione semplificata che, in occasione di un aumento di capitale, ha emesso azioni o

tagli alle azioni:

1- prima che sia stato redatto il certificato del depositario;

2- senza che siano state espletate le formalità antecedenti all'aumento di capitale

regolarmente eseguito;

3- senza che il capitale precedentemente sottoscritto della società sia stato interamente sottoscritto

rilasciato ;

4- senza che le nuove quote di conferimento siano state interamente versate prima

modifica dell'iscrizione nel registro del commercio e del credito di proprietà personale;

5- senza che le nuove azioni siano state liberate per almeno un quarto del loro valore

nominale al momento della sottoscrizione;

6- ove previsto, senza che sia stato versato l'intero premio di emissione

momento della sottoscrizione.

Le stesse sanzioni si applicano anche ai soggetti di cui all'art

questo articolo che non hanno mantenuto le quote di cassa nel modulo

nominativo fino al loro rilascio completo.

Articolo 771: Incorrere in una pena detentiva da un (01) anno a cinque (05)

anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi

CFA, esponenti aziendali che, in sede di aumento di capitale:

1- non ha giovato ai soci, in proporzione all'ammontare del loro

azioni, un diritto preferenziale per sottoscrivere azioni in contanti quando questo

diritto non è stato annullato dall'assemblea generale e che gli azionisti non lo hanno fatto

non rinunciato;

2- non ho prenotato a

x azionisti un periodo di almeno venti (20) giorni,

data di apertura dell'abbonamento, salvo che tale periodo sia stato chiuso entro

anticipazione;

3- non hanno assegnato le azioni messe a disposizione, per mancanza di un numero sufficiente di azioni

sottoscrizione in via irriducibile, ai soci che hanno sottoscritto in via riducibile

numero di azioni superiore a quello che potrebbero sottoscrivere in via irriducibile,

in proporzione ai diritti a loro spettanti;

4- non hanno riservato i diritti dei titolari dei warrant.

Articolo 772: Sono puniti con la multa pari a tre volte il loro valore,

coloro che hanno negoziato consapevolmente:

1-azione non interamente versata;

2- azioni in denaro per le quali il pagamento di un quarto del valore nominale

non è stato fatto”.

Articolo 773: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da cinquecentomila (500.000) a tre milioni (3.000.000) di franchi CFA,

i dirigenti di una società a responsabilità limitata che, in sede di aumento

capitale, hanno emesso azioni senza che queste nuove azioni siano state svincolate dal

almeno la metà del loro valore nominale al momento della sottoscrizione.

Articolo 774: Incorrere in una pena detentiva da un (01) anno a cinque (05)

anni e una multa da un milione (1.000.000) a dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA,

esponenti aziendali che consapevolmente hanno dato o confermato indicazioni

imprecisi nelle relazioni presentate all'assemblea chiamata a deliberare

l'annullamento del diritto di abbonamento preferenziale.

Articolo 775: Incorrere in una pena detentiva da un (01) anno a cinque (05)

anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi

CFA, gli amministratori, il presidente e amministratore delegato, il direttore generale, il

il vicedirettore generale, il presidente della società per azioni semplificata,

l'amministratore delegato o il vice amministratore delegato che consapevolmente

effettuato una riduzione di capitale:

1- senza rispettare l'uguaglianza degli azionisti;

2- senza aver comunicato ai sindaci il progetto di riduzione del capitale

conti quarantacinque (45) giorni prima dell'assemblea generale convocata

decidere la riduzione del capitale.

PARAGRAFO V

REATI IN MATERIA DI CONTROLLO DELLE SOCIETÀ

Articolo 776: Incorrere in una pena detentiva da un (01) anno a tre (03)

anni e una multa da un milione (1.000.000) a dieci (10.000.000) milioni di franchi CFA

fatte salve le riparazioni civili, i dirigenti sociali che non hanno causato

Legbenin

179

la nomina dei sindaci della società o meno

convocato alle assemblee generali.

Articolo 777: Incorre in una pena detentiva da due (02) anni a cinque

(05) anni e una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi

CFA, chiunque, in nome proprio o in qualità di partner di a

società di revisione legale dei conti, ha consapevolmente accettato, esercitato o trattenuto

funzioni di sindaco nonostante le incompatibilità di legge.

Articolo 778: Incorre in una pena detentiva da due (02) anni a cinque

(05) anni e una multa da un milione (1.000.000) a dieci milioni (10.000.000) di franchi

TUF, qualsiasi sindaco che, in nome proprio o in qualità di

socio di una società di sindaci, ha consapevolmente dato o

confermato informazioni false sulla situazione dell'azienda o chi non ha

ha rivelato al pubblico ministero i fatti criminosi di cui era a conoscenza.

Articolo 779: Incorrere in una pena detentiva da un (01) anno a cinque

(05) anni e una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi

CFA, esponenti aziendali o qualsiasi persona al servizio della società che,

ostruito consapevolmente le verifiche o il controllo dei sindaci

conti o che abbiano rifiutato la comunicazione, in loco, di tutti i documenti utili a

l'esercizio della loro missione ed in particolare di tutti i contratti, libri, documenti

contabili e libri contabili.

PARAGRAFO VI

REATI CONCERNENTI LO SCIOGLIMENTO DI IMPRESE

Articolo 780: Incorrere in una pena detentiva da sei (06) mesi a due

(02) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000)

franchi CFA o solo una di queste due sanzioni, leader sociali che,

consapevolmente, quando il patrimonio netto della società scende al di sotto del

metà del capitale sociale per le perdite registrate nel bilancio di

riepilogo:

1- non si è riunito entro quattro (04) mesi dall'approvazione del

bilancio di sintesi che mostra queste perdite, l'assemblea generale

assemblea straordinaria per deliberare, se del caso, lo scioglimento anticipato della società;

2- non aver depositato presso la cancelleria del tribunale competente per gli affari commerciali, registrato

nel Registro dei crediti commerciali e di proprietà personale e pubblicato in una rivista autorizzata

ricevere gli atti legali, lo scioglimento anticipato della società.

PARAGRAFO VII

REATI IN MATERIALE DI LIQUIDAZIONE DI IMPRESE

Articolo 781: Incorre in una pena detentiva da due (02) anni a cinque

(05) anni e una multa da due milioni (2.000.000) a cinque milioni (5.000.000)

incrociato CFA o solo una di queste due sanzioni, il liquidatore di una società che,

consapevolmente:

1- non ha, inserisci finisce di un (01) mese dalla sua nomina, pubblicato in a

testata giornalistica autorizzata a ricevere avvisi legali dal luogo della sede legale, l'atto

nominando liquidatore e iscritto nel registro dei crediti commerciali e mobili il

Decisione di scioglimento;

2- non ha convocato i soci, al fini della liquidazione, a pronunciarsi sul conto

liquidazione definitiva, sull'adempimento della sua gestione e sull'adempimento del suo mandato e

assuntore atto della chiusura della liquidazione;

3- non ha, nella fattispecie prevista dalla Legge Uniforme relativa ai diritti di

società commerciali e il gruppo di interesse economico, ha depositato la propria

conti definitivi presso la cancellazione del tribunale incaricato degli affari commerciali del luogo di

sede legale, nata ha chiesto l'approvazione legale della stessa.

Articolo 782: Quando la liquidazione avviene con decisione giudiziale, incorre a

pena detentiva da due (02) a cinque (05) anni e una multa di due

da milioni (2.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchising CFA o uno di questi due

solo sanzioni, il liquidatore che consapevolmente:

1- non ha, entro sei (06) mesi dalla sua nomina, presentato una relazione sulla situazione

attività e società in liquidazione e sula prosecuzione dell'attività di

liquidazione, nato richiesto le autorizzazioni per risolverli;

2- non ha, entro tre (03) dalla chiusura di ciascun esercizio, redatto i rendiconti

bilancio basato sull'inventario e una relazione scritta in cui egli

conto delle operazioni di liquidazione dell'esercizio precedente;

3- ha consenso ai soci di non esercitare,durante il periodo di liquidazione, il proprio diritto

comunicazione dei documenti sociali alle stesse condizioni

di prima;

4- non ha convocato i soci, almeno una (01) all'anno, per farvi ritorno

conto del bilancio di sintesi in caso di prosecuzione dell'operazione

sociale;

5- non ha depositato su un conto aperto presso una banca intestato alla società in

liquidazione, entro quindici (15) giorno della decisione di distribuzione,

la somma destinata alle distribuzioni tra i soci ei creditori;

6- non ha depositato, su un conto di deposito aperto nei registri del Tesoro

inserire uno (01) anno dalla chiusura della liquidazione, la somma

attributi a creditori o collaboratori e non da questi rivendicati.

Legbenin

181

Articolo 783: Sarà punito con la reclusione da cinque (05) anni a dieci

(10) anni e una multa da un milione (1.000.000) a sei milioni (6.000.000) di incrociati

CFA, curatore in un collettivo che qualsiasi procedimento:

1- svolge un'attività personale sotto la copertura della società del debitore

Nascondi le sue azioni;

2- dispone del credito o dei beni del debitore in qualità di titolare;

3- dissipare i beni del debitore;

4- persegue abusivamente e in malfede, anche nel suo interesse personale

direttamente o indirettamente, un'operazione in perdita della società del

debitore;

5- aver partecipato a qualsiasi titolo all'amministrazione di qualsiasi procedimento

collettiva, acquisisce per suo conto direttamente o eseguire,

in via amichevole o tramite vendita giudiziale, in tutto o in parte dei beni mobili o immobili

debitore in stato di liquidazione preventiva, amministrazione controllata o liquidazione

Merce in violazione dei divieti di legge.

Articolo 784: Sarà punito con una pena detentiva di cinque (05) anni

meno e dieci (10) anni al massimo qualsiasi creditore che, salvo diversa disposizione dell'art

la legge uniforme sull'organizzazione dei procedimenti collettivi e l'autorizzazione

passivo ha:

1- stipulato con il debitore o con qualsiasi persona, vantaggi speciali a

ragione del suo voto nelle deliberazioni di massa;

2- stipulato un apposito accordo che risulterebbe in suo favore

beneficio a carico del patrimonio del debitore dal giorno della decisione

apertura di procedura collettiva.

Articolo 785: È punito con la reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni e

una multa da due milioni (2.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franco CFA,

persone fisiche che siano gestori di persone giuridiche di diritto privato o di altro

società per azioni o avente la forma di persona giuridica di diritto privato, che hanno

appropriazione indebita fraudolenta o occultamento, tentativo di appropriazione indebita o occultamento, a

parte dei loro beni o che si sano fraudulentemente debito comeri di sum

che non dovrebbero, al fine di sottrarre tutto o parte dei loro beni

perseguimento della persona giuridica e

1- in malafede, ha presentato o fatto presentare un conto economico o un bilancio o

una dichiarazione di crediti e debiti o una dichiarazione attiva e passiva di privilegi e fideiussioni,

impreciso o incompleto;

2- senza l'autorizzazione del presidente del tribunale competente, hanno pagato, in tutto o

parte le pretese sorte prima della decisione di avvio del procedimento

di conciliazione preventiva, o hanno compiuto un atto di disposizione estraneo all'operazione

standard della società o concesso una garanzia, o disinteressato i coobbligatorie o il

persone che hanno garantito la sicurezza personale o che hanno ceduto o trasferito beni

in garanzia, quando sono pagati per debiti sorti prima del

decisione di apertura.

Articolo 787: È punito con la reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni e

una multa da due milioni (2.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA

qualsiasi rappresentante legale in procedimenti collettivi che:

- svolge un'attività personale sotto copertura dell'impresa del debitore

nascondere le sue azioni;

- dispone del credito o dei beni del debitore come propri;

- dissipa i beni del debitore;

- persegue abusivamente e in malafede, anche nel suo interesse personale

direttamente o indirettamente, un'operazione in perdita della società del

debitore;

- in violazione di quanto previsto dal precedente articolo 786, diviene acquirente per suo conto

conto, direttamente o indirettamente, dei beni del debitore.

Articolo 788: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da due milioni (2.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA,

il creditore che, salvo diversa disposizione della Legge Organizzativa

procedure collettive per la liquidazione di passività, a nelle procedure collettive

:

- stipulato, con il debitore o con qualsiasi altro soggetto, vantaggi speciali a

ragione del suo voto nelle deliberazioni di massa;

- stipulato un apposito accordo che risulterebbe a suo favore

beneficio a carico del patrimonio del debitore dal giorno della decisione

apertura di procedure collettive.

Articolo 789: È punito con la reclusione penale da cinque (05) anni a venti

(20) anni e una multa da due milioni (2.000.000) a venti milioni (20.000.000)

franchi CFA, il liquidatore che, in malafede:

1- ha fatto la proprietà o il credito della società in liquidazione, un uso che conosceva

contrario all'interesse di quest'ultimo, per scopi personali o per favorire un altro

persona giuridica alla quale era direttamente o indirettamente interessato;

Legbenin

183

2- ceduto in tutto o in parte il patrimonio della società in liquidazione a soggetto avente

aveva in azienda la qualità di socio di nome, socio accomandatario, dirigente,

membro del consiglio di amministrazione generale o sindaco effettivo, senza

hanno ottenuto il consenso unanime dei soci o, in mancanza, l'autorizzazione di

il tribunale competente.

La pena è della reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e a

multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA

quando il danno è inferiore o uguale a dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA.

SEZIONE VIII

FALLIMENTO E ALTRI REATI SIMILI

Articolo 790: È colpevole di fallimento semplice qualsiasi persona fisica

in uno stato di cessazione del pagamento che si trovi in ​​uno dei seguenti casi:

1- se ha contratto senza ricevere in cambio valori, impegni

considerato troppo importante vista la sua situazione quando li ha contratti;

2- se con l'intenzione di ritardare il riconoscimento della cessazione del pagamento,

ha effettuato acquisti in vista della rivendita al di sotto del prezzo di mercato o, se, nello stesso

intenzione, ha usato mezzi rovinosi per ottenere fondi;

3- se, senza giustificato motivo, non si presenta alla cancelleria del tribunale

autorità competente la dichiarazione del proprio stato di insolvenza entro il termine di

trenta (30) giorni;

4- se i suoi conti sono incompleti o tenuti irregolarmente o in caso contrario

non ha tenuto conti in conformità con le regole e le pratiche contabili riconosciute

della professione vista l'importanza dell'azienda;

5- se è stato dichiarato tre (03) volte in stato di insolvenza in

cinque (05) anni, queste procedure sono state chiuse per insufficienza di beni.

Articolo 791: È colpevole di bancarotta fraudolenta, persone

amministratori fisici di persone giuridiche di diritto privato o di qualsiasi società

pubblico o avente la forma di persona giuridica di diritto privato, o dei soci

società commerciali che hanno la qualifica di commercianti, in caso di cessazione

di pagamento che hanno:

1- sottrae i suoi conti;

2- dirottato o dissipato in tutto o in parte i propri beni;

3- sia nei suoi scritti, sia con atti pubblici o impegni sottoscritti

privato, sia nel proprio bilancio, si è fraudolentemente riconosciuto debitore

4-svolgeva un'attività professionale indipendente, civile, commerciale, artigianale

o agricolo in violazione di un divieto previsto da una legge uniforme o in

violazione di una disposizione prevista dalle leggi e dai regolamenti applicabili;

5- dopo la cessazione dei pagamenti, ha pagato un creditore a danno del patrimonio;

6- concessi ad un creditore vantaggi speciali sulla base del suo voto nell'art

deliberazione collettiva o ha stipulato un accordo speciale con un creditore

il che comporterebbe per quest'ultimo un beneficio a carico del patrimonio del debitore

dal giorno della decisione di aprire una procedura collettiva nei suoi confronti.

Articolo 792: È anche colpevole di bancarotta fraudolenta, qualsiasi

persona di cui al precedente articolo 791, che, in sede di procedura collettiva

liquidazione preventiva, amministrazione controllata o liquidazione di beni, a:

1- in malafede, ha presentato o fatto presentare un conto economico o un bilancio o

una dichiarazione di crediti e debiti o una dichiarazione attiva e passiva di privilegi e fideiussioni,

impreciso o incompleto;

2- senza l'autorizzazione del presidente del tribunale competente, pagato, in tutto o

parte le pretese sorte prima della decisione di avvio del procedimento

di conciliazione preventiva, o hanno compiuto un atto di disposizione estraneo all'operazione

standard della società o concesso una garanzia, o disinteressato i coobbligatorie o il

persone che hanno garantito la sicurezza personale o che hanno ceduto o trasferito beni

in garanzia, quando sono pagati per debiti sorti prima del

decisione di apertura.

Articolo 793: Può essere colpevole di reati assimilati

fallimenti:

1- le persone fisiche che siano dirigenti di persone giuridiche soggette all'art

procedure collettive;

2- le persone fisiche che sono rappresentanti permanenti delle persone giuridiche interessate

al punto 1 sopra.

Per gestori di cui al presente articolo si intendono tutti i gestori di

de jure o de facto e, in generale, di qualsiasi soggetto avente diretto

o tramite intermediario, amministrato, gestito o liquidato la persona giuridica ai sensi dell'art

coperto o in sostituzione dei suoi rappresentanti legali.

Articolo 794: È punito con le pene del fallimento semplice ogni

persone fisiche che siano gestori di persone giuridiche di diritto privato o di altro

società per azioni o avente la forma di persona giuridica di diritto privato che

questa qualità e in malafede, hanno:

1- somme utilizzate o consumate appartenenti alla persona giuridica effettuando

operazioni di puro caso o operazioni fittizie;

Legbenin

185

2- con l'intenzione di ritardare il riconoscimento della cessazione dei pagamenti del

persona giuridica, effettua acquisti in vista di una rivendita al di sotto del prezzo o,

con la stessa intenzione, impiegarono mezzi rovinosi per procurarsi fondi;

3- dopo la cessazione dei pagamenti da parte della persona giuridica, pagati o fatti pagare a

creditore a danno della massa;

4- contratto dalla persona giuridica, per conto terzi, senza di essa

riceve in cambio titoli, impegni ritenuti troppo importanti in vista

la sua situazione quando sono stati contratti;

5- tenuta o lasciata tenuta o lasciata tenuta irregolarmente o incompletamente la contabilità

la persona giuridica alle condizioni previste al precedente punto 4;

6- omessa registrazione presso la cancelleria del tribunale competente, entro il termine di trenta (30)

giorni, la dichiarazione dello stato di cessazione dei pagamenti della persona giuridica;

7- al fine di tutelare in tutto o in parte i propri beni da procedimenti giudiziari

persona giuridica in stato di insolvenza oa quelle dei soci o

creditori della persona giuridica, sottratti o occultati, tentati di appropriazione indebita o

nascondono parte dei loro beni o che si sono riconosciuti fraudolentemente

debitori di somme non dovute.

Articolo 795: Nelle persone giuridiche con membri

responsabili a tempo indeterminato e in solido dei propri debiti, i rappresentanti

legali o di fatto sono colpevoli di semplice fallimento se, senza giustificato motivo, essi

non presentare alla cancelleria del tribunale competente, entro trenta (30) giorni,

la dichiarazione del loro stato di insolvenza o se tale dichiarazione non lo fa

non contiene l'elenco dei soci congiunti e plurimi con l'indicazione dei loro nominativi e

le case.

Articolo 796: È punito con le pene del fallimento fraudolento, all

persone fisiche che siano gestori di persone giuridiche di diritto privato, nonché eventuali

società per azioni o avente la forma di persona giuridica di diritto privato che

fraudolentemente, hanno:

1- sottrae i libri della persona giuridica;

2- appropriazione indebita o occultamento di parte del proprio patrimonio;

3- riconosciuto alla persona giuridica debitrice di somme che non doveva, neanche in

gli scritti, sia con atti pubblici sia con impegni sotto firma privata,

sia in bilancio;

4- esercitato il pprofessione di dirigente in violazione di un divieto previsto dall'a

Uniform Act o da leggi e regolamenti applicabili;

5- stipulato con un creditore, in nome della persona giuridica, dei vantaggi

individui in ragione del loro voto nelle deliberazioni di massa o che hanno

con un creditore un accordo speciale da cui risulterebbe per questo

quest'ultimo un beneficio a carico del patrimonio della persona giuridica, dal

Legbenin

data di cessazione dei pagamenti, salvo diversa disposizione della Legge Uniforme

sull'organizzazione delle procedure di liquidazione della responsabilità collettiva.

Articolo 797: E' punito anche con le sanzioni del fallimento fraudolento,

tutte le persone fisiche che siano gestori di persone giuridiche di diritto privato nonché o

di qualsiasi società per azioni o avente la forma di una persona giuridica

che, in sede di procedura conciliativa preventiva collettiva, hanno:

1- in malafede, ha presentato o fatto presentare un conto economico o un bilancio o

una dichiarazione di crediti e debiti o una dichiarazione attiva e passiva di privilegi e fideiussioni,

impreciso o incompleto;

2- senza l'autorizzazione del presidente del tribunale competente, pagato, in tutto o

parte le pretese sorte prima della decisione di avvio del procedimento

di conciliazione preventiva, o hanno compiuto un atto di disposizione estraneo all'operazione

standard della società o concesso una garanzia, o disinteressato i coobbligatorie o il

persone che hanno garantito la sicurezza personale o che hanno ceduto o trasferito beni

in garanzia, quando sono pagati per debiti sorti prima del

decisione di apertura.

Articolo 798: Sono punibili con le sanzioni del fallimento fraudolento:

1- chiunque sia condannato per aver, nell'interesse del debitore, trattenuto, occultato o

occultato in tutto o in parte i suoi beni mobili o immobili, il tutto senza pregiudizio

disposizioni penali relative alla complicità;

2- chiunque sia condannato per essersi prodotto in modo fraudolento in una procedura

collettiva, sia in nome proprio, sia per interposizione o assunzione di persone o sotto

un nome falso, presunti crediti;

3- chiunque, nell'esercizio di un'attività professionale autonoma e civile,

commerciale, artigianale o agricolo sotto nome altrui o sotto falso nome a, de

malafede, appropriazione indebita o occultata, tentativo di appropriazione indebita o occultamento di qualsiasi parte

di sua proprietà.

Articolo 799: Il fallimento semplice è punito con la reclusione per due

(02) anni a cinque (05) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni

(2.000.000) di franchi CFA.

Il fallimento fraudolento è punibile con la reclusione per cinque (05) anni

a dieci (10) anni e una multa da due milioni (2.000.000) a cinque milioni

(5.000.000) franchi CFA.

Gli imputati possono, inoltre, essere privati ​​dei diritti di cui all'art

38 del presente codice per almeno un (01) anno e al massimo cinque (05) anni a partire da

del giorno in cui avranno sofferto le loro pene.

Articolo 800: Complici nel fallimento, semplice o fraudolento, incorrono

a seconda dei casi, anche se non hanno la qualifica di commerciante, le seguenti sanzioni:

data di cessazione dei pagamenti, salvo diversa disposizione della Legge Uniforme

sull'organizzazione delle procedure di liquidazione della responsabilità collettiva.

Articolo 797: E' punito anche con le sanzioni del fallimento fraudolento,

tutte le persone fisiche che siano gestori di persone giuridiche di diritto privato nonché o

di qualsiasi società per azioni o avente la forma di una persona giuridica

che, in sede di procedura conciliativa preventiva collettiva, hanno:

1- in malafede, ha presentato o fatto presentare un conto economico o un bilancio o

una dichiarazione di crediti e debiti o una dichiarazione attiva e passiva di privilegi e fideiussioni,

impreciso o incompleto;

2- senza l'autorizzazione del presidente del tribunale competente, pagato, in tutto o

parte le pretese sorte prima della decisione di avvio del procedimento

di conciliazione preventiva, o hanno compiuto un atto di disposizione estraneo all'operazione

standard della società o concesso una garanzia, o disinteressato i coobbligatorie o il

persone che hanno garantito la sicurezza personale o che hanno ceduto o trasferito beni

in garanzia, quando sono pagati per debiti sorti prima del

decisione di apertura.

Articolo 798: Sono punibili con le sanzioni del fallimento fraudolento:

1- chiunque sia condannato per aver, nell'interesse del debitore, trattenuto, occultato o

occultato in tutto o in parte i suoi beni mobili o immobili, il tutto senza pregiudizio

disposizioni penali relative alla complicità;

2- chiunque sia condannato per essersi prodotto in modo fraudolento in una procedura

collettiva, sia in nome proprio, sia per interposizione o assunzione di persone o sotto

un nome falso, presunti crediti;

3- chiunque, nell'esercizio di un'attività professionale autonoma e civile,

commerciale, artigianale o agricolo sotto nome altrui o sotto falso nome a, de

malafede, appropriazione indebita o occultata, tentativo di appropriazione indebita o occultamento di qualsiasi parte

di sua proprietà.

Articolo 799: Il fallimento semplice è punito con la reclusione per due

(02) anni a cinque (05) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni

(2.000.000) di franchi CFA.

Il fallimento fraudolento è punibile con la reclusione per cinque (05) anni

a dieci (10) anni e una multa da due milioni (2.000.000) a cinque milioni

(5.000.000) franchi CFA.

Gli imputati possono, inoltre, essere privati ​​dei diritti di cui all'art

38 del presente codice per almeno un (01) anno e al massimo cinque (05) anni a partire da

del giorno in cui avranno sofferto le loro pene.

Articolo 800: Complici nel fallimento, semplice o fraudolento, incorrono

a seconda dei casi, anche se non hanno la qualifica di commerciante, le seguenti sanzioni:

Legbenin

187

1- falliti semplici, dalla reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni

e una multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni (2.000.000) di franchi

CFA;

2- falliti fraudolenti, dalla reclusione da cinque (05) anni a dieci (10)

anni e una multa da due (02) milioni a cinque (05) milioni di franchi CFA.

Inoltre, il divieto dei diritti di cui all'articolo 38 del presente codice

può essere pronunciato contro i falliti fraudolenti.

Articolo 801: Agenti di cambio condannati per fallimento

semplici sono puniti con le sanzioni del fallimento fraudolento.

Se vengono giudicati colpevoli di bancarotta fraudolenta, saranno puniti

reclusione da dieci (10) anni a venti (20) anni.

Inoltre, il divieto dei diritti di cui all'articolo 38 del presente codice

può essere pronunciato contro di loro.

Articolo 802: Ferme restando le sanzioni più severe previste dal presente codice,

sono puniti con la reclusione da sei (06) mesi a tre (03) anni, il coniuge, il

discendenti, ascendenti o collaterali del debitore o suoi alleati fino al

quarto grado compreso, che, all'insaputa del debitore, avrebbe deviato, deviato

o occulti effetti dipendenti dal patrimonio del debitore in stato di cessazione

pagamenti.

Articolo 803: I gestori di cui al presente comma comprendono tutti

responsabili de jure o de facto e, in genere, qualsiasi soggetto

aver, direttamente o tramite un intermediario, amministrato, gestito o liquidato il

persona giuridica sotto copertura o nel luogo e luogo dei suoi rappresentanti legali.

PARAGRAFO IX

REATI IN CASO DI PUBBLICO INVITO AL RISPARMIO

Articolo 804: Incorrere in una pena detentiva da due (02) mesi a

due (02) anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000)

franchi CFA o solo uno di questi due rigori, i presidenti, i

amministratori o direttori generali di società che hanno emesso titoli

titoli offerti al pubblico:

1- senza che venga inserito un avviso nel giornale autorizzato a ricevere annunci

legale, prima di qualsiasi atto pubblicitario;

2- senza i prospetti e le circolari che riproducono le dichiarazioni dell'avviso

previsto al punto 1 di presente articolo, contengono la menzione dell'inserimento di

presente avviso al quotidiano autorizzato a ricevere avvisi legali con riferimento all'art

numero in cui è stato pubblicato;

3- senza i manifesti e gli annunci sui giornali che riproducono gli stessi

dichiarazioni, o almeno un estratto di tali dichiarazioni con riferimento a

detto avviso e l'indicazione del numero del quotidiano autorizzato a ricevere gli annunci

in cui è stato pubblicato;

4- senza i manifesti, i prospetti e le circolari recanti la firma di

il soggetto o il rappresentante della società da cui l'offerta deriva e specificare se il

i titoli offerti sono quotati o meno e, in caso affermativo, su quale borsa valori.

Le stesse sanzioni si applicano alle persone che hanno prestato servizio

intermediari in occasione della vendita di titoli senza esservi stati

rispettato i requisiti di questo articolo.

Articolo 805: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a tre (03) anni e

una multa da cinquecentomila (500.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA,

chiunque abbia iniziato a organizzare la propria insolvenza prima di un'azione

contro di essa è stata organizzata un'azione legale o che hanno continuato a organizzarla

insolvenza durante il processo al fine di eludere l'esecuzione del

condanna pecuniaria o di natura patrimoniale che potrebbe essere restituita alla sua

contro.

Incorre nelle stesse sanzioni quando si verifica un'insolvenza organizzata

un periodo di un (01) anno dalla pronuncia della decisione del tribunale.

Il tribunale può decidere che la persona condannata sia complice

il reato sopra definito si terrà in solido, nei limiti dei fondi o

il valore di mercato dei beni ricevuti gratuitamente o contro pagamento, alle obbligazioni

pecuniario risultante dalla sentenza di esecuzione di cui l'autore

l'offesa voleva eludere.

Quando questi obblighi derivano da una condanna penale, il tribunale

può decidere che la sentenza che pronuncia non sarà confusa con quella

precedentemente pronunciato.

La prescrizione dell'atto pubblico decorrerà solo dalla data del

pena l'esecuzione della quale il debitore volesse evitare, o se lui

è successivo, degli ultimi atti destinati ad organizzare o ad aggravare

l'insolvenza del debitore.

Ai fini del presente articolo, sono assimilate le condanne per

pagamento del sostegno, decisioni giudiziarie e accordi giudiziari

omologato sull'obbligo di pagamento di benefici, sovvenzioni o contributi

a spese della famiglia.

Articolo 806: Incorre nella multa da cinquecentomila (500.000) a uno

milioni (1.000.000) di franchi CFA, chiunque:

- si è astenuto, nel primo mese di esercizio della propria attività, dal richiedere

della cancelleria del tribunale competente la sua iscrizione nel registro dei

commercio ;

Legbenin

189

- si è astenuto entro il termine di trenta (30) giorni dal richiedere le iscrizioni

ulteriori modifiche nell'ambito della sua attività, in particolare sulla sua

stato civile, regime matrimoniale, capacità o status della persona giuridica

è intervenuto nell'ambito della sua attività;

- si è astenuto entro il termine di un (01) mese dalla fine del suo

attività commerciale per richiederne la cancellazione dal registro di commercio e da

prestito o in caso di morte, quando i suoi beneficiari si siano astenuti entro il

periodo di tre (03) mesi dal predetto decesso, per richiedere la cancellazione di

l'iscrizione all'albo o la sua modifica qualora essi stessi debbano proseguire

sfruttamento.

Articolo 807: Incorre in una pena detentiva da sei (06) mesi a tre (03)

anni e una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi

CFA chiunque abbia effettuato con frode una registrazione di valori mobili,

o recante informazioni inesatte fornite in malafede.

Il giudice può disporre, nel pronunciare la sentenza, la rettifica

della menzione inesatta nei termini che determinerà.

Nella stessa penalità incorre il locatario-manager che non si sia indicato in cima alla classifica

i suoi ordini di acquisto, fatture e altri documenti di natura finanziaria o

commerciale, con il suo numero di iscrizione nel registro di commercio e

prestito personale, il suo status di inquilino-gestore di un'impresa.

Articolo 808: Incorre in una pena detentiva da un (01) anno a cinque (05)

anni e una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi

CFA, chiunque abbia, con manovre fraudolente, privato del creditore garantito

dei suoi diritti o li ha sminuiti.

Articolo 809: Incorre in una pena detentiva da un (01) anno a cinque (05)

anni e una multa da un milione (1.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi

CFA, il debitore o chiunque abbia, con manovre fraudolente,

in tutto o in parte, ha privato il locatore del suo pegno sui beni mobili

arredare i locali locati.

Articolo 810: Incorre in una pena detentiva da sei (06) mesi a due (02)

anni e una multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni

s (2.000.000) di franchi

CFA gestori di enti soggetti alle disposizioni della Legge Uniforme in materia di

diritto commerciale generale, la legge uniforme in materia di diritto societario

gruppi di interesse commerciale ed economico e relativa legge uniforme

al diritto delle società cooperative, degli enti pubblici, semipubblici, economici

misti e, più in generale, enti produttori di beni e servizi

commercianti o non commercianti, nella misura in cui esercitano, allo scopo

a scopo di lucro o meno, attività economiche in via principale o accessoria che

si basano su atti ripetitivi, ad eccezione di quelli soggetti alle norme dell'art

contabilità pubblica che:

Legbenin

190

- non avrà, per ogni esercizio, redatto l'inventario e redatto il bilancio

annuale, consolidata o combinata nonché la relazione sulla gestione e, ove applicabile

il bilancio sociale;

- avrà consapevolmente preparato e comunicato bilanci che non diano a

immagine fedele del patrimonio, della situazione finanziaria e dei risultati dell'esercizio.

PARAGRAFO X

PRESCRIZIONE

Articolo 811: La prescrizione dell'atto pubblico decorre solo dal giorno del

scoperta della violazione.

DIVISIONE IV

DISTRUZIONE, DEGRADAZIONE E DANNI

Articolo 812: Chiunque abbia deliberatamente appiccato il fuoco agli edifici,

navi, aerei, barche, negozi, cantieri, quando lo sono

abitato o adibito ad abitazione, e in genere a luoghi abitati o adibiti

l'abitazione, appartenuta o meno all'autore del delitto, è

punibile con l'ergastolo.

Articolo 813: E' punito con la stessa pena chi ha volontariamente posto la

fuoco sia ad auto o vagoni contenenti persone, sia ad autovetture o

carri non contenenti persone, ma facenti parte di un convoglio

contiene.

Articolo 814: Chiunque abbia deliberatamente appiccato il fuoco agli edifici,

navi, aerei, barche, negozi, cantieri, quando non sono nessuno dei due

abitata, né adibita ad abitazione o per boschi, boschi, boschetti o colture stanziali,

quando tali oggetti non gli appartengono, è punito con la reclusione penale per

perpetuo.

Chiunque, appiccando o facendo incendiare uno degli oggetti elencati

in questo articolo e appartenente a se stesso, ha volontariamente causato a

danno ad altri, sarà punito con la reclusione da dieci (10) anni a venti

(20 anni.

La stessa pena è inflitta a chi appicca il fuoco agli ordini del proprietario.

Articolo 815: Chiunque abbia deliberatamente dato fuoco a cannucce o

raccolte in cumuli o in cataste, sia con legna stesa in cumuli o in stere, sia con

autovetture o vagoni carichi o scaricati di merci o altri mobili

non facenti parte di un convoglio contenente persone, se questi oggetti non lo fanno

non appartengono, è punito con la reclusione da dieci (10) anni a venti

(20 anni.

Legbenin

191

Chiunque, appiccando o facendo incendiare uno degli oggetti elencati

in questo articolo, ed a se stesso appartenente, abbia volontariamente causato a

ogni danno ad altri, sarà punito con le stesse sanzioni.

E' punito con la stessa pena chiunque abbia appiccato o tentato di appiccare il fuoco all'ordine

del proprietario.

Articolo 816: Chi ha comunicato l'incendio ad uno degli oggetti elencati in

articoli da 812 a 815 del presente codice appiccando deliberatamente il fuoco agli oggetti

appartenente a se stesso o ad altri, e posto in modo tale da

comunicare detto fuoco, è punito con la stessa pena come se avesse avuto direttamente

dare fuoco a uno di detti oggetti.

In tutti i casi, se l'incendio ha causato la morte o l'infermità

detenzione permanente di una o più persone sul luogo dell'incendio, la sanzione

sarà l'ergastolo.

Articolo 817: La pena sarà la stessa, secondo le distinzioni fatte negli artt

812 a 815 del presente codice, nei confronti di coloro che hanno volontariamente distrutto in tutto o

in parte o tentato di distruggere per effetto di una mina o di una sostanza esplosiva, il

edifici, abitazioni, argini, strade, navi, aerei,

barche, veicoli di ogni genere, negozi o cantieri o loro

annessi, ponti, strade pubbliche o private e in genere tutti gli oggetti

beni mobili o immobili di qualsiasi natura.

Il deposito, con dolo, su strada pubblica o privata, di a

l'ordigno esplosivo sarà assimilato al tentato omicidio premeditato.

Persone colpevoli dei reati menzionati in questo articolo

è esente dalla punizione se, prima della commissione di tali delitti e prima

eventuali procedimenti giudiziari, hanno informato e rivelato gli autori alle autorità

costituiti, o se, anche dopo l'avvio del procedimento, hanno consentito

l'arresto degli altri colpevoli.

Articolo 818: Minaccia di dare fuoco a o

distruggere, per effetto di una mina o

di qualsiasi sostanza esplosiva, gli oggetti inclusi nell'enumerazione dell'articolo

precedente, è punibile con la pena per la minaccia di omicidio.

Articolo 819: Chiunque volontariamente distrugge o capovolge da qualcuno

qualsiasi mezzo, in tutto o in parte, di edifici, ponti, dighe o

strade o altre costruzioni che sapeva appartenere ad altri o causate

l'esplosione di qualsiasi impianto energetico, è punito con la reclusione penale per

periodo da dieci (10) a venti (20) anni e la sanzione pecuniaria non eccedente il

quarto di rimborsi e indennità, né inferiore a cinquecentomila (500.000)

franchi CFA.

Se c'è stato omicidio o lesioni, il colpevole sarà punito nel primo caso.

ergastolo, e nel secondo caso punibile con la reclusione

tempo criminale da dieci (10) anni a venti (20) anni.

Legbenin

192

Articolo 820: Chiunque, con aggressione, si oppone alla realizzazione

lavoro autorizzato dal Governo, è punito con la reclusione per tre

(03) mesi a due (02) anni e una multa che non può superare un quarto (1/4) del

danni, né inferiore a centomila (100.000) franchi CFA.

Gli istigatori subiranno la massima sanzione.

Sezione 821: Chiunque abbia:

1- deliberatamente bruciato o distrutto in qualsiasi modo, documenti,

verbali o originali di atti di pubblica autorità, titoli, note, lettere di

cambiali, cambiali commerciali o bancarie contenenti o operanti obbligazioni,

smaltimento o scarico;

2- distruggere, rimuovere, occultare, occultare o alterare consapevolmente un atto pubblico o

privato in modo tale da facilitare la ricerca di reati e delitti, la scoperta di

prove, o la punizione del loro autore, è, fatte salve le sanzioni più gravi

previsto dalla legge, punito come segue:

- se gli atti distrutti sono atti di pubblica autorità o effetti di

commercio o bancario, la pena è della reclusione penale per cinque

(05) a dieci (10) anni;

- se si tratta di altro documento, il colpevole sarà punito con la reclusione

da due (02) a cinque (05) anni e la multa da cinquantamila (50.000) a

centomila (100.000) franchi CFA.

Articolo 822: Ogni saccheggio, ogni danno a derrate o beni, effetti,

i beni mobili, commessi in assemblea o banda e con forza aperta, saranno puniti con

reclusione nel tempo da dieci (10) anni a venti (20) anni ciascuno dei colpevoli

sarà inoltre multato da centomila (100.000) a cinquecentomila

(500.000) franchi CFA.

Articolo 823: Tuttavia, coloro che dimostrano di essere stati formati da

le provocazioni o le sollecitazioni a prendere parte a queste violenze, non possono essere punite

rispetto alla pena della reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Articolo 824: Se le derrate saccheggiate o distrutte sono cereali, tuberi

o farina, sostanze farinose, pane, latte, vino o altra bevanda, i

la pena che subiranno i dirigenti, istigatori o provocatori, sarà il massimo della

reclusione da dieci (10) a venti (20) anni e una multa di

cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA.

Articolo 825: Chiunque utilizzi un liquore corrosivo o altro

significa che ha danneggiato volontariamente beni, materiali o strumenti,

qualsiasi macchina o impianto utilizzato nella fabbricazione, è punito con a

reclusione da un (01) mese a due (02) anni e una multa che non può

superare un quarto dei danni, né essere inferiore a centomila (100.000)

franchi CFA.

Legbenin

193

Se il reato è stato commesso da un operaio in fabbrica o da un impiegato in

trading house, la reclusione va da due (02) anni a cinque (05) anni, senza

salva la sanzione di cui al presente articolo.

Articolo 826: Chiunque abbia devastato colture in piedi o piante che sono arrivate

naturale o fatto da mani umane, è punito con la reclusione per due

(02) anni almeno e cinque (05) anni al massimo.

I colpevoli possono anche essere soggetti a divieto di soggiorno per

un periodo da cinque (05) anni a dieci (10) anni.

Articolo 827: Chiunque abbia abbattuto uno o più alberi di cui conosceva l'appartenenza

ad altri, è punito con la reclusione non inferiore a un (01) mese o

oltre sei (06) mesi, al ritmo di ogni albero, senza che l'intero possa farlo

superare i cinque (05) anni.

Articolo 828: Le sanzioni saranno quelle previste dall'articolo 827 del presente codice

ragione per ogni albero mutilato, tagliato o scortecciato in modo tale da farlo morire.

Articolo 829: In caso di distruzione di uno o più innesti,

la reclusione sarà da un (01) mese a tre (03) mesi, per ogni innesto,

senza che il totale possa superare i due (02) anni.

Articolo 830: Chiunque abbia tagliato grano o foraggio che conosce

appartenente ad altra persona, è punito con la reclusione da uno (01) mese a tre (03)

mese.

Articolo 831: La reclusione va da due (02) mesi a sei (06) mesi, se è stata

tagliato dal grano in verde.

Nei casi previsti dal presente articolo e dagli articoli 826, 827, 829 e 830 del

presente codice, se l'atto è stato commesso in odio verso un pubblico ufficiale per motivi di

funzioni, il colpevole sarà punito con la pena massima prevista dall'art

a cui il caso farà riferimento.

Sarà lo stesso, anche se questa circostanza non esiste, se il fatto è stato

impiegato notturno.

Articolo 832: Chiunque volontariamente distrugge o degrada, mediante il fuoco

o con qualsiasi altro mezzo, in tutto o in parte, qualsiasi veicolo

appartenente ad altri, è punito con la reclusione da due (02) anni a cinque (05)

anni e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA,

ferma restando l'applicazione delle disposizioni degli articoli da 812 a 817 della presente

codificato.

Articolo 833: Qualsiasi rottura, qualsiasi distruzione di attrezzi agricoli,

recinti per il bestiame, capanne di guardie, è punito con la reclusione per

due (02) mesi a due (02) anni.

Sono puniti con le stesse pene tutti coloro che hanno consapevolmente distrutto

in qualsiasi modo, tranne che mediante incendio, qualsiasi altra proprietà, in particolare

merci, generi alimentari, veicoli e altri.

Articolo 834: Chiunque abbia coltivato o occupato in qualsiasi modo a

terra che altri potrebbero disporre o in virtù di un titolo fondiario o in virtù di a

decisione amministrativa o giudiziaria, è punito con la reclusione per sei (06) mesi

tre (03) anni e una multa non inferiore a cinquantamila

(50.000) franchi CFA.

E' punito con le stesse pene chiunque abbia occupato abusivamente la produzione di terreni

facenti parte del dominio nazionale o registrati a nome dello Stato o di una comunità

pubblico, o ha stipulato o tentato di stipulare un accordo allo scopo di

tale terra.

Articolo 835: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA,

chiunque abbia partecipato, a qualsiasi titolo, all'attribuzione fraudolenta di a

pacco o parte di pacco, prima, durante e dopo le operazioni di

suddivisione o reinsediamento.

Le stesse sanzioni si applicano a chiunque abbia, a qualsiasi titolo

concessi prima, durante e dopo le operazioni di suddivisione o reinsediamento

un lotto già costruito e abitato da terzi.

Le stesse sanzioni saranno applicate al beneficiario e complice di questi

fatti.

Il tentativo è punito allo stesso modo del reato stesso.

Questa pena può essere aumentata e arrivare a sette (07) anni di reclusione, e

la multa di dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA quando questi atti sono commessi da

un perito geometra o un dipendente degli enti locali o un agente

pubblico che agisce nell'esercizio o in occasione dell'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 836: Chiunque abbia avvelenato cavalli o altri animali di

carro, cavalcare o caricare, bovini cornuti, pecore, capre e

suini, o pesci in stagni, stagni o bacini, è punito con a

la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e la multa di cinquantamila

(50.000) a duecentocinquantamila (250.000) franchi CFA.

Potrebbe anche essere vietato il soggiorno per un periodo di due (02) anni.

almeno e cinque (05) anni al massimo.

Coloro che, senza necessità, hanno ucciso o mutilato uno degli animali menzionati in

questo articolo, sono puniti come segue:

- se il reato è stato commesso negli edifici, recinti e annessi o nel terreno

di cui il padrone dell'animale ucciso o mutilato era proprietario, affittuario, mezzadro o

agricoltore, la pena è della reclusione da (01) mese a un (01) anno;

Legbenin

195

- se è stato commesso in altro luogo, la reclusione è da un (01) mese a sei

(06) mesi.

Chiunque abbia inutilmente ucciso o mutilato un animale domestico in a

luogo di cui la persona a cui appartiene questo animale è il proprietario, affittuario, mezzadro o

contadino, è punito con la reclusione da un (01) mese a sei (06) mesi.

In caso di violazione dell'art

scherma.

Sezione 837: Chiunque abbia:

- in tutto o in parte, riempiti fossi, distrutte recinzioni di alcuni materiali

siano essi fatti, tagliati o strappati da siepi vive o secche;

- rimossi terminali o piedi d'angolo, o altri alberi piantati o conosciuti

stabilire i limiti tra le diverse eredità, è punito con la reclusione che non lo fa

può essere inferiore a un (01) mese o superiore a un anno e una sanzione pari

quarto (1/4) di rimborsi e danni che, in nessun caso, dovranno

può essere inferiore a cinquantamila (50.000) franchi CFA.

Articolo 838: Se i reati di cui alla presente sezione sono stati

commesso da agenti forestali, funzionari della polizia repubblicana in

qualunque sia il titolo, la pena della reclusione che non può essere inferiore

un (01) mese o superiore ad un anno e una sanzione pari al massimo a un terzo (1/3) in

superiore alla pena più forte che sarebbe stata applicata a un altro colpevole dello stesso reato.

CAPITOLO III

CONTENIMENTO

Articolo 839: Coloro che consapevolmente nascondono, in tutto o in parte, le cose

sottratti, sottratti o ottenuti con l'ausilio di un reato o di un delitto, sono puniti con

la reclusione da tre (03) mesi a tre (03) anni e la multa di centomila

(100.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA o una di queste due sanzioni

solamente.

La sanzione può essere aumentata a più di due milioni (2.000.000) di franchi

CFA fino alla metà del valore degli oggetti nascosti.

Il tutto fatte salve sanzioni maggiori, se necessarie, in caso di complicità

di reato, ai sensi degli articoli 22 e 23 del presente codice.

Articolo 840: Nel caso in cui l'atto che procurava le cose fosse occultato

commesso con una o più circostanze aggravanti, il ricevente sarà punito con

la pena prevista dalla legge per il delitto o il reato

esso e le circostanze del reato o

del reato di cui avrà avuto conoscenza al momento dell'occultamento.

La sanzione prevista dal precedente articolo 839 può ancora essere irrogata.

Legbenin

196

Articolo 841: È considerato correttore e punito con le sanzioni previste dall'art

articolo 839 del presente codice chiunque, avendo autorità su un minore che convive con lui e

commette abitualmente reati o delitti contro la proprietà altrui, non può giustificare

di risorse corrispondenti al suo stile di vita.

CAPO IV

REATI RELATIVI A MINIERE E CAVE

Articolo 842: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a tre (03) anni e

una multa da cinquecentomila (500.000) a dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA

o una sola di queste due pene, chi commette in maniera illecita

prospezione, ricerca o sfruttamento di sostanze

sostanze minerarie e di cava.

Sequestro di sostanze estrattive illecitamente estratte.

La confisca è pronunciata dal tribunale competente.

Il fatto che un individuo residente in una zona mineraria fornisca

alloggi consapevolmente a cercatori, operatori o acquirenti clandestini

costituisce un atto di complicità. Sono soggetti alle sanzioni previste dal comma

precedente.

Articolo 843: È punibile con le sanzioni previste dall'articolo precedente, ferme

danni ad altri o all'amministrazione mineraria, persone

detenzione o trasporto illegale di sostanze esplosive destinate

estrazione.

Articolo 844: È punito con la reclusione da tre (03) mesi a un (01) anno e

la multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) o uno di questi

due sole pene, chiunque s'impegni in modo illecito nell'opera di

prospezione e sfruttamento di sostanze di cava.

Le sostanze provenienti da cave estratte illegalmente vengono sequestrate e sequestrate

è pronunciato dal tribunale competente.

Articolo 845: È punito con la reclusione da due (02) mesi a due (02) anni

e una multa da centomila (100.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA o

di una sola di queste due penalità chi ha:

- distrutte, spostate o modificate le segnalazioni che delimitano il perimetro minerario;

- falsificato le annotazioni sui titoli minerari;

- ha fatto una falsa dichiarazione per ottenere un titolo minerario.

Legbenin

197

CAPO V

ATTACCHI AMBIENTALI

Articolo 846: Chiunque emette, deposita, libera, rifiuta o consente l'emissione,

il deposito, il rilascio, l'interramento o lo scarico nell'ambiente di a

contaminante oltre la quantità o concentrazione prevista dalla legge e

i regolamenti sono puniti con la multa da cinque milioni (5.000.000) a cinquanta milioni

(50.000.000) franchi CFA.

In caso di recidiva, la sanzione è raddoppiata.

Articolo 847: È punito con la multa di duecentocinquantamila (250.000)

due milioni cinquecentomila (2.500.000) franchi CFA, qualsiasi responsabile

la presenza di un contaminante nell'ambiente.

È punito con la multa da venticinquemila (25.000) a duecentocinquanta

mille (250.000) franchi CFA, chiunque fosse a conoscenza della presenza,

anche accidentale, di un contaminante nell'ambiente e che non avrebbe

notificato alle autorità competenti.

In caso di recidiva, queste sanzioni sono raddoppiate.

Articolo 848: È punibile con la multa da centoventimila (120.000) a un milione

duecentomila (1.200.000) franchi CFA e una pena detentiva di uno (01)

mesi a cinque (05) mesi, o solo una di queste due sanzioni, qualsiasi persona che

contravviene alle disposizioni relative alla procedura dello studio d'impatto come ad es

previsto dalla normativa ambientale applicabile.

Articolo 849: Chiunque contravviene alle disposizioni relative all'acqua

continentale è punito con la multa da duecentomila (200.000) a due milioni

(2.000.000) di franchi CFA e una pena detentiva da un (01) mese a cinque

(05) mesi o solo una di queste due frasi.

In caso di recidiva la pena è raddoppiata.

Il giudice può ordinare al convenuto di bonificare i luoghi inquinati. Il ministro

può, in caso di resistenza dell'interessato, procedere o farla eseguire a spese e

spese dell'autore del reato.

Articolo 850: Qualsiasi inquinamento atmosferico oltre gli standard previsti dalla legge e

è vietato il regolamento.

Edifici, agricoli, industriali, commerciali o

artigianato, veicoli o altri oggetti mobili posseduti, gestiti o detenuti da

qualsiasi persona fisica o giuridica sia costruita, gestita o utilizzata in modo tale da

soddisfano le norme tecniche vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Quando le persone responsabili delle emissioni inquinanti nell'atmosfera

al di là degli standard fissati dall'amministrazione non si sono presi provvedimenti per essere

secondo il regolamento, il Ministro li trasmette

un avviso

a tal fine previa consulenza tecnica dell'Agenzia.

Legbenin

198

Le prescrizioni ei divieti sopra richiamati, come richiamati

nella normativa ambientale applicabile è punito con

multa da centomila (100.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA e un

reclusione da dodici (12) mesi a trentasei (36) mesi o uno dei

solo queste due sanzioni.

Il tribunale competente può disporre il sequestro e il ritiro del

movimento del prodotto o del motore oggetto del reato.

Quando il reato deriva dall'uso di veicoli da due (02) a quattro

(04) ruote, è punito con la multa da diecimila (10.000) a cinquantamila

(50.000) franchi CFA.

Il veicolo o i veicoli interessati possono essere rimossi immediatamente dal

traffico fino alla cessazione delle cause dell'inquinamento.

Articolo 851: Sono puniti i reati relativi all'inquinamento dell'ambiente marino

una multa di cento milioni (100.000.000) di franchi CFA e a

reclusione da dodici (12) mesi a ventiquattro (24) mesi o uno di questi

due sole sanzioni, ferme le sanzioni amministrative vigenti.

L'amministrazione marittima può imbarcare qualsiasi nave colta in flagranza di reato

fuoriuscita di contaminanti, compresi gli idrocarburi, in mare.

Articolo 852: Chiunque compia o faccia effettuare il transito, il deposito,

interramento, scarico sul territorio nazionale di rifiuti tossici o

inquinanti o firma un accordo per l'autorizzazione di tali attività è punito con

reclusione da dieci (10) a venti (20) anni e una multa di

da cento milioni (100.000.000) a un miliardo (1.000.000.000) di franchi CFA.

Il tribunale di condanna può:

 disporre il sequestro della nave o del veicolo o del macchinario utilizzato nella

commissione del reato;

 disporre ogni misura cautelare dettata dall'urgenza.

Articolo 853: Costruzioni, stabilimenti industriali e artigianali e

edifici agricoli e altri, animali, veicoli e altri macchinari di proprietà,

gestiti o di proprietà di qualsiasi persona fisica o giuridica sono costruiti,

operato o utilizzato in modo da soddisfare le disposizioni richiamate

nella normativa ambientale applicabile al fine di evitare l'emissione

rumore suscettibile di arrecare eccessivo fastidio alla natura, di disturbo al

popolazione o danneggiarne la salute.

Disturbi acustici prodotti in violazione delle disposizioni di cui sopra e

come citato nella legislazione ambientale applicabile sono

punibile con la multa da cinquantamila (50.000) a cinquecentomila (500.000) franchi

CFA.

Legbenin

199

In caso di recidiva, oltre alla multa, la reclusione di dieci (10)

possono essere pronunciati da giorni a trenta (30) giorni.

Articolo 854: Operazione senza autorizzazione di uno stabilimento o in

condizioni diverse da quelle previste dalla normativa applicabile in termini di

l'ambiente è punito con la multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni

(5.000.000) franchi CFA per stabilimenti di classe II e cinque milioni

(5.000.000) a venticinque milioni (25.000.000) di franchi CFA per quelli della classe I.

In caso di recidiva la pena è raddoppiata.

Articolo 855: È punibile con la multa da un milione (1.000.000) a cento milioni

(100.000.000) di franchi CFA e reclusione da un (01) anno a tre (03) anni,

o solo una di queste due sanzioni, chiunque abbia violato le

norme relative alla produzione, al trasporto, al possesso o all'uso

sostanze chimiche, nocive o pericolose.

In caso di recidiva la pena è raddoppiata.

Articolo 856: È punibile con la multa da cinque milioni (5.000.000) a venticinque

milioni (25.000.000) di franchi CFA e una pena detentiva di (01) anni per

tre (03) anni, o solo una di queste due pene, qualsiasi persona condannata

di aver falsificato il risultato di uno studio di impatto o alterato i parametri che lo consentano

realizzazione di uno studio di impatto.

L'uso del risultato falsificato o alterato di uno studio d'impatto menzionato in

il comma precedente è punito con le medesime sanzioni.

Articolo 857: Chiunque lo getti, lo scarichi o lo lascia defluire nelle acque

in superficie o nel sottosuolo, direttamente o indirettamente, una o più sostanze

la cui azione o reazioni portano o possono condurre, anche

temporaneamente, effetti nocivi sulla salute o danni alla diversità

biologico o l'equilibrio degli ecosistemi acquatici è punito con una sanzione

reclusione da due (02) mesi a dodici (12) mesi e una multa di cinque

da centomila (500.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA o uno di questi

solo due sanzioni.

In caso di recidiva, la pena detentiva è aumentata a diciotto (18) mesi.

la reclusione e la multa di cinque milioni (5.

000.000) franchi CFA.

Articolo 858: È punito con la multa da venticinquemila (25.000) a duecento

cinquantamila (250.000) franchi CFA o servizio alla comunità:

- chiunque introduca sostanze o materiali potenzialmente dannosi per la salute

acqua o abbandona materiali o sostanze inquinanti o putrefattive

rischia di inquinare l'acqua;

- chiunque scarichi acque reflue direttamente in natura senza trattamento

precedente;

Legbenin

200

- chiunque lasci un pozzo in cattive condizioni o lo abbia mal tenuto; può, in caso di

necessità, essere costretto, a proprie spese, a riempire il pozzo.

Se le sostanze introdotte o abbandonate sono tossiche o radioattive, il

La pena detentiva va da due (02) anni a cinque (05) anni e a

multa da dieci milioni (10.000.000) a cinquanta (50.000.000) di franchi CFA.

Il giudice può ordinare, se del caso, a pena di sanzione, qualsiasi provvedimento

adeguata riabilitazione o restauro.

Le stesse sanzioni si applicano ai complici o altri istigatori.

Articolo 859: Nei casi di cui all'articolo 858 di cui sopra, il giudice può

condannare l'autore del reato a ripristinare i luoghi inquinati.

In caso di inadempimento, il Ministro può farlo eseguire d'ufficio, a spese e

spese dell'autore del reato.

Articolo 860: Chiunque abbia prelevato campioni d'acqua in violazione dell'art

disposizioni relative alla predisposizione di uno studio di impatto ambientale quali

come definito dalla normativa applicabile in materia ambientale, è punito

una multa da centomila (100.000) a trecentomila (300.000) franchi CFA.

In caso di recidiva, la sanzione è aumentata a cinquecentomila (500.000) franchi.

CFA fermo restando il divieto di detti addebiti diretti che non possono essere di

durata inferiore a tre (03) mesi.

Articolo 861: Chiunque abbia prelevato campioni d'acqua in violazione dell'art

disposizioni relative alla predisposizione di uno studio di impatto ambientale quali

come definito dalla normativa applicabile in materia ambientale, è punito

una multa da centomila (100.000) a trecentomila (300.000) franchi CFA.

In caso di recidiva, la sanzione è aumentata a cinquecentomila (500.000) franchi.

TUF fermo restando il divieto di tali detrazioni che non possono essere di a

durata inferiore a tre (03) mesi.

Articolo 862: Chiunque costruisce, modifica o gestisce una struttura o

installazione, esegue lavori o esercita un'attività senza l'autorizzazione richiesta in

applicazione di leggi e regolamenti, è punito con la reclusione di due

(02) mesi a sei (06) mesi e una multa da cinquecentomila (500.000) a un milione

(1.000.000) franchi CFA o solo una di queste due sanzioni, senza pregiudizio

sospensione del lavoro o delle attività fino a quando richiesto.

In caso di recidiva, le sanzioni sono raddoppiate e la cessazione definitiva

lavoro o attività ordinati.

Articolo 863: Chi costruisce una struttura o un impianto, realizza

lavora o svolge un'attività senza rispettare le prescrizioni imposte dall'atto

autorizzazione, è punito con la sanzione pecuniaria da cinquantamila (50.000) a duecentomila

(200.000) franchi CFA, fatta salva la sospensione dell'operazione di

installazione o lavoro.

Articolo 864: Chiunque costruisce, modifica o gestisce una struttura o

installazione, esegue lavori o esercita un'attività senza aver svolto l'

dichiarazione prescritta da leggi e regolamenti, è punito con la multa di duecento

da mille (200.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA.

In caso di recidiva, la sanzione è raddoppiata.

Articolo 865: Chiunque costruisce o gestisce una struttura o un impianto,

svolge un lavoro o svolge un'attività oggetto di segnalazione in violazione delle leggi

e i regolamenti sono puniti con una multa da due milioni (2.000.000) a tre milioni

(3.000.000) di franchi CFA.

In caso di recidiva, la sanzione è aumentata a cinque milioni (5.000.000) di franchi.

CFA.

Articolo 866: Chi gestisce una struttura o un impianto, realizza

lavora o svolge un'attività in violazione di un provvedimento di sospensione deciso in

applicazione di leggi e regolamenti, è punibile con la sanzione pecuniaria di cinque milioni

(5.000.000) franchi CFA fatta salva la distruzione dell'impianto o

l'opera, corredata, se del caso, dal ripristino dei locali allo stato originario.

Articolo 867: Chi gestisce una struttura o un impianto, realizza

lavora o svolge un'attività in violazione di un provvedimento di cessazione,

il divieto, la sospensione o la distruzione disposta da un tribunale, è punito

della sanzione di cui al precedente articolo 866.

Articolo 868: Chiunque utilizzi l'acqua in violazione di un divieto o

di un provvedimento restrittivo adottato in applicazione di leggi e regolamenti, è punito

la multa da cinquantamila (50.000) a duecentocinquantamila

(250.000) franchi CFA.

In caso di recidiva si aggiunge alla sanzione pecuniaria di cui sopra, un'opera

di interesse generale.

Articolo 869: Chiunque, entro lo stretto perimetro di protezione di a

punto di prelievo dell'acqua, effettua depositi, costruisce o gestisce a

installazione o svolge un'attività in violazione di un divieto emanato

applicazione di leggi e regolamenti, è punito con la reclusione di tre

(03) mesi a sei (06) mesi e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila

(500.000) franchi CFA, o solo una di queste due sanzioni.

In caso di recidiva, la pena detentiva è aumentata a dodici (12) mesi.

e una multa di un milione (1.000.000) di franchi CFA.

Articolo 870: Chiunque eserciti un'attività agricola, pastorale o artigianale

in violazione di un provvedimento interdittivo o di una norma emanata in applicazione dell'art

Legbenin

202

leggi e regolamenti, è punito con la reclusione da uno (01) giorni a sessanta

(60) giorni e una multa da cinquantamila (50.000) a duecentomila (200.000)

franchi CFA all'interno del perimetro di protezione ravvicinata di un punto di campionamento

acque.

Chiunque effettua depositi, costruisce o gestisce un impianto o esercita

un'attività in violazione di un divieto emanato ai sensi di legge e

normative, all'interno di uno stretto perimetro di protezione di un punto di

prelievo di acqua, è punito con la reclusione da tre (03) mesi a

sei (06) mesi e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000)

franchi CFA, o solo una di queste due sanzioni.

In caso di recidiva le sanzioni sono raddoppiate.

Articolo 871: Chiunque decreti una costruzione o fabbricato in violazione

un divieto o una norma emanata ai sensi di leggi e regolamenti, è

punito con la multa da centomila (100.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA

fatta salva la distruzione degli edifici.

Chiunque costruisca, modifichi o gestisca un'opera o un'installazione,

svolge un lavoro o svolge un'attività senza aver sottoscritto la dichiarazione

prescritto da leggi e regolamenti, è punito con la multa di duecentomila

(200.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA.

In caso di recidiva, la sanzione è raddoppiata.

Articolo 872: Chiunque costruisce o gestisce un'opera in violazione dell'art

obblighi imposti da leggi e regolamenti, è punito con una sanzione

reclusione da sei (06) mesi a dodici (12) mesi e multa da centomila

(500.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA o una di queste due sanzioni

solo, fatta salva la distruzione dell'opera, se necessaria, ai sensi dell'art

pena.

In caso di recidiva la pena è raddoppiata.

Il tribunale può ordinare il ripristino, il ministro può farlo

d'ufficio, a spese del condannato.

Articolo 873: Chiunque compie, in violazione di un provvedimento interdittivo o

di una norma emanata in applicazione di leggi e regolamenti, un atto idoneo a

danneggia l'equilibrio di un ecosistema o ne pregiudica la biodiversità, è punito

una pena detentiva da sei (06) mesi a dodici (12) mesi e una multa

da cinque milioni (5.000.000) a dieci milioni (10.000.000)

franchi CFA o uno dei

solo queste due sanzioni.

In caso di recidiva, le sanzioni suddette sono raddoppiate.

Il giudice può ordinare la cessazione dell'atto incriminato, se necessario,

pena, e il ripristino dei locali. In caso di mancata esecuzione dell'opera di

Legbenin

203

restauro, il Ministro può procedere d'ufficio, a spese della persona

condannato.

Articolo 874: Chi abbatte o rimuove gli alberi li mutila,

prodotti forestali sramati, scortecciati, inceneriti in modo improprio o sfruttati

accessori senza essere stati autorizzati e senza godere del diritto d'uso è punito con

multa da cinquemila (5.000) a cinquantamila (50.000) franchi CFA e uno

reclusione da quindici (15) giorni a sei (06) mesi o una di queste due pene

solamente.

Se il reato è commesso in una foresta classificata non in concessione, l'art

delinquente è punito con la multa da ventimila (20.000) a duecentocinquanta

migliaia (250.000) e la reclusione da un (01) mese a un (01) anno. I prodotti di

reato vengono sequestrati e venduti all'asta.

Se il reato è commesso in una porzione di bosco classificato concesso in

vista la sua utilizzazione in asta, oltre alle sanzioni previste dal comma

precedenti, i prodotti sfruttati e non sottratti nonché le restituzioni e

i danni andranno a carico degli operatori autorizzati o degli acquirenti della sezione.

Lo stesso dicasi nel caso di reato commesso su una parte della

foreste classificate concesse a un ente privato o a un'autorità pubblica in

per il suo arricchimento o rimboschimento.

In ciascuno dei casi sopra indicati, l'attrezzatura viene sequestrata

utilizzato per commettere il reato.

Articolo 875: Chiunque taglia, sfrutta, sradica, mutila, incenerisce o

danneggiato in qualsiasi modo alberi o piante classificati nella

categoria di specie protette senza autorizzazione dell'amministrazione forestale,

è punito con la multa da cinquantamila (50.000) a cinquecentomila (500.000)

Franchi CFA e reclusione da due (02) mesi a due (02) anni o uno

solo di queste sanzioni, fatti salvi i danni.

Articolo 876: Chiunque abbia regolarmente contraffatto o falsificato i marchi

depositato martelli forestali, chiunque abbia utilizzato martelli

contraffatti o falsificati, chiunque abbia indebitamente ottenuto i martelli autentici

e ne avrà fatto uso fraudolento, chiunque avrà rimosso o tentato di rimuovere

i segni di questi martelli saranno puniti con la reclusione da uno (01) mese a due

(02) anni e una multa da cinquantamila (50.000) a cinquecentomila (500.000)

franchi CFA o solo una di queste due sanzioni. Se questi martelli sono usati per

voti dell'amministrazione forestale, le sanzioni saranno raddoppiate.

Articolo 877: Qualsiasi titolare di un permesso di taglio convinto di aver superato

lo sfruttamento della quantità di prodotti autorizzati, qualsiasi acquirente di taglio

convinto di aver abbattuto o raccolto nel suo taglio o sul terreno da lui definito

autorizzazione per prodotti diversi da quelli oggetto del disciplinare

condannato alla reclusione a tre (03) anni e alla multa di cinquanta

Legbenin

204

da mille (50.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA o una di queste due sanzioni

solo fatte salve confische, restituzioni, riparazioni e danni.

Sarà punito con le stesse sanzioni se compie manovre fraudolente

tendente a non pagare le tasse e le royalties dovute.

Saranno puniti con le stesse sanzioni gli acquirenti di taglio oi loro rappresentanti

convinto di aver abbattuto o raccolto specie forestali nelle parti di

foreste situate al di fuori del perimetro definito dal loro titolo di disboscamento.

Articolo 878: Qualsiasi acquirente di taglio o suo rappresentante a cui verrà consegnato

eventuali manovre fraudolente tendenti a spacciarsi per

dal taglio del legno o di altri prodotti forestali o dalla raccolta all'esterno

del perimetro del suo taglio da parte di un terzo, o che abbia favorito le dette manovre sarà

condannato alla reclusione da un mese a tre anni e in solido con il

principali autori del reato alla multa da cinquantamila (50.000) a cinque

centomila (500.000) franchi CFA o solo una di queste due sanzioni senza

pregiudizio di confische o restituzioni, riparazioni e danni.

Alle stesse sanzioni saranno soggetti i coautori o complici.

Articolo 879: Qualsiasi violazione delle norme in materia di disboscamento e coltivazione

all'interno della tenuta forestale classificata, lungo corsi d'acqua e corpi idrici

punibile con la reclusione da tre (03) mesi a tre (03) anni, una multa di

da cinquantamila (50.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA o uno di questi

solo due sanzioni.

Oltre alle sanzioni di cui sopra, sarà obbligatorio lo sfratto

ordinato dal giudice in caso di annullamento della sua

ns autorizzazione nel dominio

stato classificato.

Articolo 880: Chiunque per imprudenza, negligenza, disattenzione, o

per il mancato rispetto delle norme ha provocato involontariamente un incendio boschivo o a

l'incendio delle piantagioni sarà punito da un (01) anno a tre (03) anni e una multa di

da cinquantamila (50.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA o uno di questi

solo due sanzioni.

Se l'incendio o l'incendio boschivo è stato appiccato intenzionalmente nell'interesse

personale, culturale o altro, la pena detentiva che può essere elevata

fino a cinque (05) anni è obbligatoriamente salvo il risarcimento dei danni.

Nel caso in cui l'incendio o l'incendio boschivo siano stati appiccati intenzionalmente

dolo, la pena è raddoppiata.

Articolo 881: Chiunque non ottempera ad una requisizione fatta in vista di

sarà punito lo spegnimento di un incendio boschivo o la minaccia di una foresta o il rimboschimento

una multa da diecimila (10.000) a centomila (100.000) franchi CFA e un

Legbenin

205

reclusione da quindici (15) giorni a sei (06) mesi o una di queste due pene

solamente.

Articolo 882: Tutte le altre violazioni dei regolamenti sugli incendi boschivi

è punito con la multa da cinquemila (5.000) a cinquantamila (50.000) franchi

CFA e reclusione da quindici (15) giorni a sei (06) mesi o uno di questi

due sole sanzioni senza pregiudizio.

Articolo 883: Chi guida un gregge nelle parti del

l'area forestale non aperta al corso sarà multata di cinque

da mille (5.000) a cinquantamila (50.000) franchi CFA e tre reclusione

(03) mesi a tre (03) anni o solo una di queste due sanzioni, senza pregiudizio

danni.

Se la mandria è guidata da un minore, il proprietario o l'allevatore

sarà considerato coautore.

In ogni caso, i proprietari o gli allevatori saranno civilmente responsabili

sentenze pecuniarie pronunciate nei confronti dei propri dipendenti.

Animali trovati al pascolo o che passano irregolarmente nel campo

la foresta non aperta al percorso può essere sequestrata e la loro confisca

può essere ordinato.

Se il reato è commesso di notte, se avviene su terreno rimboschito, le sanzioni

previsto in questo articolo sarà raddoppiato.

Articolo 884: Violazioni delle norme sull'abbattimento e la sramatura

o la potatura di specie protette in vista in particolare dell'alimentazione del bestiame,

è punito con l'ammenda di cinquantamila (50.000) franchi CFA e a

reclusione da due (02) mesi a due (02) anni o una di queste due pene

solamente.

Articolo 885: Chiunque abbia usato una motosega per segare il legno

è punito con la multa da cinquantamila (50.000) a cinquecentomila (500.000)

franchi CFA e reclusione da tre (03) mesi a tre (03) anni o uno dei

solo queste due sanzioni.

Articolo 886: Chiunque distrugge, sposta o provoca la scomparsa di tutti o

parte della segnaletica, della segnaletica o della recinzione utilizzata per delimitare l'area forestale classificata o

appezzamenti forestali concessi a pubbliche amministrazioni,

cooperative o privati, è punito con l'ammenda di cinquantamila

(50.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA e tre (03) reclusione

mesi a tre (03) anni o solo una di queste due sanzioni, il tutto senza pregiudizio

danni e ripristino dei locali.

Articolo 887: Il proprietario di una foresta che ha bonificato un terreno proibito

dalle leggi e dai regolamenti, sarà punito con la multa da diecimila (10.000) a centomila

Legbenin

206

(100.000) franchi CFA fatto salvo il ripristino dei locali. In caso di rifiuto di

restauro dei locali, la sanzione sarà raddoppiata.

Articolo 888: Chiunque ostruisca volontariamente

l'esercizio delle funzioni di agenti dei servizi forestali, è punito con a

multa da cinquantamila (50.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA e uno

reclusione da tre (03) mesi a tre (03) anni o una di queste due pene

solo, il tutto salvo danni e ripristino dei locali

stato.

In caso di colpi intenzionali con conseguenti lesioni fisiche o

morte di un agente forestale nell'esercizio delle sue funzioni, solo la procedura

penale si applicherà.

Articolo 889: Chiunque abbia esercitato la professione di operatore senza essere riconosciuto

forestale, commerciante e industriale di prodotti forestali sarà punito con a

multa da cinquantamila (50.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA e uno

reclusione da tre (03) mesi a tre (03) anni o una di queste due pene

solo, il tutto salvo il risarcimento dei danni.

Articolo 890: Chiunque entra, circola, soggiorna o si accampa in una zona

tutelato al di fuori dei casi consentiti è punito con la multa da ventimila (20.000) a

cinquantamila (50.000)

franchi CFA.

Articolo 891: È punito con la multa da centomila (100.000) a cinquecento

(500.000) franchi CFA e/o reclusione da tre (03) mesi a tre (03) anni

chiunque:

1- detiene animali selvatici senza il permesso richiesto;

2- distribuisce i trofei senza certificato di origine;

3- commercializza la carne di selvaggina al di fuori dei casi consentiti;

4- abbandona le spoglie degli animali salvo casi di forza maggiore;

5- si appropria dei trofei o resti di animali trovati morti o uccisi

causa di autodifesa o durante le battute amministrative.

Articolo 892: È punito con la multa da trecentomila (300.000) a ottocento

mille (800.000) franchi CFA e/o reclusione da sei (06) mesi a cinque (05)

chiunque:

1- cacciare o catturare animali selvatici senza permesso o in luoghi

vietato, superando le latitudini di macellazione o cattura autorizzate, utilizzando

armi, mezzi o dispositivi vietati, o senza assicurazione quando lo è

obbligatorio ;

2- cacciare femmine gravide, animali giovani o giovani;

Legbenin

207

3- raccogliere uova o distruggere nidi di animali selvatici nelle aree

classificato;

4- importa, esporta, riesporta o commercializza animali selvatici o loro

trofei al di fuori dei casi consentiti;

5- distrugge, danneggia o provoca la scomparsa dei prodotti della fauna selvatica che sono stati

arrestato in situazione irregolare;

Articolo 893: È punito con la multa da cinquantamila (50.000) a un milione

(1.000.000) franchi CFA e/o reclusione da sei (06) mesi a cinque (05)

chiunque:

1- agisce come guida venatoria senza licenza professionale o senza assicurazione;

2- introduce e procede al rilascio di animali selvatici non presentati naturalmente

senza permesso;

3- impegna in un'area protetta in qualsiasi ambito agricolo, forestale, pastorale,

allevamento ittico o minerario proibito, commette qualsiasi atto dannoso o proibito o introduce a

arma al di fuori dei casi consentiti.

Articolo 894: È punito con la multa da cinquantamila (50.000) a un milione

(1.000.000) franchi CFA e/o reclusione da tre (03) mesi a tre (03)

anni fatte salve le sanzioni più elevate previste per i reati di falso,

chiunque falsi o falsifica qualsiasi permesso, certificato, autorizzazione, licenza o altro

documento previsto dalla presente legge e dai suoi testi attuativi per la gestione della

fauna selvatica e aree protette.

Articolo 895: Le pene di cui agli articoli precedenti sono cumulabili

il ritiro di permessi, autorizzazioni e licenze rilasciate ai sensi di legge e

regolamenti, nonché la privazione temporanea o permanente della loro futura concessione

permessi, autorizzazioni e licenze.

Articolo 896: Pene di multa e reclusione normalmente

sostenuti sono raddoppiati quando si verifica una delle seguenti circostanze

stabilito:

- il reato è commesso di notte;

- il reato è commesso in un'area protetta oa spese di un animale

selvaggio completamente protetto

- l'autore del reato è un agente dello Stato o di un ente locale;

- il reato è commesso quando la caccia è chiusa;

- in caso di recidiva.

Queste sanzioni sono aumentate a tre volte quando due delle circostanze di cui sopra

si verificano al momento del reato quando l'autore o il complice è un agente

foresta.

Legbenin

208

Articolo 897: In caso di recidiva, i permessi, le autorizzazioni e le licenze rilasciate in

l'applicazione di leggi e regolamenti sono obbligatoriamente revocati.

Inoltre, armi, munizioni, veicoli, macchine e oggetti utilizzati

commettendo il reato sono confiscati.

Articolo 898: Per quanto riguarda la fauna selvatica, vi è una recidiva quando, nel

cinque (05) anni prima del reato, l'autore del reato è stato oggetto di a

condanna definitiva o ha beneficiato di una transazione per violazione dell'art

Leggi e regolamenti.

In tutti i casi di transazione, ne viene fornita prova di

amministrazione della fauna selvatica.

Articolo 899: La reclusione è obbligatoria, senza beneficio della sospensione della pena e senza

circostanze attenuanti, quando l'autore del reato commesso in a

riserva naturale integrale o parco nazionale, sarà già stato condannato a

prima volta per fatti simili entro i termini di recidiva previsti dall'art

questo codice.

Articolo 900: Non può essere applicato il principio della concorrenza delle pene

Reati simultanei o simultanei alla fauna selvatica e alle armi da fuoco

caccia.

Articolo 901: Chiunque ostacoli volontariamente l'esecuzione di

i doveri degli agenti forestali sono puniti con la multa da cinquantamila (50.000) a

cinquecentomila (500.000) franchi CFA e/o reclusione da (03) tre mesi a

(03) tre anni.

In caso di colpi intenzionali con conseguente morte di un agente forestale in

esercizio delle sue funzioni, si applica la procedura penale.

Articolo 902: Il venti per cento (20%) di

u proventi da transazioni, multe

sotto forma di bonus per gli agenti forestali responsabili della ricerca,

osservazione, perseguimento e repressione dei reati in materia e, ove

ove applicabile, agli agenti di altri dipartimenti autorizzati all'irrogazione di sanzioni pecuniarie, nonché ad altri

persone associate all'indagine e all'osservazione di detti reati.

Articolo 903: Sarà punito con la multa da diecimila (10.000) a centomila

(100.000) franchi CFA e reclusione da cinque (05) giorni a quindici (15) giorni,

o una di queste due sanzioni solo per i trasgressori delle disposizioni dell'art

seguenti articoli relativi all'igiene, fatte salve sanzioni o provvedimenti

complementare che può essere pronunciato.

Articolo 904: Sono considerati inquinanti atmosferici:

- fumo da caminetti domestici;

- fumo da automobili, macchinari e altri;

Legbenin

209

- fonti ed emissioni industriali;

- polveri e tutte le altre emissioni in natura nocive per la salute

uomo e animali.

Articolo 905: Qualsiasi stabilimento di un industriale e

gli alimenti devono essere soggetti all'autorizzazione del Ministro responsabile della salute

pubblico. Il sito prescelto deve consentire gli effetti dell'art

inquinamento.

Articolo 906: È vietato scaricare le acque reflue direttamente nel

natura senza trattamento preventivo. A tal fine, qualsiasi stabilimento industriale deve avere

un impianto di trattamento delle acque reflue adeguato e funzionale.

Articolo 907: Incenerimento in città e all'aperto dei rifiuti domestici

o qualsiasi altro rifiuto combustibile è vietato.

Articolo 908: I tubi di evacuazione dei fumi non devono aprirsi

su strade pubbliche o in prossimità per evitare la diffusione del fumo, una fonte

di fastidio.

Articolo 909: Nella zona è vietato lo smarrimento di animali e pollame

urbano.

Qualsiasi animale randagio verrà catturato dai servizi stradali senza alcuno

regresso per il titolare e fatte salve le sanzioni previste dal codice dell'art

igiene pubblica.

Può essere disposto il sequestro dell'animale.

Articolo 910: L'allevamento di maiali, bovini, animali selvatici in

la cattività e tutti gli altri animali da produzione di liquame è vietata in alcuno

agglomerazione.

Nelle zone rurali, l'allevamento in agglomerato di questi animali ad eccezione di

Il pollame è consentito solo nei recinti.

È consentito l'allevamento di pollame per il consumo interno

un limite di cinquanta (50) uccelli a condizione che questi gallinacei non si muovano

non su strade pubbliche e nelle aree protette, e che le norme igieniche

a questo proposito sono rispettati.

Le esenzioni possono essere concesse solo a commercianti e allevatori

garantire l'approvvigionamento delle città previa autorizzazione del servizio responsabile dell'igiene

che informerà le parti interessate delle misure igieniche da adottare.

In tal caso, agli animali sarà impedita la circolazione in pista.

pubblico.

L'abbeveraggio di questi animali in un punto d'acqua utilizzato per il cibo

in acqua è vietato.

Legbenin

210

Articolo 911: Letame proveniente da stalle, stalle, stalle, ovili,

porcilaie, allevamenti di pollame o piccoli animali vengono evacuati tutte le volte che è necessario

è necessario. I loro depositi non devono in nessun caso essere stabiliti sul terreno

compreso nel perimetro di protezione delle sorgenti e dei bacini idrici a

vicinanza alla riva del mare, a meno di mille (1000) metri dagli acquedotti utilizzati

per il trasporto di acqua potabile entro cinquanta (50) metri dai pozzi e

cisterne.

Vengono adottate misure adeguate per prevenire la proliferazione di

insetti.

Qualsiasi deposito di letame, non importa quanto grande, verrà distrutto se trovato.

suscettibili di nuocere alla salute pubblica.

Articolo 912: L'uso di fertilizzanti e pesticidi chimici o naturali può

essere tollerato se praticato ad una distanza di almeno duecento (200) metri da

qualsiasi abitazione, a un (01) chilometro dalle zone di protezione della sorgente,

bacini idrografici, acqua potabile in transito ea distanza sufficiente, sempre

maggiore di mille (1000) metri da corsi d'acqua, pozzi, ecc.

Articolo 913: Tutte le disposizioni devono essere prese anche affinché le acque

il deflusso non può, a causa della pendenza del terreno, raggiungere i luoghi

dove gli ambienti protetti e non sono causa di disagio per la salute pubblica

o disagi per il vicinato.

Articolo 914: Lo spargimento di rifiuti sulla superficie terrestre è

vietato su tutti i terreni dove si coltivano frutta e verdura che crescono a livello del suolo

terra e destinati ad essere consumati crudi.

La diffusione di questi materiali di scarto può anche, tenuto conto del

particolari condizioni locali, essere vietati dai servizi igienici e

servizi igienico-sanitari in aree delimitate intorno a centri abitati, corsi d'acqua,

Così

Urces, punto acqua.

Articolo 915: Qualsiasi deposito, ogni spandimento costituente causa di insalubrità

deve essere cancellato entro il termine, in mancanza del quale ciò può essere fatto

cancellazione automatica ea spese dell'autore del deposito, del suo titolare o

inadempimento del proprietario del terreno.

Articolo 916: Versamento, immersione in acqua di mare,

ruscelli, laghi, stagni, rifiuti industriali suscettibili di interessare il

salute pubblica e fauna e flora acquatiche.

Articolo 917: Uso improprio di altoparlanti e trombe

ed è vietata l'installazione in un fitto tessuto urbano di qualsiasi officina rumorosa.

Articolo 918: Orario di inizio delle officine rumorose (mulini,

seconto del tempo di riposo. Questi tempi sono determinati per ordine dei prefetti, e

deve rientrare nelle seguenti fasce orarie:

- 7:00-13:00 la mattina

- 15:00-23:00 nel pomeriggio.

Tuttavia, per quanto riguarda alcuni eventi e le necessità dell'ordine

nazionale e tenuto conto delle ore di riposo, tali orari potranno essere rivisti da

le autorità competenti.

Articolo 919: L'installazione di discoteche, laboratori rumorosi, è vietata

vicino a scuole, strutture sanitarie e altri servizi amministrativi.

Articolo 920: È vietato lo scarico in natura degli oli usati. Il

I garage devono avere serbatoi dell'olio attrezzati per questo scopo. Mai,

le loro attività non devono sfociare nella pubblica autostrada.

Articolo 921: Al fine di limitare i fastidi legati alla congestione delle arterie

strade principali dei centri urbani, circolazione di automezzi pesanti, cassonetti

il trasporto, i trattori, è vietato nelle ore di punta. Queste ore sono determinate

per ordine dei prefetti, e deve rientrare nelle seguenti fasce orarie:

- dalle 07:00 alle 08:30

- dalle 12:00 alle 13:00

- dalle 14:30 alle 15:30

- dalle 18:00 alle 21:00

In centri abitati dove sono presenti svincoli, tangenziali o

arterie riservate ai mezzi pesanti, si fa obbligo al loro

conducenti di utilizzare queste corsie.

Articolo 922: È vietato opporsi alle visite degli agenti delle forze dell'ordine

se effettuata secondo le normative vigenti.

Articolo 923: È vietato opporsi alle misure igieniche, in particolare le

disinfezione, disinfezione e derattizzazione a domicilio disposta dall'art

autorità competenti.

Articolo 924: Violazioni delle disposizioni della legge istitutiva

General Fisheries ei testi presi per la sua applicazione saranno passibili di a

la reclusione da un (01) mese a sei (06) mesi e la multa di diecimila

(10.000) a cinquantamila (50.000) franchi CFA o una di queste due sanzioni

solamente.

In caso di recidiva, sarà sempre il massimo della pena detentiva

applicato.

Legbenin

212

Inoltre, i diritti di autori e coautori possono essere sospesi

eventuale pesca per un periodo da tre (03) mesi a un (01) anno, la recidiva

con conseguente sospensione obbligatoria di tali diritti per un periodo di due

(02) anni a cinque (05) anni.

Articolo 925: Nel caso non saranno ammesse circostanze attenuanti

da utilizzare come mezzo di pesca per qualsiasi droga, sostanza, erba, frutta,

radice, foglia o corteccia destinati ad uccidere, sedare o intossicare i pesci, è

vietato o scaricare nelle acque naturali o artificiali delle stesse

sostanze, anche se non allo scopo di catturare pesci. Sarà

analogamente nel caso di utilizzo come mezzo di pesca, armi da fuoco o

esplosivi, nonché l'uso di esplosivi in ​​acqua senza motivo.

Articolo 926: Salvo i casi di recidiva, agenti giurati, competenti

per scoprire le violazioni dei regolamenti sulla pesca, può proporre

ai trasgressori, transazioni da diecimila (10.000) a ventimila (20.000) franchi

CFA.

Articolo 927: Chiunque abbia introdotto, trattenuto, moltiplicato, trasportato nel

territorio della Repubblica del Benin di organismi nocivi ai vegetali e

prodotti vegetali nocivi per l'ambiente, la salute pubblica o

l'economia nazionale, in violazione delle norme vigenti, sarà punita con

multa da cinquantamila (50.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA e uno

reclusione da un (01) mese a tre (03) mesi, o una di queste due pene

solamente.

In caso di recidiva, tali sanzioni saranno aumentate fino al doppio del massimo sopra fissato.

Articolo 928: Violazioni delle disposizioni della legge istitutiva

fitosanitari nella Repubblica del Benin in materia di prodotti fitofarmaceutici

sono sanzionati con la multa di duecentocinquantamila (250.000) franchi

CFA e una reclusione da sei (06) mesi a ventiquattro (24) mesi o uno di

solo queste due sanzioni.

In caso di recidiva, tali sanzioni saranno aumentate fino al doppio del massimo sopra fissato.

Articolo 929: Il commercio di carburanti, in particolare benzina premium,

benzina per passeggeri, petrolio, diesel, miscela a due tempi, oltre a quella di

lubrificanti in prossimità di strade, in centri abitati e in qualsiasi luogo diverso da

depositi e installazioni di distributori e compagnie petrolifere debitamente autorizzati

nella Repubblica del Benin è vietato.

Articolo 930: L'introduzione e il commercio di prodotti petroliferi in tutto il

territorio nazionale da persone fisiche o giuridiche diverse dai distributori

Legbenin

213

e le compagnie petrolifere debitamente autorizzate nella Repubblica del Benin sono responsabili

le seguenti sanzioni:

- il sequestro di prodotti e mezzi di trasporto;

- la multagherie), discoteche e veicoli pubblicitari sonori installati

pari al doppio del valore dei prodotti sequestrati; in ogni caso, il

l'importo della suddetta sanzione non può essere inferiore a centomila (100.000) franchi CFA.

- la reclusione da tre (03) mesi a tre (03) anni.

CAPITOLO VI

DIFETTI VARI

DIVISIONE I

REATI RELATIVI AL PASCOLO DEGLI ANIMALI

Articolo 931: È punibile con la multa da diecimila (10.000) a centomila (100.000)

franchi CFA, qualsiasi proprietario di bestiame o persona che ne ha la custodia:

- che lascia vagare il suo bestiame o si nutre della terra paesaggistica di altri;

- che lascia che i suoi animali deperiscano o causino depredazioni a raccolti, campi

o piantagioni di altri.

In caso di danni a campi, piantagioni e colture

terzo, l'accusa è subordinata alla mancata conciliazione prevista dalla legge

disciplinare il pascolo comune, la custodia degli animali domestici e

di transumanza.

Articolo 932: È punito con la reclusione da un (01) mese a tre (03) mesi e

una multa da diecimila (10.000) a cinquantamila (50.000) franchi CFA o

una sola di queste due pene, chiunque, in violazione delle disposizioni dell'art

questo codice avrà sgomberato e coltivato le aree

riservato al pascolo.

Articolo 933: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a cinque (05) anni e

una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA o

solo una di queste due penalità, ogni allevatore che l'ha fatta fraudolentemente

inserire il suo bestiame sul territorio nazionale.

In caso di recidiva, gli animali saranno sequestrati in modo puro e semplice

indipendentemente dalle sanzioni previste dal comma precedente.

DIVISIONE II

REATI RELATIVI AL CONFEZIONAMENTO DEI PRODOTTI

Articolo 934: Per quanto riguarda il controllo del confezionamento dei prodotti, l'art

i reati penali sono i seguenti:

1- Inganno con qualsiasi mezzo o procedimento sulla natura, origine,

composizione, quantità, qualità, contenuto di principi utili e nocivi di

Prodotto ;

2- La falsificazione di un prodotto mediante qualsiasi manipolazione non autorizzata

importazione, esportazione ed elaborazione;

3- Vendita o offerta in vendita di prodotti danneggiati;

4- Detenzione di prodotti fraudolenti e mezzi fraudolenti;

5- Violazione del regolamento di prodotto (dichiarazioni di stock, false

dichiarazioni) o determinati obblighi di fedeltà (possesso di carta di credito

acquirente);

6- L'uscita o l'ingresso fraudolento nel territorio nazionale di prodotti agricoli crudi

o elaborati;

7- Acquisti di prodotti agricoli al di fuori della stagione del raccolto

commercializzazione regolamentata;

8- L'esercizio della professione di compratori di prodotti agricoli senza il possesso di

la scheda acquirente del prodotto.

Articolo 935: I reati previsti dal precedente articolo punti da 1 a 4 sono

punibile con la reclusione da almeno tre (03) mesi e al massimo a un (01) anno e

una multa di almeno centomila (100.000) franchi CFA e due milioni

(2.000.000) di franchi CFA al massimo, o una di queste sanzioni.

Articolo 936: Violazione dei regolamenti sui prodotti o determinati

obblighi di fedeltà previsti dai punti 5, 6, 7, 8 dell'articolo 934 del presente codice

è punito con la reclusione per almeno quindici (15) giorni e tre (03) mesi a

più e una multa di almeno diecimila (10.000) franchi CFA e duecentomila

(200.000) franchi CFA al massimo o solo una di queste sanzioni.

Articolo 937: In caso di recidiva entro il periodo di (01) anno, le sanzioni sono

raddoppiato e può comprendere il divieto permanente di svolgere qualsiasi attività

professionale nella gestione dei prodotti.

È considerato recidivo chiunque sia colpevole di un reato

dello stesso genere del primo, anche se a questo è seguito un semplice

transazione.

Articolo 938: In caso di condanna, il tribunale può ordinare al

confisca a beneficio dello Stato di tutto o parte dei beni sequestrati.

Per garantire il recupero delle multe e delle confische pronunciate

dal giudice, quest'ultimo può disporre il sequestro totale o parziale dei beni

proprietà del condannato fino alle somme da garantire.

Legbenin

215

Articolo 939: Il tribunale può, inoltre, ordinare che la sentenza di

condanna è pubblicata, per intero o per estratto, sui giornali esso

designa o mediante affissione in un luogo da esso indicato, in particolare alle porte

negozi principali, il tutto a spese dell'interessato.

DIVISIONE III

REATI RELATIVI ALLA FISSAZIONE DEI PREZZI

Articolo 940: È considerato un aumento illecito di prezzo qualsiasi violazione

le disposizioni della normativa relativa alla regolazione dei prezzi e delle scorte e

i suoi regolamenti attuativi. Il tentativo di aggirare i regolamenti è

punibile allo stesso modo del reato commesso.

Articolo 941: In particolare, sono assimilati ad aumenti illeciti di prezzo:

- offerte, proposte, accordi presi ad un prezzo superiore al prezzo plafond

autorizzato, ad un prezzo inferiore al prezzo minimo autorizzato o compreso in uno qualsiasi

forma che sia una remunerazione occulta;

- la consegna di prodotti di qualità o quantità inferiori o le cui specifiche non lo siano

non corrispondono agli estratti conto delle fatture.

Articolo 942: La natura illecita di un premio è indipendente dall'esistenza di a

profitto.

Articolo 943: Sono assimilati alla pratica della tariffazione illecita anche:

- il fatto di mettere in vendita prodotti non commerciabili o che non lo sono stati

soggetto a biglietti d'ingresso;

- la vendita prima dell'approvazione di prodotti, derrate alimentari, subordinatamente a questa

obbligo;

- la pratica delle vendite gemellate;

- il rifiuto di vendere se l'acquirente è solvibile in buona fede e se la richiesta lo è

secondo gli usi commerciali e le consuetudini;

- la mancata emissione di fatture, l'utilizzo di fatture false o falsificate;

- il fatto che qualsiasi venditore non tenga traccia nei suoi conti del

transazioni commerciali effettuate;

- qualsiasi violazione delle regole pubblicitarie, qualsiasi pubblicità ingannevole;

- la pratica dei prezzi imposti;

- tutte le misure di vendita discriminatorie in termini di prezzi o quantità;

- tutte le azioni concertate, convenzioni, accordi espressi o taciti, coalizioni

in qualsiasi forma e per qualsiasi motivo aventi per oggetto o che possa

hanno l'effetto di ostacolare il pieno esercizio della concorrenza ostacolando

la determinazione di prezzi di costo o di vendita o promuovendo un aumento

prezzi artificiali;

- le attività di una società o di un gruppo di imprese che occupano il mercato

all'interno di una posizione dominante, che hanno per oggetto o possono avere l'effetto

interferire con il normale funzionamento del mercato, salvo accordi e posizioni

dominanti risultanti dall'applicazione di un testo legislativo o regolamentare o

i cui autori sono in grado di giustificare che il loro scopo è quello di migliorare e

per espandere gli sbocchi per la produzione o per garantire lo sviluppo di

progresso economico attraverso la razionalizzazione o la specializzazione;

- l'occultamento di scorte destinate alla vendita in luogo diverso da quello commerciale;

- il fatto di esercitare o tentare di esercitare un'azione volta a sconfiggere la

regolazione dei prezzi;

- il rifiuto di comunicare documenti a prima richiesta degli agenti

autorizzato a tale scopo;

- occultamento di documenti;

- opposizione attiva o passiva all'azione degli agenti preposti al controllo, nonché

insulti e aggressioni commesse nei loro confronti, fatte salve le sanzioni

previsto dal codice penale.

Articolo 944: Violazioni delle disposizioni della normativa in materia di

i regolamenti sui prezzi e le scorte e le relative norme di attuazione sono puniti con

reclusione da un (01) mese a due (02) anni e diecimila multa

(10.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA o una di queste due sanzioni.

Articolo 945: Le violazioni delle regole di pubblicazione dei prezzi sono punite con a

la reclusione da quindici (15) giorni a due (02) mesi e la multa da diecimila

(10.000) a cinquantamila (50.000) franchi CFA o una di queste due sanzioni

solamente.

Articolo 946: In caso di recidiva entro il periodo di (01) anno dal

prima condanna, le pene sono raddoppiate e possono comprendere

divieto permanente di esercitare qualsiasi attività professionale.

Articolo 947: Coloro che sono colpevoli sono considerati recidivi

reato della stessa specie di quello di cui all'articolo 940 del presente codice,

anche se è stata seguita da una semplice transazione.

Articolo 948: In caso di rifiuto alla comunicazione o occultamento di

documenti, l'autore del reato sarà anche condannato a rappresentare gli atti

sigillato con una sanzione da cinquemila (5.000) a diecimila (10.000) franchi

per giorno di ritardo, dalla data della sentenza, se contraddittoria, o della sua notificazione

Legbenin

217

se è stato visualizzato per impostazione predefinita. Tale sanzione cesserà di decorrere alla data indicata

in una relazione che prende atto della consegna dei documenti. Pena definitiva

liquidato viene riscosso come sanzione penale.

Articolo 949: In caso di condanna, il tribunale può ordinare al

confisca a beneficio dello Stato di tutto o parte dei beni sequestrati.

Articolo 950: Garantire il recupero delle multe e delle confische

pronunciati dai tribunali, possono disporre il sequestro di

tutto o parte dei beni del condannato fino alle somme da garantire.

Articolo 951: Il tribunale può pronunciare contro l'autore il divieto

temporaneo o permanente per esercitare qualsiasi attività professionale. Durante la durata

di tale divieto, il condannato non può essere impiegato nello stabilimento lui

operava, anche se lo vendeva, lo affittava o lo metteva in gestione. Né può essere

impiegato nello stabilimento che sarebbe gestito dal coniuge, anche separato da

merce.

Articolo 952: Quando è prevista la chiusura o il divieto di esercitare la professione

più di due (02) anni e se il fondo è di proprietà del condannato, la vendita a

viene ordinata l'asta di buona volontà.

Se lo ha operato per conto del proprietario, il tribunale autorizza il

ripreso da quest'ultimo, nonostante il divieto pronunciato.

DIVISIONE IV

REATI RELATIVI ALL'ASSICURAZIONE DELLE NAVI

Articolo 953: Qualsiasi persona, fisica o giuridica, la cui responsabilità può

essere responsabile per lesioni personali o danni materiali causati ad altri da

una nave marittima semovente e a propulsione interna, indipendentemente dal tipo di

nave e la sua attività, di navigazione commerciale o di pesca, deve, per attrezzarsi

detta nave nelle acque marittime del Benin, essere coperta da assicurazione

garantire tale responsabilità alle condizioni in esso stabilite

ordine, indipendentemente dal fatto che la nave sia idonea al volo o meno. Gli edifici di cui

questi sono quelli registrati in Benin o soggetti alle normative del Benin.

La presunzione di adempimento dell'obbligazione assicurativa è stabilita dall'art

un documento giustificativo che deve essere presente

- tutte le azioni concertate, convenzioni, accordi espressi o taciti, coalizioni

in qualsiasi forma e per qualsiasi motivo aventi per oggetto o che possa

hanno l'effetto di ostacolare il pieno esercizio della concorrenza ostacolando

la determinazione di prezzi di costo o di vendita o promuovendo un aumento

prezzi artificiali;

- le attività di una società o di un gruppo di imprese che occupano il mercato

all'interno di una posizione dominante, che hanno per oggetto o possono avere l'effetto

interferire con il normale funzionamento del mercato, salvo accordi e posizioni

dominanti risultanti dall'applicazione di un testo legislativo o regolamentare o

i cui autori sono in grado di giustificare che il loro scopo è quello di migliorare e

per espandere gli sbocchi per la produzione o per garantire lo sviluppo di

progresso economico attraverso la razionalizzazione o la specializzazione;

- l'occultamento di scorte destinate alla vendita in luogo diverso da quello commerciale;

- il fatto di esercitare o tentare di esercitare un'azione volta a sconfiggere la

regolazione dei prezzi;

- il rifiuto di comunicare documenti a prima richiesta degli agenti

autorizzato a tale scopo;

- occultamento di documenti;

- opposizione attiva o passiva all'azione degli agenti preposti al controllo, nonché

insulti e aggressioni commesse nei loro confronti, fatte salve le sanzioni

previsto dal codice penale.

Articolo 944: Violazioni delle disposizioni della normativa in materia di

i regolamenti sui prezzi e le scorte e le relative norme di attuazione sono puniti con

reclusione da un (01) mese a due (02) anni e diecimila multa

(10.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA o una di queste due sanzioni.

Articolo 945: Le violazioni delle regole di pubblicazione dei prezzi sono punite con a

la reclusione da quindici (15) giorni a due (02) mesi e la multa da diecimila

(10.000) a cinquantamila (50.000) franchi CFA o una di queste due sanzioni

solamente.

Articolo 946: In caso di recidiva entro il periodo di (01) anno dal

prima condanna, le pene sono raddoppiate e possono comprendere

divieto permanente di esercitare qualsiasi attività professionale.

Articolo 947: Coloro che sono colpevoli sono considerati recidivi

reato della stessa specie di quello di cui all'articolo 940 del presente codice,

anche se è stata seguita da una semplice transazione.

Articolo 948: In caso di rifiuto alla comunicazione o occultamento di

documenti, l'autore del reato sarà anche condannato a rappresentare gli atti

sigillato con una sanzione da cinquemila (5.000) a diecimila (10.000) franchi

per giorno di ritardo, dalla data della sentenza, se contraddittoria, o della sua notificazione

Legbenin

217

se è stato visualizzato per impostazione predefinita. Tale sanzione cesserà di decorrere alla data indicata

in una relazione che prende atto della consegna dei documenti. Pena definitiva

liquidato viene riscosso come sanzione penale.

Articolo 949: In caso di condanna, il tribunale può ordinare al

confisca a beneficio dello Stato di tutto o parte dei beni sequestrati.

Articolo 950: Garantire il recupero delle multe e delle confische

pronunciati dai tribunali, possono disporre il sequestro di

tutto o parte dei beni del condannato fino alle somme da garantire.

Articolo 951: Il tribunale può pronunciare contro l'autore il divieto

temporaneo o permanente per esercitare qualsiasi attività professionale. Durante la durata

di tale divieto, il condannato non può essere impiegato nello stabilimento lui

operava, anche se lo vendeva, lo affittava o lo metteva in gestione. Né può essere

impiegato nello stabilimento che sarebbe gestito dal coniuge, anche separato da

merce.

Articolo 952: Quando è prevista la chiusura o il divieto di esercitare la professione

più di due (02) anni e se il fondo è di proprietà del condannato, la vendita a

viene ordinata l'asta di buona volontà.

Se lo ha operato per conto del proprietario, il tribunale autorizza il

ripreso da quest'ultimo, nonostante il divieto pronunciato.

DIVISIONE IV

REATI RELATIVI ALL'ASSICURAZIONE DELLE NAVI

Articolo 953: Qualsiasi persona, fisica o giuridica, la cui responsabilità può

essere responsabile per lesioni personali o danni materiali causati ad altri da

una nave marittima semovente e a propulsione interna, indipendentemente dal tipo di

nave e la sua attività, di navigazione commerciale o di pesca, deve, per attrezzarsi

detta nave nelle acque marittime del Benin, essere coperta da assicurazione

garantire tale responsabilità alle condizioni in esso stabilite

ordine, indipendentemente dal fatto che la nave sia idonea al volo o meno. Gli edifici di cui

questi sono quelli registrati in Benin o soggetti alle normative del Benin.

La presunzione di adempimento dell'obbligazione assicurativa è stabilita dall'art

un documento giustificativo che deve essere presente

é alla direzione della marina mercantile

quando si stabilisce il titolo di navigazione. Si farà menzione sul titolo di

navigazione prevista per la nave in questione nonché il numero di immatricolazione della nave stessa

e il Registro delle armi.

In ogni momento, il titolo di navigazione e il documento giustificativo devono essere

presentato a qualsiasi richiesta degli agenti della direzione della marina mercantile, di

la direzione del porto autonomo di Cotonou, la direzione della dogana e

forza pubblica.

Legbenin

218

Qualsiasi mercante straniero o peschereccio, frequentante o attraversante

Le acque marittime del Benin devono essere coperte da un contratto di assicurazione marittima

o presentare sufficienti garanzie.

Tali garanzie devono essere almeno pari a quelle previste dall'art

convenzioni internazionali relative alla limitazione di responsabilità dei proprietari

di nave.

Il contratto di assicurazione o il documento che giustifica la garanzia sufficiente

deve essere esibito ad ogni richiesta delle autorità beninesi prevista dal comma 3 del

Questo articolo.

Articolo 954: Chiunque contravviene alle disposizioni del comma 1 del

l'articolo precedente così come il suo ultimo comma è punito con la reclusione per

un (01) mese a tre (03) mesi e una multa da venticinquemila (25.000) a uno

milioni (1.000.000) di franchi CFA o solo una di queste due sanzioni. Nel caso

incidente, la sanzione inflitta va da quattro (04) mesi a un (01) anno

reclusione e da cinquanta (50.000) a due milioni (2.000.000) di franchi

Multa CFA o solo una di queste due sanzioni.

Articolo 955: Se il tribunale civile è investito di una grave controversia concernente

sull'esistenza o sulla validità di un contratto di assicurazione, ha chiamato il tribunale penale

per pronunciarsi sul reato previsto dall'articolo precedente deve sospendere il procedimento fino ad esso

è stato infine giudicato sulla suddetta controversia.

Articolo 956: A pena di multa di cinquemila (5.000) franchi CFA per

giorno di ritardo, qualsiasi capitano o comandante di una nave marittima di cui agli artt

precedente deve presentare il titolo di navigazione e il contratto di assicurazione o

in mancanza di esso, il documento giustificativo facente presumere che l'obbligazione

l'assicurazione è stata soddisfatta.

Inoltre, in assenza di tale presentazione e fino a quando non sia stato giustificato

assicurazione, l'immobile può essere ormeggiato in porto per volere delle autorità

investiti del potere di polizia, previa rimozione di una parte del motore o altro,

essenziale per il suo funzionamento. Le spese sostenute in tale occasione sono a carico di

del proprietario. La stessa sanzione può essere assunta dalle stesse autorità a

contro una nave straniera che ha causato danni e che non può giustificare

garanzie previste negli articoli precedenti.

L'assicuratore che riceve richiesta di documento giustificativo deve emetterla entro otto (08) giorni a pena di sanzione pecuniaria di quindicimila (15.000)

franchi CFA per giorno di ritardo.

Articolo 957: Quando l'autore di un incidente non è in grado di giustificare

di aver adempiuto all'obbligo assicurativo previsto dalla presente ordinanza, il

la vittima ha il diritto di avvalersi delle misure cautelari previste dal Codice del

Procedura civile.

DIVISIONE V

REATI DI DROGA

Articolo 958: Fatta salva la persecuzione, se del caso, per la coltivazione,

produzione, fabbricazione o traffico illecito, saranno puniti:

1- la multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA e,

in caso di recidiva, la sanzione pecuniaria da cinquecentomila (500.000) a un milione

(1.000.000) franchi CFA, violazioni delle disposizioni del presente codice e dell'art

decreti emanati per la sua applicazione;

2- la reclusione da sei (06) mesi a tre (03) anni e la multa di cinque

da centomila (500.000) a un milione (1.000.000) di franchi CFA o uno di questi due

solo sanzioni, opposizione con qualsiasi mezzo all'esercizio di

compiti degli ispettori della farmacia.

Articolo 959: Il datore di lavoro di qualsiasi persona condannata ai sensi dell'art

disposizioni del precedente articolo 958 è solidalmente responsabile del pagamento di

multe inflitte.

Articolo 960: È punito con la reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni e,

in caso di recidiva, la sanzione pecuniaria da cinquecentomila (500.000) a un milione

(1.000.000) di franchi CFA, chi coltiva papaveri sul territorio nazionale a

piante di oppio, coca e cannabis, o sostanze classificate come

narcotici.

L'occupante o l'operatore, a qualsiasi titolo, è punito con la stessa sanzione.

o, di una terra, che, consapevolmente, si astiene dal distruggere le piante

di cui al comma precedente che verrebbero a crescere su detti terreni.

Articolo 961: è punibile con la reclusione da cinque (05) anni a quindici (15) anni

e una multa da cinque milioni (5.000.000) a dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA

chiunque produca, produca, distribuisca o svolga il commercio all'ingrosso o al dettaglio,

trasporti, detiene, offre, trasferimenti a titolo oneroso o gratuito, acquisisce, utilizza, importa,

esportazioni, effettua transito sul territorio nazionale, vegetali o sostanze classificate

come sostanze stupefacenti o psicotrope o loro preparati

cui tali atti sono vietati da leggi o regolamenti.

Articolo 962: È punito con la reclusione da cinque (05) anni a dieci (10) anni e

una multa da cinque milioni (5.000.000) a dieci milioni (10.000.000) di franchi CFA,

chiunque coltivi, produca, fabbrica, commercia, distribuisce all'ingrosso o

vendita al dettaglio, commercia a livello internazionale, utilizza piante o sostanze classificate

come sostanze stupefacenti o psicotrope o precursori o loro preparati

per i quali tali atti potevano essere compiuti solo in virtù di una licenza

rilasciato dalle autorità competenti.

Legbenin

220

E' punito con la stessa pena il titolare o gestore di uno stabilimento

i cui locali sono utilizzati o sono stati utilizzati per la coltivazione, produzione, fabbricazione,

commercio, distribuzione all'ingrosso o al dettaglio, commercio internazionale, occupazione

piante o sostanze classificate come stupefacenti o sostanze psicotrope

o la loro preparazione per la quale, questi atti potrebbero essere compiuti solo in

con autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti.

Articolo 963: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA,

chiunque sia colpevole di modificare l'oggetto, la ragione sociale, il

natura delle attività di una società o stabilimento autorizzato a trattare,

uso o commercio di piante o sostanze classificate come

stupefacenti o sostanze psicotrope o precursori o loro preparati, quando

l'esercizio delle sue attività è subordinato alla preventiva autorizzazione dell'autorità

competente.

Articolo 964: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA,

o una sola delle due pene, l'acquisizione da persona

fisico o legale non autorizzato, assegnazione o distribuzione, a tali persone,

piante o sostanze classificate come stupefacenti o sostanze psicotrope

o precursori o loro preparati.

Articolo 965: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA, il

vendita, di società privata autorizzata a svolgere attività relative a

piante o sostanze classificate come stupefacenti o sostanze psicotrope o

precursori o loro preparati, ad una persona fisica o giuridica che non detiene

una licenza relativa a dette attività.

Articolo 966: È punito con la reclusione da un (01) anno a cinque (05) anni e

una multa da tre (03) milioni (3.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi

CFA, o solo una di queste due sanzioni, qualsiasi pubblico ufficiale che, in

consapevolmente, emette o fa sì che venga rilasciata una licenza o un'autorizzazione

relative ad attività che coinvolgono piante o sostanze classificate come

narcotici o sostanze psicotrope o precursori o loro preparati senza il

verifica del rispetto delle norme di sicurezza previste dalle leggi o

regolamenti o in violazione di detti standard.

Articolo 967: È punito con la reclusione da un (01) anno a due (02) anni e

una multa da tre milioni (3.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA,

o solo una di queste due sanzioni, qualsiasi autorità, qualsiasi pubblico ufficiale

legalmente autorizzato a rilevare irregolarità nell'esercizio delle attività soggette

concedere in licenza o autorizzazione e relativi a piante o sostanze classificate come

stupefacenti o sostanze psicotrope o precursori o loro preparati, che, in

sostanze psicotrope o precursori o loro preparati senza il

verifica del rispetto delle norme di sicurezza previste dalle leggi o

regolamenti o in violazione di detti standard.

Articolo 967: È punito con la reclusione da un (01) anno a due (02) anni e

una multa da tre milioni (3.000.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA,

o solo una di queste due sanzioni, qualsiasi autorità, qualsiasi pubblico ufficiale

legalmente autorizzato a rilevare irregolarità nell'esercizio delle attività soggette

concedere in licenza o autorizzazione e relativi a piante o sostanze classificate come

stupefacenti o sostanze psicotrope o precursori o loro preparati, che, in prescrizione medica che non contenga le indicazioni prescritte dalla legge o

regolamenti o una quantità non autorizzata.

Articolo 978: È punito con la reclusione da un (01) anno a tre (03) anni e

una multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA, oppure

di una sola delle due penalità, chiunque, non autorizzato, effettui consegne sotto

una forma compatibile con un uso terapeutico di piante o sostanze

classificati come stupefacenti o sostanze psicotrope o loro preparati.

Articolo 979: È punito con la reclusione da un (01) anno a tre (03) anni e

una multa da cinquecentomila (500.000) a due milioni (2.000.000) di franchi CFA

o solo una delle due sanzioni, qualsiasi agente, qualsiasi membro autorizzato del

professione medica, che rilascia una prescrizione che prescrive l'uso di piante o

sostanze classificate come stupefacenti o psicotrope o loro

preparazioni:

 sia per un periodo superiore a quelli prescritti da leggi o regolamenti;

 sia per l'uso durante un periodo coperto da una precedente prescrizione

della stessa pianta o sostanza, senza l'espressa menzione sulla prescrizione dell'art

questa precedente prescrizione;

 senza menzionare il numero di unità terapeutiche prescritte o le dosi,

nei casi in cui sia richiesta la menzione dell'uno o dell'altro;

È punito con la reclusione da sei (06) mesi a dodici (12) mesi e a

multa da centomila (100.000) a cinquecento (500.000) franchi CFA, o uno dei

due sole sanzioni, chiunque sia già munito di ricetta medica

uno o più medicinali, sostanze vegetali o classificate

come sostanze stupefacenti o psicotrope o loro preparati, ovvero

consegnare durante il periodo di trattamento fissato dalla presente prescrizione, un nuovo

prescrizione contenente medicinali a base delle stesse piante o

sostanze senza informare il medico della prescrizione precedente. Quando questo

le informazioni sono prescritte da leggi o regolamenti.

Articolo 980: È punito con la reclusione da due (02) anni a cinque (05) anni e

una multa da cinquecentomila (500.000) a cinque milioni (5.000.000) di franchi CFA, il

detenzione, salvo nei casi in cui sia autorizzato da leggi o regolamenti, di piante

o sostanze classificate come stupefacenti o psicotrope o loro

preparativi.

Articolo 981: è punibile con la reclusione da sei (06) mesi a dodici (12) mesi

e una multa da centomila (100.000) franchi a cinquecento (500.000) franchi CFA, oppure

di una sola delle due sanzioni, mancata iscrizione negli albi previsti

riceverli, acquisizioni, dismissioni, esportazioni ed importazioni di impianti o

sostanze classificate come stupefacenti o psicotrope o loro

preparati, per i quali le sue operazioni sono autorizzate dalle leggi o

regolamenti.

Articolo 982: è punibile con la reclusione da sei (06) mesi a dodici (12) mesi

e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA, oppure

di una sola delle due sanzioni, la mancata conservazione per la durata

minimo prescritto da leggi o regolamenti, dei libri degli ordini di pagamento utilizzati

prescrivere l'uso di piante o sostanze classificate come stupefacenti o

sostanze psicotrope o loro preparati.

Articolo 983: È punito con la reclusione da tre (03) mesi a dodici (12) mesi

e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA, oppure

di una sola delle due sanzioni, chi fa circolare piante o

sostanze classificate come stupefacenti o psicotrope o loro

preparati, senza chiuderli in buste o contenitori che ne portino

denominazione o senza contrassegnarli con qualsiasi altra informazione prevista dalla legge

o regolamenti.

Articolo 984: È punito con la reclusione da tre (03) mesi a dodici (12) mesi

e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA,

chiunque pubblicizzi piante per il pubblico

o sostanze classificate come stupefacenti o psicotrope o loro

preparativi.

Le stesse sanzioni si applicano a chiunque consegni ad un medico allo scopo di

pubblicità o promozione, campioni di tali piante o sostanze.

Articolo 985: È punito con la reclusione da tre (03) mesi a dodici (12) mesi

e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA,

chiunque divulghi attività economiche, industriali, commerciali o

professionisti o processi aziendali relativi a sostanze classificate

precursori da leggi o regolamenti.

Articolo 986: È punito con la reclusione da sei (06) mesi a dodici (12) mesi

e una multa da centomila (100.000) a cinquecentomila (500.000) franchi CFA, oppure

di una sola delle due sanzioni, mancata iscrizione negli albi previsti

riceverli, acquisizioni, dismissioni, esportazioni ed importazioni di impianti o

sostanze classificate come stupefacenti o sostanze psicotrope o precursori

o i loro preparativi, per i quali tali operazioni sono autorizzate dalle leggi o

regolamenti.

Articolo 987: Chiunque utilizzi un bambino per la produzione o il traffico di

la droga e/o qualsiasi sostanza psicotropa è punita da due (02) anni a dieci (10)

anni di reclusione e una multa da cinquecentomila (500.000) a un milione

(1.000.000) franchi CFA.

Legbenin

225

LIBRO III

BIGLIETTI E PENALI DELLA POLIZIA

CAPITOLO I

PENALI

Articolo 988: Le sanzioni di polizia sono:

1- reclusione;

2- la multa;

3- la confisca di alcuni oggetti sequestrati.

Articolo 989: La reclusione per contravvenzione alla polizia non può essere

inferiore a un (01) giorno né superiore a due (02) mesi.

I giorni di reclusione sono giorni interi di ventiquattro (24)

ore.

Il mese di reclusione è di trenta (30) giorni.

Articolo 990: Le multe per contravvenzione sono duemila (2.000) a

duecentomila (200.000) franchi CFA.

Articolo 991: In caso di insufficienza patrimoniale, restituzione e risarcimento

a causa della parte lesa sono preferiti alla sanzione pecuniaria.

Articolo 992: Nei casi previsti in questo libro o da leggi e regolamenti

persone fisiche, sono o possono essere confiscate le cose sequestrate in contravvenzione,

o le cose prodotte dalla contravvenzione, o i materiali o gli strumenti che

servito o erano destinati a commetterlo.

Articolo 993: Nei casi appositamente previsti, i tribunali possono ordinare

che la loro decisione sia pubblicata in caratteri molto visibili, nei luoghi in cui si trovano

indicare, a spese del condannato.

Salvo diversa disposizione, tale affissione sarà pronunciata per un periodo che

non può superare i quindici (15) giorni.

Articolo 994: Soppressione, Occultamento e Lacerazione Totale o Parziale

manifesti affissi ai sensi dell'articolo 494 del presente codice, operati

volontariamente, sono punibili con la multa da venticinquemila (25.000) a

duecentocinquantamila (250.000).

Si procede nuovamente alla completa esecuzione della visualizzazione a spese del

condannato.

CAPITOLO II

CONTRAVENZIONI E LORO SANZIONI

DIVISIONE I

CONTRAVENZIONI ALLA SICUREZZA E ALLA PUBBLICA TRANQUILLITA'

Articolo 995: Le sanzioni previste dagli articoli 988 e 989 della presente

codice o solo una di queste due sanzioni:

- coloro che hanno violato i decreti e gli ordini legalmente emanati dall'autorità

amministrativo o statuto pubblicato dall'autorità comunale;

- coloro che hanno trascurato di mantenere, riparare o pulire forni, camini o fabbriche

dove si usa il fuoco;

- coloro che, obbligati all'illuminazione, l'hanno trascurata e coloro che hanno trascurato di pulire la

strade o passaggi in località dove questa cura è lasciata agli abitanti;

- coloro che hanno lasciato nei campi o nei luoghi pubblici strumenti o armi di cui

può ingannare i malfattori;

- coloro che hanno lanciato o esibito sulla strada pubblica o davanti ai propri edifici,

cose che possono nuocere a causa della loro caduta o di esalazioni malsane; quelli che

ha lanciato corpi duri o spazzatura contro persone, contro edifici e

recinzioni di terzi, o in giardini o recinti;

- albergatori, albergatori, locatori o affittuari di case arredate che hanno trascurato

iscriversi all'arrivo, senza spazi vuoti, in un registro tenuto regolarmente, il

nomi, cognomi, qualità, domicilio abituale e data di ingresso di qualsiasi persona

dormire o trascorrere tutta o parte della notte nelle proprie case, nonché, durante

la sua partenza, la data della sua liberazione; quelli di loro che non sono riusciti a rappresentarlo

iscriversi negli orari stabiliti dal regolamento, o quando previsto,

a sindaci, deputati, commissari o agenti di polizia, o cittadini impegnati

questo effetto; il tutto fatti salvi i casi di responsabilità di cui all'articolo 19

del presente codice, relativi ai reati o alle delitti di chi, avendo depositato o

rimase con loro, non furono regolarmente registrati;

- coloro che hanno istituito o tenuto nelle strade, nei sentieri, nelle piazze o nei luoghi pubblici, giochi

lotteria o altri giochi d'azzardo;

- coloro che lasciano vagare pazzi o pazzi sotto la loro custodia, o

animali malevoli o feroci;

- coloro che, al di fuori della caccia, hanno lasciato vagare i propri cani all'inseguimento o

caccia alla selvaggina;

- coloro che hanno accettato, detenuto o utilizzato i mezzi di pagamento previsti

integrare o sostituire segni monetari aventi corso legale;

- coloro che hanno rifiutato di ricevere contanti e valute nazionali, non contraffatte o

alterati in base al valore per il quale sono attuali;

coloro che, potendo, hanno rifiutato o trascurato di fare il lavoro, il servizio, o

prestare l'assistenza necessaria in caso di incidenti,

tumulto, naufragio, inondazione, incendio o altre calamità, così come

in caso di rapina, saccheggio, flagranza di reato, pubblica protesta o

dell'esecuzione giudiziale, salva l'applicazione, se del caso, delle sanzioni previste dall'articolo 36

del presente codice e dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

- quelli che utilizzano pesi e misure diverse da quelle stabilite dall'art

leggi applicabili;

- gli autori o complici di rumori, disturbi o assembramenti offensivi o notturni,

disturbare la tranquillità degli abitanti;

- coloro che, senza essere debitamente autorizzati a farlo, hanno rimosso i prati dal pubblico demanio,

terra o pietre, o che, nel dominio nazionale, avrebbe rimosso la terra o

materiali soggetti a diritti d'uso;

- coloro che hanno indossato distintivi, nastri o coccarde in pubblico presentandosi con quelli

decorazioni conferite dallo Stato, una somiglianza di natura tale da provocare

incomprensione nella mente del pubblico;

- coloro che, al di fuori dei casi previsti dagli articoli 408 e seguenti del presente codice,

contrastato, da accessi, parole, gesti, eventuali manovre o da tutti

astensioni volontarie, premeditate, ripetute o concertate dall'esercizio di

la legittima autorità di un agente delle forze dell'ordine o di qualsiasi cittadino

incaricato di un ministero del servizio pubblico, e avrà così minato l'ordine pubblico

pubblico o ostacolato il corretto funzionamento dei servizi amministrativi o giudiziari;

- coloro che, senza autorizzazione dell'Amministrazione, dispongono con qualsiasi mezzo

o, apporre iscrizioni, tracciare segni o disegni su beni mobili o

edificio nel demanio dello Stato, degli enti locali o su proprietà

situato su questo dominio, sia per consentire l'esecuzione di un servizio pubblico,

o è messo a disposizione del pubblico;

- coloro che hanno deliberatamente deviato o utilizzato in modo improprio l'acqua destinata

irrigazione per legge o per disposizioni regolamentari derivanti da

organizzazioni di amministrazione o distribuzione.

DIVISIONE II

IGIENE E SALUTE PUBBLICA

Articolo 996: Le sanzioni previste dagli articoli 988 e 989 della presente

codice o solo una di queste due sanzioni:

1- coloro che, senza autorizzazione o regolare dichiarazione, offriranno, metteranno in vendita o

esposizione in vendita, merce in luoghi pubblici in

violazione delle disposizioni regolamentari sulla polizia di questi luoghi;

2- coloro che hanno esposto o fatto esporre su strada pubblica o in luoghi pubblici

poster o immagini indecenti; il giudizio di condanna

ordinerà, nonostante tutti i rimedi, la rimozione dell'oggetto(i)

addebitato a spese del condannato;

3- coloro che, con gesti, parole, scritti o con qualsiasi altro mezzo, hanno proceduto

sollecitare pubblicamente persone, di ambo i sessi, al fine di

causare dissolutezza.

DIVISIONE III

STRADE E TRAFFICO

Articolo 997: Le sanzioni previste dagli articoli 988 e 989 della presente

codice o solo una di queste due sanzioni:

1- coloro che hanno intralciato la pubblica via, depositandovi o lasciandovi sprovvisti

necessità di qualsiasi materiale o cosa che impedisca o diminuisca il

libertà o sicurezza di passaggio;

2- coloro che trasportano materiali con mezzi di trasporto no

appropriato e di fatto creando danni alla carreggiata e un ostacolo alla

traffico ;

3-coloro che hanno trascurato di illuminare i passeriformi da loro stoccati o il

scavi da loro effettuati in strade e piazze;

4-coloro che hanno trascurato o rifiutato di eseguire i decreti o gli ordini concernenti l'art

strade o per obbedire alla citazione emessa dall'autorità amministrativa, per riparare o

demolire edifici che minacciano la rovina;

5- coloro che hanno degradato, o deteriorato, in qualsiasi modo, i percorsi

pubblico o usurpato sulla loro larghezza.

Sono puniti con le stesse pene anche coloro che contravvengono all'art

disposizioni di leggi e regolamenti volti a:

- la solidità dei veicoli destinati al trasporto pubblico;

- il loro peso;

- la modalità del loro caricamento;

- il numero e la sicurezza dei viaggiatori;

- l'indicazione, all'interno delle vetture, dei sedili in esse contenuti ed il prezzo

sedili;

- l'indicazione, all'esterno, del nome del titolare.

DIVISIONE IV

DANNI A PERSONE

Articolo 998: Le sanzioni previste dagli articoli 988 e 989 o uno degli artt

solo di queste due sanzioni:

1- coloro che, senza essere provocati, hanno pronunciato insulti contro qualcun altro

rispetto a quelli previsti dagli articoli 621 del presente codice;

2- coloro che eccitavano o non trattenevano i loro cani, quando attaccano o

inseguire i passanti anche se non ne sarebbe derivato alcun danno o danno.

danno ;

3- autori e complici di risse, aggressioni o violenze minori.

DIVISIONE V

DANNI AGLI ANIMALI

Articolo 999: Le sanzioni previste dagli articoli 988 e 989 della presente

codice o solo una di queste due sanzioni:

1- coloro che, per goffaggine, imprudenza, disattenzione, negligenza o inosservanza

regolamenti hanno causato involontariamente la morte o il ferimento degli animali o

bestiame di terzi;

2- coloro che hanno esercitato senza necessità, pubblicamente o meno, il male

trattamenti per animali domestici, addomesticati o in cattività.

In caso di condanna del proprietario dell'animale o se il proprietario lo è

sconosciuto, il tribunale può decidere che l'animale sia consegnato in beneficenza

protezione degli animali riconosciuta di pubblica utilità o dichiarata, che può

smaltirlo liberamente.

DIVISIONE VI

DANNI ALLA PROPRIETA' PRIVATA

Articolo 1000: Sono punibili con le sanzioni previste dagli articoli 988 e 989 del presente

codice o solo una di queste due sanzioni:

1- coloro che hanno raccolto o mangiato, nello stesso luogo, frutti altrui;

2- coloro che hanno spigolato, rastrellato o spigolato nei campi non ancora del tutto

svuotati dei loro raccolti o durante la notte;

3- coloro che, senza diritto, hanno passato o lasciato passare animali sulla terra di altri

in seme preparato, carico di frutta o prima della raccolta;

4- coloro che per incoscienza hanno cagionato l'incendio di beni mobili altrui,

goffaggine, incuria, negligenza o inosservanza delle regole;

5- chi ha danneggiato fossi o recinzioni;

6- coloro che, salvo i casi previsti dagli articoli 814 e seguenti del presente codice, hanno

intenzionalmente arrecato danno a beni mobili o immobili

di altri;

7- coloro che hanno sottratto alla terra raccolti o altre produzioni utili che,

prima di essere sottratte non erano ancora staccate da terra;

8- coloro che, senza essere proprietari, usufruttuari o affittuari di un edificio, o senza

essere autorizzato da una di queste persone, avere, con qualsiasi mezzo,

scritte iscrizioni, segni o disegni tracciati;

9- coloro che, non essendo né proprietari, né usufruttuari, né fittavoli, né contadini, né fruendo

terra o un diritto di passaggio o che non sono agenti di nessuno di questi

persone, sono entrate e sono passate in questa terra o in parte di questa terra, se lo è

preparato o seminato.

DIVISIONE VII

DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE

Articolo 1001: Sono inoltre sequestrati e confiscati:

1- gli strumenti o le armi di cui all'articolo 995 del presente codice;

2- tavoli, strumenti, apparecchi per giochi o lotterie allestiti nelle strade,

strade e strade pubbliche, nonché pali, fondi, generi alimentari, oggetti o lotti

offerto ai giocatori;

3- i mezzi di pagamento destinati a integrare o sostituire la segnaletica

vigente nel caso dell'articolo 995 del presente codice;

4- pesi e misure diverse da quelle stabilite dalla legge in caso di

articolo 995 del presente codice;

5- distintivi, nastri o coccarde;

6- beni offerti, offerti in vendita o esposti in vista della vendita.

DIVISIONE VIII

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1002: L'articolo 988 di questo codice è applicabile a tutti

multe della polizia, salvo diversa disposizione di legge.

Articolo 1003: In caso di condanna a pena di polizia superiore a dieci

(10) giorni di reclusione o una multa di ventimila (20.000) franchi CFA, la pena sospesa

può essere ordinato.

Legbenin

231

Articolo 1004: C'è una recidiva in materia di violazione della polizia quando l'ha fatto

stato reso contro l'autore del reato, nei dodici (12) mesi precedenti, un primo

sentenza per contravvenzione commessa nella giurisdizione del medesimo giudice.

Tuttavia, la recidiva delle contravvenzioni punibile con la reclusione

superiore a dieci (10) giorni o una sanzione superiore a ventimila (20.000) franchi

CFA è indipendente da dove è stata commessa la prima violazione.

Articolo 1005: In caso di recidiva, sono puniti con la reclusione di uno (01)

mesi a sei (06) mesi e la multa da venticinquemila (25.000) a duecento

cinquantamila (250.000) franchi CFA o solo una di queste due sanzioni:

1- persone e loro complici che, volontariamente, hanno ferito o trasportato

percosse, o commesso qualsiasi altra violenza o aggressione, che non ha provocato

malattia o incapacità lavorativa superiore a otto (08) giorni, al

a condizione che non vi fosse premeditazione, imboscata o porto di armi;

2- coloro che hanno insultato con parole, gesti, minacce, scritti o disegni non restituiti

pubblico, o inviando qualsiasi oggetto con la stessa intenzione, qualsiasi

cittadino incaricato di un ministero di pubblico servizio, nell'esercizio o in occasione di

l'esercizio delle sue funzioni.

LIBRO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 1006: In tutte le materie disciplinate da leggi o regolamenti

in particolare le corti e i tribunali continueranno ad applicarli nella misura del loro

disposizioni non sono contrarie a quelle del presente codice.

Articolo 1007: Per l'applicazione delle disposizioni del primo titolo del primo libro

del presente codice, il presidente del tribunale di primo grado della sede del luogo

l'esecuzione della pena può, con ordinanza e secondo necessità,

norma sugli adeguamenti della pena previsti dal presente titolo. La sua decisione può

appellarsi al Presidente della competente Corte d'Appello.

Articolo 1008: Questa legge che abroga tutte le disposizioni precedenti

contrario sarà applicato come legge statale.

Porto-Novo 04 giugno 2018

Il Presidente dell'Assemblea Nazionale,

Maestro Adrien HOUNGBEDJI.